Anno 100 Numero 158

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p.2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.600, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. interc. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 5 Luglio 1966

Iniziate a Bucarest le riunioni dell'Urss e dei suoi alleati

Il «vertice» comunista si è aperto con un duro scontro fra russi e romeni

Tre quarti d'ora dopo l'inizio della conferenza, i delegati hanno incominciato ad abbandonare l'aula - Infine sono rimasti soltanto i rappresentanti dell'Urss e della Romania: l'incontro è durato oltre tre ore - I romeni hanno proposto un piano di sicurezza europea (una vasta fascia disatomizzata dalla Norvegia alla Grecia) che Mosca rifiuta: teme che, diminuendo la tensione in Europa, i «satelliti» sfuggano al suo controllo

Profonda crisi da Belgrado a Pechino

A Bucarest, dov'è riunita la conferenza del Patto di Varsavia, mancano gli albanesi. «*Non serve* — essi dicono — *discutere con i russi, poiché vogliono solo conservare l'egemonia sugli alleati, e non serve discutere con questi, poiché vogliono solo avere mani libere per trattare con l'Ovest*». La Romania, paese ospite, è ribelle alla pianificazione interstatale, alla disciplina dei blocchi, al tributo finanziario per le truppe russe stanziate in Germania Est, Polonia e Ungheria. Gomulka è esausto, a causa della cronica agitazione dei cattolici polacchi. I governanti bulgari, sfuggiti un anno fa alla congiura nazionalista-militare di Todorov-Gorunya, Krustev, Anev e Trnski, non hanno riserva di prestigio.

I sovietici, già presi fra le accuse cinesi, la baldanza americana in Vietnam e le difficoltà economiche interne, temporeggiano per evitare nuove crisi. Il nazionalismo del rumeno Nicolae Ceausescu è temibile perché motivato: si fonda su precise rivendicazioni territoriali (la Bessarabia) e sul diritto vitale per la Romania di usare le sue risorse allo scopo di industrializzarsi, anziché fungere da sceiccato petrolifero e da orto dell'Europa orientale. La Russia ha incoraggiato il gollismo francese, che dopo tutto non si fonda su vere frustrazioni nazionali, e ora deve affrontare o subire il «gollismo danubiano».

Questo accade nel Patto di Varsavia. E fuori? Tutto il mondo comunista appare travagliato da conflitti interni, che sono di natura diversa (nazionale, religiosa, economica e ideologica) ma presentano come dato costante una generale instabilità. In Cina, continua l'epurazione dei «revisionisti interni» seguaci di Peng Cen: è la più profonda frattura che abbia colpito la «generazione dello Yenan» dai tempi della lunga marcia, complicata dalla lotta per la successione a Mao Tse-tung, dal duello con i sovietici e dalla circostanza che l'economia non fronteggia la demografia. All'estremo opposto, in Jugoslavia, persino Tito ha denunciato ora un complotto.

Da anni in Jugoslavia si trascinava il sordo conflitto fra Rankovic e Kardelj, il primo legato alla burocrazia di partito, il secondo al revisionismo più spregiudicato della Jugoslavia industriale sloveno-croata, ambedue candidati alla successione. Ora il maresciallo Tito ha mosso il peso del suo personale potere contro Aleksandar Rankovic, e Rankovic cade: ma non su motivi di scelta politica, bensì sotto l'accusa d'avere congiurato con l'Udba, la polizia segreta, usando «metodi staliniani».

Se tale versione va accolta alla lettera, equivale a dire che la Jugoslavia, dopo diciotto anni di revisionismo, è ancora paese da *putsch*, fra l'antico balcanismo e i complotti ideologico-polizieschi d'impronta postbellica. Se invece la versione è forzata, equivale a dire che persino in Jugoslavia, il più occidentale e «liberale» fra i paesi dell'Est, la struttura del potere è incompatibile con una prassi di scelte politiche e d'investiture pacifiche, senza le accuse di complotto, l'infamazione dei perdenti, la tecnica delle rivelazioni a fatto compiuto. Come l'Urss, la Jugoslavia è alla ricerca d'un suo proprio costituzionalismo, mentre un paese come la Cina non se ne cura affatto; ma certo l'Urss non l'ha trovato ancora.

Tutto cambia in Jugoslavia, ma non il potere. Da anni il paese è scosso fra esperimenti d'ogni genere: liberalizzazione dei prezzi, autonomia delle imprese, managerialismo e autogestione operaia, inflazione, svalutazione del dinaro fino al 66 per cento, ancoraggio al dollaro. Belgrado è a mezza via fra dittatura di piano e mercato, fra occupazione forzata della manodopera e calcolo dei costi. Si discute d'un mercato azionario, d'investimenti stranieri con diritto a riesportare i capitali insieme agli utili. L'87 per cento della terra è in mano a piccoli coltivatori, ai quali adesso verrà concesso di acquistare macchine agricole senza riguardo alla proprietà socialista dei mezzi di produzione. L'occupazione operaia è un diritto teorico, ma in pratica è un bene soggetto a competizione. Sulla via dell'efficienza, della produttività, della tecnologia e del ripudio d'ogni autarchia, ogni passo ne impone un altro, perché le soluzioni a metà aprono crisi più gravi di quelle appena superate. Ma può una simile società tollerare ancora a lungo i dogmi del leninismo, del monopartitismo, del monolitismo?

Più in generale, da Belgrado fino a Pechino, le crisi ideologiche, economiche, politiche, e i conflitti nazionali o religiosi, mostrano una contraddizione, che inficia in se stessa il despotismo di partito. Come è possibile che tutti i regimi dell'Est seguano vie diverse, ma non ammettano tendenze diverse all'interno d'ogni singolo paese? Si può essere socialisti o comunisti in vario modo, questo viene ammesso; ma non dentro gli stessi confini. Come ai tempi delle guerre di religione: «*cuius regio eius religio*». Anche per tale ragione, la instabilità sembra essere ormai il dato costante dell'Est.

Alberto Ronchey

I massimi capi sovietici sono presenti alla conferenza

(Dal nostro inviato speciale)
Bucarest, 4 luglio.

Tutti i capi dell'Europa comunista nelle persone dei segretari del partito, dei capi di governo, dei ministri degli Esteri e della Difesa sono convenuti a Bucarest per quella che viene definita qui «la più importante riunione del Patto di Varsavia» (la Nato comunista) nei suoi due lustri di esistenza. Ad eccezione dell'Albania sono rappresentati all'incontro tutti i Paesi dell'organizzazione: Russia, Polonia, Cecoslovacchia, Germania Orientale, Ungheria, Bulgaria e Romania. La delegazione russa non poteva essere più vistosa. Sono arrivati con un folto seguito Breznev, Kossighin, il maresciallo Malinowski, il ministro degli Esteri Gromyko.

Nel primo incontro del «Consiglio consultivo del Patto», tenutosi quest'oggi nell'antica sede del palazzo reale, si è parlato di un piano romeno per la sicurezza europea che ha per scopo la messa al bando delle armi atomiche russe e americane nel centro dell'Europa. Bucarest propone una vasta fascia disatomizzata dalla Norvegia alla Grecia, che includa tra gli altri Paesi anche la Germania Occidentale. Se l'idea non è nuova, i motivi dell'iniziativa appaiono di grande attualità. Il disarmo in Europa è la chiave delle aspirazioni romene ad una marcata indipendenza degli Stati comunisti dall'Unione Sovietica. C'è una clausola nel Patto di Varsavia che prevede lo scioglimento dell'organizzazione per il caso che gli Stati europei delle due parti riescano a darsi uno stabile sistema di sicurezza.

Se queste sono le aspirazioni massime di Bucarest, c'è anche un programma a scadenze meno remote, che è di accentuare nel frattempo l'autonomia dei singoli Paesi in seno all'organizzazione. Il diritto di veto di ogni singolo membro sull'eventuale impiego di armi atomiche da parte dell'Urss, nonché il principio della rotazione nelle alte cariche del Patto, mantenute finora immancabilmente dai marescialli russi, rientrano fra le principali richieste di Bucarest alla Russia. A questi principi di «coesistenza attiva» con l'Occidente, da una parte, e di accentuata indipendenza nazionale per gli Stati comunisti, dall'altra, Mosca oppone ora sforzi decisamente contrari.

La Russia è anch'essa incline ad un sistema di sicurezza europeo, ma a patto che ciò non si risolva in un indebolimento delle sue posizioni politiche e militari; e a patto che essa sia pur sempre in grado di presentarsi all'Occidente come l'unica autorevole rappresentante del blocco comunista. Ai suoi tempi Krusciov si era proposto di consolidare l'egemonia sovietica sull'Europa dell'Est per mezzo del Comecon, il Mercato comune dei Paesi comunisti. Non ci riuscì per l'intransigenza dei romeni.

Breznev sta ora compiendo il medesimo tentativo con l'ausilio dell'altro strumento, il Patto di Varsavia, la cui organizzazione, opportunamente riformata, dovrebbe consentire appunto a Mosca di stringere il proprio controllo sul blocco comunista in dissoluzione. Ancora una volta però i romeni si oppongono, forti di non pochi consensi fra gli alleati. Il programma di Breznev è conservatore. Se a Ceausescu, il leader di Bucarest, preme la demolizione dei blocchi, l'impegno di Breznev per contro è quello di consolidare la situazione in Europa senza affrontare rischi, né tanto meno turbare l'equilibrio sul continente.

Nell'ordine dei problemi che vanno affrontati nell'interesse della pace, l'Asia per Breznev fa premio sull'Europa. L'inasprirsi del conflitto nel Vietnam desta gravi ansietà a Mosca; ma con facilità Breznev può agitare l'aggravarsi della situazione per soffocare una nuova «rivolta» scatenata dai romeni e, in una, il malcontento che serpeggia fra gli alleati. E' nei momenti di crisi che pesano più che mai i richiami di Mosca all'unità. Per una concomitanza di eventi, stavolta Breznev è in grado di dimostrare che la situazione è seria come non lo era mai stata fin dai tempi di Cuba. E che è necessario oltre tutto unire gli sforzi per proteggere il Vietnam dalla «aggressione americana».

Un programma comune di assistenza al Vietnam è fra i vecchi disegni del segretario del partito russo. Ceausescu, però, non disarmerà tanto facilmente. La solidarietà romena per gli asiatici minacciati dall'«imperialismo» non deve implicare, a suo avviso, un rinvio dei problemi europei già pervenuti a maturazione. Ecco perché si prevede che egli insisterà sulle sue richieste, creando nuovi imbarazzi ai capi sovietici.

Un primo successo l'ha già ottenuto in partenza. E' un fatto che la conferenza del Patto non si sia tenuta né a Varsavia né a Mosca, come avrebbero voluto i russi. E che per la prima volta si ritrovino a Bucarest al gran completo i massimi rappresentanti dell'Europa dell'Est. In rare occasioni nella stessa Mosca si assistette a convegni altrettanto imponenti.

Massimo Conti

L'alleanza militare dei Paesi comunisti europei fu stipulata nel '55 da Urss, Cecoslovacchia, Ungheria, Romania, Polonia, Bulgaria, Albania e Germania Orient.

La drammatica seduta

All'uscita Breznev e Ceausescu apparivano scuri in volto

Bucarest, 4 luglio.

La conferenza al vertice dei sette paesi del Patto di Varsavia si è iniziata nel tardo pomeriggio di oggi con un aspro scontro fra russi e romeni.

Tre quarti d'ora dopo l'inizio della sessione, che si svolge a porte chiuse nell'ex palazzo reale al centro della capitale romena, alcuni delegati hanno cominciato ad abbandonare la sede della conferenza. Alla fine sono rimasti nel palazzo soltanto gli esponenti delle delegazioni sovietica e romena, che hanno continuato il colloquio per oltre tre ore. Quando sono usciti, Breznev, Ceausescu e gli altri delegati apparivano scuri in volto.

Gli osservatori ritengono che la controversia sia sorta per il discorso di apertura del «leader» romeno. (A. P.)

Saragat è tornato a Roma

Il presidente Saragat ieri alla partenza per Roma dall'aeroporto di Caselle dopo una vacanza di quattro giorni ad Antagnod in Valle d'Ayas. Il Capo dello Stato era arrivato venerdì scorso nel paesino dove l'attendevano la figlia signora Santacatterina con i nipotini ed ha trascorso la breve vacanza passeggiando ed intrattenendosi con i bimbi. Il Presidente è arrivato nella capitale alle 18,40 (Moisio)

Nuove speranze di risolvere la controversia

Medici e Mutue convocati giovedì dal ministro Bosco

Dopo l'iniziativa del governo è quasi certo che non sarà attuato lo sciopero generale annunciato dall'Ordine dei medici - Da oggi fermi per tre giorni gli edili - Per i metalmeccanici la Uil ha esaminato la vertenza con Cgil e Cisl

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 luglio.

Il ministro del Lavoro Bosco ha convocato per giovedì prossimo i rappresentanti degli enti mutualistici, della Fnoomm e dei sindacati medici per discutere sugli ultimi sviluppi della vertenza. Nella riunione dovrebbe essere esaminata la possibilità di sbloccare la situazione, tenendo conto delle esigenze degli enti in relazione al parere espresso dal Consiglio di Stato e senza trascurare le richieste delle categorie.

In seguito all'iniziativa ministeriale non dovrebbe essere attuata la decisione del comitato Fnoomm-sindacati di proclamare uno sciopero nazionale, se entro oggi non fossero avvenuti fatti nuovi.

La Uil-medici, in una sua nota, ha definito «*infondato, quando non è arbitrario*» il comunicato con cui la Fnoomm ha fatto sapere che era stato deciso di indire una manifestazione di protesta nel corso di un incontro che «*ha avuto nella forma e nella sostanza le caratteristiche di una vera e propria costituente sindacale medica*».

La realtà, rileva la nota, è stata invece ben diversa. Il presidente del comitato Fnoomm-sindacati aveva invitato ad un colloquio la Cgil, la Cisl e la Uil ed i sindacati medici ad essi aderenti per fare il punto della situazione. Le prime hanno rifiutato perché, al momento, non c'era molto da discutere; i secondi vi hanno partecipato, ma ribadendo le loro opinioni, che sono in fondamentale contrasto con quella della Fnoomm. La Uil-medici, in particolare, ha confermato che «*la Fnoomm non ha compiti né requisiti per rappresentare sindacalmente i medici od anche per partecipare alle loro trattative sindacali*».

In ogni caso, la Uil-medici ha dichiarato che «*la riunione di ieri non ha deciso nessuno sciopero, né iniziative costituenti, almeno con la consapevolezza dei sindacati medici aderenti alle confederazioni nazionali*».

Permanendo l'interruzione dei rapporti sindacali fra imprenditori ed edili ai fini del rinnovo contrattuale, i lavoratori inizieranno domani un altro sciopero di 72 ore nell'industria dell'edilizia, calce e gesso, cemento ed amianto. Un'astensione sarà anche attuata nei giorni 14, 15 e 16 luglio, se prima di allora le associazioni dei datori di lavoro o il ministero non interverranno nella controversia per tentarne la composizione.

Le segreterie delle federazioni dei poligrafici hanno deciso di proseguire le agitazioni nei giornali quotidiani e nelle agenzie di stampa, diramando le relative disposizioni alle organizzazioni territoriali.

Sono riprese oggi le trattative per il rinnovo del contratto degli autoferrotranvieri. Domani avranno luogo i primi incontri per la stipula di un nuovo accordo per i chimici ed i chimici-farmaceutici.

La vertenza dei metalmeccanici dipendenti da industrie private e a partecipazione statale è stata esaminata questa sera in una riunione congiunta dei dirigenti della Fiom-Cgil, della Fim-Cisl e della Uilm, su richiesta di quest'ultima organizzazione che aveva annunciato la sua adesione agli scioperi soltanto fino al 3 luglio. Domani la Fim-Cisl terrà una conferenza stampa sugli attuali termini della controversia e sulle prospettive di soluzione, mentre l'esecutivo della Uilm dovrà definire il suo atteggiamento in riferimento alle agitazioni programmate nelle aziende metalmeccaniche dalla Fiom e dalla Fim.

Il sindacato ferrovieri della Uil (Siuf) ha definito «*intempestiva e controproducente*» la decisione dello Sfi-Cgil di effettuare a breve scadenza uno sciopero dei macchinisti e del personale viaggiante. Proprio in questi giorni, infatti, si sta esaminando il modo di risolvere positivamente la questione dell'orario di lavoro delle due categorie.

Un accordo è stato raggiunto sui problemi dei dipendenti degli enti locali in una riunione fra il sottosegretario all'Interno, Gaspari, e i rappresentanti dei sindacati della categoria che, per la Cis., erano accompagnati dall'on. Armato. Il ministero dell'Interno inviterà i comuni ancora inadempienti a deliberare il conglobamento totale, rispettando le posizioni legittimamente acquisite.

g. f.

Nuove norme per la nomina a magistrato di Corte d'Appello

Saranno votate oggi al Senato

Roma, 4 luglio.

(g. fr.) Il Senato ha concluso stasera la discussione generale sul disegno di legge che fissa nuove norme per la nomina a magistrato di Corte di Appello. Il provvedimento, già approvato dalla Camera, sarà votato domani sera dopo la replica del ministro Reale.

La nomina avverrà per decisione del Consiglio superiore della magistratura, previo esame del motivato parere del Consiglio giudiziario sulle capacità del magistrato e sulla attività svolta nell'ultimo quinquennio. Gli aspiranti alla nomina devono aver compiuto undici anni dalla promozione alla qualifica di magistrato di Tribunale.

SILURATO UNO DEI "PADRI" DEL COMUNISMO SERBO

Rankovic tentava con la polizia segreta d'impadronirsi del potere in Jugoslavia

Era uno degli uomini più potenti di Belgrado - Ora Tito in persona ha lanciato le tremende accuse: «Rankovic ha steso un velo di oppressione sull'intera nostra società; agiva al di sopra del popolo e della legge» - Rankovic non pensava certo di estromettere Tito: ma voleva relegarlo in una posizione onorifica assicurando a sé il comando

(Dal nostro inviato speciale)
Belgrado, 4 luglio.

Sotto il titolo «Soffio di libertà», scrive oggi la *Borba*, organo ufficiale del partito: «*I comunisti di questo paese, e con loro tutto il nostro popolo, stanno in questo momento sgomberando la strada della democrazia da un grosso ostacolo, infrangendo il tentativo delle forze stalinista e reazionarie, delle classi politicamente e burocraticamente retrograde, che cercano di rallentare il nostro cammino ponendosi al di sopra dei lavoratori, della Lega e persino del compagno Tito*».

In questo commento — l'unico, finora, ufficioso — non si fa il nome dell'uomo nel quale quattro giorni addietro il Plenum della Lega comunista jugoslava ha voluto vedere e colpire il capo, il simbolo stesso dell'ostilità al regime. Non è necessario, nel paese non si pensa ad altro (anche se, prudentemente, si parla meno del solito), l'emozione è profonda: improvvisamente, bruscamente scompare dalla scena il vicesegretario generale del partito, il vicepresidente della repubblica, l'erede fino a ieri più probabile del Maresciallo: Alexander Rankovic.

Dei suoi cinquantanove anni, Rankovic ne ha dedicati quaranta alla lotta politica. Era già famoso tra i suoi compagni a diciannove quando i poliziotti di re Alessandro lo arrestarono per complotto contro la sicurezza dello Stato: «*Per tutta una notte* — racconta Dedjer in *Tito contro Mosca* — *gli percossero i piedi con un bastone, lo chiusero in una cella sul cui pavimento di cemento erano stati gettati secchi d'acqua, e quell'anno l'inverno era così rigido che il Danubio era gelato... ma non confessò, non ammise nulla... Lo condannarono a sei anni di lavori forzati*».

Questo taciturno contadino serbo è considerato così prezioso per la causa comunista che quando nel '41 la Gestapo lo cattura a Belgrado, Tito ordina di liberarlo a qualsiasi costo, e trenta partigiani ci riescono con un audacissimo colpo di mano. Nella guerra contro i tedeschi, nella crisi con i russi, nell'edificazione della repubblica, Alexander Rankovic non ha mai un dubbio, un'esitazione: è sempre con Tito. Nei momenti più drammatici della vita del giovane Stato, il Maresciallo può contare incondizionatamente sul compagno, organizzatore, capo, animatore di quello strumento di decisiva importanza che è la Udba.

Ora, di colpo, dalla voce stessa di Tito che parla a Brioni ai 134 membri del Comitato centrale, il popolo jugoslavo sente che «*i meriti per l'enorme lavoro compiuto da Rankovic non vanno dimenticati, ma non possono far passare sotto silenzio gli errori terribili degli ultimi anni: una organizzazione di sicurezza deformata e anomala ha steso un velo di oppressione sull'intera nostra società... si è impossessata d'un potere eccessivo esercitandolo al di sopra del popolo e della legge...; la gente mormora, c'è sfiducia dal vertice alla base*».

Viene letto al Plenum il rapporto d'una commissione d'inchiesta (la cui esistenza era stata tenuta accuratamente nascosta). vi si ripete che i servizi di sicurezza agli ordini di Rankovic hanno assunto un incontrollato monopolio del potere, si sono dedicati più all'intromissione negli affari interni che alla lotta contro i nemici esterni, sono arrivati alla pretesa di «*controllare l'attività dei capi del paese*».

La seduta di Brioni non è lunga, Rankovic fa prontamente la sua autocritica [illegible] dare le dimissioni da ogni carica, ed in maniera penosa per un vecchio combattente («*Ho sbagliato, non sono stato all'altezza, l'incarico era al di sopra delle mie forze*»). Il suo braccio destro, capo diretto della polizia, Stefan Stefanic, viene espulso anche dal partito, ma tiene fino all'ultimo un atteggiamento polemico: «*Ci avete chiesto una polizia efficiente e noi l'abbiamo resa tale, non abbiamo fatto niente che qualsiasi altra organizzazione del genere non faccia in ogni paese*».

In verità, in Jugoslavia da tempo la gente non scompare di notte, non ci sono campi di concentramento, non prigionieri politici se non condannati in regolari processi. Ed anche a leggere il rapporto anti-Rankovic non si trovano citati, nemmeno a titolo di esempio, arbitrii intollerabili. C'è invece l'accenno al controllo «persino dei capi», che spiega certi risentimenti ed ire, ma fino ad un certo punto: non c'era certo bisogno di creare un caso tanto clamoroso per ricondurre l'attività dei servizi di sicurezza entro determinati limiti, sarebbero bastati precisi e discreti ordini del Maresciallo.

Il motivo ufficiale delle dimissioni di Rankovic non convince. Ma Tito a Brioni è andato oltre affermando: «*Non si tratta di individui o di casuali incidenti, ma della lotta d'un gruppo frazionista per il potere*». Su questa affermazione, non sviluppata dall'oratore e non ripresa da nessuno durante l'intero dibattito, si stanno moltiplicando pareri, giudizi, commenti. Nessuno crede seriamente che Rankovic abbia pensato ad estromettere Tito, ma si ritiene possibile che l'ex vicepresidente abbia vagheggiato di relegare progressivamente il settantaquattrenne Maresciallo in posizione più onorifica, assicurando a se stesso più effettivi poteri. In quest'ultima e più verosimile ipotesi Rankovic avrebbe provocato la reazione non tanto del Capo dello Stato, che mostrava di trattarlo come il candidato alla successione, quanto degli altri *leaders* rivali, coalizzati nel non voler dare per scontato il suo più o meno prossimo avvento al potere.

Giovanni Giovannini

CRONACA CITTADINA

E' difficile cambiare abitudini

Protestano e si lamentano per la riforma del traffico

Lagnanze dei negozianti, degli automobilisti e di quelli che vanno in tram - Il Sindaco: «Chiediamo un po' di pazienza» L'assessore: «Se avremo sbagliato, faremo marcia indietro»

I primi provvedimenti per il piano di riforma del traffico cittadino hanno suscitato ondate di proteste. Non tutte portano il contributo di una critica serena e costruttiva: molte tradiscono soltanto l'irritazione di cittadini conservatori e tradizionalisti davanti alle novità. La nostra vita quotidiana è fatta soprattutto di abitudini: ogni innovazione che ci costringa a infrangerle provoca malcontento e sconcerto. Ma è un fatto che nessuna delle categorie colpite dai provvedimenti, fino ad ora, si è sottratta al generale senso di disagio.

Protestano i commercianti. Quelli di via XX Settembre, dove già da parecchie settimane è stata abolita la circolazione, dicono: «*I nostri affari sono calati del 15 per cento. Ciò significa che tutto il nostro margine di guadagno se n'è andato*». In via Garibaldi, la circolazione è stata vietata da venerdì scorso: «*Di colpo* — sostengono i negozianti — *le vendite sono diminuite del 35 per cento*». Qualcuno aggiunge: «*Forse dipende anche dal ristagno stagionale; sono cominciate le vacanze, molti torinesi hanno lasciato la città. Ma se questo calo degli affari dovesse persistere, non ci resterebbe che chiudere*». Per ora, minacciano di sopprimere le insegne e di non pagare più la tassa relativa. Anche i negozianti della zona di via Bertola si sentono colpiti dal divieto di sosta instaurato in questa strada. «*Parecchi clienti* — dicono, — *ci hanno abbandonati in seguito a questo provvedimento*».

Protestano gli automobilisti. «*Sono troppi* — affermano — *i nuovi divieti di sosta. Già prima era difficile parcheggiare, ora è diventato impossibile. Le auto che girano in cerca di un posteggio si sono moltiplicate e appesantiscono ancor più il traffico che si è voluto snellire*». Anche le piste riservate non godono di alcuna popolarità: «*Mezza strada intasata da colonne di automobili a passo d'uomo, mezza completamente libera, perché ci passi un tram o un taxi ogni dieci minuti: è un controsenso*».

Il maggior numero di proteste proviene però dagli utenti delle linee tranviarie: quelli che la riforma avrebbe dovuto avvantaggiare. Molti devono prendere due tram invece di uno, e il raddoppio della spesa per i trasporti pesa sul loro bilancio familiare. Parecchie linee non raggiungono più il centro, altre sono state soppresse: per migliaia di utenti è aumentata la distanza da percorrere a piedi per raggiungere la più vicina fermata. «*Maggiori spese* — lamentano — *e perdita di tempo: questo è il risultato della riforma*».

Dice il sindaco, prof. Grosso: «*Chiediamo ai torinesi pazienza e comprensione. Il piano di riforma è complesso, viene attuato per gradi. Solo quando sarà completamente realizzato, sarà possibile giudicarlo*». L'amministrazione si è trovata davanti al pauroso deficit dell'Atm che si ripercuoteva con gravi conseguenze sul bilancio comunale: 5 miliardi nel 1964, dieci miliardi e mezzo nel 1965.

Per la prima volta, non è stata scelta la strada più facile: quella dell'aumento del prezzo del biglietto. Si è tentato di eliminare le cause più vistose del deficit. Con il piano di riforma, i tecnici si ripromettono, se non di eliminarlo, di alleggerirlo notevolmente: già quest'anno, si prevede un risparmio di quasi due miliardi. «*Con la soppressione delle linee doppie o superflue* — dicono — *si ridurranno i costi; l'aumento della velocità dei mezzi pubblici dovrebbe comportare un aumento del numero dei passeggeri*».

Il Sindaco, l'assessore alla viabilità dott. Altamura, i dirigenti dell'azienda tranviaria sono stati concordi nel dichiarare: «*Il piano è attuato per ora in via sperimentale. Dove si riveleranno degli errori, li correggeremo; se alcuni provvedimenti si riveleranno radicalmente sbagliati, non avremo paura di riconoscerlo e di fare marcia indietro*». Ammettere i propri sbagli e porvi rimedio: è una virtù rara. Ma qualche modifica al piano primitivo è già stata apportata.

«*Il 28 agosto, quando i tram non passeranno più nelle vie Lagrange e Carlo Alberto* — ha detto il Sindaco — *ripristineremo i parcheggi già aboliti in queste due strade. Anche per via Bertola, tra via XX Settembre e via S. Tommaso, ho dato disposizioni perché sia studiata la possibilità di consentire la sosta almeno su un lato*».

Per via Garibaldi, si è in attesa di vagliare i risultati dei primi giorni di divieto di transito, nel tratto fra piazza Castello e via S. Francesco d'Assisi. Il Sindaco l'ha percorsa a piedi, sabato: «*Non ho avuto l'impressione* — ha detto — *che fosse meno animata del solito. Né credo che i clienti rinuncino a raggiungerla a piedi: penso che l'abolizione del traffico non si risolverà in un danno per i commercianti, ma in un beneficio. Via Garibaldi diventerà la strada più commerciale della città*».

L'assessore dott. Altamura ha aggiunto che si studia la possibilità di ripristinare la sosta nei tratti ora vietati di corso Matteotti e via Sacchi. In via Po, inoltre, non verranno istituiti, come era previsto in un primo tempo, le piste riservate e il divieto di parcheggio: «*Si è stabilito di non attuare questi provvedimenti, perché l'"onda verde" ha dato risultati migliori del previsto. La circolazione è fluida, non occorrono altre innovazioni*». Anche la soppressione della linea tranviaria n. 12, che ha suscitato le maggiori proteste, è stata ripresa in considerazione: «*Stiamo studiando* — ha detto l'assessore — *il modo di servire con pullman la parte della linea rimasta scoperta*».

Ribaldone era già precipitato nel canalone dove si è ucciso

Quattro anni fa si era fratturata una gamba - La salma giunge stamane con quelle dei suoi due compagni di cordata - La camera ardente al Museo della Montagna, i funerali alle 10,30

Il dolore dei genitori di Ribaldone, nella camera mortuaria del cimitero di Chamonix

Stamane alle 10,30 si svolgono i funerali di Gianni Ribaldone di 24 anni, Domenico Navone di 24 ed Enzo Bosco di 25, i tre giovani torinesi morti nella sciagura sul Monte Bianco. Il mesto corteo partirà dal Museo della Montagna, al Monte dei Cappuccini, dove gli amici del Cai avevano allestito la camera ardente.

Anche a quelli che non si interessano di storie di montagna, il nome di Gianni Ribaldone era noto. Tutti, la fine dell'aprile scorso, avevano ammirato il coraggio e la forza di questo giovane, che si era calato nella grotta di Roncobello per soccorrere un gruppo di speleologi rimasti bloccati. Un'impresa che gli aveva valso la Medaglia d'oro al valor civile.

Da cinque anni Ribaldone abitava nella nostra città, in casa di una zia. Frequentava il Politecnico: aveva scelto la specializzazione in mineralogia. L'unica sua passione era la montagna: da sei anni era istruttore della scuola nazionale di alpinismo «Gervasutti», era considerato fra i primi dieci alpinisti d'Europa.

La fatalità sembrava gravare su quel ripido e ghiacciato canalone «Gervasutti» del Mont Blanc du Tacul dove Ribaldone è rimasto ucciso: nel '62, durante una prima invernale, la cordata di cui faceva parte era precipitata ed egli aveva riportato la frattura di una gamba e la lussazione di due vertebre.

Di carattere diverso, ma accomunati a lui dallo stesso amore per la montagna, erano i due allievi Enzo Bosco e Domenico Navone. Il primo era figlio unico. Abitava con la madre, rimasta vedova [illegible] anni fa. Studiava e lavorava presso l'Istituto Galileo Ferraris. Il tempo libero lo dedicava all'alpinismo. Ultimamente la madre gli aveva regalato un'utilitaria, sperando che l'auto gli facesse dimenticare le rocce e i ghiacciai. Ma per il giovane non esisteva altra forma di divertimento.

Ogni volta che partiva per un'ascensione la donna gli raccomandava la prudenza. Un giorno il figlio le aveva detto: «Se potessi scegliere, vorrei morire in montagna».

Sia lui che Domenico Navone erano iscritti al secondo corso della scuola «Gervasutti». Anche il Navone contribuiva al mantenimento della famiglia col suo lavoro: era impiegato alla Teti-Stipel. Il padre, pensionato, condivideva la sua passione per l'alpinismo. «Ogni domenica, ogni festa — racconta — Domenico andava in montagna. Quando tornava era felice: diceva che soltanto lassù — in parete, sulle vette — si sentiva a suo agio». Un giorno, al ritorno da un'ascensione, aveva portato una fotografia alla madre. Gliel'aveva scattata un compagno su una cima appena conquistata. «Se mi capitasse qualcosa — aveva detto — date questa fotografia ai giornali. E' la più bella».

Continuano gli esami per settemila studenti

La maturità e l'abilitazione con il termometro a oltre 32°

Versione dal latino nei licei e alle magistrali - Le altre prove di ieri: ragioneria ed estimo - Il commento dei professori Oggi: versione in latino, tecnica commerciale e topografia

Proseguono gli esami di maturità e di abilitazione per settemila studenti di Torino e provincia. La fatica dei candidati è resa più dura dalla canicola. Ieri il termometro ha superato i 32 gradi; nelle zone meno aerate della città la colonnina del mercurio ha raggiunto i 35. Si ha però l'impressione che le prove si svolgano quest'anno in un clima particolarmente sereno. Tra professori e studenti si sono stabiliti dei buoni rapporti. I commissari dimostrano comprensione ed i giovani fiducia. Vi sono le premesse per una felice conclusione degli esami.

Ecco un giudizio sulle prove eseguite ieri nei diversi tipi di scuola.

Classico — Versione dal latino. E' stato dettato un brano di Seneca. Ecco il titolo: «*I difetti dell'avaro, del corruttore, del crudele, del fraudolento si trovano in te stesso*». Sul tema abbiamo sentito il parere del professor Minissale del liceo classico di Catania: «*Il passo* — egli ci ha detto — *non presenta notevoli difficoltà interpretative, ma richiede, per essere appropriatamente reso in italiano, la capacità di penetrare nello stile di Seneca, ricco di ellissi, spezzato e quindi moderno per noi*».

Scientifico — Versione dal latino. I candidati hanno dovuto tradurre una lettera di Plinio il Giovane all'imperatore Traiano. Secondo i commissari il tema «*è stato scelto bene*». Non presentava ostacoli e non nascondeva insidie. Anche gli studenti sono stati soddisfatti.

Magistrale — Versione dal latino. E' stato proposto un brano di Quintiliano dal titolo «*Institutio Oratoria*». Era un tema breve, di due soli periodi, ma abbastanza difficile. Un presidente di commissione ci ha dichiarato: «*Per tradurlo bene i candidati dovevano conoscere a fondo il pensiero dell'autore*».

Ragionieri — Esame di ragioneria. E' stato dettato un tema sulle imprese industriali. Lo ha riassunto e commentato il prof. Fiorentino. «*Era semplice* — ha detto — *e di chiara formulazione. Per il suo svolgimento erano richiesti anzitutto brevi cenni sulle varie configurazioni di costo delle imprese industriali e sugli scopi della loro determinazione. Si doveva poi compilare una situazione con dati a scelta, relativa ad una società per azioni esercente una industria, e si doveva procedere alla rilevazione in partita doppia delle supposte operazioni di chiusura di esercizio. Era infine richiesta la redazione del bilancio nelle parti che lo compongono. Nessuna precisazione circa il sistema (del reddito o patrimoniale) da adottare: quindi, per i candidati, libera scelta della via preferita. Tema senza tranelli, fra i più concisi e limpidi che siano mai stati assegnati all'abilitazione tecnica commerciale*».

Geometri — Estimo. Il candidato doveva fare la valutazione di un fondo a coltura promiscua per un proprietario che intende cederlo con lo scopo di ricavarne un «vitalizio». Lo svolgimento comportava la valutazione del fondo con operazioni di carattere catastale. Inoltre si doveva fissare l'entità della rendita. I commissari, da noi interpellati, hanno giudicato l'argomento bene scelto. «*Il tema* — hanno detto — *non era difficile. Però richiedeva un lungo svolgimento*».

Oggi gli esami proseguono con la versione dall'italiano in latino nel classico, matematica nello scientifico e per le magistrali, tecnica commerciale per i ragionieri e topografia per i geometri.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 32,4
MINIMA	+ 21

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media + 27,2; pressione 740,4; umidità 58%. Cielo poco nuvoloso. **Previsioni**: Tempo buono. Temp. stazionaria. **Temperatura a Caselle**: mass. +29,5; min. +15,8; media +22,6.

Ciclista travolto e ucciso da un'auto presso Stupinigi

Un ciclista è stato travolto alle spalle ed ucciso da una «500» sulla strada di Vinovo, 300 metri dal bivio per Stupinigi. L'incidente è avvenuto ieri alle 23,30. L'investitore Walter Cinti, 24 anni, studente in ragioneria, corso De Nicola 46, ha detto: «Rientravo dall'ippodromo con la mia fidanzata, viaggiavo con le mezze luci, ho incrociato alcune auto che mi hanno abbagliato, un'ombra mi si è parata dinanzi all'improvviso, ho sentito un urlo ed uno schianto. Mi sono potuto fermare solo trenta metri più avanti: un corpo era riverso sulla strada».

Il Cinti è stato colto da malore mentre il ciclista veniva trasportato al Mauriziano dove è arrivato cadavere. All'ospedale, in tasca al morto, è stato trovato un portafogli consunto, una fotografia ed un certificato elettorale intestato a Bartolomeo Rolfo, di Villafranca Piemonte, residente in Strada Castello Mirafiori 142, nessun documento d'identità. Una radio mobile della polizia ha iniziato a tarda notte le ricerche dei familiari.

In Assise la sanguinosa rissa su un ballatoio

Uccise con una coltellata l'inquilino che non chiuse la porta del gabinetto

A Pozzo Strada, il giorno di San Giuseppe dello scorso anno - L'omicida condannato a 15 anni Altro episodio: ritorna in carcere la donna accusata di avere assassinato il marito in via Perrone

Alberto Grospietro, 74 anni, e Enrichetta Massaglia

La Corte d'Assise (pres. Lozzatti, p.m. Moschella, canc. Santostefano) ha condannato a 15 anni di reclusione Alberto Grospietro, 74 anni; il 19 marzo dello scorso anno, sul ballatoio della sua abitazione, in via Thermignon 5 (Pozzo Strada) uccise con una coltellata il coinquilino Giuseppe Nazario, 56 anni, tipografo. Costui, vedovo, viveva con la figlia Ivana, 19 anni; il Grospietro con la figlia Anna, 45 anni, e con il suo convivente, Mario Gambarato, 34 anni.

Il Grospietro, dopo essere stato per 35 anni muratore presso l'ospedale psichiatrico di Collegno, era andato in pensione. Restava in casa per quasi tutto il giorno: la solitudine gli faceva odiare il prossimo; tra l'altro era convinto che, per i dispetti e le malignità del Nazario, sua moglie fosse morta anzi tempo. Un gabinetto in comune, posto sul ballatoio, era fonte di frequenti litigi tra i due vicini: per entrare in casa i Grospietro dovevano passare davanti al gabinetto e, a quanto pare, il Nazario non sempre si curava di chiudere bene la porta.

Il giorno di San Giuseppe il Grospietro, con la figlia e il Gambarato, è ospite della famiglia Cocco: brinda un po' più del tollerabile. D'un tratto, esce sul ballatoio proprio mentre il Nazario è nel gabinetto. Come al solito, con la porta socchiusa. Il Grospietro esclama: «Chiudi la porta, sudicione». Interviene Gambarato, un uomo giovane e robusto, e colpisce duramente a pugni il Nazario. Alcuni vicini li separano. C'è un breve scambio di epiteti tra Ivana e Anna e poi tutto sembra finito.

Il Grospietro, che era rientrato in casa, esce di nuovo sul ballatoio e lentamente si avvicina al Nazario. «Era tranquillo — ha detto una testimone — e sorrideva. Per questo non lo abbiamo trattenuto». Ad un passo dal rivale il Grospietro cava di tasca un coltello e glie lo pianta nel ventre, uccidendolo.

Il perito psichiatra, prof. Mosse, ha dichiarato Alberto Grospietro seminfermo di mente. Ma il p.m. ha discusso la perizia sostenendo la piena responsabilità dell'imputato e chiedendo, con le attenuanti generiche, 20 anni di reclusione. La Corte, come abbiamo detto, lo ha condannato a 15 anni di carcere, con 3 anni di casa di cura perché seminfermo di mente.

— Enrichetta Massaglia, 57 anni, vedova di Alberto Bonello, assassinato la primavera scorsa nel suo alloggio di via Perrone 2, dovrà ritornare alle «Nuove», dove è già rimasta per circa 7 mesi sotto il grave sospetto di aver ucciso il marito. La Massaglia, una donna gracile e malaticcia, provata dalla avventura, continua a ripetere: «Non l'ho ammazzato io e sono convinta che, prima o poi, la verità verrà a galla».

Alberto Bonello era un orologiaio disoccupato, violento e ubriacone, che insidiava la figlia Maria Grazia, [illegible] anni. La ragazza, per vivere in pace, si era rifugiata presso il Patronato della Giovane. Anche i rapporti tra la moglie e il Bonello erano tesi: la donna, che lavorava come sarta, aveva più volte minacciato di andarsene. Il 5 maggio dello scorso anno la Massaglia era ospite di un'amica. Fu avvisata di tornare a casa: il marito era stato trovato morto, nell'alloggio pieno di gas, ucciso con due rivoltellate. L'arma, di proprietà del Bonello, che la conservava in una valigia, non fu mai ritrovata.

La Massaglia, interrogata dalla polizia, confessò in un primo tempo di essere colpevole. Ma il giorno dopo, davanti al sostituto Procuratore della Repubblica che la interrogava in carcere, ritrattava la confessione. Il magistrato, anzi, scopriva che la donna, in pratica, disponeva di un alibi per l'ora presunta del delitto. L'istruttoria continuava con rito formale e il 25 novembre il Giudice istruttore ordinava la scarcerazione della Massaglia per «insufficienza di indizi». Il provvedimento veniva però impugnato dalla Procura Generale e la sezione istruttoria della Corte d'appello convalidava la tesi della pubblica accusa.

Il difensore della Massaglia ricorreva in Cassazione e la Suprema Corte, com'era del resto prevedibile, osservava che, nel caso in esame, si era di fronte ad una questione di fatto e non di diritto e rigettava pertanto il ricorso dell'imputata. In tal modo Enrichetta Massaglia dovrà tornare alle Nuove, in attesa del processo, anche se, almeno finora, nessun elemento di accusa si è aggiunto a quelli che già indussero il primo giudice a concedere la libertà.

Un voto della Provincia per la pace nel Vietnam

Il prof. Prat lascia il psi
I licenziamenti alla Magnadyne

Il Consiglio provinciale si è riunito ieri per l'ultima sessione prima delle vacanze estive. Il presidente avv. Oberto ha comunicato all'assemblea che il prof. Prat si è dimesso dal partito socialista, ma resterà in consiglio come indipendente di sinistra. Lo stesso prof. Prat ha illustrato i motivi della sua decisione. «*Il bilancio del centro sinistra è negativo. Non posso approvare la decisione del psi di continuare su questa strada*». E' anche contrario alla giunta di centro-sinistra.

E' poi stata discussa un'interrogazione sulla guerra nel Vietnam. Il presidente avv. Oberto ha espresso il dolore e l'apprensione del Consiglio. «*Si deve fare tutto il possibile* — ha detto — *perché il conflitto cessi subito o almeno si faccia una tregua nei bombardamenti aerei per poter iniziare delle trattative pacifiche. Porterò a Roma questa nostra istanza*».

La seduta è proseguita con l'esame di situazioni che interessano il mondo del lavoro. La più grave è quella della Magnadyne. Giovedì si incontreranno in prefettura l'avv. Oberto, il prof. Grosso ed il titolare Dequarti per esaminare le possibilità d'intervento a favore degli operai licenziati. Sembra che la Magnadyne intenda offrire loro un lavoro nei suoi stabilimenti in Spagna.

Infine il Consiglio ha iniziato il dibattito sulla partecipazione della Provincia alla Società Finanziaria regionale piemontese.

Specchio dei tempi

La miglior scuola in Italia è quella elementare: poi sale e peggiora Una studentessa sopravvissuta agli esami - Siamo più amici degli artigiani che dei pittori - Un gesto evangelico del vescovo di Pinerolo Missionari ad Orgosolo? - «La Stampa» sempre ultima a Chianciano

Un lettore ci scrive da Bergamo:

«La lettera dell'insegnante bolognese di scuola media, pubblicata martedì 28-6, avrà provocato in molti lettori un senso di stizza e di sconforto. Nella lettera l'insegnante se la prende vivacemente con i maestri elementari rei, a suo dire, di fare ben poco o nulla per l'istruzione dei loro alunni.

«Bisogna proprio riconoscere che i maestri elementari sono veramente sfortunati — almeno fino a quando non funzioneranno le scuole materne —. Infatti mentre l'insegnante di scuola media può inveire contro i maestri e l'insegnante di liceo contro l'insegnante di scuola media e il docente universitario contro l'insegnante di liceo e i commissari per l'abilitazione all'insegnamento contro i professori universitari, il povero maestro non può prendersela con nessuno.

«E se si lavorasse di più e si criticasse di meno?».

Biagio Lucci
Via Rosselli, 4 - Bergamo

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto su "*La Stampa*" della studentessa che ha cercato di uccidersi perché bocciata a scuola. Anch'io una volta ci provai per lo stesso motivo e fui salvata.

«Non so perché lo abbia fatto, se lo feci perché non me la sentivo di tornare a casa sapendo quello che mi aspettava. I miei dicono tuttora, riferendosi a quell'episodio, che sono una cattiva figlia ma loro non pensano di essere stati cattivi genitori quando, malgrado i miei sforzi arrivando a casa con qualche insufficienza, me le suonavano di santa ragione, in maniera sovente umiliante per l'età che avevo.

«Ora che ho ventidue anni e sono fuori di casa nessuno mi batte più ma il ricordo di allora mi fa ancora tanto male. Ai miei figli, se ne avrò, non farò quello che hanno fatto i miei e son certa che otterrò da loro molto più amore e profitto».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Tabiano Bagni:

«Alle Terme di Tabiano ho visto un'infinità di persone acquistare "*La Stampa*" e ho voluto anch'io conoscere questo giornale. Vi ho trovato lo "*Specchio dei tempi*" e mi ci sono affezionato. Ora voglio provare se gli riesce di rispecchiare anche un mio giusto pensiero.

«Non è l'aver letto ciò che si espone e che si premia alla Biennale di Venezia che mi offende: dopotutto chi non vuol vedere non ci vada, chi non vuol sentirne parlare non ne legga e, in quanto ai premi, se ci sono dei privati che vogliono gettare le "perle ai porci", padronissimi sia che si tratta di danaro loro. Ma ciò che invece mi offende è l'apprendere che danaro dello Stato, danaro di tutti e perciò anche mio, vada a premiare in modo tanto massiccio (a milioni e milioni ammontano i premi della Presidenza del Consiglio) sculture e quadri costituiti da sedili su cui non ci si può neppure sedere, attaccapanni ai quali non si può appendere niente, copertoni catramati che non servono neppure a coprire.

«Perché la Presidenza del Consiglio non destina quei milioni della comunità a premiare una Mostra d'artigianato? Cioè di gente che fabbrica qualcosa di utile per la comunità?

«Può darsi che lo "*Specchio dei tempi*" non se la senta di apparire un "sorpassato", appaia che tema l'ira degli dei. E in tal caso resti pure opaco e non mi pubblichi. Grato egualmente, tuo

Luigi Bassi».

Un lettore ci scrive da Pinerolo:

«Vorrei mettere in risalto, tramite "*Specchio dei tempi*", l'ecumenismo dimostrato da sua eccellenza mons. Santo Quadri, vescovo ausiliare di Pinerolo, per aver visitato e benedetto il piccolo valdese Duilio Paschetto, di cui "*La Stampa*" si era occupata alcuni mesi fa per la sua grave malattia.

«Giovedì sera infatti incontrai sua eccellenza vicino alla casa di detto bambino e lo pregai di salire per benedirlo, essendo egli di nuovo gravemente ammalato.

«Mons. Santo Quadri quindi salì e benedì il bambino, senza pompa ed accompagnamento, e passando forse sopra alle leggi canoniche che regolano il comportamento d'un vescovo specialmente nei riguardi dei cristiani separati, dimostrando così un vero spirito ecumenico, proprio come avrebbe fatto l'immortale Papa Giovanni per migliorare sempre di più le relazioni fra cattolici e protestanti».

Morello Felice

Un lettore ci scrive:

«Ti prego di non tacciarmi d'ingenuità. Tu ormai così autorevole e ben accetto anche dai clericali, dovresti suggerire loro d'inviare un missionario in quel d'Orgosolo, al puro scopo d'insegnare a quei cristiani che l'ammazzare il prossimo non sta scritto nei vangeli».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«A nome di numerosi lettori del tuo quotidiano, ti comunico che "*La Stampa*" è l'ultimo quotidiano ad arrivare alle edicole di Chianciano. Sperando tu possa ovviare l'inconveniente gradisci distinti saluti».

Segue la firma

L'uomo solo, morente nel bosco

Uno della Sip 5000; G. G. 1000; N. N. 5000; N. N. 2000; O. L. Torino 2000; N. N. 10.000; Un tarantino 1000; Un abbonato 2000; F. C. 1000; Per la cara memoria di Augusto Colombo 4000; N. N. 2000; Cavallotti Alba 10.000; N. N. 10.000; N. N. 5000; N. N. 1000; M. E. P. 2000.

Gachet Paolo e Giorgina 5000; H. P. 1000; Alesco 25.000; Operai, capi, impiegati Reparto P. M. Fiat Velivoli 32.350; N. N. 3000; Lucia, Tina 3000; R. F. 5000; N. N. in ringraziamento a S. Antonio da Padova per grazia ricevuta 3000; L. P. in memoria dei suoi cari 2000; Egle 1000; B. C. 1000; B. I. in memoria di Papa Giovanni XXIII 1500; E. A. 2000; N. N. 500; Tarabbia Giuseppe 1000; Zaniboni 2000; Imperia 5000; E. V. 1000; Vercellotti Maddalena 2000; Bergamini Ivana e Marzia in memoria di Papa Giovanni XXIII 2000; Bergamini Adriana in memoria di Giovanni XXIII, per grazia domandata, e mia figlia, Asti 1000; S. C. in memoria del nonno, Savona 3000; C. S. F. in memoria dell'adorato zio Mario 10.000; Un lettore 1000; «*Specchio dei tempi*» 100.000.

Totale L. [illegible]

Furto in una macelleria

Due vitelli interi e vari pezzi di sanato e vitello per il valore complessivo di un milione e 250 mila lire sono stati rubati l'altra notte dalla macelleria di Michele Rigoletto, in corso Francia 206. I ladri sono entrati nel negozio dopo avere forzato la porta del retro. Per trasportare la refurtiva si sono certamente serviti di un camioncino, ma nessuno della casa si è accorto di nulla, e meno degli altri il derubato, che abita al settimo piano dello stesso stabile.

Fondazione Lobetti Bodoni — Oggi alle 17, nella casa di cura Villa Pia, strada Mongreno 180, consegna dei premi da un milione ai medici vincitori del IV concorso «Fondazione Pia Lobetti Bodoni»: sono i professori Ludovico Bergamini e collaboratori, per l'Acth-terapia in alcune forme di epilessia infantile, Carlo Bertone, Nello Crozzoli ed Emo Rigotti rispettivamente per studi in ginecologia, ortopedia ed emologia.

Independence Day — Il console americano Mr. Givon Parson ha offerto ieri un ricevimento nella sua abitazione per la festa dell'Indipendenza degli Stati Uniti. Sono intervenute le autorità piemontesi e della Valle di Aosta e i rappresentanti della comunità americana.

L'agitazione dei metalmeccanici

Oggi lo sciopero di 24 ore è proclamato alla Fiat, Riv, Lancia e altre aziende - Contrari Sida, Autonomi, Cisal e Cisnal - Sospeso lo sciopero alla Indesit per la vertenza aziendale - I licenziamenti alla Magnadyne - Tre giorni di astensione dal lavoro nei cantieri

L'agitazione articolata nelle aziende metalmeccaniche torinesi è in corso da venerdì. Oggi i tre sindacati (Cgil, Cisl, Uil) hanno indetto uno sciopero di 24 ore negli stabilimenti della Fiat, Riv-Skf, Lancia di Torino, Nebiolo, Ipra, Viberti, Abarth, Cimat, Carello Fausto, Giustina, Belati, Forcera, Pianelli-Traversa, Joannes, Termonafta, Trau, Taurus, Oget, Siam, Gambor, Musso, Firsat, Fispa, Safov, Safe, Aitissimo, Rabotti ed altre.

Allo sciopero non aderiscono il Sida, gli Autonomi, la Cisal e la Cisnal. In un comunicato, il Sindacato italiano dell'auto afferma: «*Il Sida disapprova che, dopo una rottura delle trattative che la stessa Uil aveva giudicato inopportuna e malgrado la scarsissima partecipazione dei lavoratori torinesi all'inutile e dannoso sciopero del 21-22 giugno, si persista su questa strada, con grave pericolo per l'economia del Paese, il salario dei lavoratori, l'interesse della comunità nazionale. Il Sida indica due punti: 1) ripresa della trattativa contrattuale sulla base delle concrete possibilità dei settori, primi l'auto e la siderurgia; 2) intervento dei responsabili della programmazione governativa, su cui da tempo il Sida insiste e che in questi giorni lo stesso on. Nenni ha auspicato*».

— Negli stabilimenti Indesit di Orbassano e di None era in corso uno sciopero di due ore al giorno per la vertenza aziendale riguardante il premio di produzione e il licenziamento di 4 attivisti sindacali. Ieri ci sono stati incontri e colloqui dei dirigenti sindacali con il prefetto, con il presidente della Provincia e con altre autorità. In serata si è deciso di sospendere lo sciopero «*in vista della ripresa delle trattative con l'azienda sul premio di produzione*». La Indesit avrebbe offerto 8 lire all'ora. I sindacati, oltre al problema economico, intendono discutere i quattro licenziamenti.

— La Magnadyne ha chiesto ufficialmente «l'inizio della procedura» per 320 licenziamenti nello stabilimento di S. Antonino. La «procedura», cioè le discussioni tra rappresentanti dell'azienda ed i sindacalisti, durerà circa un mese. Per ora gli operai usufruiscono dell'indennità della Cassa integrazione.

— Comincia oggi lo sciopero di tre giorni degli edili (che nella nostra provincia sono circa 30 mila) per la rottura delle trattative del contratto nazionale di categoria.

Precipita da un'impalcatura al terzo piano di un cantiere

A Borgaretto: è grave

Un muratore di 27 anni, Cosimo Callà, abitante a Borgaretto in via Stupinigi 30, è caduto da un'impalcatura mentre lavorava: è in gravi condizioni all'ospedale. L'incidente è avvenuto ieri verso le 16 in un cantiere di Borgaretto in piazza Kennedy. Il Callà era al terzo piano dell'edificio in costruzione: aveva il compito di afferrare il cassone pieno di materiali che la gru alzava dal suolo. A un tratto, mentre stava appunto tirando all'interno dell'impalcatura il vagoncino, tutto sporto all'infuori, ha perso l'equilibrio ed è piombato a terra. Trasportato all'ospedale Mauriziano, è stato ricoverato con prognosi riservata per la frattura della gamba destra e stato di choc.

Bimba di cinque anni aggredita sulle scale di casa da un maniaco

Salvata dalla madre, che la trova con i vestiti strappati, con lividi alle braccia e alle gambe - Ricoverata in ospedale - Il bruto, un ragazzo sui 17 anni, è fuggito

Un ragazzo rimasto sconosciuto ha aggredito sulle scale di casa una bambina di 5 anni, ma è stato costretto a fuggire dall'arrivo della madre. La bimba è stata portata in ospedale e giudicata guaribile in una settimana. E' figlia di un operaio della Fiat, abita con i genitori e una sorellina più piccola in un alloggio al secondo piano di via Spano. Non pubblichiamo le sue generalità per la delicatezza del caso.

Ieri pomeriggio la bimba giocava sul terrazzo della cucina quando le è caduta una bambola nel cortile; ha chiesto il permesso alla madre ed è scesa a raccoglierla. Per giungere nel cortile bisogna uscire dal portone e fare il giro dell'isolato fino alla porta carraia. Uscendo in strada la bimba si è imbattuta in un giovane sui 16-18 anni che si appoggiava a una vecchia bicicletta grigia. Quando è ritornata con la bambola il ragazzo era ancora fermo davanti alla porta: l'ha salutata e le ha chiesto se abitava nella casa.

La bimba ha creduto che fosse un fattorino, e non si è allarmata quando il giovane, dopo la risposta affermativa, l'ha seguita per le scale. Giunti al pianerottolo del primo piano, il ragazzo si è gettato su di lei, le ha tappato la bocca con una mano e l'ha spinta contro il muro. Sono trascorsi minuti angosciosi. Per fortuna la madre, non vedendo tornare la figlia, è uscita dall'alloggio e si è affacciata sulle scale, chiamandola. Il giovane ha creduto di essere stato scoperto, ha lasciato la piccola vittima ed è fuggito.

La bimba è corsa piangendo dalla mamma. Aveva le vesti strappate, lividi sulle braccia e sulle gambe, e un forte choc. Ha raccontato confusamente la terribile avventura. La donna si è precipitata all'inseguimento del bruto, ma egli era già scomparso. Del fatto si occupa il commissariato Mirafiori.

Confermata la pena alla donna che uccise il marito nel sonno

In appello il delitto di Baveno

La Corte d'Assise d'Appello (pres. Ottello, p. g. Ribet, canc. Quaglia) ha esaminato ieri il ricorso di Fortunata Lo Schiavo, 29 anni, che nella notte del 1° maggio 1965, a Baveno, uccise il marito Ottavio Perazzi, sparandogli, a bruciapelo, una fucilata alla testa mentre era addormentato.

Il delitto fu l'epilogo di una triste vicenda familiare. I due si sposarono nel 1961 ed ebbero due figli. Ma presto i loro rapporti divennero tesi: il marito rientrava frequentemente ubriaco e picchiava la moglie, che più volte fu costretta a rivolgersi ai carabinieri. La notte del 1° maggio il Perazzi rientrò in preda ai fumi del vino e ordinò alla donna di alzarsi per prepargli un vestito. La moglie obbedì, ma la sua condiscendenza scatenò le ire del marito che, urlando come un forsennato, scese in cantina e prese il fucile da caccia carico.

Appoggiatolo in un angolo della camera, disse «Ti ammazzerò domattina perché adesso potrei anche sbagliare il colpo». Fortunata Lo Schiavo, trovandosi l'arma a portata di mano, attese che il marito si addormentasse e poi gli sparò. La Corte d'Assise di Novara, concedendo all'imputata tra diverse attenuanti, la condannò a 7 anni, 1 mese e 10 giorni. I giudici torinesi hanno confermato la pena, accordando tuttavia a Fortunata Lo Schiavo 1 anno di condono.

Magistratura e politica

Quante volte si è parlato, in questi anni, del contrasto fra le solenni proposizioni della Carta costituzionale e le leggi, confuse e capziose, che sembrano fatte apposta per eluderle! Ma si tratta di una lagnanza antica; e già la troviamo, sotto la Restaurazione, negli scritti di Benjamin Constant. Gli augusti principî sono in tal modo continuamente beffati nella pratica quotidiana; e la beffa è agevolata dagli equivoci stessi che si annidano nelle Costituzioni, non sempre chiare ed esplicite.

Se ne ha una riprova nella posizione tradizionalmente fatta dai vari regimi alla magistratura di fronte al potere politico. Due sono le tendenze che qui coesistono e si scontrano: la giustizia come emanazione e strumento dell'esecutivo, e la giustizia come terzo potere, indipendente dagli altri due. Incomparabilmente più chiara ed esplicita dello Statuto albertino è, a questo riguardo, la nostra Costituzione; ma qualche equivoco sussiste, anche per quell'inadeguatezza delle leggi di cui ora si diceva.

Sui rapporti fra politica e magistratura nell'età della Destra storica è uscito un eccellente e documentatissimo volume di Mario D'Addio (*Politica e magistratura* [1848-1876], ed. Giuffrè, 1966). Il problema era fatto allora più grave dal trapasso dei vari Stati assoluti allo Stato unitario, improntato a principî di libertà e di laicità. Come ci si sarebbe dovuti comportare nei confronti dei giudici rimasti presumibilmente fedeli al vecchio ordine, nemici dunque della libertà e delle esigenze del nuovo Stato? Che cosa si doveva fare perché la giustizia non fosse, nella nuova realtà nazionale, un corpo estraneo o addirittura ostile?

E' l'arduo problema dell'«epurazione», che abbiamo visto riproporsi anche in tempi a noi più vicini. E le esperienze antiche e recenti sembrano condurre a questa conclusione: che se può esser lecita, e anzi necessaria, una drastica misura epurativa al vertice, e *nel momento stesso del trapasso*, per allontanare dai gangli vitali dell'amministrazione e della giustizia i più eminenti fautori dell'antico regime, non si può poi, per questa preoccupazione o con questo pretesto, proporsi di fare della magistratura, in modo permanente, uno strumento docile del potere politico: che è, per l'appunto, quel che avvenne ad opera di tutti i governi della Destra. Un'operazione a caldo, per operare un taglio netto fra vecchio e nuovo, sì; un sistematico asservimento della magistratura, per farsene un docile *instrumentum regni*, assolutamente no.

Magistrati insigni come lo Sclopis o il Siccardi forse non avvertirono abbastanza (per un certo spirito formalistico, di casta chiusa, che sussisteva nelle vecchie magistrature preunitarie) la necessità di quella distinzione fra il costituirsi di un corpo giudiziario nel nuovo Stato e il successivo esplicarsi della sua funzione; ma diedero voce, con le loro accorate e nobili proteste, a un'esigenza perenne della giustizia, quella di non piegarsi a contingenti esigenze politiche, di serbarsi incontaminata da pressioni di regime.

Riviveva in loro, accanto a un innegabile spirito conservatore (che tuttavia non impedì a un Siccardi di patrocinare, come guardasigilli, le illuminate leggi di abolizione del foro ecclesiastico), la tradizionale fierezza di giudici liberi e indipendenti; quella stessa fierezza di un presidente della Corte d'appello di Parigi che al ministro Villèle, il quale gli aveva scritto che una certa condanna per un delitto di stampa avrebbe reso un grande servizio alla monarchia, rispondeva seccamente: «*La Cour rend des arrêts et non pas des services*».

La realtà, per quanto dissimulata da belle parole, fu, sin dal decennio cavouriano, una ben programmata mortificazione della magistratura, assoggettata a una «continua e severa sorveglianza» da parte dell'esecutivo. Cominciò allora il mal vezzo delle circolari dei ministri ai magistrati per impegnarli a «zelo e patriottismo» e a una certa linea politica in vista delle elezioni; dei trasferimenti punitivi, delle promozioni di favore, del mantenimento in servizio anche dopo i limiti di età, delle onorificenze. La legge Rattazzi del 1859 fu congegnata in modo da assicurare al governo un efficace controllo su tutto l'ordine giudiziario, da consentirgli, nelle nomine e nelle promozioni, il più sconfinato arbitrio e da organizzare la magistratura in modo strettamente gerarchico.

Tipico strumento di questa subordinazione della magistratura alla politica fu, con stretta aderenza al modello napoleonico e della Restaurazione, il Pubblico Ministero, «rappresentante del potere esecutivo presso l'autorità giudiziaria». I discorsi inaugurali dei P.M. avevano lo scopo preciso di «orientare» la giurisprudenza e cioè di far sentire, in modo più o meno discreto, quali indirizzi anche politici dovessero prendere i giudici nelle loro sentenze.

Questo alternarsi di lusinghe e di intimidazioni, di favori e di arbitrî, eretto a sistema da tutti i governi della Destra, divenne fatalmente un incitamento al conformismo. Mentre magistrati degnissimi (come i meridionali Niutta e Lomonaco) venivano ingiustamente presi di mira, altri, vedendosi posposti ai soliti opportunisti e «carrieristi» di ogni tempo, cadevano in una sfiduciata amarezza.

La preoccupazione costante dell'esecutivo di procacciarsi una giustizia ligia alla politica governativa e agli interessi delle classi dirigenti si palesava in ogni campo. Così, per quel che riguarda la giuria nei processi penali, la legge del 1874 operava una selezione sociale dei giurati a favore delle classi abbienti. Il problema della Cassazione era visto non solo e non tanto sotto il profilo (l'unico veramente giustificabile) di assicurare l'unicità dell'interpretazione delle leggi, quanto per ridurla a un'arma di difesa degli indirizzi di politica generale del governo. Quanto alla magistratura militare e alle giurisdizioni speciali, si ebbe di mira, più che tutto, di non menomare l'amministrazione.

E intanto, incancrenivano molti mali endemici della nostra giustizia: la pessima ripartizione delle circoscrizioni giudiziarie, con molti uffici del tutto inoperosi, creati e mantenuti solo per preoccupazioni elettoralistiche (giudici e pretori che «*in moltissimi luoghi seggono più di frequente al tavolo dei tarocchi che sullo scanno della giustizia*»); la configurazione autoritaria dell'ordinamento giudiziario (una «*magistratura secondo il cuore di Bismarck*», già si diceva nel 1866), la lentezza esasperante dei processi, le interminabili carcerazioni preventive, i favoritismi. Soprattutto, come allora fu detto alla Camera, i giudici posti «al servizio della consorteria» e l'«*infiltrarsi nella magistratura della politica, germe fatale, che la rode e la distrugge*».

Il guaio fu che la Sinistra, quando salì al potere, non volle o non seppe rinunciare a questo troppo comodo strumento di governo. E si ebbero allora le nobili e appassionate deplorazioni degli uomini migliori della Destra, come Marco Minghetti e Silvio Spaventa. Ma non dobbiamo dimenticare che fu proprio nei primi decenni della Destra che il deprecabilissimo male era sorto e aveva messo radici. Certi convenzionali elogi al liberalismo della Destra storica, al suo rispetto dell'indipendenza del magistrato, al suo rifiuto di ogni ingerenza della politica e dell'amministrazione nella giustizia, non appaiono suffragati dai fatti: è la conclusione che dobbiamo trarre dal libro del D'Addio.

Se confrontiamo le condizioni di allora con quelle di oggi, dobbiamo riconoscere, contro certi eccessivi pessimismi, che molte cose sono radicalmente migliorate. Ma taluni problemi restano ancora aperti: come la struttura gerarchica della magistratura (ad onta del chiaro precetto costituzionale), o l'ibrida figura del Pubblico Ministero. Sembra ancora attuale l'amaro giudizio di De Falco al Senato, nel 1873, che tutte le discussioni sono sempre «*informate all'idea del Dio Termine, cioè che quanto esiste debba restare, e che non si possa o non si debba pensare ad una riforma dell'ordinamento giudiziario*».

A. Galante Garrone

DIECI ANNI DOPO LA TRAGEDIA IN CUI MORIRONO 262 OPERAI (136 ITALIANI)

Sono sceso nella miniera di Marcinelle

Mi accompagna Angelo Galvan, che l'8 agosto 1956 condusse eroicamente l'opera di soccorso - Sostiamo a 715 metri sotto terra: qui trovò tre dei sei superstiti - Poi a 975 metri: qui un vagoncino, impigliandosi nella gabbia dell'ascensore, provocò l'incendio e chiuse ai sepolti vivi la strada della salvezza - Oltre i 1000 metri di profondità, le nuove gallerie dove lavorano 27 italiani - Strisciando in cunicoli sostenuti da impalcature di legno, ripiegati in celle nere alte poche decine di centimetri, aggrediscono con le perforatrici la massa compatta del carbone - Ognuno ne estrae da 3 a 15 tonnellate al giorno: soli nelle viscere della terra, fra l'incubo dell'esplosione e l'insidia della silicosi

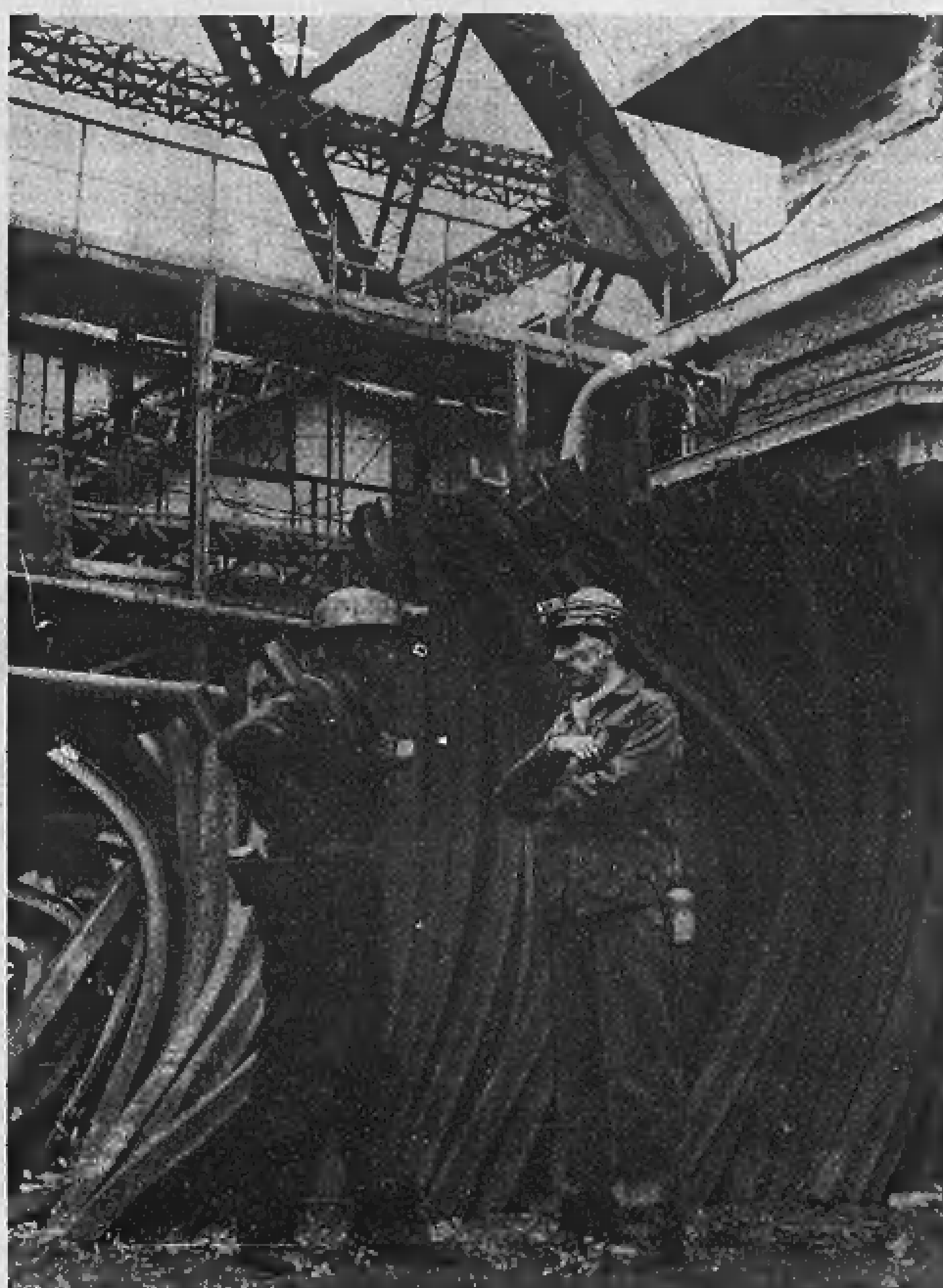
(Dal nostro inviato speciale)
Marcinelle, luglio.

Saint-Charles des Charbonnages du Bois-du-Cazier è il nome esatto della miniera di Marcinelle. Se non fosse per il rumore dei compressori sembrerebbe abbandonata, l'erbaccia cresce dappertutto e, disordinatamente, in un angolo giacciono sei vagoncini arrugginiti. C'è anche quello che provocò la catastrofe, sinistro e remoto come certe sculture in ferro di Calder. Ogni giorno, entrando e uscendo, i minatori lo vedono e ricordano. L'8 agosto 1956 morirono a Marcinelle 262 minatori: 136 italiani, 95 belgi, 8 polacchi, 6 greci, 5 tedeschi, 3 ungheresi, 2 russi, 1 inglese. I superstiti furono solo 6. «Sembra ieri», *sospira Angelo Galvan indicandomi nel vecchio spogliatoio i ganci vuoti a cui gli operai appendevano i vestiti prima di scendere* «al fondo». «Quel giorno i vestiti sembravano tanti impiccati», *dice. Sulle lavagne, nello spogliatoio abbandonato, sono ancora segnati i nomi di allora.*

Non si può scendere in miniera con indosso i panni «borghesi». Anche quelli intimi vanno sostituiti da lunghe mutande grige di tela ruvida, da una specie di maglia-camicia essa pure di uno spento color grigio, da una grigia cuffia da mentecatto per proteggere i capelli.

Oggi Galvan, Angelò, come lo chiamano a Marcinelle, è diverso dall'uomo spavaldo che mi ha ricevuto ieri nella sua casa, a cinquanta passi dal cancello della miniera, dove abbiamo parlato della sua vita di minatore («E' dura ma m'è entrata nel sangue»), della sua esperienza di partigiano sull'altopiano di Asiago. Stamani è vestito da minatore e ha la faccia nera di carbone; è salito «al giorno», come dicono, per accompagnarci «al fondo». Sembra più vecchio, ha le spalle incurvate. Insieme ripercorriamo l'itinerario del giorno della sciagura; sono il primo giornalista autorizzato a farlo, dopo quell'8 agosto del 1956.

Per scendere in miniera bisogna salire. Ci arrampichiamo fino alla piattaforma all'imbocco del pozzo, entriamo in un trabiccolo in cui occorre accucciarsi, non più di tre alla volta, e, così ripiegati su noi stessi, cominciamo a scendere a cinque metri al secondo. M'hanno calcato in testa un elmetto a bacinella e affibbiato un pesante cinturone dal quale pende la batteria per alimentare la lampada agganciata sul copricapo; a tracolla ho la maschera antigas, introdotta nel Belgio proprio dopo la sciagura di Marcinelle.



Il nostro inviato, a destra, con Angelo Galvan. Quarantasei anni, partigiano, minatore fin dall'adolescenza, l'operaio italiano rischiò la vita scendendo nel pozzo in fiamme per soccorrere i compagni. E' insignito dell'Ordine di Leopoldo, la più alta onorificenza belga; di medaglie d'oro offerte dal governo italiano, da Pio XII, dalla Fondazione Carnegie. In Belgio è noto come l'«eroe di Marcinelle»

La inutile fuga

Il pozzo in cui sprofondiamo non sarà più largo di sei metri, trasuda una fanghiglia grassa, che ci imbratta grottescamente il viso. La gabbia si ferma: siamo a 715 metri di profondità. La galleria è murata, ma si respira ancora l'odore del legno abbruciato, in giro n'è rimasto qualche frammento. Indicando con la mano incisa di carbone: «Qui — *dice Galvan* — trovai tre dei sei superstiti. Non si vedeva a un metro, le fiamme mi lambivano le gambe, sentivo un lamento ma, per quanto frugassi, in quell'inferno non trovavo nessuno. Finalmente capii che la voce veniva da sotto un vagoncino arrovesciato, infatti erano lì. A chiamare era stato un ragazzo fiammingo di sedici anni (*che poi è tornato a lavorare in miniera*), mi disse che c'erano altri due compagni vivi. Erano svenuti semiasfissiati».

Riprendo la discesa, stavolta fino a quota 975. «Il terreno era franato, riuscii a entrare nella galleria centrale. Ce n'erano tanti dei miei compagni, ma erano morti. Galleggiavano sull'acqua sporca, tutti gonfi».

Quota 975: anche qui la galleria è murata, ma usciamo dalla gabbia perché Galvan vuole spiegarmi come avvenne la disgrazia. Un vagoncino carico di carbone entrò nella gabbia solo a metà; il sorvegliante si mosse per girare attorno alla gabbia e veder di rimediare, ma nel frattempo, alla superficie, giusto il ritmo abituale del lavoro, cominciarono a tirar su la gabbia. Salendo, i vagoncini che sporgevano tagliarono i cavi, la miniera piombò nel buio, scoppiò immediato l'incendio. Nessuno poté risalire perché le gabbie s'erano bloccate, anche quelle del pozzo di emergenza. E fu la fine per 262 minatori.

«Qui, *dice Galvan, indicando un punto,* sulle rotaie trovai un pezzo di legno. Lo ricordo come fosse adesso, l'amico Anatole Gonet, un belga, ci aveva scritto sopra col gesso queste parole che non posso scordare, spesso me le sogno la notte (*e, arrovesciando indietro il capo, scandisce*) "*Nous sommes une cinquantaine. Nous fuyons les fumées vers les quatres paumes...*". Sotto c'era segnata l'ora, ma non si capiva se Anatole avesse indicato le 1,30 oppure le 9,30». «Sono passati dieci anni — continua Galvan — e ancora il pezzo di legno lo trattiene l'autorità giudiziaria. Io scrivo sui giornali, forse finalmente lo daranno alla moglie. Lei non ha avuto nulla di suo marito. C'è chi ha ricevuto una ciocca di capelli, un lembo di camicia, lei niente. Anatole era sceso portandosi per la prima volta i suoi due figli, Michel e Willy, per metterli all'apprentissage. Forse, se lei lo scrive, daranno il pezzo di legno alla vedova. Dieci anni dopo».

Ora scendiamo fino a 1035 metri, sempre accovacciati nella gabbia che sembra lì lì per sbattere contro le pareti del pozzo. Dal fondo sale un alito caldo di limatura di ferro mischiato a un gradevole tanfo di stalla. «Sono i cavalli», *spiega sorridendo Angelò. Nella miniera di Marcinelle i vagoncini li tirano i cavalli, non ci sono le petulanti poderose locomotive a nafta delle altre miniere sussidiate.*

Il vecchio metodo

Toccando il piano d'arresto, la gabbia ha un ultimo sussulto e, per un interminabile momento, c'è un gran silenzio nero. Poi di lontano giunge un rumore d'acqua sotterranea, ma è il ventilatore che aspira alla superficie l'aria viziata. Camminiamo adesso in un'alta galleria gonfia di caldo; io seguo, con il signor Mattiussi, fiduciario dei nostri minatori, Angelo Galvan; dietro di noi vengono il console generale italiano di Charleroi, Del Giudice, col gerente della miniera e l'ingegnere-capo. Qualcuno apre una porta blindata che si richiude alle nostre spalle con un tonfo sordo.

Lontano guizza una luce, è la lampada Davy agganciata sull'elmetto d'un minatore che tira per la cavezza Daniel, uno dei cavalli della miniera. Cieco? «No, — risponde Angelò carezzando il muso del baio, — non ci sono cavalli ciechi in miniera. E poi, ogni anno, per le ferie, dal 12 luglio al 2 agosto portiamo i cavalli "al giorno". Alla vigilia della emersione diventano nervosi, sanno che presto torneranno alla luce. Sono proprio bravi, conoscono la miniera meglio degli uomini, se uno si perde basta che si affidi al cavallo, lui conosce la strada che porta alla gabbia».

Proseguiamo per mezzo chilometro, una porta blindata dietro l'altra, lungo il Buveau Midi, la galleria principale a quota 1035, poi dopo un'ennesima porta incontriamo un muro di carbone. «Forza», *sorride Galvan e comincia a salire carponi. Al sommo della breve salita c'è una strozzatura, strisciamo nel carbone attraverso un breve tunnel non più ampio di cinquanta centimetri. Come accade di soffrire negli incubi si va avanti a fatica, il respiro mozzo, con addosso tutto il peso del mondo.*

Usciti dalla strozzatura siamo in piena taglia, vale a dire il filone del minerale, proprio dentro il carbone. Trasferiamo il corpo affaticato su uno scivolo di lamiera, largo quaranta centimetri, inclinato a trenta gradi e prendiamo a scivolare col carbone che i minatori vi gettano a palate.

Gli italiani rischiano

Scivolo sprofondando rassegnatamente in un abisso senza fine. Da quando ho indossato la divisa del minatore ho abdicato alla mia volontà, non mi è neanche concessa l'autonomia di un gesto, né riesco a formulare pensiero che non sia legato all'immediato presente. Quando i minatori esasperati protestano, seppur senza retorica, d'essere «carne venduta», intendono certo riferirsi, anche se confusamente, a questa condizione di assoluta dipendenza (dal caposquadra, dall'ambiente, dal caso che può uccidere in un secondo col grisou, una frana, o, più adagio, con la silicosi), alla spersonalizzazione totale imposta dalla miniera. E c'è forse una spiegazione al fatto che siano proprio gli italiani a distinguersi nelle opere più rischiose: è l'unica possibilità che gli si offre di uscire dall'anonimato, di lavorare con un minimo di iniziativa individuale. Ciò spiega ancora perché le statistiche degli incidenti riguardino soprattutto gli italiani.

Quaggiù ne lavorano ventisette. Nel buio, ai margini dell'angusto scivolo, ne incontro qualcuno, «uomini con la faccia stanca e miserabile, anneriti dalla polvere di carbone», come scriveva, dei minatori del Borinage, Van Gogh nelle lettere al fratello Théo. Ecco Angelo Milano, di Enna: a petto nudo, tutto nero, solo gli occhi e la bocca bianchi. Mi stringe la mano, Galvan gli dice che dietro di me c'è il console generale e l'uomo, stupefatto, esclama: «In dieci anni di mina è la prima volta che incontro il signor consolato». *(Dicono mina invece di miniera, dicono signor consolato). Quando il console lo informa che «al giorno» lui e i suoi compagni sono attesi da altrettanti fiaschi di vino:* «Grazie», *risponde l'uomo,* «e Mikra gradiscano un po' di salute». *E offre a tutti uno spicchio dell'arancia che sta sbucciando.*

Col ventre a terra

Alla fine del duecento metri di scivolo, gli occhi si sono abituati alla incerta luce delle lampade. Ecco la taglia, una fila di celle stipate nello stretto cunicolo irto di impalcature di legno. La disposizione fa pensare alle cellule di un favo, alle partizioni di una cripta. Ognuno dei locali non è più alto di settanta centimetri e largo cinquanta, ma ce ne sono che non superano i trenta centimetri d'altezza. La taglia avanza lateralmente, a mano a mano che se ne cava il carbone occorre allargarne il raggio ed è questo il lavoro dei nostri minatori, nel fondo.

La loro è fatica antica, sempre la stessa, qui, nella miniera di Marcinelle, non ci sono macchine. Coricati sul fianco, o supini, aggrediscono la vena carbonifera con il martellante calcio della pistola pneumatica premuta contro il ventre. Aperto il primo varco s'aiutano con la pala, con le mani. Compiuti cinquanta, sessanta metri d'avanzamento, spostano lo scivolo, abbattono i puntelli nel punto già sfruttato, altri piazzandone contro la bassa volta su cui premono millecento metri di roccia. Lavorano a cottimo, facendo in media tre tonnellate di carbone al giorno ciascuno e ce ne sono capaci di cavarne quindici. Quasi tutti sono sposati e con figli. Ma sono silicotici da anni. Guadagnano, i più resistenti, dalle 90 alle 150 mila lire il mese.

Non esiste esperienza che possa aiutarli, può schiacciarli in qualsiasi momento il peso della montagna; può investirli, uccidendoli, un getto d'acqua o di gas. Sono soli nel cuore della terra.

Igor Man

Attentato contro la regina d'Inghilterra a Belfast

Lastra di cemento lanciata dal 4° piano sfiora Elisabetta nell'Irlanda del Nord

Il pesante spezzone è piombato sul cofano dell'auto scoperta - Arrestato l'attentatore

(Nostro servizio particolare)
Londra, 4 luglio.

Una lastra di cemento lunga trenta centimetri, larga dieci e spessa otto è stata scagliata oggi dal quarto piano d'un edificio in costruzione sull'automobile della regina Elisabetta e del principe Filippo. L'incidente è avvenuto alle 18 (ora italiana), nel centro di Belfast, la capitale dell'Irlanda del Nord, dove la sovrana e il marito sono arrivati stamane per una visita di due giorni.

Il pesante spezzone è piombato sul cofano della vettura, a pochi centimetri dall'autista, Harold Purvey, e dalla guardia personale della regina, il sovraintendente Albert Perkins. Con un rumore secco, ha incrinato la carrozzeria, cadendo poi a terra. L'autista, con presenza di spirito, invece di fermarsi accelerava leggermente, mentre alcuni poliziotti entravano di corsa nell'edificio, e donne tra la folla emettevano grida di terrore. Né Elisabetta né Filippo davano segno di allarme pur voltandosi entrambi come per vedere se accadesse qualcos'altro. L'automobile reale era scoperta: la sovrana e il consorte, sul sedile posteriore, erano protetti soltanto da un [illegible] tetto di plastica trasparente. Avevano dunque corso un pericolo gravissimo.



La regina Elisabetta ieri a Belfast (Telefoto A. P.)

Pochi minuti dopo, la polizia ha annunciato l'arresto di un uomo di cui si tace per ora l'identità. In precedenza era stata fermata anche una donna che aveva lanciato contro Elisabetta una bottiglia di birra, mancando fortunatamente il bersaglio.

La visita della regina all'Irlanda del Nord, su cui alla vigilia la stampa britannica e alcuni gruppi parlamentari avevano espresso grosse preoccupazioni, è incominciata in modo più drammatico del previsto. Le provincie dell'Ulster, dotate di ampia autonomia, ma soggette ancora alla corona britannica, sono state agitate nelle ultime settimane da sanguinosi episodi di estremismo politico e di intolleranza religiosa a danno della minoranza cattolica.

Tre persone, un ragazzo diciottenne, un giovane ventottenne e una signora settantenne, venivano uccise da membri della «forza dei volontari dell'Ulster», un'organizzazione di fanatici protestanti definita «nazista» dal primo ministro britannico Wilson. Il *premier* nord-irlandese, capitano O'Neill, ritornando precipitosamente da Parigi, ha messo l'organizzazione al bando, mentre la polizia ha arrestato due uomini e li ha incriminati per duplice omicidio. Al centro di questa «campagna d'odio» contro i cattolici, accusati d'essere anche separatisti, e perciò «traditori», si trova una strana figura di pastore protestante, il dottor Paisley della «Libera chiesa presbiteriana». Costui rimprovera al capitano O'Neill, alla Chiesa anglicana e alla Casa reale di aver abbandonato le posizioni di intransigenza contro il Vaticano e la repubblica irlandese.

Elisabetta è stata accolta stamane a Belfast da un'enorme folla plaudente, il sole splendeva, centinaia di poliziotti in uniforme mantenevano l'ordine, e nulla lasciava presagire gli incidenti che sarebbero accaduti più tardi. La Regina, elegantissima in un leggero cappotto verde (il colore dell'Irlanda), ha inaugurato un ponte che porta il suo nome, e si è recata poi ad un banchetto in suo onore al palazzo comunale. Migliaia di persone attendevano pazientemente che ella uscisse. Verso le quindici e trenta, la Sovrana è apparsa con a fianco il Duca d'Edimburgo. Sempre tra applausi, aveva inizio un corteo attraverso la città, verso il Palazzo del governo, dove si sarebbe svolto un ricevimento all'aperto. A questo punto una donna, giunta nella mattinata a Belfast da Manchester, si faceva avanti buttando una bottiglia contro l'automobile reale. Dopo neppure cinque minuti la lastra di cemento colpiva il cofano. Un comunicato diramato a sera dal capo della polizia irlandese, ispettore Albert Kennedy, ha negato recisamente che gli incidenti avessero un contenuto politico. «*I due episodi non sono assolutamente connessi, né sono frutto dell'attività di organizzazioni politiche*». Ma secondo alcuni, gli incidenti di oggi sarebbero stati provocati da gruppi separatisti.

Un deputato del Parlamento dell'Irlanda del Nord ha però chiesto un'inchiesta su «*questi spiacevoli episodi che disonorano il nostro paese*». A Londra, il liberale Lubbock, il quale negli scorsi giorni aveva chiesto invano il rinvio della visita, ha invitato il *premier* Wilson a «giustificare» la sua decisione ai Comuni.

e. c.

SPETTACOLI

La rivale di Ursula



Raquel Welch a passeggio per le vie di Roma. L'attrice americana, «lanciata» come l'antagonista della Andress, per la sua aggressiva bellezza, gira un film tratto da una commedia di Eduardo De Filippo (Tel.)

CRONACA TELEVISIVA

«Tv 7» va in vacanza

Nell'ultimo numero della rubrica un'inchiesta sulla Chiesa e il controllo delle nascite - Perché sospendere la trasmissione proprio quando ci sono tanti temi di attualità da trattare? - Stasera Alan Ladd nei panni di un giornalista investigatore

Comincia la grande smobilitazione estiva della televisione. Tv 7 ha annunciato ieri sera di andare in vacanza per circa due mesi. E' una defezione che si farà sentire. Già altre volte abbiamo lamentato l'evidente assurdità. Abolire la rubrica nel periodo più movimentato dell'anno non ha senso. Questa è una stagione che offre ricchezza e varietà di spunti. Un osservatorio come Tv 7 se ne sarebbe potuto avvantaggiare. Certo, il settimanale diretto da Giorgio Vecchietti non è esente da difetti, primo e più grave di tutti quello di non avere una sufficiente libertà nella scelta e nella trattazione degli argomenti.

I problemi, i drammi, le incongruenze sociali, gli aspetti curiosi e preoccupanti di costume abbondano in Italia, come in altri paesi del mondo. Molto spesso Tv 7 non se ne è potuta occupare per motivi di prudenza, riteniamo, o per malintesa carità di patria. Tanto più coraggiose sono apparse quindi le inchieste sui problemi della giustizia e sui rapporti tra magistrato e cittadino; quella sul caso della Zanzara e sulla riforma del codice per il delitto d'onore; i servizi sui disordini all'Università di Roma, sulla scarsa sensibilità dello Stato nei riguardi dei bimbi subnormali, e così via.

Ieri il pezzo forte della rubrica era il servizio di Zavoli su La Chiesa e le nascite. Il presidente della commissione che esamina il problema in tutti gli aspetti, ha parlato diffusamente dei lavori e della grande aspettativa del mondo cattolico.

Nel clima di smantellamento, riaffiorano le inutili repliche. A Tv 7 è seguita Cicerenella, lo spettacolo melodico-folcloristico-partenopeo che già dovemmo sorbire sul «secondo» nel febbraio scorso. Non ritorneremo quindi sulle amenità di Nino Taranto e sui virtuosismi canori di Sergio Bruni.

Vedere in V pagina altri servizi di Spettacoli

* *

Sull'altro fronte è andato in onda il film Uomini catapulta, un rimasuglio di magazzino con l'aitante John Payne in divisa di ufficiale dell'aviazione americana. Il protagonista era alle prese con una grave crisi spirituale: sperimentava per la prima volta i lanci a catapulta da un aereo a reazione.

Il Cantagiringiro, con alcune battute ironiche di Gregoretti e le curiosità del Giornale dell'automobile con un rapido sguardo alle donne del sud al volante, chiudevano le trasmissioni del secondo canale.

* *

Oggi, nel pomeriggio, collegamento in eurovisione con Aubenas Vals-les-Bains per la tappa a cronometro individuale del Tour. E' una delle prove più attese dagli appassionati di ciclismo. I programmi del «nazionale» si aprono stasera con il film Ultimatum a Chicago per il ciclo dedicato ad Alan Ladd. La vicenda è ambientata nel mondo della malavita della metropoli americana, e prende l'avvio dalla morte di una ragazza avvenuta in circostanze misteriose. Un cronista del giornale «Star» impersonato da Ladd, si incarica di svolgere le indagini. Frugando in vari ambienti e affrontando mille rischi, l'improvvisato detective alla fine verrà a capo dell'intrigo. A fianco dell'attore rivedremo una delle sue compagne ideali, Donna Reed. La pellicola è stata realizzata con un certo vigore da Lewis Allen.

Farà seguito L'Approdo delle Lettere, improntato su un avvenimento di attualità: l'assegnazione del Premio Strega. Tra i candidati finalisti, i favoriti sono Italo Calvino e Michele Prisco, autori rispettivamente de «Le Cosmicomiche» e di «Una spirale di nebbia». Alle 22 sul «secondo canale» la tv si collegherà con il Ninfeo di Valle Giulia in Roma, per la cerimonia della premiazione.

La telecronaca è preceduta dalla rubrica Sprint che promette, tra l'altro, un servizio sui «mondiali» di calcio che si iniziano lunedì a Londra. La squadra italiana avrà la parte del leone, ma si parlerà anche di Pelé, la «perla nera» del Brasile, una delle formazioni più temute del torneo. Il Cantagiringiro e un concerto sinfonico diretto da Eugen Jochum sono gli altri programmi della serata.

* *

La vita di Madame Curie andrà in onda, in tre puntate, a partire da domenica sul primo canale. La vicenda è tratta dal libro di Eva Curie, ridotto per la tv da Alfio Valdarnini. Gli interpreti sono Ileana Ghione, nel ruolo della protagonista, Raoul Grassilli (Pietro Curie), Mila Vannucci, Ivano Staccioli e altri.

vice

SULLO SCHERMO

Un drammatico film giapponese sull'«harakiri» degli antichi samurai

«Scotland Yard contro il dottor Mabuse»: giallo dell'orrore - «Agente H.A.R.M.»: spionaggio e armi biochimiche - «Il delitto di Anna Sandoval»: truce storia spagnola

(Arlecchino) - Non meritava davvero di essere quasi occultato nella programmazione estiva un film come il giapponese *Harakiri* («Seppuku») che diede lustro al festival di Cannes del 1963, ricevendone in cambio la «Palma d'argento».

Tratto da un romanzo di Y. Takiguchi e diretto dal regista Masaki Kobayashi, *Harakiri* è ambientato nel Giappone feudale del XVII secolo. Per effetto della pace prolungata, i samurai, uomini d'arme, sono rovinati. Molti, piuttosto che finire in una ignominiosa miseria, preferiscono squarciarsi il ventre, con le debite forme, in casa di qualche principe che li ospiti per quell'estremo atto. Ma ci sono anche dei disgraziati, tuttavia attaccati alla vita, che fingendo di chiedere il favore di una bella morte, in realtà sperano in un'elemosina che li tenga ritti. Fra questi è il giovane Motomé, che ha lasciato sul giaciglio la moglie tisica e il figlioletto moribondo. Ma i severi cortigiani del signore cui egli si è presentato, volendo difendere l'onore della casta, lo pigliano in parola, e ignorando le sue suppliche circa un differimento dell'esecuzione, lo costringono a fare harakiri con la sua povera spada di bambù (quella d'acciaio l'aveva venduta per sfamare la famiglia), che vuol dire morte particolarmente lenta e atroce.

Compare poi un altro samurai disoccupato a chiedere la stessa grazia; ma esige che siano presenti al suo sacrificio gli spietati ministri che vollero la morte di Motomé. Gli si dice che sono malati. «No, replica il postulante, sono vili» e in prova di ciò scaglia i ciuffi ch'egli aveva loro tagliato in regolari duelli. Breve, il secondo samurai, Hanshiro, il suocero di Motomé, che avendo perduto figlia, nipote e genere per colpa di quei feroci, è venuto a smascherarne la pusillanime ipocrisia.

Coraggioso nel colpire alle radici una concezione formalistica dell'onore che non è soltanto un ricordo feudale, il film prende una materia da «feuilleton» e la sublima in un'aria nuova, nobilitata dalla qualità dello stile vigorosamente drammatico e al tempo stesso raffinato. Per virtù del quale, sotto la patina storica del racconto, traspare una visione tutta moderna dell'eterna lotta tra progresso e conservazione. Con la sola riserva per un eccesso di sentimentalismo nel dipingere gli interni familiari dei due samurai, il film s'inserisce nell'alta tradizione del cinema giapponese e ha pagine memorabili come quelle dei duelli e dello harakiri, dove violenza e strazio sono purificati da un soffio lirico. Eccellente l'interpretazione di Tatsuya Nakadai (il samurai vendicatore), Akira Ishihama (Motomé) e Rentaro Mikuni (il capo del *clan*).

* *

(Lux) — Il dottor Mabuse, uno dei più popolari mostri del cinema, risorge un'altra volta dalle ceneri in questo *Scotland Yard contro il dottor Mabuse* di Paul May, tratto da un racconto di Brian Edgard Wallace, nipote del grande Edgard. Al centro della vicenda c'è una macchinetta — diabolica invenzione che un direttore di clinica psichiatrica ha ereditato dal mostro — capace di trasmettere impulsi volitivi nei cervelli altrui e quindi di trasformare il più onesto cittadino in un robot del delitto.

Scotland Yard assiste dapprima impotente agl'infernali effetti dell'invenzione mabusiana, quindi la neutralizza coll'aiuto d'una vecchietta che ci vede poco ma sente benissimo. Con Peter Van Eyck, Sabine Bethman e Walter Rilla, il film è fatto su misura per gli appassionati del giallo-terrificante che non pretendano troppo.

l. p.

* *

(Ideal) — Nel film americano a colori *Agente H.A.R.M.* («Agent for H.A.R.M.», di Gerd Oswald) entra in scena come arma segreta la biochimica. Iniettata sotto la pelle con una pistola speciale, una micidiale sostanza a base di spore trasforma qualsiasi individuo normale in un ammasso fungoso e gelatinoso che suscita raccapriccio. Un'arma disgustosa contro la quale uno scienziato orientale che ha «scelto la libertà» s'ingegna di trovare il necessario antidoto. Verso di lui si indirizzano gli agenti segreti d'oltrecortina, a loro volta braccati da Adam, l'astuto investigatore americano, che naturalmente finirà con il trionfare sugli abbietti individui ambiziosi di scatenare un'inaudita guerra.

Il film mira a interessare puntando ora sull'orrido ora su ideuzze spionistiche prese a prestito da 007 e soci. Protagonista Mark Richman, affiancato dal bravo Wendell Corey.

* *

(Nazionale) — Riappare, un poco spenta, Eleonora Rossi Drago nel cinemascope spagnuolo *Il delitto di Anna Sandoval*, storia d'una moglie che ammazza il marito in una complicata situazione, con deleterie conseguenze, più complicate ancora. I congiunti del morto non vogliono che il tribunale riconosca i torti di lui ed esigono la condanna della sparatrice allo scopo di escluderla dalla divisione dell'eredità. L'intrigo è confuso e di limitato interesse. Rispunta anche Paola Barbara, chiamata dal regista Nieves Conde a far da mamma alla protagonista.

vice

Assolto il Sovrintendente del Teatro dell'Opera romano

(Nostro servizio particolare) Roma, 1 luglio.

Il sovrintendente del Teatro dell'Opera di Roma Ennio Palmitessa non è incorso nel reato di truffa aggravata per non avere lasciato, al momento della sua nomina, l'impiego all'Ente nazionale prevenzioni infortuni. Il tribunale lo ha assolto perché il fatto non sussiste.

Palmitessa, ragioniere ed ex segretario di una sezione della dc di un quartiere di Roma, quando fu nominato sovrintendente conservò il posto che aveva all'Enpi. Mentre l'Istituto continuò a passargli lo stipendio, l'Ente autonomo dell'Opera gli attribuì un assegno mensile di 350 mila lire, integrato annualmente da una «indennità natalizia». Il fatto provocò la reazione del sostituto procuratore della Repubblica Antonino Lojacono, che incriminò il funzionario per truffa aggravata. Oggi Lojacono ha chiesto per l'imputato otto mesi di reclusione, con le attenuanti generiche e i benefici di legge.

L'imputato, appoggiato da alcuni testimoni e dal suo difensore Giuliano Vassalli, ha ribattuto le accuse. «Il Teatro dell'Opera — ha detto — mi corrispondeva un assegno mensile di 300 mila lire, appena sufficiente per coprire le spese di rappresentanza».

g. s.

Il «Ruy Blas» di Victor Hugo per la prima volta in Italia

Lo metterà in scena la nuova compagnia di Lea Padovani, Foà e Bentivegna - Il debutto a Vicenza il 23 settembre

(Nostro servizio particolare) Roma, 4 luglio

«Ruy Blas», scritto da Victor Hugo nel 1838 per inaugurare a Parigi il Théâtre de la Renaissance, e mai rappresentato fino ad oggi in Italia, terrà a battesimo la nuova ditta Arnoldo Foà-Lea Padovani-Warner Bentivegna, il cui debutto è fissato per il 23 settembre all'Olimpico di Vicenza.

Il testo che la nuova compagnia ha scelto per il suo esordio è una storia di gusto tipicamente romantico. Odi e amori accesi, gelosie e duelli, colpi di scena e suicidi: come lo stesso Hugo scrisse nella presentazione, non manca nessuna delle passioni umane, nessun timbro fra quelli comici, tragici, ironici e grotteschi capaci di avvincere il pubblico. Alla sua prima rappresentazione i conservatori scatenarono una vera campagna denigratoria contro l'autore, che con riprovevole leggerezza aveva fatto innamorare di un lacchè la regina di Spagna.

Il secondo spettacolo in programma è invece un'opera nuova, Il testimone, scritta da Arnoldo Foà che ne sarà anche il regista. Per un'interruzione di energia elettrica un gruppo di persone resta bloccato sul pianerottolo di un grattacielo. Attraverso i luoghi comuni suggeriti dalla circostanza e i vieti discorsi della gente qualsiasi, i singoli personaggi vengono prendendo fisionomia, si accendono fra loro curiosità, timore, conflitti. Testimone è un negro, che non pronuncia parola, ma sotto i cui occhi si dipanano le inquietudini, gli errori, anche le intolleranze che la civiltà dell'uomo bianco sta sperimentando.

l. m.

Grande successo a Mosca di un complesso spagnolo

Sono i balletti di Antonio - Nel pubblico anche la Pasionaria

Mosca, 4 luglio.

Dolores Ibarruri, la «Pasionaria» della guerra civile spagnola e capo del partito comunista spagnolo in esilio, ha pianto assistendo ai balletti di Antonio e del suo famoso complesso folcloristico che hanno iniziato a teatri esauriti una serie di spettacoli a Mosca, Kiev e Leningrado.

La *tournée* di Antonio è uno dei primi atti nella ripresa delle relazioni culturali fra la Spagna e l'Urss, rimaste interrotte per oltre 30 anni. Le farà seguito una *tournée* a Madrid dei balletti russi di Moisseiev, altrettanto famosi.

In un villaggio della Corsica

Il «capellone» Antoine rischia di essere rapato

Parigi, 4 luglio.

(l. m.) Antoine, il cantante capellone che guadagna centinaia di migliaia di lire a sera con le sue esibizioni a Parigi, dove è diventato il personaggio del giorno, non è riuscito a conquistare il pubblico del suo paese di origine, la Corsica. Un suo tentativo di esibirsi ad Anglione, un villaggio vicino a Bastia, ha provocato la reazione di buona parte dei paesani, ed è presto degenerato in una zuffa, che si è conclusa con dieci feriti e danni per due milioni e mezzo di lire.

Per non perdere la sua bella chioma sotto le forbici dei suoi corregionali, che erano decisi a raparlo a zero, Antoine è dovuto fuggire saltando da una finestra. Ora egli ha annunciato che canterà il primo agosto ad Ajaccio, quasi a sfidare il suo pubblico.

ECHI DI CRONACA

TEATRI E RITROVI

Teatro Giardini Palazzo Reale: ore 21,30 «Androclo e il leone» di G. B. Shaw.

Alcione: chiuso per ferie.

Micropiste giganti: Mille Miglia, via De Sanctis 15 (p. Massaua) ore 11-24. Ingresso libero. Prossima apertura Salone Indianapolis, via Cellini 2 (ang. via Nizza).

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 542.822): ore 21 i Baby Luna; cantano Celentano e Jerry.

Bierchenduell Lutraria: 21 i Delfini. Chalet Valentino: 21 Renzo Bedo. Club 84: ore 21 Mina Raitano. Garden Hollywood: 21 i Fersoni. Gay Estivo: 21 Boccaccio d'Andri (filobus 52 e 52 sbarrato). Giardino Belle Arti: 21 Lanfranco. Pulperia: ore 21 i ragazzi del sole e «Le teste dure».

Columbia Night Club: Attrazioni. Gran Bal: 22 Danze - Attrazioni. El Patio (Moncalieri 346, t. 633.151) The Bad Boys - e «Gli Shakers». Las Vegas, Monc. 145: Beppe Cardile. San Giorgio - Valentino: Tony Stella ed i Jo e Rita Arnoldi. West End Club, Str. Traforo, 890.270 tutte le sere ore 21 i Dik-Dik.

Al Bagatella Estivo (Cavoretto 2): Musica per sognare - Sala Ye-ye. Caprice (Sacchi 16, t. 521.526): 21. Lido Estivo, Monc. 422, 697.018: 21. Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Matteotti 40): incisioni XV-XX secolo (10-12; 16-20). Galatea: Dipinti e disegni di P. Klee. Galleria Zabert (p. Cavour 10, tel. 878.627, piano rialzato): Orario: 10-12,30; 16-19,30. Galleria Narciso (p. Carlo Felice 18): ieri e oggi: Pittori dell'800 e '900. La Bussola (via Po 9): Antologia internazionale: orario: 10-13; 16-20.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): Orario 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Delitto perfetto» di A. Hitchcock, con R. Milland, G. Kelly, R. Cummings, colori. Orario: 15,10; 17,30; 19,50; 22,30.
Astor: «Il giustiziere di Londra» Maria Perschy, Rudolf Forster. V. 14.
Corso: «I tre gatti gialli» scope, colori, con Tony Kendall, B. Harris.
Cristallo: «La donna nel mondo» di G. Jacopetti, technicolor.
Doria: «Muriel, il tempo di un ricordo» techn., D. Seyrig, J. P. Kerien.
Ideal: «L'agente H.A.R.M.», colori, Marck Richman, Wendell Corey.
Lux: «Scotland Yard contro dott. Mabuse», Peter Van Eyck. Viet. 14.
Nazionale: «Il delitto di Anna Sandoval», E. Rossi Drago, F. Rebel.
Romano: «Il morbidone» P. Ferrari, S. Koscina, M. Lee. Viet. 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Reposi: Chiuso per rimodernamento locale.
Vittoria: «Alibi per un assassino» Peter Van Eyck.

Alfieri: «Onibaba» Nobuko Otowa. Vietato anni 18.
Ariston: «Texas John il giustiziere» Tom Tryon, technicolor.
Arlecchino: «Karakiri», Tatsuya Nakadai, Shima Iwashita.
Augustus: «36° parallelo» (Missione compiuta) Gregory Peck, G. Peppard.
Capitol: «Operazione Normandia» Robert Taylor, technicolor.
Metropol: «Sexy al neon bis», scope technicolor. Vietato min. anni 18.
Torino: «I pugni in tasca» di M. Bellocchio. Apertura ore 10.

Alessandra: «Una donna senza volto» J. Garner, J. Simmons. Viet. anni 14.
Faro: «Una donna senza volto» con J. Garner, J. Simmons. Viet. anni 14.
Fiamma: «Scambiamoci le mogli» T. Thomas, Janet Scott.
Gioiello: «Mezzogiorno di fife» Dean Martin, Jerry Lewis, techn. scope.
Hollywood: «Dove la terra scotta» Gary Cooper, techn. scope. Ult. 22,45.
La Perla: «L'erba del vicino è sempre più verde» tec. C. Grant, D. Kerr.
Massimo: «Questo è il mondo delle donne» technicolor, scope. Vietato 18.
Orfeo: «La settima vittima» H. Felmy, Ann Smyrner. Vietato anni 18.
Principe: Chiuso per restauri.
Statuto: «Questo è il mondo delle donne» techn. scope. Vietato anni 18.

Adriano: «Grido di battaglia» techn. Van Heflin, Rita Moreno.
Alcione: Chiuso per ferie.
Alpi: «Lo sciacallo» scope, colori, Jean-Paul Belmondo, S. Sandrelli.
Regina: «Mani di pistolero» techn.

Centrale: «Io uccido, tu uccidi» F. Franchi, Ingrassia. V. 18. A. 14,30.
Milano: «Rivolta di Frankenstein» «Artigli invisibili Dr. Mabuse». A. 10.
Olimpia: Libido, D. Boschero. V. 18.
Po: «Tabù n. 2». Vietato anni 18.
P. Nuova: «Il dritto di Hollywood» e «L'ultimo ribelle». Apert. ore 10.
S. Felice: «Il cerchio di fuoco» con Alan Ladd.

Esperia: «Non sono un'assassina» Dany Carrel, M. Robinson.
Giardino: «Giovani leoni» M. Brando, M. Clift, M. Britt, D. Martin.
Mirafiori: «Lo sperone nero» techn.
Vinzaglio: «Allegri imbroglioni» con Stan Laurel, Oliver Hardy.

America: «Squadriglia 633» Cliff Robertson, technicolor.
Eliseo: «Il sole scotta a Cipro» tech. scope, Dirk Bogarde, S. Strasberg.
S. Paolo: «I cacciatori del lago d'argento» techn. B. Keith, Vera Miles.

Artisti: «Colpo grosso» Frank Sinatra, Dean Martin, Sammy Davis jr.
Belgio: «Jeff Gordon spaccatutto».
Corallo: «Dal sabato al lunedì» colori.
Eridano: «Chi giace nella mia bara» con Bette Davis.
Orose: «L'allegro mondo di Stanlio e Ollio».
V. Veneto: Chiuso per rinnovo locali.

Astra: «Non sono un'assassina» D. Caro, regia di Cayatte. Vietato 18.
Bersichi: «Irma la dolce» Jack Lemmon, S. MacLaine. Viet. 18.
Cibrario: «Edgar Wallace a Scotland Yard» e «I vagabondi» Crick, Crock.
Ellen: «Cavalleria commandos».
Massaua: «Massacro a Phantom Hill» Dan Duryea, J. Lane, technicolor.
Odeon: «Mondo caldo di notte» tec.
Star: «Texas John contro Geronimo», Tom Tryon, B. Lynn, techn. Segue cartoni animati.

Adua: «Da 077 criminali a Hong Kong» col. sc. B. Harris, M. Perschy.
Aurora: «Caccia al maschio» Jean Paul Belmondo, C. Deneuve.
Brescia: «Il grande paese» con Gregory Peck, technicolor.
Eri-Dan: «Commandos in Viet-Nam».
Meloir: «Il servo» D. Bogarde. V. 18.
Nardi: «Horla» (Il diario di un pazzo) techn., Vincent Price. Vietato 18.
Nuovo Fortino (Cigna, 47): «Battaglie di Rio della Plata» P. Finch, tec.
Palermo: «Doppia vita di Sylvia West» C. Baker, G. Maharis. V. 18.
Sociale: «Agente segreto 771 KP» Robert Mitchum, Jane Greer.
Zenit: «Missione Caracas».

Cabiria: «Segnale di fumo» Dana Andrews, Piper Laurie, techn.
Colosseo: «L'alba del gran giorno» R. Stack, V. Mayo, R. Burr, sc. col.
Fiore: «Gli indomabili dell'Arizona» techn., Glenn Ford, H. Fonda.

Continental: «Giappone fantastico» (Meravigliose donne giapponesi) sc. col. Vietato 18.
Ghigo: «I misteri della giungla nera» G. Madison, J. Shoener.
Italia: «Bandido» tec. R. Mitchum.
Moderno: «Pirati del cielo» e «Furia africana» G. Michaels, technicolor.
Piemonte: «I marziani hanno 12 mani», F. Franchi, C. Ingrassia.
S. Carlo: «Cadaveri in cantina» Alan Bates, D. Elliot.
Spezia: «Gli invincibili» technicolor, Gary Cooper. Apertura 15.

Diana: «I tre della Croce del Sud», techn., John Wayne, Lee Marvin.
Dora: «Anastasia».
Roma: «El Gringo».

Alba: «I disperati della gloria» P. Lupi, F. Lulli.
Ambra: «Il figlio di Frankenstein», B. Rathbone, J. Hutchinson.
Apollo: «I gialli di E. Wallace n. 4» J. Harley, E. Rember.
Edera: «Johnny West il mancino», technicolor, J. Tayner.
Lucento: «Il giorno della vendetta», techn. sc., A. Quinn, K. Douglas.
Lutrario: «Maciste nelle miniere di Re Salomone», techn., D. Harrison.
Splendor: «Massacro a Phantom Hill» techn. scope. R. Fuller, J. Lane.

ORBASSANO

Moderno: «Magnifico gladiatore» M. Forest, M. Tolo, techn.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

17 —: Tour de France: Arrivo ad Aubenas Vals-les-Bains a prova a cronometro individuale.
18 —: La tv dei ragazzi: a) «E' vero che...?», risposte a cura di Alberto Manzi; b) Visita al centro addestramento di polizia stradale.
19,15: «Dante, uomo e poeta». Prima puntata: la Firenze medioevale e la vita dell'Alighieri negli anni della sua attività politica fiorentina.
19,45: Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Ultimatum a Chicago», film di Lewis Allen, con Alan Ladd e Donna Reed. Un giornalista capita in un albergo di periferia dove una ragazza, di cui si conosce solo il nome, è morta per un attacco di sincope. Egli decide di scoprire l'identità della donna, e frugando nella borsetta trova un taccuino pieno di indirizzi e numeri telefonici. Comincia così un'inchiesta che lo porta a rintracciare le fila di un'organizzazione di gangster e a gettare completa luce sul mondo di cui la giovane è rimasta vittima.
22,30: «L'approdo - Letteratura», diretto da A. Bertolucci.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «Sprint», settimanale sportivo. In questo numero un servizio sui Mondiali di calcio.
22,15: «Cantagiringiro», a cura di Ugo Gregoretti.
22,30: Concerto sinfonico diretto da Eugen Jochum. Mozart: Concerto in do magg. K. 299. Flautista Severino Gazzelloni, arpista Nicanor Zabaleta.
23 —: Roma: Assegnazione del Premio Strega.

TELEVISIONE SVIZZERA (ora italiana) — Ore 17: Tour de France; 21: Telegiornale; 21,35: «L'ex alunno», tre atti di Giovanni Mosca, con Nino Besozzi e Bianca Toccafondi.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di spagnolo; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Musiche da trattenimento; 9: Operette e commedie musicali; 9,50: Musiche di Paganini; 10: Giornale radio; 10,05: Canzoni, canzoni; 10,30: Musiche di Renzo Rossellini; 11,30: I grandi del jazz: Sidney Bechet; 11,45: Musica yé-yé; 12: Giornale radio; 12,30: Arlecchino.

13: Giornale radio; 14: Trasmissioni regionali; 15: Giornale radio; 15,15: Quadrante economico; 15,30: Novità; 15,45: Antologia operistica; 16,30: Per i ragazzi: Una mano sul mare; 17: Giornale radio; 17,25: Concerto sinfonico, diretto da E. Boncompagni, pianista M. Pollini: Fiume, Schumann, Strawinsky, Mendelssohn; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,45: «La trilogia di Dorina», tre atti di Gerolamo Rovetta, con Carla Greco e Paolo Ferrari; 21,50: Musica nella sera; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 6,30: Giornale radio; 6,35: Divertimento musicale; 7,30: Giornale radio; 7,35: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Concertino; 9,30: Giornale radio; 9,40: Le nuove canzoni italiane; 10: Ouverture e intermezzi da opere; 10,30: Giornale radio; 10,35: Il giornale del varietà; 11,15: Un disco per l'estate; 11,30: Giornale radio; 12: Oggi in musica; 12,15: Giornale radio.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Cocktail musicale; 15: Un disco per l'estate; 15,15: Girandola di canzoni; 15,30: Giornale radio; 15,35: Ribalta d'oltreoceano; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Per voi giovani. Tra le 17 e le 18,30: Arrivo della tappa del Tour a Vals-les-Bains; 17,30: Giornale radio; 17,35: Per voi giovani; 18,30: Giornale radio; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Tour de France. Commenti e interviste; 20,10: Mike Bongiorno presenta: Attenti al ritmo; 21,10: Novità discografiche inglesi; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica da ballo; 22,30: Giornale radio; 22,40: Benvenuto in Italia.

RETE TRE — 10,15: Musica cameristica slava; 13: Un'ora con R. Strauss; 13,40: Musica e programma; 18,05: Corso di spagnolo.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Musiche di Weber; 19: Rassegna di letteratura italiana; 19,15: Concerto di ogni sera: Scriabin, Glazunov, Rimsky-Korsakov; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: Le cantate profane di Bach; 22: Il problema di Dio nella società contemporanea. Dibattito; 22,45: La musica, oggi.

Un caso che diventa sempre più clamoroso

I difensori della «Zanzara» ricorreranno in Cassazione

Attendono di conoscere come è stata motivata l'ordinanza che assegna il processo d'appello alla Corte di Genova - Poi chiederanno che il provvedimento venga annullato e che i tre liceali siano giudicati a Milano - Vivissime polemiche per il gesto di protesta dei due consiglieri d'appello che sabato si sono rifiutati di tenere udienza

(Nostro servizio particolare) **Milano,** 4 luglio.

Quello avvenuto sabato mattina alla prima sezione della Corte d'appello di Milano è un fatto senza precedenti nella storia della magistratura. Il processo non era di quelli che attirano l'attenzione del grande pubblico, nell'aula c'era poca gente, gli avvocati confabulavano pacatamente fra loro. Di interessante — per chi era estraneo alla causa — c'era soltanto un particolare: fatta eccezione per il presidente, la Corte che di lì a poco si sarebbe presentata in aula era la stessa che dopodomani 6 luglio avrebbe dovuto giudicare in sede di appello il caso della «Zanzara». E che invece non lo giudicherà perché la Corte di Cassazione, su richiesta della Procura generale di Milano, ha deciso, come è noto, di trasferire il provvedimento a Genova per «legittima suspicione» e per motivi «d'ordine pubblico».

Certo la decisione della Cassazione, implicando una più o meno aperta sfiducia nella magistratura milanese, non doveva essere stata molto apprezzata dai giudici della prima sezione. Sabato mattina comunque dai loro volti non trapelava alcun sentimento particolare. Tutti pertanto ritenevano che del caso «Zanzara», in quella sede, non si sarebbe parlato affatto. Invece, come le cronache hanno riferito, appena aperta l'udienza, il consigliere d'appello Giorgio Villani, chiesta la parola a titolo personale, si è dichiarato gravemente colpito «dall'infondato sospetto» elevato dalla Procura generale di Milano sulla serenità della Corte. «*Il mio stato d'animo ne è rimasto talmente scosso* — ha concluso — *che ritengo — sia per il mio decoro sia per quello dell'intera Corte e di tutta la magistratura, sospettata in questo momento di poca indipendenza di giudizio — di astenermi dall'udienza di oggi in segno di profondo rincrescimento*». Alle sue parole si è immediatamente associato un altro consigliere d'appello, il dott. Giovanni Acquaviva, che, per gli stessi motivi, ha dichiarato di astenersi dall'udienza.

Le due dichiarazioni, e quella dell'avv. Valerio Mazzola che, a nome dei legali presenti in aula, ha voluto esprimere ai consiglieri la sua piena solidarietà, hanno indotto il presidente a sospendere e quindi a rinviare l'udienza.

Da quel momento la polemica sullo «spostamento a Genova», già vivacissima fin dall'inizio, è addirittura divampata. E naturalmente, com'è ormai regola costante quando si tratta della «Zanzara», il campo si è diviso in due schiere nettamente avverse. Gli strati più tradizionalisti della magistratura e del Foro criticano la condotta dei due consiglieri di appello che costituisce, a loro avviso, una aperta violazione del caratteristico riserbo cui si è sempre attenuta la nostra magistratura. Parlano di protesta inammissibile, di incrinatura, di inevitabili provvedimenti disciplinari.

Per contro i «progressisti» — che a Milano costituiscono la maggioranza sia fra gli avvocati sia fra la magistratura giudicante — manifestano apertamente la loro solidarietà con i due consiglieri e le loro riserve nei riguardi della Procura generale e della Cassazione. I componenti del Consiglio dell'ordine degli avvocati e dei procuratori, per rendere più evidente questa loro posizione, si sono recati dal primo presidente della Corte d'appello, dott. Giovanni Ghirardi — il magistrato che, se non fosse intervenuta la decisione della Cassazione, avrebbe diretto il secondo dibattimento —, e gli hanno espresso pubblicamente la loro stima.

Alle critiche d'ordine formale dei «tradizionalisti», i «progressisti» contrappongono una lunga serie di argomenti. Essi sottolineano fra l'altro: *a*) che l'istituto della «rimessione» (lo spostamento da una sede ad un'altra) è previsto soltanto per casi di gravità eccezionale; *b*) che prima d'ora era stato adottato soltanto in procedimenti di prima istanza, quando cioè le acque si presentano molto agitate; mai in sede di appello quando il processo è ormai «decantato»; *c*) che di solito viene adottato quando a giudicare sono chiamate giurie popolari, ritenute più facilmente influenzabili da fattori esterni; mai quando il giudizio deve essere emesso da giudici togati, ben altrimenti preparati a superare le inevitabili difficoltà di ambiente.

Fin qui le ragioni dei giuristi. Ma i milanesi che non conoscono il codice si domandano quale filo logico abbiano mai potuto seguire la Procura generale di Milano e la Corte di Cassazione nel sostenere che a Milano il processo d'appello per «La Zanzara» non si sarebbe potuto svolgere regolarmente. Anche con la migliore buona volontà, anche con il più fervido sforzo di fantasia riesce difficile credere che i commendatori milanesi, gli operai delle grandi industrie, le migliaia e migliaia di ragionieri, di commercianti, di artisti, in una parola un'intera città di un milione e 600 mila abitanti, se non addirittura la «grande Milano» che ne conta tre milioni e mezzo, possa sospendere il lavoro, scioperare, scendere in piazza, o comunque esaltarsi ed esasperarsi per un caso interessante, sintomatico, appassionante, ma che si riduce pur sempre a un giornale d'istituto.

Le reazioni — è già stato detto e ripetuto — si sarebbero limitate a qualche articolo e, forse, a qualche manifestazione studentesca. «Bufere» che non avrebbero certo impensierito i giudici milanesi. E che con tutta probabilità sarebbero state molto più evanescenti il 6 luglio a Milano, in un periodo in cui la maggioranza degli studenti è al mare o in montagna, di quanto non potranno essere a Genova nel prossimo ottobre.

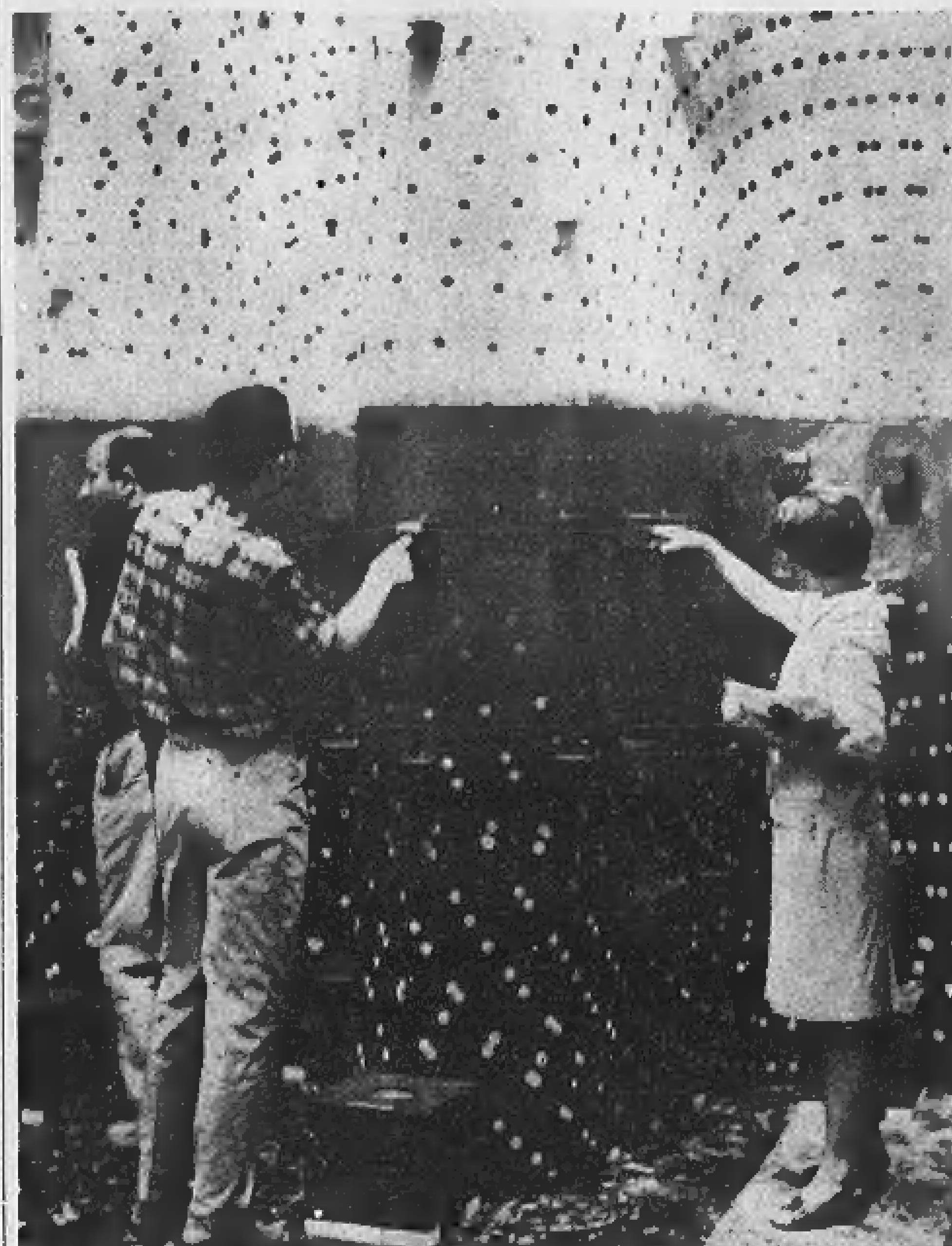
Domani i difensori degli imputati della «Zanzara» avranno una nuova consultazione sulla linea di condotta da tenere. Prima di prendere alcuna decisione aspettano di conoscere la motivazione dell'ordinanza con la quale la Cassazione ha deciso che il processo sia celebrato a Genova. Comunque l'orientamento degli avvocati, secondo quanto è stato possibile apprendere, è quello di chiedere la revoca dell'ordinanza, sostenendo la opportunità che gli imputati non siano sottratti al loro giudice naturale.

Tale passo — secondo i legali degli imputati — è previsto dall'art. 59 del codice di procedura penale: «*Quando è stata ordinata la rimessione, un nuovo provvedimento per la revoca di quello precedente o per la designazione di un altro giudice può essere proposto dal Pubblico Ministero e dall'imputato*».

Un'altra possibilità per gli avvocati sarebbe quella di sollevare eccezione di anticostituzionalità dell'art. 55 c.p.p., quello appunto che ha consentito alla Procura generale di Milano di proporre per il processo sul caso della «Zanzara» la «legittima suspicione». Ma la eccezione dovrebbe essere presentata alla Corte di appello di Genova, in apertura di udienza.

Gaetano Tumiati

L'opera «proibita» a Venezia



Visitatori sostano nella «camera tattile» costellata di «buchi» opera del pittore giapponese Ay-O esposta alla Biennale di Venezia (Telef. Cameraphoto)

Nessuno può più avvicinarsi all'opera del pittore Ay-O

Chiusi alla Biennale, per le proteste del pubblico i buchi della grande «camera tattile» giapponese

Un medico tedesco, dopo avere infilato un dito, lo ha ritratto graffiato dalle punte di piccoli aghi - Ha chiesto la chiusura del foro per ragioni sanitarie - Nei giorni scorsi una ragazza che aveva cacciato una mano in una delle aperture era fuggita con urla di raccapriccio: sembra che la camera riserbasse anche sensazioni di altra natura

(Dal nostro inviato speciale) **Venezia,** 4 luglio.

La decisione era nell'aria. Voglio dire che, sebbene questa volta nessuna censura sia stata mossa dalla Curia Patriarcale agli artisti della 33ª esposizione internazionale d'arte, tuttavia, nell'aria torrida e greve di vernici in ebollizione della Biennale, s'avvertiva da giorni disagio, timore di scandalo. Non che si vedano donne in atteggiamenti provocanti; anzi, semmai, quest'anno per la Biennale si gira senza che nemmeno un nudo femminile cada sotto gli occhi. Magari ci sarà anche, nell'intenzione di qualche artista, ma la donna ormai è disintegrata, fatta a pezzi, sminuzzata in oscuri segni, simboli, ghiribizzi, tagli, strappi, bruciacchiature, sicché la puoi confondere con mille altri aspetti della realtà: treno, tranvai, meridiano o parallelo, fantasma, natura morta, cosmonauta, e così via.

Lo scandalo quest'anno è venuto dai buchi. Quei buchi che il pittore giapponese Ay-O ha aperto alla base e a mezz'altezza nel suo grande dipinto «Camera tattile 1966», esposto, appunto, nel padiglione nazionale nipponico. Il Giappone presenta solo quattro suoi artisti, quest'anno, che l'ordinatore del padiglione, Sadaziro Kubonin, accompagna con una commendatizia molto solenne: «*Gli uomini d'oggi* (si legge nel catalogo ufficiale della mostra, a firma del suddetto Sadaziro Kubonin) *conducono un'esistenza sempre più materialista, la loro vita spirituale si impoverisce sempre più... Alcuni artisti giapponesi sono decisi a lottare contro questa grande marea che è semplicemente la rovina dell'umanità... Gli artisti giapponesi si chiedono dove sia la vera vita, che non è più all'altezza degli avvenimenti quotidiani, e d'altro canto si domandano che cosa si debba fare per condurre un'esistenza piena, per quanto è possibile*».

Vediamo le opere, per esempio, di Toshinobu Onosato, pittore, che appartiene al gruppo di questi nuovi artisti nipponici. I suoi quadri rappresentano cerchi: venti quadri, venti o venticinque cerchi. Il numero 1 è un cerchio che risale all'ormai lontano 1955, però non è, a guardar bene, molto diverso dal cerchio dipinto nel 1966, contrassegnato dal numero di catalogo 20. Ci sono variazioni, si capisce: per esempio, il quadro numero due rappresenta: «quattro cerchi», il numero cinque, «tre cerchi», il numero otto, «cerchio concentrico». Tuttavia, gira e rigira, sempre cerchi sono.

Più fantasioso il suo collega Ay-O, autore della «camera tattile» di cui ho detto. Trattasi d'un grande pannello, dipinto con colori violenti, di forma ondulata. Alcune decine di scatolette sono inchiodate a questo pannello, e in ciascuna l'artista ha trapanato un buco: questo buco è protetto da due lame di gomma da camera d'aria, e reca la perentoria indicazione per l'uso: «Metti qui il tuo dito». Infili il dito, e nell'una scatoletta senti un vellicamento prodotto da pelli di gatto o di coniglio; nell'altra delicati morsetti; in un terzo, superfici molli in movimento; nel quarto il dito mette in azione un campanello che si dà a squillare; nel quinto te lo senti investito da sbuffi di polvere colorata; col sesto metti in moto un disco di musica americana; e ce n'è uno che punge con piccoli aghi animati da una spiritata aggressività...

Ci siamo. Un medico di nazionalità tedesca, ieri, trovandosi davanti al quadro ha puntualmente seguito le istruzioni, cacciando il dito nelle scatolette in questione, prima una poi l'altra, con metodo e razionalità. Ma invece di trarne piacevoli sensazioni, il visitatore s'è mostrato dapprima sbalordito, e dipoi sdegnato.

Il suo dito, infatti, uscì segnato da alcuni sgraffietti epidermici; di qui alte proteste, espresse lì per lì al guardiano del padiglione che però non le poté accogliere, e in seconda istanza ai dirigenti della mostra. Agitando il dito graffiato, il medico fece presente che non era affatto nei suoi programmi l'uscirsene dalla visita con quegli ctriaci; il medico trovava d'assai cattivo gusto quel giochetto; fra le altre cose, quegli aghi, disse, potevano diventare trasmettitori d'epidemie: altro che «esistenza più piena»!

Il medico tedesco non ne volle sentir parlare, e fu pago soltanto quando i dirigenti lo tranquillizzarono, assicurandogli che il buco incriminato sarebbe stato opportunamente chiuso. Difatti armati di un tappo di sughero, alcuni funzionari partirono alla volta del padiglione nipponico e, in nome dell'igiene, il buco graffiante dell'opera d'arte fu suggellato. Ma non abbastanza solidamente, ché infatti un'ora dopo il tappo era già tolto, da mano sconosciuta. La direzione della Biennale ripartì verso il Giappone inquietante, stavolta armata di nastro adesivo con il quale si adoperò di ricoprire l'incriminata feritoia. Nulla, anche il nastro sparì in poche ore, e finalmente si venne alla decisione di imporre al guardiano una speciale e diretta sorveglianza onde nessun visitatore cacciasse l'indice in quel buco.

Naturalmente, il «veto» ha acceso quest'oggi una moltitudine di curiosità, talune anche malsane, intorno al buco di Ay-O. E non è finita, poiché la fruizione dell'opera di Ay-O sembra insidiata anche da altri «veti». Nei giorni scorsi una giovinetta cacciò una mano in una delle scatolette della base, e la ritrasse con un urletto di raccapriccio: infatti, nel repertorio delle sue sorprese, la «camera tattile» serba anche sensazioni di natura strettamente erotica, e pare che la direzione della Biennale, perplessa di fronte alle proteste di alcuni visitatori, abbia deciso di sottoporre a completa verifica le scatolette maliziose, al fine di eliminare, se sarà il caso, almeno quelle che più direttamente si richiamano al laboratorio d'anatomia.

Gigi Ghirotti

«Androclo e il leone» di Shaw rappresentata nei Giardini Reali

La commedia mancava in Italia da quasi quarant'anni - E' stata messa in scena all'aperto con la regia di Mario Ferrero, protagonista Gianrico Tedeschi

Shaw all'aperto? Quattro anni fa, il regista Mario Ferrero allestì nei Giardini Reali una Santa Giovanna *per la Proclemer. Ieri sera, nello stesso verdeggiante teatro, ha presentato* Androclo e il leone *che alcuni considerano un sorridente prologo al dramma sulla Pulzella. In verità i due lavori (distanti dieci anni l'uno dall'altro: 1913-1923) hanno in comune la convinzione che, in un mondo che poggia sulle armi e sull'oro, gli ideali cristiani sono ancora inattuati. E questo convincimento è espresso con mirabile efficacia nell'invocazione finale di Giovanna: «Dio, quando questa stupenda terra che hai creato sarà pronta per ricevere i tuoi Santi?».*

Ma in Androclo e il leone *c'è un'altra aria: prevale la leggerezza dei toni, difetta l'interiorità. Già l'avvio, suggerito da un apologo che lo scrittore latino Aulo Gellio raccoglie nelle sue* Notti attiche, *ha un garbato sapore di favola. Il sarto Androclo, di cui Shaw ha fatto un cristiano perseguitato del secondo secolo, fuggendo nella foresta con la moglie Megera (e mai nome fu più calzante), inciampa in un leone che lamentosamente rugghia per una spina nella zampa. Zoofilo osservante, Androclo gliela toglie guadagnandosi la riconoscenza della belva. In che modo essa gli verrà dimostrata, è l'argomento dei due atti che seguono.*

Ritroviamo Androclo alle porte di Roma in un gruppo di prigionieri cristiani che s'avviano giocondamente al martirio. Fra essi, l'orgogliosa gentildonna Lavinia resiste, nel tempo stesso che ne è attratta, all'innamorato ufficiale che la scongiura di abiurare; il gigantesco Ferrovio lotta contro lo spirito bellicoso che ribolle in lui e minaccia di travolgere i fragili ripari della fraternità e della carità; il debosciato Spintho si dibatte tra le tentazioni di un martirio che lo purghi dei suoi peccati e il terrore di affrontarlo. Chi non ha dubbi né tormenti — come il «povero di spirito» delle Beatitudini — è lui, Androclo.

Costoro non vengono perseguitati perché cristiani ma, piuttosto, come minacciosi sovvertitori dell'ordine costituito, come pericolosi ribelli. Sono bizzarri e insoliti? Dunque vanno considerati alla stregua di esseri asociali. E' la tesi, niente affatto paradossale anche se incomoda, di Shaw che non ha inteso rappresentare «il conflitto di una teologia falsa contro una vera» ma ricordare i mezzi di difesa di ogni società conservatrice. Perché la persecuzione cessi, basterà infatti che i cristiani, sacrificando per la forma a una divinità pagana o neppure questo, rientrino nella norma, ritornino alla legalità.

Così avviene all'ultimo atto in cui Ferrovio, fatta strage di gladiatori sotto gli occhi di un improbabile ma gustoso imperatore, riconosce lealmente di essere un fedele di Marte più che di Cristo e dallo scettico monarca, incantato dalla sua impresa, ottiene il perdono per sé e per i suoi compagni. Tranne che per Androclo, spinto nell'arena per placare la folla che pretende a gran voce una vittima. Ma qui il sarto ritrova proprio il suo vecchio amico leone e, davanti alla corte esterrefatta, con lui s'allontana in un gioioso balletto verso la libertà.

Androclo e il leone non è tra le commedie più popolari di Shaw. Da noi almeno, dove non crediamo che sia stata più ripresa da quando Tofano e Almirante la rappresentarono quasi quarant'anni fa. Di primo acchito, si direbbe particolarmente adatta ad uno spettacolo all'aperto. In realtà, lo è soltanto al patto di dilatarla — è anche alquanto breve — e di stiparla di cristiani, soldati, gladiatori, cortigiani. Così ha fatto Mario Ferrero: certo è che, straripando sotto una luce abbagliante per tutti i lati e anche fuori del vasto palcoscenico, la commedia diventa più esteriore di quanto già sia e una comicità caricaturale disperde l'umorismo tagliente ma sottile delle battute di Shaw.

Ma il divertimento dello spettatore è assicurato, anche se con mezzi un poco fragorosi e vistosi (musiche di Nicolai, tra ruggiti e schiamazzi amplificati, scene e costumi di Maurizio Monteverde). Gianrico Tedeschi è un protagonista sobrio e scrupoloso. Renzo Montagnani è un imperatore abbastanza shawiano. Coloriti, anche troppo, gli altri: Ave Ninchi, alla quale il regista, per il resto ragionevolmente rispettoso del testo tradotto da Paola Ojetti, impone di riapparire nella parte di Megera in un finale appiccicato; Vittorio Congia, spassoso fuori e dentro la pelle del leone; Arnaldo Ninchi, tonante Ferrovio, e Anna Brandimarte, più sommessa Lavinia; e ancora Giancarlo Dettori, Mariano Rigillo, il Reali, il Marescalchi e i loro numerosi compagni.

Esito assai cordiale, con molte risate ed applausi alla fine dei due tempi. Lo spettacolo si replica sino a giovedì.

a. bl.

Disastrosa tournée in Canada

Il triste ritorno del Regio di Parma

(Dal nostro corrispondente) **Parma,** 4 luglio.

La *tournée* del Teatro Regio in Canada, che doveva proseguire fino alla metà del mese, è terminata questa notte, dieci giorni prima del previsto, con il rientro a Parma del secondo scaglione della *troupe*, 48 ore dopo l'arrivo degli orchestrali e di alcuni cantanti avvenuto sabato. Anche il secondo gruppo della comitiva, composta in maggioranza da coristi e comprendente il dottor Giuseppe Negri, assessore al Teatro Regio di Parma e capo-comitiva in Canada, è arrivato nelle prime ore del pomeriggio all'aeroporto di Fiumicino ed ha poi proseguito per Parma a bordo di vari pullman. E' stato un ritorno triste e melanconico, pieno di amarezze e di delusioni.

Sul successo artistico della «spedizione» sono tutti concordi. Le otto recite effettuate (due di *Otello*, tre di *Traviata* e tre di *Rigoletto*) hanno avuto accoglienze trionfali, in teatri sempre gremiti. Ma il costo esagerato della *tournée*, ammontante a 360 mila dollari, (oltre duecento milioni di lire italiane) ha messo nei pasticci fin da principio il signor Samuel Olan, contro il quale, secondo un dispaccio della *France Presse*, sarebbe ora stato emesso un mandato di cattura. Il signor Olan non poteva contare su alcun aiuto esterno e aveva affrontato l'avventura soltanto con i suoi mezzi.

La *tournée* si era aperta sotto cattivi auspici: e i fatti, purtroppo, hanno confermato queste previsioni. Circa 120 persone si sono trovate in un paese straniero in gravissime difficoltà, continuamente in lotta per poter ottenere almeno parte di quanto loro spettava. Secondo le dichiarazioni degli interessati, i cantanti avrebbero ottenuto un «cachet» su tre (soltanto la Tebaldi, la Scotto e Tito Gobbi ne avrebbero percepiti due; ma Del Monaco non ne avrebbe ottenuto neanche uno intero). Gli orchestrali e i coristi si sarebbero dovuti accontentare del quaranta per cento del pattuito; costretti a battersi a lungo per ottenere quel poco. Il tenore Gianni Jaja, al suo rientro ha raccontato: «*Durante l'ultima recita del* Rigoletto *l'impresario Olan ci promise ancora una volta un po' di soldi assicurandoci che ce li avrebbe dati alla fine del primo atto, ma questo non avvenne. Allora, nell'intervallo fra il secondo e il terzo atto, in costume di scena e col trucco sul viso, sono sceso in platea, ho attraversato la sala e, seguito dal dott. Negri, ho raggiunto l'ufficio dell'amministratore per prelevare quasi a forza quanto mi era stato promesso*».

a. c.

La tv francese pagherà 180 milioni di lire ad una ballerina ustionata

(Nostro servizio particolare) **Parigi,** 4 luglio.

(*l. m.*) Il Tribunale di Parigi ha condannato la Radiotelevisione francese a pagare un milione 450 mila franchi (oltre 180 milioni di lire) alla ballerina Janine Charrat, che fu gravemente ferita il 18 dicembre 1961 durante le prove di un balletto negli studi tv.

Janine Charrat si era avvicinata ad un candelabro acceso che un aiuto di scena aveva messo imprudentemente per terra, ed il suo costume si infiammò. Trasformata in torcia, la ballerina fu salvata dal rapido intervento dei pompieri, ma dovette rimanere molti mesi all'ospedale e poté riprendere il proprio lavoro soltanto l'anno passato, grazie ad uno straordinario sforzo di volontà. E' probabile, inoltre, che la Charrat debba escludere certe parti dal proprio repertorio.

Questa sera il premio «Strega» Calvino favorito dal pronostico

I principali antagonisti dello scrittore torinese sono Michele Prisco e Alessandro Bonsanti - Non escluso un risultato a sorpresa

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 4 luglio.

Mancano ventiquattro ore all'assegnazione del Premio Strega. Gli appassionati dei pronostici che ogni anno compilano elenchi e compiono, generalmente per telefono, vivaci sondaggi, dànno per vincitore Italo Calvino (già in testa alla classifica nella «cinquina» della prima votazione). Distanziati di poche lunghezze, in ordine di voti, sono Michele Prisco («*Una spirale di nebbia*») e Alessandro Bonsanti («*La nuova stazione di Firenze*»). La votazione del 16 giugno scorso aveva visto favoriti questi tre scrittori, nel medesimo ordine in cui oggi gli esperti pensano che arriveranno nella finale. Gli altri due entrati a far parte della cinquina sono Massimo Grillandi («*La casa di Faenza*») e Fausta Cialente («*Un inverno freddissimo*»).

Fra i [illegible] votanti dello Strega molti sostengono che ci saranno momenti «drammatici» nella votazione: si potrebbe ripetere cioè un caso simile a quello del 1961, quando Raffaele La Capria strappò, per un solo voto in più, il Premio ad Arpino e a Fausta Cialente. Sembra forte la posizione di Prisco; e Bonsanti pare abbia conquistato all'ultimo momento parecchi dei voti toccati in prima votazione a scrittori esclusi dalla «cinquina».

Il numero degli elettori, in questi ultimi anni, si è molto dilatato e si dice che per il prossimo anno le votazioni probabilmente subiranno qualche ritocco: ognuno dovrà fare atto di presenza, con la scheda in mano, dinanzi al vecchio scatolone disegnato da Maccari che funge, ormai da 19 anni, da urna, e mandare per posta la propria scheda. Questo per stabilire una regola che somigli il più possibile a quella delle elezioni, in modo da evitare richieste di schede e il massiccio intervento delle case editrici.

Italo Calvino, che concorre con «*Le cosmicomiche*» è ancora a Sorrento con la moglie e la bambina. Non è stato visto, in questi ultimi tempi, in alcuna riunione mondano-letteraria.

F. O.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi che vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera» possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»

MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)

ROMA - Largo N. Spinelli 6 L.go del Tritone 158

GENOVA - Via 12 Ottobre 180 r Portici Accad. 17 r Via Roma 80 r

NAPOLI - Via Posillipo 181

oltrechè presso **tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».**

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **«Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino,** *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18976, Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in **data fissa aumento del 100 %.**

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino»,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'esser aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 500 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti e unica destinataria della corrispondenza.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inoltrate per posta e saranno respinte se assicurate e raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ABBIAMO reti metalliche recinzione, zincate, plastificate, colorate. Via Sassari 14. A66496

AUTOTRASFORMATORI, trasformatori motori, alternatori Sipator, via Cigna, telefono 461-012.

CATERPILLAR 955 anno 1957 buone condizioni vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5602 — Torino».

CERCASI officina cui affidare lavori carpenderia meccanica. Tel. 341-557.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Siltor, via Nizza 32, tel. 683-076.

DENTATRICE Modulo 5 recente d'occasione vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 274 — Torino».

ELETTROPOMPE, motopompe, pompe a mano per tutti i liquidi. Feli, via Monginevro 226, Torino, telefono 331-591. 23672

IMPRESA edile liquida legnami, macchinari, attrezzature, nastri Dumper. Telefonare 299-477.

OCCASIONE vendo centrifuga, tornio, Selmp, parallelo, revolver, compressori. Via Pollenzo 22.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

ALPHA termomensole copricaloriferi bellissimi efficaci Torino, Cumiana 53, telefono 331-450. O133

ARTIGIANO muratore esegue riparazioni murarie in genere; tetti, imbiancature. Telefonare 80-162.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonare 82-875 (ex 323 161). Un operaio vostra disposizione. O762

CAPOMASTRO abilitato, esegue costruzioni, restauri, fino a 50.000.000. Tel. 351-326. A66459

DECORAZIONI camere tinteggiature lavabile 12.000 a tempera 10.000. Telefonare 551-920.

DECORAZIONI perfette rapidamente verniciature, tappezzeria, ducotone 13.000, facilitazioni. Tel. 343-471.

MURATORE artigiano esegue riparazioni alloggi casette prezzi modici. Telefonare 681-339.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO rapidamente prestiti per vostre ferie. Telefonare 594-760. 2001

A.A.A.A. MUTUI ipotecari (anche seconda ipoteca) concedesi in 3 giorni. Rimborso mensile massimo entro 5 anni. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A.A.A. ACCORDIAMO rapidamente prestiti a commercianti, artigiani, impiegati, operai. Autosovvenzioni. Cessioni stipendio. Ovunque residenti. Studio cessionario, Sommeiller 17. Tel. 594-760. 2001

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate anche su automezzi ipotecati prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Rimborsabili da 10 a 36 mesi. Fincotex, corso Francia 15. Telefono 760-203, 779-826.

A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O312

A. AUTORIMESSA avviatissima annessa officina posizione primaria cedesi vera occasione. Telef. 756-016.

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O20

A. FINANZIARIA immobiliare automobilistica concede prestiti immediati a operai, funzionari, autosovvenzioni su automezzi ogni tipo (anche ipotecati). Mutui su alloggi, case, terreni, con rateazioni mensili massime. Modicità, riservatezza, FID, via Cernaia 18, telef. 542-834, 530-445. O89

A. FINCOTEX, corso Francia 15, telef. 760-203, 779-826, concede prestiti immediati a operai, impiegati, funzionari, professionisti, artigiani, industriali, possidenti. Lunghe rateazioni. O21

A. SETTEMBRE cedo negozio confezioni donne e bimbi con o senza merce. Telef. 761-675. A68124

ABBIGLIAMENTO avviatissimo cedesi zona commerciale 10.000.000 compreso merce. Telef. 673-968.

AFFARONE cedesi avviatissima pensione ristorante bar sul mare, 30 camere riviera levante 12.000.000. Valle, casella postale 146, Rapallo.

AFFARONE cedesi torrefazione arredatissima forte incasso dimostrabile 8.500.000. Rivara, Re Umberto 68.

ALBERGO ristorante, località turistica, lavoro stagionale, cediamo dilazionando, Sassi, Garibaldi 5.

AMMINISTRAZIONI Liboni corso Vittorio Emanuele 62 urge cedere avviatissimo pettinatrice 600.000 via Oropa. 24526

ARCIOCCASIONE cedo acconciature causa partenza mitissime pretese Nichelino. Telefonare 694-909.

ARTIGIANA avviatissima lavorazione tubi curvati causa salute vendo 3.500.000 trattabili. Telefonare feriali 790-595 ore 12-14.

AUTOACCESSORI Sport avviatissimo cedesi buone condizioni. Telefonare 343-594. A67157

AUTORIMESSA avviatissima cedo gestione senza avviamento solo cauzione. Telefonare 790-736.

BAR biliardo totocalcio 45.000 giornaliere 7.800.000 dilazionando. Telefonare 555-382. O407

BAR Caffè ampi locali ottima zona vera occasione cedesi. Tel. 755-016.

BAR superalcoolici biliardo posizione invidiabile, 50.000 garantite cedesi 3.000.000 rimanenze dilazionate. Tel. 545-596. O107

CAUSA matrimonio trasferimento vendesi articoli sportivi abbigliamento zona commerciale forte reddito dimostrabile. Telefonare 670-342.

CAVALLERA Saluzzo 21, latteria gelateria bellissima posizione fortissimo litraggio rimettiamo. O706

CEDESI elettromeccanica due presse, torniatto, saldatrici, bilancieri, autoclave, bobinatrici. Telef. 486-871.

CEDESI negozio drogheria causa ritiro commercio prezzo mite. Telefonare 768-931. O151

CEDESI per ritiro attività negozio colori ottima posizione. Facilitazioni pagamento. Telefonare 753-811.

CEDESI piccola officina pulitura metalli Borgo San Paolo. Tel. 330-640.

CEDO acconciature centralissima. Urgente, miti pretese. Tel. 519-126.

CEDO carrozzeria avviata con verniciatura pezzi in serie. Tel. 287-315.

CEDO cartolibreria. Telef. 546-041.

CEDO negozio barbiere avviatissimo migliore offerente. Reddito. Presentarsi corso Unione Sovietica 471.

CEDO QUOTA DI AVVIATISSIMA AZIENDA ELETTROMECCANICA, REFERENZE SOLIDITA' INECCEPIBILI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5489 — TORINO».

CEDO segheria fabbrica mobili con tutti macchinari. Telefon. 82-954.

CENTRALISSIMO negozio alimentazione Venaria vendesi prezzo conveniente. Telefonare 491-968 ore 16 - 19. 2001

CERCASI prestito 3.000.000 offrendo garanzia restituibile mensilmente con interessi. Telef. ore 20 al 723-834.

CERCASI RILEVARE TOTALMENTE O PARZIALMENTE AZIENDA STAMPAGGIO TERMOPLASTICI MODERNAMENTE ATTREZZATA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5499 — TORINO».

COMMESTIBILE pastificio 80.000 garantite grande passaggio svendo 2.000.000 rimanenze dilazionate. Telefonare 512-877.

CREMERIA bar angolare buon reddito vendesi miglior offerente. Telefonare 737-179. A68968

Di SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pasticceria confetteria, con permesso di fabbricazione, 5.000.000 dilazionati. O431

DITTA importanza nazionale per ampliamento quadri di vendita cerca collaboratore o finanziatore utile 150%. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5416 — Torino». A68157

DROGHERIA self-service, 50.000 giornaliere, cedesi 1.000.000 rimanenze dilazionate. Telef. 545-596.

LATTERIA analcoolici 150 lt. 45.000 garantite cedo 1.000.000 rimanenze dilazionate. Telef. 512-877.

NEGOZIO, zona commercialissima, con licenza vendita gastronomia, salumeria commestibili, vini, affittasi per ritiro causa malattia. Telefonare 654-210. A68923

OFFRO pensione con rosticceria libero luglio, miti pretese. Deville Nicoline, Moena (Dolomiti). A61431

NEGOZIO calzature ottima posizione cedesi. Telefonare 660-525.

POSSIBILITA' APPORTO LAVORO CIRCA 100 MILIONI ANNUO SICURO SUSCETTIBILE FORTE AUMENTO CERCASI COMBINAZIONE CON AZIENDA STAMPAGGIO TERMOPLASTICI. ESIGONSI MASSIME REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5498 — TORINO».

PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15

PRESTITI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente, rimborso mensile in 5 anni. Fincotex, corso Francia 15, telef. 760-203, 779-826. O21

PRIVATO CERCA FINANZIAMENTO 20-30.000.000, GARANZIE IMMOBILIARI; OTTIMO REDDITO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5489 — TORINO».

PRIVATO con massima garanzia cerca prestito 3.000.000 buon interesse. Telefonare 243-063. A67653

RISTORANTE caffè centrale, posizione turismo vendesi sistemazione familiare. Tel. 481-113.

RIVENDITA pane kg. 120 giornalieri redditizia cede Rivara, Re Umberto 68. O451

2.800.000 bloccasi merceria barriera Milano, compreso 1.500.000 merce. Telefonare 519-546. O110

VICINANZA Torino cedo colorificio. Telefonare 966-360 dalle 20 alle 22.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A.A. AFFARONE vendiamo via Nizza bellissimo alloggio in casa nuova costruzione affittato ammobiliato 50.000 mensili 6.700.000 ottimo impiego capitale. Tratta Anglesio, Nizza 9. Tel. 682-622.

A.A.A.A.A. ACQUISTA alloggi contanti privatamente. Telef. 916-738.

A.A. ACQUISTA (contanti) privato qualunque alloggio. Telef. 541-076, 634-673. O150

A. ABITABILI subito corso Giulio Cesare (nuovo Martini) impresa Enria vende ultrarifiniti spaziosissimi 1-2-3 camere tinello. Telefonare 512-563, 276-982, 779-191.

A. ALLOGGI via Pietro Cossa 108 signorili 2-3 camere servizi. Ottimo prezzo, facilitazioni. Visite cantiere. Telefono 547-502. O986

A. ALLOGGIO negozi ultimi privato vende mutuo più rateazioni. Corso Grosseto 218. O267

A. ALTO reddito, basso prezzo zona centrale via Camino 18, alloggi signorili 2-3 camere servizi. Facilitazioni pagamento. Visite loco. Tel. 547-502.

A. APPARTAMENTI stupendo grattacielo Mirafiori, costruito con stile, eleganza ricchezza materiali. Accesso cantiere corso Unione Sovietica 403 angolo via Nichelino. Visitateci Edilcase, telefono 547-502. O986

A. APPARTAMENTI zona Crocetta superfici 105 - 140 - 165 metri vendiamo convenientemente. Tel. 553-483

A. BARRIERA Milano vendo capannone buon investimento volendo libero. Telefonare 273-571.

A. CONDOMINIO corso Traiano 10 interno 12 vendiamo signorili appartamenti spaziosi tre camere cucina servizi 9.200.000. Facilitazioni pagamento. Edilcase, telefono 553-483.

A. CONVENIENZA, corso Siracusa 177 (corso Orbassano - piazza Pitagora), appartamenti tre camere cucinotto 7.600.000 compreso mutuo 2.300.000 rateazioni. Visite loco. Telefonare 553-483. O986

A. CORSO Casale zona Gran Madre vendo moderno 2 camere cucina 6 milioni 500.000. Telefonare Consuledile 779-191. O467

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O20

A. FINANZIARIA immobiliare automobilistica concede mutui immediati su case, alloggi, terreni (anche se ipotecati). Rateazione mensile massima. Modicità, riservatezza. FID, via Cernaia 18. Telef. 542-834, 530-445. O89

A. FINANZIAMENTI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente rimborso mensile in 5 anni. Fincotex, corso Francia 15, telefono 760-203, 779-826.

A. MONCALIERI, via Stupinigi 3 (zona mercato) complesso «2 R», alloggi 2-3-4 camere servizi ottimamente rifiniti. Prezzi convenienti, contanti 30% mutuo. Visite cantiere. Edilcase, telefono 547-502.

A Porta Palazzo consegniamo immediatamente alloggi nuovi 3 camere versando acconto. Telefonare 558-556 pasti. O6

A. VERA occasione vendo cascina Albanese 50 giornate. Tel 273-871.

(Continua a pag. 10)

Intervista del ministro del Tesoro

Colombo sollecita la programmazione

E' pericoloso, avverte, protrarre situazioni di incertezza - La nostra economia è in stabile ripresa - Divisa la maggioranza sul modo di attuare il piano: se con legge o con mozione

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 luglio.

Tra i partiti della maggioranza si è aperta una polemica sul modo di approvare il piano quinquennale: se mediante leggi oppure con una mozione. Se non risolto per tempo questo contrasto minaccia di far rinviare il piano a dopo le ferie estive del Parlamento, in pratica al prossimo inverno, con la conseguenza di un ulteriore «scorrimento» del quadro di programmazione che da previsione per il 1966-1970 passerebbe al 1967-1971.

In pratica soltanto il ministro del bilancio Pieraccini e il repubblicano La Malfa sono esplicitamente a favore dell'approvazione del piano mediante la legge. «*La mozione o l'ordine del giorno* — ha detto oggi Pieraccini, — *avrebbero valore solo per il governo in carica al momento dell'approvazione del piano; mentre la legge darebbe al piano stabilità di prospettiva*». Da parte democristiana si manifesta un atteggiamento pragmatico: per l'on. Togni, presidente della Commissione dc per il piano, è indifferente approvare il piano con una mozione o con una legge. L'importante, egli ha dichiarato, è approvare il piano. Resta tuttavia il problema di come approvarlo.

Il ministro del Tesoro Colombo ha fatto ufficiosamente smentire di aver chiesto al ministro Pieraccini di abbandonare il proposito di varare il piano mediante la legge formale. In una intervista ha dichiarato che è urgente approvare il piano: «*Protrarre troppo a lungo situazioni di incertezza, di dubbio, di vuoto decisionale non giova a nessuno. E meno che mai a chi è alle prese con programmi di investimento, con esigenze mutevoli di mercato, con una concorrenza spesso spietata, per vivere e per affermarsi*».

Secondo Colombo, il momento è favorevole alla programmazione: «*Attualmente la nostra economia è in una situazione di stabilità, di ripresa dopo la grave crisi degli anni scorsi. Questa stabilità, questa ripresa da che cosa possono essere intaccate e compromesse? Anzitutto dal sovrapporsi di spinte contrastanti, dall'accavallarsi tumultuoso di richieste indiscriminate che, se avessero il sopravvento, distruggerebbero l'equilibrio faticosamente raggiunto*». Di qui, a suo giudizio, la necessità della programmazione. In termini concreti, comunque, il ministro Colombo fa sapere di essere fermo agli impegni della maggioranza.

Tali impegni dovrebbero prevedere la approvazione mediante la legge. E' strano tuttavia che tale impegno sembra ad ogni passo posto in dubbio. E' prevedibile che nei prossimi giorni il presidente del Consiglio Moro abbia delle riunioni per far uscire il piano dalle nuove secche in cui si sta impantanando e per evitare che delle incertezze della maggioranza profittino i comunisti per tentare infiltrazioni e divisioni. L'on. De Martino (psi) prenderebbe a sua volta l'iniziativa di un incontro dei quattro segretari dei partiti di maggioranza.

I liberali hanno fatto conoscere oggi, attraverso una intervista dell'on. Malagodi, il loro «contropiano» economico, cioè il loro «disegno centrale» di programmazione che si contrappone al piano quinquennale di sviluppo proposto dal governo di centro-sinistra.

Secondo Malagodi il piano liberale: 1) costituirà per il governo un impegno ad attuare una politica finanziaria, economica e sociale di sviluppo equilibrato quale sarà enunciata dal programma; 2) per gli operatori economici statali e parastatali costituirà il binario sul quale indirizzare investimenti e politiche di gestione; 3) per gli operatori privati costituirà il punto di riferimento del quale le loro iniziative dovranno tener conto nel loro stesso interesse.

Malagodi avverte che quest'ultimo è uno dei punti decisivi e precisa: «*In pratica potrebbe accadere che il privato avesse a fare investimenti che il disegno non prevede o a farli in luoghi diversi dai previsti: ciò significherà o che le previsioni del programma erano sbagliate o che sbagliate sono le prospettive intraviste dal privato. Nel primo caso avrà torto il disegno centrale e sarà stato utile discostarsene; nel secondo avrà torto il privato e pagherà di tasca sua. E' vero che anche in questo secondo caso al danno individuale se ne aggiungerà uno sociale: ma il suo prezzo non sarà caro per il guadagno in libertà*».

Gli obbiettivi del piano liberale in termini di aumento del reddito e di progresso generale non si discostano da quelli del piano di centro-sinistra. Assai diverso è invece il quadro delle riforme ritenute necessarie: il piano liberale propone la riforma della pubblica amministrazione; la riforma fiscale, ma soprattutto per diminuire le aliquote massime dell'imposta di famiglia, la detrazione dell'imponibile del reddito reinvestito, la soppressione dell'imposta sul reddito dei fabbricati di lusso, la revisione della contabilità dello Stato, il riordinamento della finanza degli enti locali.

Nella sua intervista Malagodi si pronuncia infine contro l'approvazione del piano mediante legge.

Fausto De Luca

La tragedia di Ribaldone e degli altri due torinesi sul Monte Bianco

Una placca di neve e ghiaccio ha ceduto trascinando nel baratro i tre alpinisti

Questa l'ipotesi più attendibile secondo le guide alpine - Il drammatico racconto dell'istruttore Giuseppe Castelli che ha visto precipitare i tre compagni nel canalone Gervasutti - L'angoscia dei familiari attorno alle salme composte a Chamonix - Gianni Ribaldone aveva nascosto alla madre che sarebbe andato sul Bianco? - Stamane alle 9 le bare giungeranno a Torino e saranno portate al Monte dei Cappuccini

(Dal nostro inviato speciale)
Chamonix, 4 luglio.

Le salme di Gianni Ribaldone, di Domenico Navone e di Enzo Bosco, i tre alpinisti venticinquenni caduti domenica mattina al Mont Blanc du Tacul mentre stavano portando a termine l'ascensione lungo il canalone Gervasutti, giungeranno a Torino domani alle 9. Sul furgone, alla partenza da Chamonix prevista per le 4,30, prenderà posto la signora Angela Scarafio Ribaldone. Seguiranno le auto dei parenti di Gianni: il padre, il fratello e la sorella, gli zii ed i cugini. I genitori di Navone e la mamma di Bosco saranno ad attendere le salme dei loro figli al Monte dei Cappuccini, dove nel Museo della montagna sarà allestita la camera ardente.

La notte scorsa erano giunti a Chamonix i genitori di Navone e la mamma di Bosco. Davanti all'ospedale erano ad attenderli il direttore dei corsi della scuola Gervasutti di Torino, cav. Giuseppe Dionisi, e gli istruttori Castelli e Renato Lingua, la guida e maestro di sci di Courmayeur Gigi Panei. Avvertiti nella serata di ieri della terribile sciagura toccata ai loro figlioli, si erano precipitati sul versante francese del Monte Bianco, dove le salme erano state trasiate dall'elicottero della Protezione civile. Composte nella camera mortuaria attigua al nosocomio, erano ricoperte da un candido lenzuolo ed avvolte in un sacco di cellophan trasparente. Mani pietose vi avevano deposto alcuni garofani rossi.

Solo per poco agli angosciati genitori fu permesso rimanere accanto ai loro cari. Alle 4 di stamani anche la mamma e il papà di Gianni Ribaldone, giunti da Genova in auto con la figlia Tina, hanno potuto vedere la salma straziata del loro figlio. La mamma s'è lanciata verso il catafalco di Gianni e ha urlato: «Non è possibile! Gianni, Gianni mio!».

Stamani alle 10 è stata celebrata una Messa in suffragio dei tre alpinisti nella piccola e raccolta cappella dell'ospedale. Ha officiato il parroco-alpinista di Courmayeur, don Cirillo Perron, venuto espressamente per confortare le povere famiglie. Erano presenti i parenti di Ribaldone, il fratello e la fidanzata di Navone e amici di Bosco.

Alle 11 circa, l'ultimo atto di questa tragedia alpina che ha toccato profondamente i cuori di tutti sia a Chamonix che a Courmayeur: le casse sono state chiuse alla presenza di un commissario della polizia di Chamonix, quindi caricate sul furgone che le trasporterà domani in Italia, sono state traslate nell'attesa alla sede dell'impresa funebre in via Pacard.

La signora Ribaldone ha chiesto di poter trascorrere ancora alcune ore accanto al figlio. Eccezionalmente, il permesso le è stato concesso ed è stato un ultimo colloquio con il suo Gianni: «Te l'avevo detto tante volte, Gianni, di non andare più in montagna. Mi avevi promesso di terminare gli esami dell'università. Ti credevo a Viù, dove stavi portando a termine la tua tesi di laurea sulla vecchia miniera. Invece...». *Queste le cose che ha detto mamma Ribaldone al figlio, mentre affranta sedeva accanto alla sua bara che ogni tanto accarezzava.*

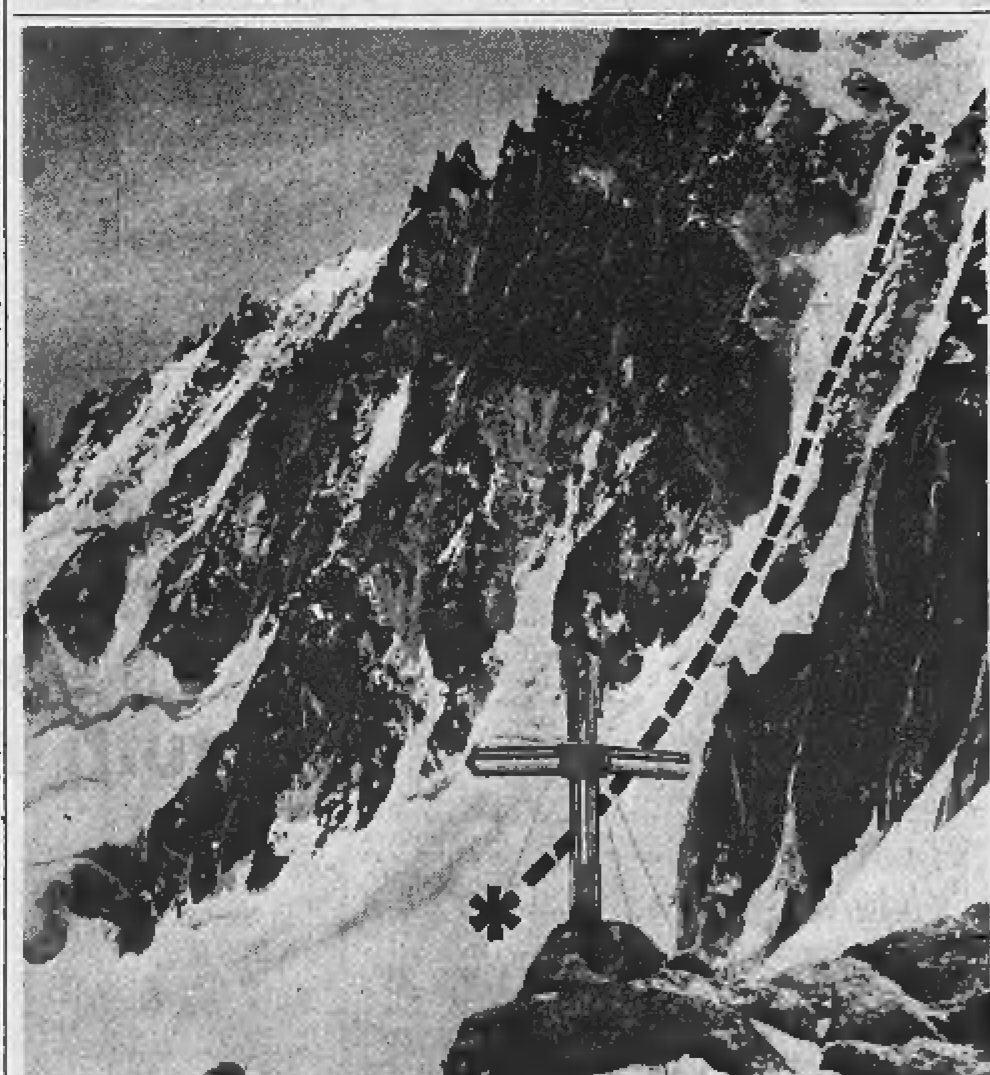
Ora si cerca di ricostruire nei minimi particolari la tragedia che ha così gravemente colpito tre famiglie torinesi. Giuseppe Castelli, istruttore della scuola Gervasutti, ha rilasciato una dichiarazione alla gendarmeria di Chamonix, nella quale dice esattamente quanto da noi già pubblicato stamane su «Stampa Sera»: «Domenica mattina sul canalone Gervasutti, verso le 4,30, eravamo due cordate. La cordata di Ribaldone precedeva la mia. Le condizioni del tempo erano buone; la visibilità, data l'ora, era discreta anche perché nel cielo vi era una splendida luna. Ribaldone si trovava a circa 400 metri dall'uscita in vetta, a metà quindi del canalone. Noi, un poco più sotto. Ho udito che invitava Navone e Bosco a rimanere su una piazzola che aveva ricavato nella neve e nel ghiaccio. Mentre lui si sarebbe arrampicato, gli altri due avrebbero dovuto "fare sicurezza". Dopo pochi secondi, ho udito un urlo e ho intravvisto passare al mio fianco in una "colata" di neve i corpi dei tre miei amici. Una scena che non dimenticherò più. E' stato un attimo, avremmo potuto essere pure noi investiti: io ed i miei due allievi Negri e Susenna».

Abbiamo chiesto ancora al cav. Dionisi di spiegarci come tutto ciò possa essere accaduto. «Evidentemente — *egli ci ha detto* — la piazzola scavata nella neve non deve aver resistito al peso di Navone e di Bosco, anche perché uno di essi deve aver tentato di allargare questa minuscola base di appoggio per poter fare meglio "sicurezza". Bisogna pensare alla posizione precaria, all'esiguità dello spazio. Basta un passo falso talvolta per creare una tragedia. Un'altra componente della sciagura, da non sottovalutare — *ha detto inoltre Dionisi* — è questa: sulle cime del Monte Bianco, sulle vie di roccia o di ghiaccio esistono quest'anno delle placche di neve formate da neve farinosa, ricoperta da uno spessore variabile di ghiaccio e neve indurite. E', questa, della neve *lavorata* dal sole e dal gelo della notte e dalle intemperie e levigata dal vento. Ad un primo assaggio la placca di neve è resistente, ma poi può "partire" da un momento all'altro».

Anche secondo le guide di Chamonix, questa sarebbe la causa della sciagura. Una placca di neve infida, quella che i francesi chiamano plaque à vent. Per la stessa ragione due anni fa, il 7 di luglio, 14 alpinisti della Scuola nazionale di alpinismo di Chamonix, vanto dell'alpinismo francese, persero la vita all'Aiguille Verte, sulla cima del canalone Couturier che avevano appena raggiunto. Precipitarono per oltre 600 metri quattro professori, nove allievi ed il celebre sciatore Charles Bozon, guida di Chamonix. A staccarsi fu un'enorme placca che travolse tutti. Qui, sul canalone Gervasutti, un piccolo terrazzino sul quale erano Navone e Bosco che hanno trascinato nella caduta il loro compagno e maestro Ribaldone. Tutti sono stati concordi nel dire: «La montagna è bella ma infida, specialmente quest'anno».

Italo Vaglienti


I genitori di Gianni Ribaldone ascoltano il racconto di Giuseppe Castelli, l'alpinista testimone della sciagura


La linea tratteggiata indica il punto del canalone Gervasutti lungo il quale sono precipitati i tre alpinisti torinesi mentre stavano scalando il Mont Blanc du Tacul

Una sciagura che deve servire da monito

I tre alpinisti torinesi erano bravi e prudenti, tuttavia la montagna li ha traditi - La tragedia sia di avvertimento ai giovani che affrontano senza preparazione le scalate

La stagione alpinistica si è aperta con una sciagura tremenda: Gianni Ribaldone, Domenico Navone, Enzo Bosco si sono sfracellati precipitando per quattrocento metri lungo il Canalone Gervasutti, su una classica «via» del Monte Bianco. La catastrofe è tanto più impressionante, in quanto le vittime non sono tre novellini, tutt'altro: Navone e Bosco erano due ottimi allievi della scuola del Cai di Torino, conosciuta anche all'estero per la sua serietà, per il rigore dell'insegnamento; Gianni Ribaldone era senz'altro fra i migliori della ultime leve dell'alpinismo internazionale: un ragazzo dal fisico d'acciaio, dall'esperienza già solida e, ciò che più conta, dalla prudenza più volte riconfermata. Doveva essere, quindi, una cordata praticamente perfetta, tale da uscire vittoriosa, con una certa facilità, anche su quella impegnativa «via Gervasutti». Invece le loro tre esistenze, tre vite che si aprivano all'avvenire con le più splendide promesse sono state annientate nello stesso istante.

Una catastrofe destinata ad accendere polemiche, anche al di fuori degli ambienti alpinistici. Qualcuno dirà (come già ha detto) che i tre avevano «attaccato» la parete in un giorno troppo caldo, che la neve ed il ghiaccio non avevano consistenza: ma la sciagura è avvenuta alle 4,30 del mattino (corrispondenti alle 3,30 solari), cioè nel momento più freddo e più propizio della notte. Qualcuno aggiungerà che ad una guida l'incidente non sarebbe capitato, ma ricorderemo che una decina di anni fa il grande Arturo Ottoz, una delle guide più forti del Monte Bianco, venne spazzato via da una valanga proprio a quell'ora sul vicino ghiacciaio della Brenva. Ed altri infine riprenderanno l'antica questione: se vale la pena di andare in montagna a quel modo così temerario, se non è possibile, per lo meno, imporre qualche limite.

Sì, gli svizzeri avevano proibito, molti anni addietro, di scalare la parete Nord dell'Eiger, ma non esisteva gendarme che fosse in grado di rincorrere per quegli strapiombi gli alpinisti trasgressori: il divieto cadde nel ridicolo, fu tolto dopo breve tempo e l'Eiger continuò a mietere vittime come prima.

Purtroppo i drammatici interrogativi che in questi momenti salgono alla mente di chi ama la montagna e di chi ne è profano, sono destinati ad avere una sola risposta: l'alpinismo è per sua natura un'attività da brividi e trova proprio nella vittoria dell'uomo sul pericolo che lo circonda una delle sue maggiori soddisfazioni. Se per ipotesi Ribaldone, Navone e Bosco fossero stati assicurati dall'alto con una lunghissima fune d'acciaio, tale da rendere impossibile una caduta, non avrebbero neppure iniziato la scalata. Questa è la realtà: che fino a quando esisterà alpinismo, esisteranno sciagure. E' ineluttabile. Ma almeno il fatto che un campione e due bravi allievi siano morti in quel modo, abbia il risultato di far riflettere profondamente i molti giovani che, proprio in questa stagione, si dànno all'alpinismo senza avere nè il fisico, nè l'attrezzatura, tanto meno l'esperienza dei tre torinesi.

La sciagura del Canalone Gervasutti sia di tragico insegnamento, getti rintocchi d'allarme nel cuore dei ragazzi che godono le vacanze in montagna e non sanno resistere all'incanto delle vette. Imparino che la roccia ed il ghiaccio possono tradire quando appaiono più sicuri, sappiano graduare le forze, chiedano consigli alle guide senza timore di passar per vili, non rischino mai al limite delle loro possibilità. Lo stesso Walter Bonatti ci diceva che in tutta la sua fenomenale carriera forse una sola volta (sul Dru) si è lanciato in un'acrobazia da cui non sapeva come sarebbe venuto fuori. Ed infine ognuno si scolpisca nella mente le parole del famoso Whymper, il conquistatore del Cervino: «*In montagna ho provato gioie così grandi che non si possono esprimere a parole, dolori così profondi che non oso parlarne. Ricordando con la memoria a tutte queste cose, dico ai giovani: compite ascensioni, se volete, ma ricordate che il coraggio e la forza non valgono nulla senza la prudenza, che un attimo di negligenza può distruggere la felicità di tutta una vita. Non fate nulla precipitosamente, abbiate cura di tutti i vostri passi e all'inizio di ogni gita, pensate sempre quale può essere la fine*».

Carlo Moriondo

Tre rocciatori si sfracellano sulle pareti delle Dolomiti

Un inglese ventiduenne e due austriaci di 23 e 26 anni - Il primo è precipitato per il cedimento d'un chiodo - Gli altri, invece, sono stati travolti da una valanga

(Dal nostro corrispondente)
Trento, 4 luglio.

(a. s.) Tre alpinisti sono morti sfracellati e due sono rimasti gravemente feriti in due sciagure avvenute sulle pareti delle Dolomiti. La prima disgrazia è accaduta in Val di Fassa.

Verso le 18 due giovani rocciatori inglesi, David Ainger, di 22 anni, di Londra, e Martin Blakemore, di 19 anni, da Cambridge, dopo aver raggiunto in cordata la Cima della Torre Winkler, una delle più ardue del gruppo del Vaiolet, stavano per iniziare la discesa lungo la strapiombante parete di roccia. Improvvisamente l'Ainger perdeva l'appiglio in seguito all'improvviso cedimento di un chiodo e piombava nel vuoto.

Il suo compagno cercava con tutte le forze di trattenere saldamente la corda alla quale era agganciato, ma per i violenti strattoni veniva sbattuto contro la parete, rimanendo seriamente ferito, e doveva abbandonare la presa. L'Ainger precipitava così con un volo di sessanta metri nel sottostante burrone, sfracellandosi.

La salma è stata recuperata durante la notte dalle guide e dai carabinieri di Vigo di Fassa, che hanno provveduto a calare dalla parete — dove era rimasto ferito — il Blakemore. Egli è stato successivamente ricoverato all'ospedale per fratture costali multiple e contusioni in tutto il corpo.

La seconda sciagura è avvenuta nel gruppo del Gran Pilastro, in Valle di Vizze, a poca distanza dal confine. Due giovani rocciatori austriaci, Gerardo Warner, di 23 anni, e Mattia Hafpointner di 26 anni, entrambi di Linz, stavano scalando la Forcella di Cries, quando una grossa valanga si è staccata improvvisamente da quota 3180 investendoli in pieno e trascinandoli per un centinaio di metri fino in fondo al burrone. I loro cadaveri sfracellati sono stati rinvenuti dopo lunghe ricerche dagli uomini del soccorso alpino di Vizze.

Altri due alpinisti di nazionalità svizzera, i coniugi Wolfang ed Elda Stephan, rispettivamente di 23 e 25 anni, che facevano parte della stessa cordata degli austriaci, rimasti pure travolti dalla valanga, sono riusciti, con uno sforzo disperato, ad emergere dalla massa nevosa che li aveva sepolti. Dopo aver tentato inutilmente di rintracciare i due giovani austriaci scomparsi sotto la valanga, i due coniugi, feriti e in preda a «choc» nervoso, si sono trascinati verso la valle.

Dopo qualche centinaio di metri hanno incontrato un giovane contadino, che è sceso di corsa al primo centro abitato per dare l'allarme.

Un ragazzo precipita e muore mentre coglie le stelle alpine

Aveva 15 anni - La disgrazia a Macugnaga

(Nostro servizio particolare)
Macugnaga, 4 luglio.

(a. r.) Un giovane di quindici anni precipitato da un costone roccioso sopra Pestarena, una frazione di Macugnaga, mentre coglieva stelle alpine, si è sfracellato sulle pietre del ghiaione sottostante ed è morto mentre veniva trasportato al Centro Alpino Salesiano. Si chiamava Giuseppe Colombo, abitava a Calco (Como) con i genitori ed un fratello, era occupato come inserviente presso la Colonia, che ospita 120 ragazzi.

La disgrazia è avvenuta alle 16,30 a poche decine di metri dall'abitato nelle vicinanze del torrente Anzasca.

CRONACHE DELLO SPORT

Prima del trasferimento a Londra per i «mondiali» di calcio

Gli azzurri a Copenaghen per affrontare una rappresentativa di giocatori danesi

La comitiva italiana, arrivata ieri in aereo, è stata ricevuta dall'ex calciatore della Juventus e dell'Atalanta Karl Aage Hansen
La partita si svolgerà domani sera: probabilmente rimarranno a riposo Burgnich e Bulgarelli - Stamane l'ultimo allenamento

(Dal nostro inviato speciale) Copenaghen, 4 luglio.

Karl Aage Hansen, non dimenticato attaccante dell'Atalanta e della Juventus, ha accolto alle 11,35 (ora locale, corrispondente alle nostre 12,35) la Nazionale italiana. Era felice di rivedere vecchi amici, fiero che la sua città offrisse per l'occasione un clima caldo. Tutto è relativo. Per chi aveva lasciato da poco i trenta e più gradi di Milano-Linate, i diciotto annunciati all'aeroporto Kastraup non davano precisamente l'idea del clima torrido. Per il Nord Europa, però, la temperatura era ovviamente notevole.

Il viaggio di trasferimento della comitiva, guidata dal presidente della Lega Calcio dott. Stacchi, è stato normale, ad eccezione di un lieve ritardo alla partenza. Non stavano sull'aereo tutti i bagagli dei calciatori, dei dirigenti e della ventina e più di giornalisti al seguito. Si è rimediato facendo viaggiare le valige su un velivolo partito poco dopo.

Un breve saluto all'aeroporto e subito la squadra è stata accompagnata a trentotto chilometri dalla capitale danese, a Frederiksbarg, a poca distanza da Elsingör e dal famoso castello di Amleto. Prima che l'antobus si allontanasse, Fabbri ha tenuto, come di consueto, un breve riepilogo sulla situazione. Gli azzurri che si trovano in trasferta per la fase finale dei campionati del mondo di calcio sono, come è noto, ventidue: Albertosi, Anzolin, Pizzaballa, Burgnich, Facchetti, Landini, Rosato, Salvadore, Lodetti, Fogli, Guarneri, Janich, Leoncini, Perani, Bulgarelli, Mazzola, Rivera, Pascutti, Meroni, Juliano, Rizzo, Barison; più i due aggregati in viaggio premio, cioè Bertini e Riva.


Bulgarelli stringe la mano a Bürge Jessen, della Federazione calcistica danese, all'arrivo a Copenaghen (Tel.)

Di questi ventidue qualcuno non è in perfette condizioni fisiche. Burgnich risente della contusione riportata nel duro incontro con l'Argentina, Barison e Bulgarelli hanno un leggero dolore muscolare. Lodetti si è preso un colpo al piede destro, come Mazzola. Per quest'ultimo, coda quasi ironica a un incidente, si è aggiunta una botta subita proprio alla stessa caviglia destra in occasione dell'urto d'auto lamentato sabato presso Borghetto Santo Spirito. «La mia macchina sta molto peggio di me — ha commentato il centroavanti della nazionale —, meglio così. una carrozzeria si può riparare, i muscoli per partecipare ai campionati del mondo invece devono sempre essere a posto. In definitiva, se lo lo dovessi, potrei sicuramente essere in gara già mercoledì».

Fabbri però non ha nè confermato nè escluso alcuno dei giocatori posti sotto le cure mediche del dott. Fini. Domani mattina, dopo un ultimo allenamento, darà la formazione per il giorno successivo.

«La squadra che giocherà in Inghilterra — ha dichiarato il c. t. — è già formata. Non ho più dubbi. Per ora non voglio rischiare l'aggravarsi di qualche infortunato mandando allo sbaraglio atleti che con quarantotto ore di maggior riposo potranno guarire completamente». E' probabile, quindi, che Burgnich e Bulgarelli non saranno utilizzati, mentre su Lodetti e Mazzola rimane un serio dubbio. Smentito invece che Meroni soffra di disturbi gastrici. Il centroavanti sta benone.

La nostra Nazionale affronterà una selezione di Copenaghen, detta infatti K.B.U. (Koebenauns Boldspil Union, Copenaghen Calcio Unione). In questo paese di autentici dilettanti, dove vige sempre il principio che i giocatori anche di serie A paghino cinquecento lire al mese per fare parte del club nel quale giocano, i più bravi continuano ad emigrare periodicamente.

In questo clima sportivo, la storia che Meroni sia stato rifiutato per mezzo miliardo di lire e Rosato venduto per 200-300 milioni, ha destato lo scalpore che è facile immaginare. Nessun commento maligno, però. L'Italia è considerata con simpatia qui a Copenaghen, anche per merito dei giocatori che hanno fatto parte delle nostre formazioni in campionato.

Fleming Nielsen, l'ex mediano dell'Atalanta, rientrato in patria dopo avere ancora disputato due stagioni in Scozia, è attualmente giornalista, capo dei servizi sportivi del «Politiken». Anche gli altri «ex italiani» hanno fatto carriera. Karl Aage Hansen fabbrica parte anticombustibili per navi; John Hansen, quello dei passaggi di cinquanta metri nella Juventus di Boniperti e Praest, è amministratore di una filiale della Coca-Cola; il suo compagno Praest ha una vasta rappresentanza dell'industria della birra (i due ex bianconeri non si trovavano oggi a Copenaghen appunto perché impegnati nel loro lavoro); Ploeger vende auto, Rasmussen e Plimark hanno delle industrie proprie. Jensen è professore di scuola media, e Soerensen insegna botanica.

Anche nella squadra che mercoledì sera sarà opposta all'Italia vi sono parecchi insegnanti: Andersen, il centroavanti che a diciassette anni rifiutò di passare al Bologna per terminare i suoi studi e che si aiutava da giovane facendo il lattaio, ora è professore, come pure i nazionali Söndergaard e Möller.

Agli sportivi italiani, più che il titolo di studio dei prossimi avversari degli azzurri interesserà però sapere che quattro elementi dell'Unione di Copenaghen provengono dalla massima rappresentativa danese: il portiere Nielssen, il mediano destro Petersen e gli altri due di cui si è detto.

La selezione di Copenaghen sarà pertanto formata da: Nielssen; Larsen, Worbye; Petersen, Hellbrandt, Möller; Laudrup, Klint, Andersen, Söndergaard, Machon. Sono tutti dilettanti, come è ovvio pensare; uno di essi, il portiere precisamente, è imbianchino e un altro falegname. Hanno l'appuntamento sul campo dell'Idraetsparken per le 18 di mercoledì. Un'ora dopo inizieranno la contesa con gli azzurri, agli ordini dell'arbitro svedese Eric Johanson.

Paolo Bertoldi

* **Il Brasile** si è imposto ieri sera a Stoccolma contro l'A.I.K. per 4-2 in un incontro di preparazione per i Campionati del mondo. La squadra svedese, che milita nella prima divisione ed era rinforzata da alcuni «nazionali», si è impegnata a fondo riuscendo a concludere il primo tempo in parità (2-2); nella ripresa però, gli ospiti hanno assunto decisamente l'iniziativa realizzando altri due goals e vincendo con pieno merito. Si è appreso frattanto che Amarildo, infortunatosi in allenamento, non giocherà nella Nazionale brasiliana ai Mondiali.

* **I calciatori dell'Unione Sovietica**, che com'è noto sono stati inclusi ai Campionati del mondo nello stesso girone degli azzurri, si sono affermati ieri a Göteborg contro una formazione locale per quattro reti a zero.

Stasera la conclusione del «mercato» dei calciatori

A Milano il ritmo delle trattative si è fatto più intenso - Dell'Omodarme dalla Juventus alla Spal per 65 milioni - Il Bologna ha acquistato Ardizzon dalla Roma e ceduto Micelli al Napoli - Altri trasferimenti

(Nostro servizio particolare) Milano, 4 luglio.

Il mercato calcistico è giunto ormai alle sue ultime battute: si concluderà, infatti, domani a mezzanotte. Il ritmo delle trattative diventa sempre più frenetico, ma le smentite sono all'ordine del giorno: sembrava per esempio, che lo scambio Trapattoni-Vastola tra Milan e Bologna fosse cosa fatta, quando la società petroniana ha fatto marcia indietro. Un'altra smentita riguarda la notizia rimbalzata al «Galla» da Roma in base alla quale il Milan avrebbe acquistato Barison per centosessanta milioni.

All'ordine del giorno gli scambi di terzini: il Bologna ha acquistato Ardizzon dalla Roma per centoventi milioni; il Napoli ha comprato Micelli dal Bologna per ottanta milioni; la Roma, a sua volta, ha preso Olivieri dalla Spal dando in cambio Tomasin e venticinque milioni. Bologna, Napoli e Roma si sono dichiarati soddisfatti dei loro acquisti, soprattutto il Napoli che potrà varare la coppia Nardin-Micelli che emerse nelle file del Foggia.

Altre notizie sui trasferimenti. La Juventus ha ceduto Dell'Omodarme alla Spal per sessantacinque milioni. Il Varese, che ieri aveva dato alla Salernitana tre giocatori (Ferrario, Marcolini e Viganò), oggi ha ceduto alla stessa società anche Vetrano. Il Torino ha ceduto il portiere Gennari alla Maceratese ricevendo in cambio Berti e milioni. La Lazio ha acquistato la mezz'ala Burlando della Massese in comproprietà dando cinquanta milioni e cedendo in comproprietà Masoni e in prestito Fabbri, ed il Modena ha ingaggiato l'ala Di Stefano dalla Torres.

La cessione di Burlando alla Lazio ha provocato disparati commenti sul mercato, giacché la Massese nella mattinata si era impegnata con la Reggina. Subito dopo colazione i dirigenti del sodalizio calabrese, che ritenevano di dover definire l'accordo, hanno invece saputo che il giocatore era già stato trasferito alla Lazio. Contrattempi purtroppo frequenti nel mondo del calcio.

La Roma ha ceduto Da Silva in comproprietà al Lanerossi Vicenza per dieci milioni, mentre la Fiorentina ha dato il portiere Paolicchi al Catanzaro. Zoppelletto del Lanerossi Vicenza è passato al Savona. Vittorino Calloni ed Oldani dalla Pro Patria sono passati al Novara che, a sua volta, ha dato Perani al Catania in cambio del portiere Branduardi. Goffi è stato trasferito dal Padova al Monza e Marino del Trapani è stato acquistato dal Bari.

La Salernitana ha ingaggiato Mattaucci della Fiorentina.

Il Napoli, a sua volta, ha ufficialmente ceduto Gatti e Fraschini al Padova, contro la comproprietà del giovane centrattacco Bigon, oltre ad un conguaglio di quaranta milioni. Giubertoni e Cipollato del Palermo sono passati al Foggia in cambio di Di Giovanni e milioni.

Il Napoli ha effettuato un ennesimo tentativo per ottenere Meroni offrendo al Torino in cambio Stenti, D'Alessi e Innocenti o Bertogna, più un congruo numero di milioni. L'offerta è stata respinta così come il Milan ha respinto nuovamente la richiesta avanzata prima dal Napoli e poi dal Torino per avere Amarildo esclusivamente per contanti. A tarda sera la Juventus ha ceduto Da Costa al Verona per 15 milioni.

Giorgio Bellani

Dichiarazioni di Catella

La Juventus spera ancora in Amarildo

Il presidente juventino on. Catella, a meno di ventiquattr'ore dalla chiusura della campagna acquisti e cessioni estiva, ha fatto ieri il punto sulla situazione della squadra e sui programmi di potenziamento della Juventus.

«Con Favalli, un'ala destra giovane dotata di buona tecnica, non si può ancora dire che la Juventus abbia concluso definitivamente i suoi trasferimenti. Noi saremo presenti a Milano e vedremo che cosa ci può offrire il mercato: dai contatti che avremo con altre società stabiliremo se sarà possibile assicurarci un altro attaccante».

«Questo attaccante potrebbe essere Amarildo?».

«Il Milan non ci ha ancora risposto esaurientemente — ha precisato Catella —. Abbiamo tempo fino a mezzanotte per conoscere le decisioni dei dirigenti rossoneri. Per parte nostra posso comunque anticipare che non intendiamo più sacrificare alcuno dei difensori che formano l'ossatura della retroguardia. Essa, nel prossimo torneo, rimarrà immutata. Bercellino I resterà a disposizione di Heriberto Herrera».

Circa Zigoni, Catella ha fatto rilevare che il giocatore «non si cede». Ciò malgrado Zigoni interessi moltissimo al Torino (che però non l'avrebbe ufficialmente richiesto ai bianconeri). Catella, infine, ha ammesso che, a suo tempo, la Juventus aveva avuto dei «pour parler» con il Torino per Simoni, ma ha aggiunto che l'arrivo di Favalli ha annullato le trattative. Favalli è atteso in giornata a Torino per le visite mediche.

Lo spezzino Bruno Visintin ferito in un incidente d'auto

La Spezia, 4 luglio.

Bruno Visintin, il popolare pugile spezzino, è rimasto leggermente ferito in un incidente stradale avvenuto la scorsa notte sulla provinciale per Portovenere.

Visintin, alla guida della propria auto, è venuto a collisione con un'altra autovettura che procedeva in senso contrario. Mentre il pugile ha riportato soltanto leggere contusioni, l'altro pilota, Mario Nori di 22 anni, è stato ricoverato all'ospedale di Sant'Andrea con prognosi di 15 giorni.

* **Quattro persone sono morte** e altre quattro sono rimaste ferite nel corso di una gara automobilistica, disputata domenica a Arrevifes, nella provincia di Buenos Aires; l'auto pilotata da Carmeno Gabalto mentre si accingeva ad affrontare una curva è uscita di pista e dopo aver sfondato la barriera di protezione è finita tra la folla. Il pilota è rimasto incolume.

* **La Nazionale francese**, in un incontro di allenamento in vista delle finali della Coppa Rimet, ha battuto ieri a Inner Le Othen (Scozia) per 8 a 0 una squadretta locale.

* **John Charles**, prossimo alla fine della sua carriera, giocherà ancora una o due stagioni in una squadra di serie regionale, l'Hereford, della Lega dell'Inghilterra del Sud.

Dopo la partita di Copenaghen

La nazionale inglese non è irresistibile

La squadra, che punta alla vittoria ai «mondiali», ha palesato dei difetti


Un acrobatico intervento dell'inglese Jimmy Greaves

Copenaghen, 4 luglio.

Ci era parso che fosse veramente interessante di vedere alla prova direttamente una volta tanto la squadra Nazionale inglese, prima di recarci in Inghilterra per quei campionati del mondo che l'Inghilterra stessa organizza, portando naturalmente sugli scudi come pretendente principale al titolo la squadra che ne rappresenta i colori. E siamo lieti della mossa fatta. Anche se abbiamo visto — malgrado la vittoria per 2 a 0 sulla Danimarca — l'«undici della rosa» in giornata negativa.

Dobbiamo dire che la compagine che veste i colori dell'Inghilterra, una volta vista da vicino non appare proprio così brillante come quando la si considera e osserva da lontano. Domenica essa è stata vista in giornata infelice, è vero. Il campo della capitale di quel simpatico paese che è la Danimarca, si trova attualmente in pessime condizioni in quanto a manutenzione.

Ma una squadra che intende dominare su tutto e su tutti dall'alto in basso dovrebbe anche trovare in sè le qualità necessarie per fare fronte a ostacoli del genere come quelli trovati questa volta a Copenaghen. La difesa inglese comunque è parsa buona, e vi è da ritenere che i due terzini Cohen e Wilson compariranno definitivamente in squadra nelle prove nello stadio di Wembley. Il portiere sarà invece un altro. Il Bonetti, che è noto anche in Italia per esservi comparso come guardiano della rete del Chelsea, si trova la via sbarrata da due uomini migliori e molto più esperti di lui. Il Banks del Leicester e lo Springett dello Sheffield Wednesday.

La linea mediana pure merita fiducia anche se è composta di uomini di una levatura non eccelsa. Charlton, il fratello del famoso attaccante del Manchester United, è venuto fuori quest'anno, in età già superiore alla media. Il più positivo di questi mediani è il laterale Moore del West Ham United, che riveste anche i gradi di capitano dell'undici. Ma gli attaccanti rappresentano in sè un grande punto di interrogazione. Molto dipenderà dal modo in cui sarà composta la linea.

Domenica, a Copenaghen mancava Bob Charlton, il più esperto, il migliore fra i giocatori d'attacco che l'Inghilterra attuale sia in grado di mettere in campo, un uomo che può operare in qualunque posizione del settore d'avanguardia. Greaves, come mezz'ala parte da posizione arretrata: proprio lui che è tutto un uomo di punta. Contro la Danimarca questa volta lo si è visto al momento in cui prima del calcio d'inizio gli hanno presentato un mazzo di fiori per il suo cinquantesimo incontro internazionale in difesa dei colori dell'Inghilterra. Più in luce viva non lo si è visto più. Gli mancava quello che al momento attuale pare essere il suo compagno ideale, quel Hunt, lui pure appartenente al West Ham, che nell'occasione se ne stava a riposo.

La squadra, come si vede, ha delle lacune, dei punti deboli. Sono finiti i tempi in cui l'Inghilterra aveva a disposizione dei tecnici formidabili, del tipo del Jack dell'Arsenal di Londra, del Walker dell'Aston Villa, e di tanti e tanti altri. Come altrove fuori dell'isola, la fonte dei giocatori di classe si è venuta inaridendo da qualche tempo a questa parte. E, spiegando la sua lunga e accurata preparazione, l'Inghilterra attuale appare vulnerabile. E più vulnerabile ancora di essa appare l'uomo che la comanda, Alf Ramsey, che noi ben conosciamo da anni, e sul quale ci riserviamo di parlare a parte.

Vittorio Pozzo

Nella tredicesima tappa del Giro di Francia

Guido De Rosso terzo a Sète

Sul traguardo il belga Vanderberghe ha preceduto in volata l'inglese Simpson e l'italiano - Il gruppo a 19 secondi - De Rosso ha guadagnato un posto in classifica - La giornata odierna sarà conclusa da una prova a cronometro a Vals-les-Bains

(Dal nostro inviato speciale) Sète, 4 luglio.

Il belga Georges Vanderberghe, gregario di Willy Planckaert, ha dato oggi la quarta vittoria di tappa alla sua squadra, battendo in volata a Sète, tredicesimo traguardo del Tour, il campione del mondo Simpson e l'italiano Guido De Rosso, suoi compagni in una fuga cominciata a sette chilometri dall'arrivo. Il plotone, regolato allo sprint dallo stesso Planckaert, ha concesso a questo terzetto un vantaggio di diciannove secondi, il che consente a De Rosso di guadagnare un posto in classifica generale, passando sesto, a 2'15" dalla riconfermata maglia gialla Karl Heinz Kunde.

E' questo, praticamente, l'unico fatto di un certo interesse in una giornata in cui il clima ha contribuito in modo determinante ad addormentare la corsa.

Si è avuto un certo risveglio soltanto negli ultimi sessantacinque chilometri, dopo il rifornimento di Bedarieux, dapprima per il traguardo della montagna di quarta categoria sulla Côte di Carlencas che ha consentito a Jimenez, primo davanti a Galera e a Bitossi, di rafforzare il suo primato nella classifica degli scalatori. Poi hanno tentato l'avventura l'inglese Denson, compagno di squadra di Anquetil, il francese Dues ed i belgi Stevens, Delocht e Messelis. Il gruppo li ha lasciati soli a lottare col vento, accontentandosi di accelerare un po' l'andatura: a 17 chilometri dall'arrivo i cinque si sono arresi ed il gruppo è tornato compatto praticamente fino alla periferia di Sète.

Qui, approfittando di un allungo di Badin e di Vrouken, il nostro De Rosso è riuscito a sorprendere il gruppo, nel quale soltanto Simpson ed il giovane belga Vanderberghe sono stati pronti a rispondergli. Gli sforzi combinati della Molteni, della Smiths e della Peugeot per proteggere la sortita dei tre, hanno consentito a De Rosso, Simpson e Vanderberghe di conservare un lieve vantaggio fin sul traguardo. Il belga, com'era previsto, ha imposto facilmente la sua superiorità nello sprint.

Queste le scarse novità di una giornata in cui Anquetil e Poulidor non hanno dato battaglia evidentemente pensando al primo confronto diretto previsto per domani. La quattordicesima giornata del Tour prevede infatti per domattina, con partenza alle 8,15 da Montpellier (dove i corridori si sono trasferiti già stasera) una tappa in linea di 144 chilometri che si conclude ad Aubenas. Nel pomeriggio, alle 14,30 si avrà la prima tappa a cronometro individuale del Tour, sui venti chilometri del circuito di Vals-les-Bains.

Gianni Pignata

Ordine d'arrivo: *1. Vanderberghe, che percorre Km. 191,500 in 5 ore 48'20" alla media oraria di Km. 33,175; 2. Simpson s.t.; 3. De Rosso s.t.; 4. Planckaert a 19"; 5. Van Coningsloo; 6. Reybroeck; 7. Sels; 8. Benet; 9. Nijdam; 10. Karstens, tutti col tempo di Planckaert.*

Segue, sempre col tempo di Planckaert, tutto il gruppo con Anquetil (60°), Poulidor (63°), Mugnaini (69°), Altig (73°) e Bitossi (106°).

Classifica generale:
1. Kunde in 69 ore 48'56";
2. Lebaube a 27";
3. Mugnaini a 44";
4. Janssen a 1'06";
5. Aimar a 1'56";
6. De Rosso a 2'15";
7. Delisle a 2'24";
8. Momene a 3'28";
9. De Pra a 3'54";
10. Haast a 4'25";
11. Altig 6'05";
15. Anquetil 7'13";
16. Poulidor 7'15";
26. Jimenez 12'39";
43. Bitossi 14'49".

Il tracciato del Tour: tratteggiate le tappe ...

Al russo Wladimir Urbanovic la tappa del Tour dei giovani

Sète, 4 luglio.

Una lunga fuga condotta da pochi corridori sotto un caldo soffocante (e, in più, con un vento caldo contrario), ha fruttato oggi al russo Wladimir Urbanovic la vittoria nella terza tappa del Tour dei dilettanti. Anche la classifica generale è stata sconvolta, e l'olandese Eddy Beugels ha tolto al connazionale Stevens la maglia gialla del primo assoluto. Degli italiani, il primo al traguardo è stato Dalla Bona, diciannovesimo. In classifica il primo è Denti, terzo a 45" dal leader. Domani arrivo ad Aubenas-Vals-les-Bains.

Due atleti americani migliorano il record mondiale di decathlon

Toomey (8234 punti) e Hodge (8130) hanno battuto il primato del cinese Kwang Chuan Yang (8077) - La serie di risultati

(Nostro servizio particolare) Salina, 4 luglio.

Due atleti americani hanno battuto ieri a Salina (nel Kansas) il primato mondiale di decathlon durante i campionati statunitensi della specialità. Si tratta di Bill Toomey e di Russ Hodge, i quali, classificandosi ai primi due posti, hanno totalizzato rispettivamente punti 8234 e 8130.

Il record precedente apparteneva all'atleta di Formosa, Kwang Chuan Yang, ormai residente a San Francisco, che il 27 e il 28 aprile a Walnut aveva totalizzato 8077 punti.

Toomey è riuscito a migliorare nel corso delle due giornate di ieri e di sabato i propri record personali nel salto in lungo (m. 7,77) nel salto in alto (m. 1,94) e nel lancio del disco (m. 44,95), ottenendo nel contempo altre prestazioni di grande rilievo come i 10"3 nei 100 metri e soprattutto i 14"8 nei 110 metri ostacoli. Ecco i risultati completi del nuovo primato: 100 metri 10"3; lungo m. 7,77; peso m. 13,94; alto m. 1,94; 400 m. 47"3; 110 m. ostacoli 14"8; disco m. 44,95; asta m. 3,96; giavellotto m. 60,63; 1500 metri 4'30"; punteggio totale 8234.

c. p.

* **Totip** — Quote del concorso di ieri: ai 5 «dodici» (uno in Piemonte) spettano L. 2.711.407; ai 148 «undici» (14 in Piemonte) L. 91.601; ai 2311 «dieci» (154 in Piemonte) L. 5734. Monte premi L. 40.671.117. Colonna vincente: X-1, 1-2, X-2, 1-2, 2-X, X-1.

* **Tamburello** — Per il torneo Monferrato si sono avuti domenica i seguenti risultati: Murisengo-Grazzano Virtus 19-8; Revigliasco-Cerrina Valle 8-19; Portacomaro-Rocchetta Tanaro 19-8; Gabiano-Codana 19-6; Grazzano Badoglio-Castell'Alfero 19-8; Montechiaro-Cunico 19-10; ha riposato il Tonco: Classifica: Gabiano p. 29; Murisengo 28; Cerrina Valle 25; Portacomaro 24; Montechiaro 21; Grazzano Badoglio 21; Codana 19; Revigliasco 14; Tonco 13; Cunico 12; Grazzano Virtus 7; Rocchetta Tanaro 7; Castell'Alfero 6.

* **La squadra di calcio del G. S. Castor di Rivoli**, si è classificata al secondo posto nel campionato italiano juniores.

* **Il Circolo Aziendale «La Stampa»** si è aggiudicato il trofeo Enal, gara a squadre di tennis, vincendo [illegible] partite su 16; formazione: C[illegible] Costantino, Sonego Aldo, Visconti Antonino, Fagioli Fabrizio, Melchiorre Carlo, C[illegible] Sebastiano, Raviolo Osvaldo.

Adorni operato di appendicite

Parma, 4 luglio.

Vittorio Adorni, il vincitore del Giro d'Italia 1965, è divenuto oggi padre di una bambina cui è stato dato il nome di Viviana. Sia la neonata che la signora Adorni Vitaliana, godono ottima salute.

Approfittando della degenza della moglie nella clinica a Sant'Ilario D'Enza, Vittorio Adorni si è fatto ricoverare nella stessa stanza per sottoporsi all'operazione di appendicite. Appunto in previsione di questo intervento chirurgico, il corridore aveva rinunciato al Tour.

L'intervento è stato eseguito stasera dal prof. Barbazza coadiuvato dagli assistenti dott. Croci, Bondavalli e Avanzi. Dopo la degenza Vittorio Adorni si trasferirà in montagna, al Mottarone, per la convalescenza. Il corridore rinuncerà quindi ad alcune gare in circuito.

L'annuncio del ministro Gui alla televisione

La riforma degli esami di Stato presto al Consiglio dei ministri

Vi sarà una sola sessione al 15 giugno, abolita quella autunnale - I candidati sosterranno un primo esame su tutte le materie con gli insegnanti di classe, poi, se promossi, ripeteranno le prove per alcune materie principali con la commissione esterna - Dopo l'approvazione del governo, il disegno di legge dovrà essere discusso dalle due Camere

(Nostro servizio particolare) Roma, 4 luglio.

Il ministro della Pubblica Istruzione, on. Gui, ha illustrato questa sera a «t/7» la riforma degli esami di maturità e di abilitazione. Il disegno di legge che egli si accinge a presentare al Consiglio dei ministri innova completamente l'attuale sistema.

L'esame si svolgerà in due fasi distinte: una fase interna nell'istituto e l'altra esterna. Alla fine dell'anno scolastico i candidati alla maturità e all'abilitazione verranno esaminati dai propri professori su tutte le materie studiate. Nella seconda fase, che è quella propriamente di Stato, i candidati sosterranno gli esami davanti ad una commissione con membri estranei alla scuola soltanto su alcune discipline, *«quelle più caratterizzanti che hanno maggiore importanza per la conclusione del corso degli studi»*.

Il ministro non è entrato nei particolari del nuovo sistema, ma è da presumere che i candidati non giudicati idonei dai propri professori non potranno sostenere gli esami successivi nelle discipline «caratterizzanti» davanti alla commissione esterna.

Le due fasi degli esami sono state dettate da una duplice esigenza: quella di far giudicare gli alunni dai propri insegnanti che sono i giudici naturali, in quanto li hanno seguiti per tutto il corso degli studi e quindi conoscono non solo la preparazione e le capacità, ma ogni aspetto della personalità, e l'altra voluta dalla Costituzione che prevede un esame di Stato a conclusione di ogni ciclo di studi. Su quest'ultimo aspetto il ministro ha detto che nel caso degli esami finali degli istituti tecnici e magistrali si tratta di una abilitazione all'esercizio di una professione; nel caso, invece, degli esami di maturità si tratta della ammissione a tutte o quasi le facoltà universitarie. Quindi occorre l'esame di Stato perché *«la comunità nazionale vuole cautelarsi che coloro che eserciteranno le due funzioni siano preparati e nel modo più possibile uniforme su tutto il territorio nazionale»*.

La riforma prevede anche la soppressione della sessione autunnale degli esami, ma limitatamente alla maturità e all'abilitazione. Ciò consentirà di rivedere il calendario scolastico ed il ministro ha accennato alla possibilità di anticipare a metà giugno l'inizio degli esami. Ma una volta eliminata la seconda sessione si potrà anche anticipare l'inizio dell'anno scolastico e ciò consentirà di attuare la proposta più volte avanzata da medici, psicologi, pedagogisti e insegnanti di un periodo di vacanze nel corso dell'anno per far ritemprare il fisico degli alunni.

Parlando dell'attuale sistema l'on. Gui ha detto che la riforma *«potrebbe essere utile anche per snellire ormai l'esame di Stato che per la sua diffusione è diventato troppo pesante»*. Evidentemente intendeva riferirsi all'enorme numero di candidati che impegnano 15 mila professori con tutte le conseguenze che ne derivano. E' accaduto anche quest'anno che molti presidenti di commissione e numerosi membri hanno rinunciato alla nomina; i provveditori all'ultimo momento si sono trovati in difficoltà e le nomine inevitabilmente non sempre cadono su persone particolarmente idonee a svolgere un compito così delicato.

L'esperienza dirà se il nuovo sistema porterà un effettivo miglioramento, ma fin d'ora si può dire che molti degli attuali inconvenienti dovrebbero cadere, i candidati dovrebbero affrontare i due esami con maggiore tranquillità, l'ambiente scolastico più sereno in quanto vengono meno molti dei motivi che determinano la psicosi degli esami. C'è infine da considerare che dopo l'esame sostenuto davanti ai propri professori, le sorprese di giudizi contrastanti da parte della commissione estranea alla scuola dovrebbero ridursi alle inevitabili eccezioni. Non dovrebbero più verificarsi i casi che ogni anno si verificano di alunni ammessi con la media anche di sette decimi bocciati addirittura alla prima sessione.

Non è dato ancora di sapere quando il disegno di legge sulla riforma sarà sottoposto all'esame del Consiglio dei ministri, ma il governo non può non considerare che le critiche che si fanno all'attuale esame di Stato che del resto sono state in parte ammesse dallo stesso ministro Gui sono tali da consigliare una sollecita approvazione del provvedimento.

Felice Froio

Il falso P. M. di Milano fu accusatore in 30 processi

Milano, 4 luglio.

(g.m.) Si è iniziato lo spoglio alla cancelleria della Pretura di Milano dei processi celebrati in questi ultimi tempi per stabilire in quali Gianluigi Meroni, il falso tenente della Tributaria, ha sostenuto il ruolo di P. M. Su settemila processi ne sono risultati quindici in cui il mitomane aveva sostenuto la pubblica accusa sotto il nome di Gianluigi Massari.

Mancano ancora cinquemila processi che dovranno essere esaminati nei prossimi giorni: si calcola che complessivamente Gianluigi Meroni abbia partecipato al massimo a una trentina di sedute in Pretura. Tutti questi procedimenti sono passati in giudicato e potrebbero quindi essere impugnati soltanto dietro richiesta dell'imputato.

Nelle cause «incriminate» il P. M. aveva chiesto l'assoluzione dell'imputato in tutte le forme possibili: per insufficienza di prove, per non aver commesso il fatto, perché il fatto non sussiste. In quelle dove l'accusato si dichiarava colpevole, l'accusa invocava il minimo della pena.

Il padre del P. M., l'ing. Gianni Meroni, ha lasciato Milano per ritirarsi nella sua villa di Canzo. Di là si mantiene telefonicamente in contatto con l'avv. Armando Cillario a cui ha affidato la difesa del figlio. Si aspetta la decisione sulla libertà provvisoria richiesta dal legale al Sostituto Procuratore. In casi analoghi i magistrati si sono sempre dimostrati benevoli. Nel caso del «tenente Massari» la concessione della libertà provvisoria sarebbe facilitata dal fatto che Gianluigi Meroni non è stato arrestato in flagranza di reato ma in seguito ad una denuncia.

Ritrovata l'auto dei banditi usata per il furto di Borgone

Contro la vettura un negoziante ha sparato 5 colpi di rivoltella - Tracce di sangue all'interno della macchina: uno dei ladri è rimasto ferito forse a una spalla

(Nostro servizio particolare) Condove, 4 luglio.

(a. u.) In un prato della Madonna di Campagna, alla periferia di Torino, la polizia ha trovato stamane una «1500 lunga» rubata a Bussoleno all'impiegato Paolo Righetto di 31 anni, che l'aveva parcheggiata davanti a casa. L'auto corrisponde per tipo e colore a quella usata ieri all'alba dai ladri che svaligiarono, a Borgone di Susa, il negozio di tessuti di Gaspare Di Giovanni, impadronendosi di merce per un milione e mezzo. Il furto venne commesso verso le 3,15. Il Di Giovanni se ne accorse e, mentre i malfattori fuggivano, sparò contro la vettura tutto il caricatore della sua pistola 7,65, mettendo a segno almeno un colpo, come rivelarono i frammenti di vetro trovati più tardi dai carabinieri.

L'auto abbandonata alla Madonna di Campagna è certamente quella dei ladri anche perché ha il finestrino dello sportello posteriore destro infranto. L'attento esame dell'interno della vettura ha permesso inoltre di stabilire che dopo aver spezzato il cristallo il proiettile ha trapassato lo schienale del posto del guidatore all'altezza della spalla destra di chi stava al volante. Sul sedile e sul pavimento sono state rilevate alcune tracce di sangue; altre macchie rossastre sono state notate su un paio di guanti. Ciò lascia supporre che il colpo sparato dal derubato abbia ferito uno dei ladri, anche se in modo non grave. Quest'ipotesi era già stata avanzata sin da ieri, prima del ritrovamento dell'auto, con la scoperta di una piccola parte della refurtiva ai margini della strada statale del Moncenisio tra San Valeriano e Condove. Si trattava di roba abbandonata frettolosamente, come se fosse caduta involontariamente durante una breve sosta della vettura e il rapido spostamento di qualcuno dei suoi occupanti.

Dopo la scoperta dell'auto raggiunta dal colpo di pistola del derubato, i carabinieri di Borgone e del Nucleo investigativo ritengono che l'abbandono della refurtiva sia avvenuto appunto perché il guidatore ferito non poté rimanere a lungo al volante e i due complici dovettero trasferirlo su un altro sedile. Credendo di essere inseguiti, i ladri non poterono dedicare all'operazione che il tempo strettamente necessario e non si preoccuparono di raccogliere le scatole cadute dall'auto.

Condannati ad Amsterdam

Pubblicarono la foto (falsa) di Beatrice d'Olanda in bikini

(Dal nostro corrispondente) Bruxelles, 4 luglio.

(s.d.) Una fotografia piuttosto audace della cantante Julie London costerà due settimane di prigione a due studenti olandesi, ritenuti colpevoli dal tribunale di Amsterdam di aver arrecato oltraggio alla principessa ereditaria Beatrice. La fotografia, pubblicata sul mensile «Bikkelacht» — un giornale a scarsa tiratura diffuso negli ambienti universitari della capitale — era stata infatti truccata in modo da sembrare l'immagine della principessa. Sul ridottissimo bikini della cantante, era stata disegnata una corona reale, mentre sullo sfondo era stato applicato un tricolore olandese: il viso della London era stato leggermente e abilmente ritoccato, in modo da far risaltare la vaga somiglianza della cantante con la principessa.

La fotografia portava inoltre una lunga dicitura, redatta anch'essa in termini piuttosto equivoci, che i giudici del tribunale hanno giudicato tali da *«lasciar l'impressione che si volesse spacciare la spregiudicata immagine per quella della figlia primogenita della regina Giuliana»*.

Foto e dicitura sono state ovviamente giudicate altamente offensive, ma malgrado ciò la pena di due settimane di reclusione, inflitta stamane dal tribunale a Roger Proper di 23 anni e al ventunenne Fritz Boer, responsabili della pubblicazione, è ritenuta da molti giornali olandesi eccessiva e conseguenza della prevenzione esistente nel paese da qualche tempo contro i «provo», cioè contro i giovani che in più occasioni hanno manifestato contro la monarchia.

Il delitto nell'Aspromonte a 120 km da Reggio Calabria

Parroco ferito in agguato spara ma è ucciso da raffiche di mitra

Aveva 36 anni - In auto, col sacrestano, si recava a celebrare una Messa funebre - In una curva della strada alcuni uomini, nascosti nei cespugli, hanno aperto il fuoco contro la vettura - Il sacerdote è fuggito impugnando la rivoltella ma è stato raggiunto e assassinato - Ipotesi sulle cause del crimine

(Dal nostro corrispondente) Reggio Calabria, 4 luglio.

Un giovane arciprete è stato ucciso stamane da alcuni uomini lungo una strada provinciale mentre in auto, assieme al sacrestano, si recava a celebrare una Messa funebre. Il delitto è avvenuto tra Ciminà e Cirella, alle falde del versante jonico dell'Aspromonte, a 120 chilometri da Reggio Calabria. La vittima è don Antonino Esposito di 36 anni, nativo di S. Luca (il paese di Corrado Alvaro) e che da sei anni curava le parrocchie di Ciminà e della frazione Cirella. Le ipotesi sulle cause del crimine sono diverse: si dice che il sacerdote s'interessasse troppo alle sue giovani fedeli e questo atteggiamento non fosse gradito nella zona.

Stamane alle 6 l'arciprete si è recato a Cirella dove ha celebrato una Messa nella chiesa di Santa Maria Assunta. Dopo aver salutato alcuni fedeli sul sagrato del tempio, il sacerdote — accompagnato dal suo sacrestano, Antonio Mediati di 25 anni — ha raggiunto una spiazzo, poco distante dalla chiesa, dove aveva parcheggiato la sua auto, una «Fiat 850» di color grigio scuro. Saliti a bordo della vettura, guidata dal sacerdote, i due hanno intrapreso velocemente il viaggio di ritorno sulla strada provinciale che da Cirella porta a Ciminà. Qui, infatti, don Esposito avrebbe dovuto celebrare alle 8,30 una Messa funebre e prendere parte ad un funerale.

Giunto in località «Canaletto», a tre chilometri da Ciminà, don Esposito ha rallentato la corsa della vettura per abbordare una curva. Dopo aver oltrepassato un piccolo ponte, la «850» ha rasentato una folta siepe di rovi, lunga una decina di metri. Dietro i cespugli erano appostati gli assassini i quali hanno sparato una raffica di mitra contro la «850». La corsa dell'auto è stata subito arrestata da don Esposito che, benché ferito, ha aperto lo sportello, ha estratto di tasca una pistola cercando di difendersi sparando e fuggendo nella campagna.

Il sacerdote è stato raggiunto e ferito ancora da altri colpi ed è morto all'istante. Il sacrestano, invece, distesosi sui sedili anteriori dell'auto, è rimasto ferito in modo non grave in alcune parti del corpo.

Soccorso poco dopo da alcuni contadini e da un automobilista di passaggio, il sacrestano è stato trasportato nell'ospedale di Locri: i medici lo hanno giudicato guaribile in 25 giorni.

Il cadavere di don Esposito, invece, dopo le constatazioni di legge da parte del procuratore della Repubblica di Locri, dott. Palermo, è stato trasportato nell'obitorio del cimitero di Ciminà. Sul luogo del delitto sono stati trovati 25 bossoli di mitra: alcuni all'interno dell'auto e gli altri sulla strada.

Interrogato dagli inquirenti il sacrestano ha dichiarato di non aver visto in viso gli sparatori. Non è escluso che egli taccia per paura. Polizia e carabinieri stanno tentando di dare una spiegazione al delitto: un mese fa, nell'agro di Ciminà — poco distante dalla località «Canaletto» — fu uccisa in un agguato, a colpi di fucile, un bracciante agricolo. Il responsabile del delitto non è ancora stato scoperto.

e. l.



Don Antonino Esposito l'arciprete ucciso (Tel. A.P.)

Bimba di quattro anni a Cuneo travolta e uccisa da un'auto

(Dal nostro corrispondente) Cuneo, 4 luglio.

(n. m.) Una bambina di quattro anni è morta oggi pomeriggio nel centro di Cuneo, vittima di un incidente stradale. Si tratta di Antonella Olmo, secondogenita di Giancarlo Olmo, contitolare della concessionaria cuneese della ditta di mobili per ufficio Lagomarsino.

La piccola risiedeva con i genitori e la sorella Tiziana, di 6 anni in via Schiaparelli 17. La bambina si trovava come già altri giorni ospite della nonna materna. Poco prima delle 16 una vicina di casa era venuta a prendere la bimba per portarla a passeggio sui viali di corso Kennedy.

Per cause non ancora accertate la bimba attraversava di corsa il grande corso alberato mentre sopraggiungeva l'auto condotta da Battista Mondino, di 37 anni, residente in città in via Bisalta 7, che la travolgeva uccidendola.

Invitano due studentesse inglesi e le aggrediscono in un bosco

Ricercati due giovani nell'Ossola - Le ragazze, in vacanza in Italia, facevano l'autostop

(Dal nostro corrispondente) Arona, 4 luglio.

(g. r.) Due giovani di Vogogna sono ricercati dai carabinieri di Arona e Premosello per avere aggredito due studentesse inglesi. Le due turiste, Patricia Andrews, di 21 anni, da Carlton, e la venticinquenne Maureen Brown, da New Zealand, sono state medicate all'ospedale di Arona e giudicate guaribili entrambe in dieci giorni per contusioni al viso e in tutto il corpo.

Le due ragazze erano giunte dall'Inghilterra per un periodo di vacanza sulle spiagge italiane facendo l'autostop. Ieri sera erano nei pressi di Vogogna e dopo una lunga attesa venivano avvicinate da un'auto con due giovani a bordo che le invitavano a salire dopo aver offerto loro ospitalità per tutta la notte.

Colpite da tanta gentilezza e fiduciose, le due ragazze accettavano e salivano a bordo della vettura. I quattro prima raggiunsero un locale dove consumarono una cenetta, poi le ragazze erano invitate al ballo.

I due giovani diressero, invece, la vettura in un bosco dove avveniva una furiosa colluttazione. Finalmente le ragazze, liberatesi dai due energumeni, che, spaventati dalle grida delle giovani, si davano alla fuga, si portavano, pesta e con gli abiti a brandelli, sulla strada dove un automobilista di passaggio le conduceva ad Arona. Qui venivano accompagnate prima all'ospedale e poi dai carabinieri.

Si è costituito il pilota dell'auto che ha travolto e ucciso un bimbo

A Roma - E' un giovane di 25 anni - Denunciato - Ha investito una famiglia ferma sulla strada - Col piccolo traballante sul cofano, ha percorso cinquanta metri, e poi lo ha scaraventato sull'asfalto

(Nostro servizio particolare) Roma, 4 luglio.

Il pilota, che al volante di una «1200» gran luce ha ucciso ieri sera a Torvajanica un bimbo di due anni e mezzo, trascinandone il corpo per una cinquantina di metri dandosi quindi alla fuga, si è costituito. Si tratta del venticinquenne Maurizio Carosi, radiotecnico, abitante al n. 35 di via Clemente IX. E' stato denunciato in stato di arresto per omicidio colposo ed omissione di soccorso.

La disgrazia è avvenuta ieri sera verso le ore 23.

Il commerciante Emanuele Coppolecchia, di trentasette anni, con la moglie Luigina di ventiquattro anni ed il figlioletto Marco di due anni e mezzo, aveva trascorso l'intera giornata al mare insieme al fratello Gino di ventitré anni, alla moglie di questi Vincenza di ventidue anni e al figlio Sandrino di sei mesi. Per evitare il caotico traffico che si forma al termine di ogni giornata di festa, le due famiglie avevano tardato a rimettersi in viaggio.

Stavano per salire sulla vettura ferma, quando un'auto è piombata su di loro a tutta velocità. Ad essere urtati di striscio sono stati Emanuele Coppolecchia e la moglie. Il piccolo Marco è stato invece investito in pieno finendo sul cofano dell'auto il cui guidatore anziché fermarsi ha premuto l'acceleratore spegnendo i fari per evitare che qualcuno prendesse il numero di targa.

La «1200» ha proseguito la corsa con il piccino traballante sul cofano. Poi, all'improvviso, il guidatore ha sterzato ed il bimbo è stato scaraventato sull'asfalto a qualche metro di distanza. Egli moriva prima ancora di giungere all'ospedale. I genitori invece sono rimasti feriti in modo non grave. Ignorano ancora la tragica fine del loro figlioletto.

La polizia aveva subito iniziato una massiccia operazione per rintracciare il «pirata» ma questi riusciva a sfuggire ad ogni ricerca. Si sapeva soltanto il tipo della macchina e i primi due numeri di targa per cui l'ignoto investitore, ritenendo ormai prossima la cattura, ha preferito presentarsi spontaneamente in Questura.

Il Carosi ha detto di essere stato abbagliato dai fari di un'auto che procedeva in senso inverso e di aver visto il gruppo quando era ormai troppo tardi. Il giovane ha aggiunto di essere fuggito perché spaventato per quanto era accaduto.

g. fr.

Ubriaco devasta un bar e si ribella agli agenti: arrestato

(Dal nostro corrispondente) Casale, 4 luglio.

(m. r.) La scorsa notte il casalese Primo Balzarro di 24 anni, domiciliato in via Bruina 6, si è recato nel bar «Texas» ed ha ordinato da bere. Il proprietario dell'esercizio, Mario Capone, vedendolo in preda ad ebbrezza da alcool, si è rifiutato di servirgli la bevanda richiesta.

Il Balzarro è saltato sul banco, ha afferrato una bottiglia di liquore e se ne è servito abbondantemente, mentre il proprietario richiedeva telefonicamente l'intervento della pubblica sicurezza.

Il giovane, in preda ad una crisi di furore, ha spaccato numerose bottiglie e minacciato i presenti. All'arrivo degli agenti, ha inferito anche contro di essi, ed ha opposto una strenua resistenza, impegnandoli duramente prima di essere ridotto all'impotenza. Caricato su di un'autovettura, è sembrato calmarsi ma poco dopo ha dato nuovamente in escandescenze, ed ha spaccato il volante, il cambio di velocità, provocando altri danni al veicolo.

Trasportato di peso sulla camionetta della polizia, sopraggiunta nel frattempo, il Balzarro ha danneggiato anche quest'ultima, malgrado gli sforzi di cinque agenti che, dopo una dura lotta, sono finalmente riusciti a fargli indossare la camicia di forza e trasportarlo all'ospedale, dov'è stato sottoposto ad un'energica cura a base di calmanti.

Successivamente il Balzarro è stato ricoverato all'ospedale psichiatrico di Alessandria, perché affetto da alienazione mentale, e denunciato per oltraggio, resistenza e violenza alla forza pubblica, danneggiamento ai materiali dello Stato e violazione privata.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 8)

A. PORTA Palazzo negozi magazzini vendonsi affittansi. Telef. 558-556 (pasti). O5

A. RESIDENZA al Valentino via Ormea angolo Silvio Pellico, appartamenti signorilissimi mq 120-160. Visite cantiere. Telefonare 553-483.

A. RIVOLI vendesi bellissimo alloggio 2 camere tinello servizi occasionissima, mutuo. Tel. 273-571.

A. VILLETTA precollinare in Pinerolo modernissima vendesi. Rivolgersi Giachino, via Grandi 12.

A. 3.300.000 vendiamo Grugliasco due camere servizi, contanti 1 milione 800.000, rimanenza 31.800 mensili. Telefonare 512-562.

A. 4.200.000 vendiamo zona Francia due camere servizi contanti 1.500.000 mutuo 1.200.000,- rimanenza 31.800 mensili. Telefonare 512-562.

A 6.000.000 vendiamo Santa Rita 2 camere servizi contanti 2.500.000, mutuo 2.000.000, rimanenza 31.800. Telefonare 512-562.

A. 6.800.000 vendiamo via Saorgio due camere, cucina. Contanti 3 milioni, mutuo 1.600.000, rimanenza 36.520 mensili. Telefon. 512-562.

A Cascina Vica consegnansi alloggi nuovi signorili 2-3 camere versando acconto. Tel. 558-556. O5

A Chivasso vendiamo alloggi due camere servizi: 1.000.000 contanti, 1.200.000 mutuo, 1.000.000 rate pari affitto. Cantiere via Blatta 41, telefono 537-420. O494

A mt 650 alt. vicino Avigliana vendesi villetta finitissima. Tel. 720-817.

A Pino, belle posizioni, terreni per ville vendo. Telefonare 881-844.

A S. Mauro Pescatori via Stura n. 4 vendo terreno pioppi, metri 4500.

ABBIAMO bellissimi alloggi convenienti 2-5 camere, stesso stabile. Telefonare 751-826.

ABITABILE Barriera Milano, camera tinello, cucinino, esentasse 4.100.000. Telefonare 518-738. O993

ACQUISTEREI terreno zona centrale o semicentrale contro pagamento alloggi già pronti. Telefon. 330-310.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26, tel. 657-324.

ACQUISTO casetta con giardino zona barriera di Milano minimo quattro camere servizi. Telefonare 284-958 dalle 9 alle 13. A69306

ADIACENZE piazza Rubliani privato vende due camere tinello cucinino tutti servizi quarto piano. Telefonare 769-992. 2001

ADIACENZE Stadio Comunale vendo alloggi panoramici 1-2-3 camere comfort moderni. Telef. 537-496.

AFFARE causa trasferimento vendesi alloggio 5 camere servizi L. 9.500.000 trattabili esclusi mediatori. Gioiello, piazza Vittorio Veneto 20, 4° piano.

AL mare Impresa Mollar Loano vende alloggi da 2.950.000 zona verde, tranquilla, parcheggio. Telef. Torino 293-529, ore 8-13, 18-22.

ALASSIO vendo villette vicino mare esentasse, termo, telefono, tripli servizi e permute con cascina Pinerolese. Rivolgersi Banca Galleani Alassio. Chiedere della proprietà Motter.

ALLOGGETTI signorili, 800.000 rimanenza 25.000 mensili, corso Francia. Leumann. Telefonare 487-887.

ALLOGGETTO adiacenze via Di Nanni, zona tranquilla, nuovo, esentasse, libero vende camera tinello 4.250.000 due camere tinello 5.300.000. Telefonare 655-782. O994

ALLOGGETTO camera, tinello, servizi vendesi Corso Grosseto. Telefonare 541-292. O265

ALLOGGETTO libero (via Barletta 92), camera tinello servizi, 3 milioni 950.000. Torincasa 515-316.

ALLOGGI signorili pluricamere, negozi vendonsi affittansi via Cernaia. Mutuo, facilitazioni pagamento. Telefonare 547-108. A62538

ALLOGGI tricamere servizi, prezzo convenientissimo mutuo ventennale vendonsi Caselle. Telef. 296-280.

ALLOGGIO mq 130, via Belfiore, 4 camere cucina servizi libero vendo 6.500.000. Telefonare 530-395.

ALLOGGIO 1949 libero subito (Montevideo 12) due camere cucina servizi 5.850.000. Torincasa 515-316.

ALLOGGIO 1953 (S. Rita) due camere cucina servizi 2.900.000 mutuo 1.800.000. Telef. 541-078.

ALPIGNANO alloggi in palazzina, giardino, svendonsi 1.550.000 camere. Telefonare 530-163. O429

APPARTAMENTI signorili Valsalice, 6 camere, comodità tram; 10 milioni rimanenza mutuo. Telefono 487-687.

APPARTAMENTI unica occasione, 200 metri corso Francia, fronte piazza, 4 camere, cucinotta, ripostiglio, servizi, 4.000.000 mutuo 3.200.000. Gabetti 578-044. O268

APPARTAMENTO affare, via Bianchi 21, centrale convenientissimo, 2 camere, entrata, bagno 1.900.000 contanti 32.300 mensili cortotermine Gabetti 578-044. O268

APPARTAMENTO via Aosta 66, 4 camere grandissime, cucinotta, entrata bagno, 7.750.000 mutuo 2.750.000 Gabetti 578-044. O268

ATTICO. Una villa nel centro cittadino: ampio ingresso, spazioso salone, quattro camere letto, cucina, tre bagni, doppi ingressi, ripostigli, circondato giardino pensile, 250 mq. terrazzi. Corso Bramante 41, tel. 630-047.

BELLISSIMI negozi affittati reddito mutuo ottima posizione viale Gramsci Grugliasco, impresa vende. Telefonare 331-756. O300

CAMBIEREI 3 camere con 2 piano terreno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4188 — Torino». A65302

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno convenzionato, tutti servizi, minimo anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Telefonare 271-959. O497

CASA collinare libera 6 camere cantina 15.000 terreno Casalborgone vende Bertagnolio, Dalmazzo 9, a 5.500.000. A68253

CASA 1966 ascensore 25 camere reddito 8% vendesi 23.000.000. Telefonare 687-623. A69657

CASETTA collinare libera 3 camere cantina 6000 terreno Casalborgone richiesta 3.500.000 vende Bertagnolio, Dalmazzo 9. A68253

COLLEGNO (Santa Maria) privato vende alloggio 2 camere cucina servizi facilitazione di pagamento. Telefonare 783-295. A67737

CONSULEDILE piazza Galimberti signorilissimo 1-2 camere saloncino cucina prezzo eccezione: 95.000 mq. Tel. 779-181. O467

CORSO Bramante 81. Alloggi signorili, attico spazioso, box. Vendita diretta, comodità pagamento, rateazione quinquennale, mutuo venticinquennale, consegna pronta. Acquirenti mese giugno omaggio tinteggiatura. Telefonare 630-047. O177

CORSO Lombardia vendesi terreno progetto approvato 200 camere. Telefonare 331-756. O751

CORSO Rosselli vendo libero settembre, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, L. 7.230.000. Tel. 537-496.

CORSO Traiano, vendonsi alloggetti uno-due camere, tinello grande cucinino, bagno, rifiniture signorili, mutuo, facilitazioni. Tel. 538-821

CROCETTA via Bove 5 vendonsi alloggi signorili ottima tecnica costruttiva visite anche domenica mattina. Telefonare 773-812.

DUCA ABRUZZI - PESCHIERA VENDO L. 130.000 MQ. SIGNORILE PANORAMICO APPARTAMENTO, SALONE, DUE CAMERE, CAMERA DONNA, CUCINA, BISERVIZI, DOPPI INGRESSI, LIBERO DICEMBRE. TELEFONARE 537-496.

GRANDE affare appartamento corso Francia angolo via Sagra San Michele 1, 3 camere, entrata, bagno 2.900.000, 30.600 mediotermine. Gabetti 578-044.

GRUGLIASCO impresa vende bellissimo attico salone 2 camere cucina doppi servizi terrazzo panoramico. Casa e posizione signorile viale alberato mutuo. Telefonare 331-756.

IMPRESA acquista terreno 80-100 camere con progetto, cambio camere. Telefonare 537-420.

IMPRESA costruisce restaura sopraeleva dintorni Torino, garanzia. Telefonare 669-664. 1001

IMPRESA Serafino vende nel complesso zona Leumann, alloggi 1-2-3 camere servizi, anche piani attici. Negozi, magazzini, box. Mutuo ventennale rateazioni. Visite cantiere. Telefonare 783-939. C.so Torino 228

IN Beinasco centro vendonsi alloggi piano rialzato giardino autorimessa. Telefonare 343-591, 902-646.

IN corso Regina Margherita 194 angolo corso Principe Oddone vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere più servizi e box, mutui, dilazioni pagamento. Visite ore 10-12, 16-19, telefonare 330-310. O40

LANZO periferia vendo lotto 900 mt. fronte strada. Tel. 789-829.

LOCALI nuovi Settimo 650 metri coperti, cortile uso industria laboratorio vendonsi. Telefonare 881-805.

LOTTI precollinari Castiglione, mq. 1,50 mq., comodi pullman negozi, luce acqua telefono fognatura, vendo. Telefonare 80-035.

MAGAZZINI e laboratori parte seminterrati carrabili, nuova costruzione, zona sviluppo commerciale, grattacielo Lancia, offronsi direttamente convenientissimi, affitto - vendita separati, riuniti. Impresa Selma, telefono ufficio 380-507. O820

MONOCAMERA corso Francia, letto soggiorno, servizi 1.300.000 mensilità 17.000. Gabetti 578-044.

OCCASIONE vendesi via Bonzo 3 camere servizi libero. Tel. 547-073.

OCCASIONE vendo giardini Reali 1 camera, cucina, 4° piano, nonascensore, libero settembre, 2.700.000. Telefonare 538-831. O298

OCCASIONE vende in Settimo Torinese nuove villette, 4 camere servizi, due garages, giardino 500 mq., mutuo e rateizzazioni lire 11.300.000. Telefonare 560-340. O982

OCCASIONISSIMA causa trasferimento vendesi soleggiatissimo stupendo posizione lungopo 3 camere salone cucina doppi servizi cantina volendo con mutuo. Telefonare 596-744.

PINETA mq. 157.720 panoramica montana con acqua 22 km. Torino 4.200.000. Telef. 251-730.

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O20

PRESTITI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente rimborso mensile in 5 anni. Fincotex, corso Francia 15. Telef. 760-203, 779-826. O21

PRIVATO vende vicinanze Torino zona panoramica alloggio 4 camere nuova costruzione pronto subito. Telefonare 790-562, 984-008.

RENDITA 10% privato vende 15 milioni 600.000 nuovo fabbricato industriale mq. 380 affittato 130.000. Tel. 251-698. A68188

REVIGLIASCO bellissima posizione vendo terreno per villetta tutti servizi. Telefonare 655-782. O994

RUSTICO con prato di circa una giornata 22 km. Torino altitudine 700 panoramico, 1.850.000. Tel. 251-730

S. RITA causa espatrio vendo appartamento panoramico saloncino 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo. Telefonare 537-496.

SETTIMO centro condominio dei fiori vendiamo alloggi tre camere servizi ascensore 1.500.000 contanti 2 milioni 200.000 mutuo, 1.000.000 dilazione rate affitto. Telef. 581-659.

SPOTORNO via Lajolo zona Olivella appartamentini prezzi convenienti. Rivolgersi cantiere oppure geom. Bonfiglio, Coppino 7, Alba.

SVENDO adiacenze Stadio una camera cucina bagno ingresso terzo piano [illegible]. Telef. 538-821.

TERRENO industriale zona depressa fronte statale con progetti, occasionissima vendesi. Tel. 273-571.

ULTIMI alloggi 5-6 camere doppi servizi vendonsi. Vidua 17.

ULTIMI signorili 2-3 camere, tinello, cucinino, zona Nizza, vendo convenientemente. Telefono 537-496.

URGE vendere alloggio 3 camere servizi via Capriolo. Telefonare 727-170.

VALCERRINA Monferrato vendesi, dilazionando, casetta nuova, libera subito, bagno, terrazzo, orto, mq. 1400 pioppeti annessi, 3.600.000. Rivolgersi Marco Giuseppe in loco.

VARIGOTTI, borgo vecchio, vendo camera con bagno, 3° piano, ascensore, ingresso indipendente, arredato mobili nuovi, 2.700.000. Telefonare 677-658. A68604

VENDESI casa rimessa nuovo 4 camere garage giardino L. 1.750.000. Telefon. 31-205 Rivarolo Canavese.

VENDO Brandizzo villa nuova 2 alloggi giardino garage. Telef. 677-329.

VERA occasione in Chivasso centro privato vende due alloggi tre camere servizi piano rialzato affittati 21.000 cadauno lire 8.000.000 in blocco. Telefonare 912-047. O982

VIA Sospello 121, via Coppino 122 e 138 (a 7 minuti da piazza Statuto) società industriale vende direttamente con garanzia assoluta per il compratore, alloggi ottimamente rifiniti, bivani 4.900.000, trivani 6.800.000, quadrivani 8.600.000, mutuo ventennale e rateazioni. Rivolgersi cantiere oppure tel. 290-101.

VIA Stradella impresa vende - affitta ampilissimi locali uso negozio in casa signorile. Telefonare 296-578.

VILLA Cappuccini alloggio salone, due camere, cucina, doppi servizi, garage 25.000.000. Telef. 270-198.

VILLA mezza montagna, 3 letto, pranzo, salone, 2000 terreno, vendo permuto affitto. Tel. 393-867.

VILLA precollinare signorile 7 vani, salone, alloggio servizio, recente costruzione, vicinissima centro Porta Nuova vende proprietario. Telefonare 80-968. O247

VILLA signorile 340 mq. nuova giardino cintato 1200 mq. 16 km. Torino vendo permuto parzialmente. Tel. 530-395. O162

VILLE nordiche precostruite in legno da 1.700.000. Visitateci corso Francia, Rivoli dopo Cascine Vica.

2. FINANZIAMENTI su immobili concediamo con la massima rapidità e riservatezza. IFIT S. Quintino 4 bis, telefoni 535-000, 535-948.

2.250.000 più 2.250.000 ratealmente: Grugliasco, alloggio spaziosissimo, due camere, tinello, cucinino, Torincasa: 515-318. O150

5.500.000 alloggio due camere cucina servizi zona Statuto reddito 7% vende Rossin, Principe Oddone 3. O391

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539. O991

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. O883

AFFITTEREI 3 camere cucina servizi zona Belgio-Lungopo, max 35-40 mila, massime referenze, solvibilità. Telefonare 893-568 ore pasti.

AMMOBILIATO vuoto cercasi 1-4 camere servizi qualunque zona. Telefonare 538-594. O865

CERCO centralissimo alloggio decoroso due camere servizi piano terreno rialzato. Tel. 633-193 ore 14-22.

CONIUGI impiegati statali piemontesi abbisogna due-tre camere. Telefonare 778-538. O488

CONIUGI piemontesi cercano alloggetto cambio scala, pratici manutenzioni generali. Telefonare 765-345.

DISTINTO professionista cerca pied-à-terre ammobiliato indipendente. Telefonare 650-503. O356

PERSONA sola cerca camera cucina servizi termosifone centrale, inintermediari. Telefonare 546-025.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. AFFITTASI STATALE TORINO - SETTIMO FRONTE FIAT GRANDI MOTORI ALLOGGI 3 CAMERE E SERVIZI L. 24.000, 4 CAMERE E SERVIZI L. 28.000. UFFICIO SUL POSTO VISITE TUTTI I GIORNI, TELEFONARE 246-886. COLLEGATO CON AUTOBUS «51».

A.A. ALLOGGETTI 14.000-20.000-30.000 (stessa casa). Tel. 688-755.

A. IPPODROMO vicinanze affittasi bellissimi alloggetti posteggio e spese generali abbuonati, via Vernea 111, Nichelino, tel. 697-497.

AFFITTASI casetta panoramica zona Chiaves 2 camere cucina bagno garage. Telefonare (0123) 41-063 ore serali.

AFFITTASI Cumiana alloggetto panoramico villetta ogni confort ideale pensionati, Tel. 725-929.

AFFITTASI Crocetta signorilissimo rialzato adattissimo ufficio professionale tre grandi camere servizi. Telefonare 542-681, 501-643.

AFFITTASI edificio adatto officina, opificio, deposito, magazzino, completo di uffici, impianti, salone, in totale circa 1200 mq. in zona semicentrale. Telefonare 484-115.

AFFITTASI in Torino fabbricato industriale a 5 piani fuori terra della superficie complessiva di mq. 9000 Costruito interamente in cemento armato con solette portanti sino a 3000 kg/mq. Per informazioni telefonare 290 101 ore ufficio

AFFITTASI laboratorio magazzino luminoso cemento armato circa mq. 250 coperti servizi più terreno entrata indipendente zona Barca capolinea F. Telef. 775-245 (Rosso).

AFFITTASI S. Rita alloggio due camere tinello servizi, libero agosto, solo per un anno. Tel. 364-881.

AFFITTASI ufficio ammobiliato telefono due camere. Tel. 230-010.

AFFITTASI vasto alloggio 1° piano Sacchi 24. Rivolgersi portineria.

AFFITTASI vicinanze Fiat locale mt. 750. Telefonare 660-247.

AFFITTASI 1° agosto camera tinello cucinino servizi Asuncion 6. Telefonare 537-612. A67595

AFFITTO matrimoniale cucina, piccolo bagno ammobiliato indipendente centrale. Telefonare 672-256.

ALLOGGIO altamente signorile 4 camere salone cucina doppi servizi garage via Sarpi, affittasi 70.000 mensili. Telef. 488-256.

ALLOGGIO ammobiliato via Accademia Albertina affittasi. Tel. 558-556 (ore pasti). O5

ALLOGGIO mobiliato, letto, sala, salotto, cucina affitto 60.000, cauzione 150.000. Telefonare 369-144.

CASCINE Vica: due camere, tinello tinteggiati spaziosi eleganti 25.000. Telefonare 650-503. O356

CENTRALE doppi servizi tre camere eventualmente ammobiliato affittasi. Telefonare 517-939.

CENTRALISSIMI locali adatti uffici magazzino industrie silenziose affittansi. Telefonare 882-836.

CENTRALISSIMI locali piano cortile mq. 200 divisibili, adatti magazzini esposizione, casa signorile e locali uffici piani superiori, affittansi. Telefonare 796-403. O62

CENTRALISSIMO affittasi alloggio ampio ingresso salone tre camere servizi terrazzo uso ufficio abitazione. Telefonare 545-089.

GRANDE signorile appartamento adatto abitazione ufficio affitto primo piano Vagnone 1 angolo piazza Reineri. 1001

LARGO Giulio Cesare, camera cucinino servizi, 18.000. Telefonare Moccese 546-438. O432

LOCALE industriale mq. 2400 divisibile 500, 700, 1200 uffici, riscaldamento, affittasi, condizioni favorevoli. Telefonare 341-065.

LOCALI 600-1200 metri uso laboratorio magazzino industria, affittasi. Autorimessa Duchessa Jolanda 13.

PIAZZA Carlo Felice affittasi studio professionale o ufficio commerciale, sei camere, salone, servizi, terzo piano, ascensore, termosifone centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5581 — Torino». A69427

PINO Torinese zona tranquilla 2 camere servizi garage giardino affittasi. Telefonare 542-020, 881-219.

QUATTRO camere, entrata, cucina, 2° piano affittasi, Porta Nuova. Telefonare 681-538. A67855

RIVOLI affittasi casetta 3 camerette cucinino, riscaldamento, orto. Telefonare 536-413. A67560

ROSTA affittasi camere cucina 10 mila; due camere servizi 16.000. Telefonare 95-161. 2001

STANZA cucinino via Cecchi 11.000 cauzione referenze. Telefonare mattino 757-404. 1001

TRENTAQUATTROMILA A 51.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE AFFITTASI CENTRO RESIDENZIALE MONCALIERI, EDNA ITALIA '61, APPARTAMENTI DA 2-3-4 CAMERE, TINELLO, CUCININO. TELEF. 644-160, 518-42..

UNICO alloggio affittasi 15 [illegible] 2 saloni veranda 3 terrazzi ascensore privato. Rizza, Tessoni 29.

VENDESI miglior offerente alloggio semicentrale nove vani servizi cucina. Tel. 652-500. 2001

ZONA precollinare affittasi alloggio signorile 6 camere doppi servizi, Telefonare 691-670. A69649

ZONA Tribunale Municipio affittasi alloggio sette camere doppi servizi adatto ufficio ed abitazione. Telefonare 531-031. 1001

A. REFERENZIATO, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi, Re Umberto 28, telef. 538-594.

A. S. RITA 32.000-35.000, due camere tinello servizi. Tel. 546-439.

A. UNA-due camere abitabili 1° ottobre affittansi corso Corsica angolo Vigliani. Telefonare 779-191.

A coniugi soli affittansi 3 camere Pecetto Torinese. Tel. [illegible]

ABBIAMO alloggi 1-8 camere [illegible] 42, telefono 546-439.

ABBISOGNANDOVI alloggi 18.000, 20.000, 25.000, 40.000, Sacchi 14, telefono 538-539. O516

ADIACENZE Perotti affittasi alloggio piano rialzato quattro camere servizi anche uso ufficio. Telefonare 742-444. A67559

AERONAUTICA, affitto camera cucina 13.000. Telef. 785-562.

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi, Tel. [illegible]

AFFITTASI alloggetto ammobiliato, Val Salice tranquillità giardino. Telefonare 81-225. A69198

AFFITTASI alloggio 8 vani servizi corso Napoli 62. Tel. 560-200.

AFFITTASI ampio negozio centrale con magazzino. Telefonare 540-877.

AFFITTASI appartamento cinque camere accessori, via Baltimora. Telefonare 366-838. A68883

AFFITTASI borgo Vittoria 2 camere e cucina. Telefonare 761-950.

AFFITTASI locale mq. 26 zona Porta Palazzo adatto piccola officina laboratorio, forza motrice acqua termo luminoso. Telefonare 274-270.

AFFITTASI locale mq. 100 qualsiasi attività passaggio carraio. Telefonare 798-187. 2001

AFFITTASI locale mq. 225 portone su strada Mirafiori. Tel. 343-428 ore pasti. A67126

AFFITTASI locale mq. 500 zona Nichelino molto luminoso adatto deposito carrozzeria piccola industria silenziosa. Tel. 630-760 ore 10-12.

AFFITTASI locale con officina mq. 70. Perotti & Elia, via Genola 10, Torino. 1001

AFFITTASI Mercati Nuovi negozio senza retro. Telefonare 369-657 ore pasti. A65632

AFFITTASI negozio bellissima posizione due vetrine mq 75 corso Giulio Cesare 191. Telef. 530-209 ore 15-17,30. A67585

AFFITTASI Nichelino casetta quattro vani [illegible] garage giardino. Telefonare 672-376. A69697

AFFITTASI o vendesi in case nuove zona San Paolo negozio angolare tre vetrine adatto ufficio laboratorio. Telefonare 337-346.

AFFITTASI, referenziati, due camere tinello, agosto, camera tinello, ottobre. Telefonare 396-987.

AFFITTASI S. Paolo locale mq 30. Telefonare ore pasti 369-657.

ALLOGGIO tre camere cucina servizi affittasi corso Tassoni. Tel. 777-361.

AMMOBILIATO affittasi alloggio centrale. Telefonare 590-512.

ATTICO panoramico tre camere cucina Fiat Mirafiori affittasi. Telefonare 385-651. A69483

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti deposito mobili garanzia. Telefon. 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza garanzia preventivi. Telefonare 725-863 Corino Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, interpellateci telef. 664-931 (ditta Casetta).

AUTOTRASLOCHI accuratissimi personale specializzato deposito mobili garanzia. Telef. 669-200 Valsania.

AUTOTRASLOCHI autofurgoni imbottiti serietà garanzia prezzo concorrenza. Telefonate 592-483 Einaudi. A63595

AUTOTRASLOCHI garantiti 4000-5000, per camera Torino dintorni. Telefonare 734-903. A61867

AUTOTRASLOCHI garanzia 5000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto.

BORGATA Leone affittansi locali mq. 30 uso laboratorio magazzino. Telefonare 384-192. 1001

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTASI alloggetto ammobiliato zona Val Pellice. Telefonare 0121 90-059 ore pasti.

AFFITTASI luglio agosto settembre cottage mezza montagna posizione tranquillissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5487 — Torino».

AFFITTASI Trana ammobiliato 4 camere servizi 140.000 stagione. Telefonare 750-496, 773-380.

AGOSTO Lido Camaiore, 5 letti, zona verde tranquilla, 3 minuti mare, giardino. Telef. ore pasti 754-774.

ALBISSOLA affitto alloggetto confortevole sul mare. Luglio, oltre. Telefonare 543-027. A67535

BARDONECCHIA affittasi luglio alloggetto panoramico 3 letti bagno. Telefonare 872-273.

CASTAGNETO Po affitto luglio settembre 2 camere con acqua. Telefonare 54-04 Castellamonte.

CHIAVARI. Palazzina vendesi appartamento 6 vani servizi riscaldamento autonomo prossimità mare 12 milioni trattabili. Agenzia Soracco, via Veneto, tel. 29-887, Chiavari.

IMPERIA affittasi alloggio moderno 5 posti letto tutte comodità, vista mare, 80.000 mensili. Telefonare 857-684 ore pomeridiane.

LOANO alloggetto nuovo ammobiliato vicino mare affittasi luglio. Telefonare 653-629. 2001

LOANO vendonsi appartamenti 2-3 vani servizi zona residenziale vista mare rifiniture signorili. Informazioni: La Riviera, corso Roma 90, Loano, telefono 69-493. 24383

MOENA Dolomiti per stagione affitto appartamenti 5-6 letti signorile, Devile Nicolina.

PER villeggiatura Final Pia affittasi alloggio con tutti i servizi. Telefonare 371-728. A67487

PRALY 1450 mt. alloggio 4 posti letto affittasi agosto. Telef. 756-055.

RAPALLO affittasi mesi estivi e oltre alloggetto triplo 5 letti. Telefonare 675-944, 672-096 ore pasti.

SANREMO vendo appartamentino modernissimo vista mare giardino condominiale. Telefonare 757-604.

S. VINCENT privato vende appartamentino centrale mobiliato 3 milioni 800.000 occasionissimo. Firpo, viale 4 Novembre 8, S. Vincent.

SAINT Vincent bellissimo alloggio centrale attrezzato affittasi. Telefonare 60-151. A69367

SAUZE Oulx affittansi estate sola oppure anno intero, alloggi una-tre camere, posizione eccezionale. Telefonare 581-012. O520

VIU' casetta affittasi luglio agosto. Tel. 579-671. A68885

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALBERGO Gelambre, Salbertrand (1000) disponibilità 30 luglio 7 agosto. Interpellateci. Tel. 0122-8641

ALBERGO ristorante in Val di Susa, zona turistica, villeggiatura, transito, posizione centrale. 19 camere, 34 letti, 2 pranzo, bar, cucina servizi posteggio privato. Tel. 783-895.

ALBISOLA Capo «Soggiorno Matilde», Villa Colombo, telefono 40-015, familiare, giardino. 24518

BORDIGHERA, cucina piemontese, trattamento familiare. Tina, v. Reg. Margherita 50. A69238

BOSSEA (Mondovì) Albergo della Grotta m. 850, soggiorno incantevole, prezzi modici. Interpellateci.

CELLE Ligure Lido Piani Albergo Villa Costa del giardino alla spiaggia, tennis. Telefonare 98-020.

HOTEL Olimpic cat. piazza Mazzini Diano Marina nuovissima costruzione, tutte camere con servizi, balconi, spiaggia, parcheggio privato. Prezzi convenienti. Telef. 45-465.

OULX Vallesusa Pensione Seguret, familiare. Prezzi modici. Interpellateci. Telefonare 80-31.

RIMINI Pensione Giuliana, telefonare 23-838, vicinissima mare soggiornando diventerete amici.

RIMINI Sangiuliano Mare, Villa Mimosa, sul mare, confortevolissima, prezzi modicissimi. 24440

SANREMO Pensione Armonia fronte casinò nuova gestione familiare. Interpellateci: Imperatrice 5, tel. 80-451.

VARAZZE Picnic via Calcagno 17, telef. 97-719. Ottimo trattamento familiare. Posto svago bambini.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI pettinatrici diventerete brevissimi iscrivendovi alla Scuola Moderna creatore elettroondulazione autorizzazione consorziale, via Nizza 9. O26

ALASSIO, Alma Mater, Mameli 14, accoglie studenti et famiglie soggiorno estivo. Riparazioni. Chiedere programmi. Telef. 40-801. 23515

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, Contabilità meccanizzata, paghe e contributi, calcolatori, stenografia, dattilografia, comptometria. Corsi diurni e serali. O895

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

MATEMATICA. Lezioni, preparazioni zona Vinzaglio. Telefonare ore ufficio 547-525. A67372

PROFESSORESSA impartisce tutta estate accurate lezioni francese italiano matematica. Telefon. 559-435.

SCAMBIEREI mie conversazioni buon inglese con conversazioni in spagnolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5363 — Torino». A67517

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

A. AMMOBILIATA stazione Porta Nuova comodità ambiente familiare. Telefonare 651-456.

AFFITTASI ammobiliata a signorina uso cucina confort 10.000. Telefonare 757-709. A69737

AFFITTASI camera ammobiliata centralissima confortevole. Tel. 548-838

AFFITTASI camera mobiliata tutto nuova centralissima signorile indipendente. Telefonare 684-895.

AFFITTASI camera mobiliata tutte comodità via Pr. Tommaso 46. Telefonare 688-123. A69475

AMMOBILIATA uso cucina zona Nizza affittasi. Telefonare 687-033.

AMMOBILIATA 1-2 lettini privato Porta Nuova tutti servizi. Telefonare 539-783. 1001

CENTRALISSIMA matrimoniale 25 mila uso cucina 2 letti conforts. Telefonare 513-587.

IN villa con giardino Nichelino ospiterei persona anziana. Tel. 546-354.

MANSARDA ammobiliata indipendente 12.000 ammobiliato alloggetto 22 mila. Telefonare 894-593.

PIED-A-TERRE ammobiliato elegante zona Bernini affittasi 30.000. Telefonare 335-525. A69733

PIED-A-TERRE libero signorile indipendente (parietà). Olsavino, Sant'Anselmo 13. O356

SIGNORA sola affitta elegante centralissimo pied-à-terre. Tel. 537-928.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. ABILISSIMA contabilità generale, industriale, primanota, partita doppia, bilanci, banche, trattazione clienti fornitori, manodopera contributi, stenodattilo corrispondente, 40enne, capace lavoro autonomo, elemento primordine, offresi Ditta sola mattino, patentauto. Telefonare 210-920 mattino.

ABILE dattilista pratica lavori ufficio scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5578 — Torino».

ANALISTA tempi, preventivista, esaminerebbe offerte seria ditta meccanica e carpenteria. Disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4429 — Torino».

ASSISTENTE esperto opere civili industriali, serie referenze, offresi per qualsiasi lavoro. Miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5505 — Torino». A68805

ASSISTENTE lavori stradali offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A69443

ASSISTENTE 45 anni pratico lavori stradali disposto anche trasferirsi occuperebbesi serie impresa. Telefonare 350-374. A68671

BANCARIO perfetta conoscenza francese occuperebbesi ore serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5391 — Torino».

CAPACITA' amministrative contabile commerciale, autorizzato paghe contributi, garanzia persona fiducia, cauzione, offresi qualunque impiego. Telefonare 364-426. A69743

CAPO officina attrezzature e piccola serie scopo miglioramento offresi. Telefonare 492-134. A69611

CAPO reparto attrezzeria stampi per lavorazione lamiera gomma libero offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5556 — Torino».

CAPO ufficio tecnico 40enne buon organizzatore, progettista primordine, profonda conoscenza tecnologie macchine fibre sintetiche, meccanica generale, oleopneumatica, macchine utensili, industria militaria, ottima capacità conduzione personale, disponibile 1° settembre, Torino e provincia offresi adeguata sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5576 — Torino». A69409

CAPO TECNICO PROGETTISTA STAMPI PRESSO FUSIONE PLASTICA CONCHIGLIE MODELLI ESPERIENZA DIREZIONE OFFICINA IMPIEGHEREBBESI SERIA DITTA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5480 — TORINO».

CASSIERA commessa lunga pratica, referenziata, offresi anche metà giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5483 — Torino».

COLLAUDATORE banchista particolari meccanici 28enne 1 categoria offresi scopo miglioramento come capo squadra o reparto. Telefonare ore pasti 480-143.

COMMESSO magazziniere 27enne con patente libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5517 — Torino». A68962

CONOSCENZA disegno cicli lavorazione esperienza pluriennale campo meccanico militassolto, patentauto, impiegherebbesi anche nuovo lavoro scopo miglioramento media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5555 — Torino». A69328

DATTILOGRAFA 20enne 5° Ginnas. pratica lavori ufficio e archivio offresi. Telefonare ore ufficio 273-067.

DICIANNOVENNE offresi subito: steno-dattilografa, comptometrista, paghe contributi. Tel. 727-213.

DICIANNOVENNE volenterosa con miti pretese segretaria d'azienda buona conoscenza francese inglese offresi corrispondente interprete. Telefonare 369-303. A68879

DICIASSETTENNE computista commerciale steno dattilo 1° impiego offresi subito. Telefonare 336-787.

DICIASSETTENNE steno-dattilo pratica lavori ufficio offresi. Tel. 325-312.

DICIASSETTENNE steno-dattilografa impiegherebbesi 1° impiego. D'Alessandro, via Camino 18, Torino.

DICIASSETTENNE 2° impiego scuola media, stenodattilo, paghe, comptometer, centralino offresi. Telefonare 959-551. A68640

DICIOTTENNE computista steno-dattilo (promossa alla IV classe ragioneria serale) offresi. Tel. 516-627.

DICIOTTENNE licenza commerciale stenodattilografia meccanografia primo impiego cerca lavoro adeguato libera subito. Telefonare 483-713.

DICIOTTENNE offresi 2° impiego seria ditta steno-dattilo comptometer divisumma paghe perforatrice. Telefonare 667-868. A69637

DICIOTTENNE primo impiego offresi. Telefonare 369-694. A69681

DICIOTTENNE 2° impiego pratica ufficio dattilografa francese offresi subito. Telefonare 235-780.

DIPLOMATA cerca impiego periodo estivo. Rivolgersi: «Pubblicità Stampa 5542 — Torino».

DIPLOMATA lunga esperienza contabile e tutti lavori d'ufficio, dattilografa, discreta corrispondente inglese francese, qualunque mansione, miti pretese, libero subito, occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5497 — Torino».

DIPLOMATA segretaria albergo primo impiego occuperebbesi per ottobre. Scrivere: Publiman casella 387, Parma. 24456

DIPLOMATO lunga pratica acquisti corrispondenza contabilità fornitori et clienti massime referenze offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5565 — Torino».

DIPLOMATO militassolto pratico lavori ufficio abile disegnatore offresi seria ditta. Tel. 274-476.

DISEGNATORE bianconerista, abile esecutore disegno carattere offresi. Tel. 399-284. A68716

(Continua a pag. 18)

CRONACHE DELLA MEDICINA

[redacted] progressi [redacted] nella chirurgia [redacted]-polmonare

Come valutare preventivamente [redacted] capacità respiratoria residua d'un paziente privato, [redacted] tutto o [redacted] parte, d'un polmone - Attesa per talune relazioni all'odierno congresso di [redacted] d'Ampezzo: Biancalana riferirà sulla distribuzione [redacted] sangue nei polmoni - I procedimenti di «ibernazione»

Quando [redacted] chirurgo si appresta a compiere l'asportazione [redacted] una parte di polmone [redacted] un polmone intero, qualunque sia la causa [redacted] della lesione che la suggerisce, egli deve [redacted] già previsto e valutato, con ampio margine [redacted] sicurezza, il quanto di capacità respiratoria che residuerà nel paziente, vuoi per le esigenze della vita ordinaria, vuoi per la futura ripresa di [redacted] attività lavorativa.

La più che annosa pratica di resezioni polmonari ha dimostrato [redacted] ci si possa adattare anche ad ampie mutilazioni dell'organo deputato a captare dall'ambiente il nostro elemento vitale, l'ossigeno, ed [redacted] ricacciare la tossica anidride carbonica. Ma la lunga esperienza ha pure sollevato la necessità sempre più impellente di perfezionare i [redacted]zi di valutazione preventiva, [redacted] per caso, dell'anzidetta capacità funzionale residua; [redacted] cui collaudo avviene già [redacted] cominciare dal delicato periodo che segue subito l'operazione. Ciò ovviamente per allargare il più possibile i limiti della resezione programmabile in rapporto al miglior successo terapeutico.

Si è visto che [redacted] tutte le zone polmonari «respirano» con la medesima capacità. Ragione per cui la misura [redacted] quella che si dice «ventilazione polmonare» (aria che entra [redacted] che esce) deve individuare selettivamente le [redacted] inette. Occorrendo ottenere risultati più precisi di quanto diano i mezzi radiologici e certi correnti esami di funzionalità, [redacted] è pensato pertanto di sfruttare anche qui la [redacted]dernissima scoperta dei radioisotopi «traccianti», cioè di elementi che, resi artificialmente radioattivi [redacted] immessi (con varia tecnica) nell'organismo, svelano il loro afflusso nei meandri dei vari organi sotto inchiesta mediante apparecchi registratori esterni del loro cammino e della relativa moderata persistenza nelle varie [redacted] raggiunte.

Lo scorso anno conoscemm[redacted] Torino Knipping, clinico di Colonia, in occasione della laurea *ad honorem* conferitagli dalla nostra Università. A lui spetta [redacted] priorità [redacted] tali esperienze, iniziate attuando [redacted] metodo per cui si mescolano piccole quantità [redacted] gas radioattivo all'aria che il paziente respira, in modo che [redacted] traccia fugace, misurabile dall'esterno del torace, si diffonda per tutto il polmone durante [redacted] respirazione. La quantità di aria che arriva nei diversi distretti del polmone può essere quindi calcolata [redacted] base alla quantità di radiazioni captate dall'esterno. Fatto ciò l'esaminando torna a respi[redacted] soltanto aria pura; cosicché la radioattività scompare [redacted] mano che l'aria pura ripulisce il polmone dell'elemento tracciante. Orbene se si rilevano zone polmonari in cui la radioattività persiste più a lungo si tratta indubbiamente [redacted] zo[redacted] meno ventilate; nelle quali cioè il ricambio [redacted]l'aria è difficoltoso e sulla cui funzionalità non si può, dunque, contare.

I più recenti sviluppi dell'idea hanno indotto a [redacted]care» con isotopi radioattivi, ai medesimi fini, pure il sangue che [redacted] ai polmoni per acquistare l'ossigeno; premesso [redacted] fatto che vi [redacted] malattie polmonari capaci di alterare la distribuzione del sangue nei diversi distretti del polmone. Con gli speciali rivelatori appoggiati davanti e dietro al torace si può così delimitare pure con precisione le [redacted] funzionanti bene [redacted] bene o assai male.

Orbene tutto questo complesso di studi e le mete raggiunte, con la possibilità di redigere [redacted] per caso una vera mappa [redacted] distribuzione tanto dell'aria quanto del sangue nel polmone, è argomento della relazione che il prof. L. Biancalana ed il suo assistente prof. A. Cellerino svolgono oggi al X Congresso nazionale di chirurgia toracica, inauguratosi ieri a Cortina d'Ampezzo. Da svariati anni, difatti, nell'Istituto torinese di patologia chirurgica (ove funziona [redacted] Centro specializzato di chirurgia toracica d'avanguardia), sotto la direzione del Biancalana e per particolare merito del prof. Cellerino, si sono affinati gli studi e la applicazione di tali metodi di diagnostica respiratoria [redacted] regionale». Si tratta di metodi implicanti apparecchiature elettroniche delicatissime e [redacted] alto costo.

Tra i traccianti radioattivi, diversi secondo le necessità, i nostri relatori hanno trovato nel radiokripton (la cui presenza vie[redacted] istantaneamente rivelata dall'aria espirata) il miglior elemento di cui si possa esplorare — mediante tecniche [redacted] calcoli [redacted] loro personale elaborazio[redacted] — nello stesso tempo la distribuzione nei polmoni, sia nell'aria sia nel sangue. Altro [redacted] radioattivo impiegato è lo [redacted]. Pure lo jodio radioattivo rende particolari servigi, incorporato in particelle che non oltrepassano il filtro del polmone, portatevi dalla corrente del sangue, al [redacted] sprigionare per alcune ore le loro significative radiazioni.

VENA CAVA SUPERIORE
CUORE
ATRIO DESTRO
VENA CAVA INFERIORE
SONDA REFRIGERANTE ENDOVASALE [redacted] ACTIS
b
ELETTROPOMPA
a

Schema di funzionamento del meccanismo Actis-Dato

Se ora diamo [redacted] sguardo [redacted] lavori congressuali della giornata di ieri, vi troviamo un altro eccellente motivo di citazione della chirurgia torinese. Argomento trattato la «ipotermia in chirurgia toracica», ossia il modo [redacted] portare l'operando ad [redacted] raffreddamento corporeo tale da ridurre fortemente il suo con[redacted] d'ossigeno allo scopo di aumentare la [redacted] resistenza all'arresto della circolazione sanguigna. Il prof. A. Actis Dato, discepolo del compianto A. M. Dogliotti, ha illustrato [redacted] particolare tecnica da lui ideata [redacted] impiegata già in circa quattrocento interventi [redacted] cuore, mediante una speciale sonda metallica, dentro la quale scorre a circuito chiuso un liquido perfrigerante. La sonda viene introdotta all'inguine in una vena dell'operando [redacted] spinta al torace in [redacted] alveo venoso idoneo, collegata con una piccola pompa elettrica.

Si tratta di una tecnica rapida ed economica, che permette di abbreviare enormemente la durata degli interventi in confronto di altri mezzi.

prof. Angelo Viziano

RISPOSTE AI LETTORI

Non è «anormale» il bimbo che [redacted] tre anni non parla ancora

[redacted] se c'è ritardo di linguaggio, è sempre opportuna una visita

Il mio bambino di tre anni presenta un grande ritardo nel linguaggio al confronto dei suoi coetanei, pur non manifestando altri segni [redacted] ritardo mentale.

[redacted] molto preoccupata e vorrei sapere se posso ancora sperare che il mio bambino riesca un giorno a parlare normalmente.

(Segue la firma)

Sviluppo dell'intelligenza e formazione del linguaggio sono strettamente legati tra loro [redacted] entrambi dipendenti in eguale misura dalle disposizioni congenite, dagli stimoli dell'ambiente [redacted] dall'educazione. Essendo essi in funzione [redacted] questi tre fattori variabilissimi, è quasi impossibile stabilire dati precisi sul tempo [redacted] del normale sviluppo dell'intelligenza [redacted] linguaggio.

In genere i bambini cominciano [redacted] emettere verso l'anno alcuni suoni che han[redacted] qualche significato, ma [redacted] sono bambini perfettamente normali che iniziano molto più tardi. Sembra sia piuttosto questione di carattere e di personalità; [redacted] bambino affettuoso [redacted] espansivo vuole naturalmente parlare [redacted]pena può; il tipo quieto [redacted] osservatore sembra voglia [redacted] molto tempo ad [redacted]se[redacted] il mondo prima di decidersi ad esprimere le [redacted] opinione.

Anche l'ambiente in cui vive il bambino ed il modo di allevarlo sono importanti; se [redacted] mamma, sotto [redacted] tensione nervosa, è sempre ansiosa quando si occupa del figlio, col tempo questi sentirà la [redacted] di calore e si ritirerà chiuso in [redacted] stesso. Al contrario, [redacted] gli adulti della famiglia [redacted] sempre attorno al bambino parlando (talvolta anche annoiandolo!) egli potrà sentirsi a disagio e [redacted] rispondere quando ha gente attorno.

Naturalmente [redacted] primo pensiero [redacted] genitori è la preoccupazione che il ritardo del linguaggio sia indice di ritardo nello sviluppo mentale. E' bensì vero [redacted] alcuni bambini mentalmente tardivi parlano tardi, ma anche molti di essi parlano all'età normale: d'altra parte [redacted] grande maggioranza [redacted] tardivi nel linguaggio, pur tra quelli che non parlano [redacted] dopo i 3 anni, hanno intelligenza normale, alcuni anche superiore alla norma.

E' bene pertanto che i genitori [redacted] bambini tardivi della parola, pur accertandosi con esami medici che [redacted] esistano lesioni organiche, specie a carico dell'udito, non [redacted] affliggano troppo, giudicandoli minorati psichici. Sarà particolarmente utile dare loro molto affetto [redacted] tenerezza, possibilità di stare [redacted] altri bambini, e rivolgersi loro con parole semplici ed [redacted] modo amichevole.

Nell'attesa fiduciosa che lo sviluppo [redacted] linguaggio avvenga regolarmente (e talvolta esso [redacted] manifesta quasi all'improvviso e rapidamente) potranno [redacted] utili medicamenti neurotrofici ed attivanti il metabolismo della cellula nervosa, come i preparati fosforati, glutamnici [redacted] vitaminici.

prof. Amos Foa
Direttore Istituto Prov. Infanzia di Torino

Bugia patologica [redacted]

Che cosa è la bugia patologica? [redacted] tratta di [redacted] forma [redacted] bugia che per [redacted] sua enormità presenta aspetti patologici, [redacted] è provocata da un vero stato di malattia? [redacted] può curare?

(Segue la firma)

Afferma Jaspers che [redacted] *bugie patologiche* alcuni racconti di fatti riferiti al passato, che nascono dalla fantasia dell'inventore, e che alla fine sono ritenuti [redacted] avvenimenti autentici. In certi casi i soggetti ricorrono alla menzogna volontariamente, almeno all'inizio, allo scopo di esaltare la propria personalità e vantare le proprie capacità (vogliono apparire persone importanti, ricche, avventurose, nobili, ricercate, ecc.); in seguito essi finiscono per ingannare oltre che gli altri anche se stessi, perché credono alle loro fantasie e perdono la coscienza della realtà. Nella cosidetta *Pseudologia Fantastica* i malati costruiscono in buona fede [redacted] serie di avvenimenti avventurosi molto complicati, al cui centro sono essi stessi, e nei quali credono perfettamente.

La caratteristica principale [redacted] differenzia la bugia *patologica* dalla menzogna normale è che questa, oltre [redacted] del tutto cosciente per [redacted] soggetto, risponde [redacted] interessi pratici, cioè [redacted] che il bugiardo ritiene di poter ricavare da essa. Nella *bugia patologica* il più delle volte il contenuto [redacted]l'invenzione si trasforma in [redacted] avvantaggio pratico per il soggetto. In medicina legale capita non infrequentemente che alcuni soggetti si accusano, inventandoli [redacted] sana pianta, di reati mai commessi, associazione a delinquere, avventure criminali [redacted] ogni genere, in [redacted] dominano [redacted] aspetti fantastici.

La *bugia patologica* [redacted] sviluppa in soggetti psicopatici costituzionali, ovvero nei deboli di mente; [redacted] sono soprattutto gli isterici ad inventare ogni sorta di storie, autoaccuse, [redacted] nelle quali si cerca di evidenziare la propria personalità, creando, fra l'altro, dei casi giuridici talora molto [redacted] a risolversi.

Dal punto di vista psicopatologico la *bugia patologica* deve essere b[redacted] distinta dalle vere allucinazioni dei ricordi [redacted] della memoria, che possono dare luogo [redacted] creazioni fantastiche di fatti mai avvenuti, ma [redacted] [redacted] canismi differenti ed aspetti differenti [redacted] bugia patologica.

Ovviamente il trattamento di queste forme morbose, più frequenti di quello che non si creda, deve essere indirizzato a modificare con metodi psicoterapici le storture della personalità: problema questo non facile a risolversi.

prof. Diego De Caro
Direttore [redacted] PP. di Torino

[redacted]

[redacted] di 47 nazioni [redacted] Stoccolma hanno discusso [redacted] e fertilità

Un'osservazione di Gemzell, l'iniziatore del trattamento dell'infecondità femminile mediante gonadotropine: le gravidanze plurime imputabili alla [redacted] cura sono più frequenti del normale soltanto [redacted] agiscono nel primo o secondo mese di somministrazione del preparato - La «pillola contraccettiva» [redacted] ha effetti secondari negativi

(Nostro servizio particolare)
Stoccolma, luglio.

Alcuni rilievi emersi dalle relazioni lette al [redacted] Congresso mondiale della fertilità e sterilità tenuto in questa capitale la settimana scorsa, in presenza di Studiosi di ben 47 Nazioni diverse, e talune osservazioni fatte in tema di discussione, [redacted] hanno portato alle nostre conoscenze sui problemi della [redacted] sterilità [redacted] fertilità, elementi assolutamente nuovi, hanno però chiarito e precisato nozioni attuali [redacted] ribadita l'importanza di fatti che, per amore [redacted] novità, non debbono andare dimenticati.

Per talune forme [redacted] sterilità da [redacted] funzione dell'ovaio [redacted] capace [redacted] realizzare l'evoluzione (su cui oggi particolarmente si parla), si [redacted] richiamata l'attenzione sulla precipua importanza che deve essere [redacted]gnata al trattamento con gonadotropina umana e [redacted] una sostanza [redacted] recente scoperta, [redacted] «clomifene», che risulta possedere non solo uguale, ma maggiore attività. Per la possibilità di effetti secondari dannosi il suo uso va però seguito [redacted] molta attenzione. Di interes[redacted] pratico l'osservazione di Gemzell, l'iniziatore del trattamento con gonadotropine (da lui estratte dall'ipofisi [redacted] cadavere, mentre quella che [redacted] noi è [redacted] commercio viene estratta da urina [redacted] donne in menopausa), che le gravidanze gemellari o plurime sono più frequenti soltanto nel primo, secondo me[redacted] di cura, quando la terapia è in genere condotta per correggere alcune turbe del ciclo mestruale.

Perché l'ovulino possa migrare dall'ovaio nell'utero è necessario che le vie di passaggio siano libere [redacted] quindi [redacted] vi sarà un'ostruzione [redacted] pleta o parziale [redacted] l'utilità [redacted] pratica nuova, denominata idrotubazione. Termine che indica l'iniezione sotto pressione [redacted] una particolare miscela [redacted] sostanze medicamentose nella cavità genitali. Allo [redacted] fine si è [redacted] ancora in rilievo la utilità [redacted] piccolo intervento preparatorio per l'esame radiografico dell'apparato genitale, da noi particolarmente sostenuto, [redacted] ciò anche nel [redacted] in cui si voglia genericamente favorire [redacted] gravidanza.

Giunto l'uovo nella sua sede [redacted] sviluppo, grande importanza [redacted] assegnata a tutti i fattori che ne determinano l'impianto [redacted] prime fasi [redacted] sviluppo.

Di particolare interesse i problemi che vennero discussi circa l'incompatibilità tra i coniugi al fine della fecondazione dell'uovo e circa l'infertilità (casi in cui [redacted] gravidanza inizia, [redacted] precocemente si interrompe). Questi rilievi ci riportano all'importanza degli stati di mancata [redacted] insufficiente fertilità maschile per [redacted] anomalie degli elementi fecondanti, nei quali così talora risulta evidente l'utilità di nuovi trattamenti medicamentosi (quello gonadotropino di cui già si [redacted] fatto parola ed alcuni aminoacidi) che aumentano l'efficienza, [redacted] numero [redacted] la motilità degli elementi stessi.

Mentre durante tutto il Congresso ogni mattina veniva tenuta una lezione sul problema della pianificazione familiare come [redacted] aggiornamento promosso dalla Associazione della «Family Planning» sorta proprio in questo paese (dove il [redacted] nascite è [redacted] il 13,8 per mille abitanti) in unione [redacted] il «Servizio svedese del progresso internazionale», nell'ultimo giorno del congresso si è svolto un Simposio su «I metodi contraccettivi nella pianificazione della famiglia». Metodi sempre reversibili su [redacted] ormonale (la così detta «pillola» [redacted] terapia sequenziali) di effetto pressoché sicuro e senza [redacted] derivi alcun effetto sicuramente dannoso nella loro pratica applicazione per un determinato periodo [redacted] tempo (studi basati [redacted] osservazioni di migliaia di anni-don[redacted] osservazioni del tutto nuove) e metodi su base meccanica (I.U.C.D.: mezzi contraccettivi endouterini), particolarmente sviluppati in America. Metodi tutti per la cui applicazione in Italia dobbiamo attendere, dopo [redacted] decisioni che paiono imminenti della Chiesa [redacted] anche per [redacted] propaganda, la abrogazione [redacted] legge 553 del Codice Penale.

Alcune relazioni collaterali (a titolo di curiosità ricordo quella [redacted] pare confermare, in seguito a fecondazioni artificiali, l'osservazione [redacted] più nuova, della differente percentuale di nascite tra maschi [redacted] femmine a seconda del momento [redacted] fecondazione in rapporto alla ovulazione), hanno contribuito a completare quelle giornate dense di laborioso interesse.

prof. Emilio Robecchi
Primario Ospedale S. Anna, Torino

Le [redacted] di riposare o frenetica [redacted] di [redacted] ?

Sembra che un misterioso impulso interno [redacted] spinga, d'estate, [redacted] i luoghi più affollati [redacted] rumorosi, [redacted] dimenticare quiete e serenità, [redacted] percorrere migliaia [redacted] chilometri [redacted] vedere nulla

Qualcuno [redacted] scritto, recentemente, che [redacted] estive sono, per non poche persone, [redacted] manifestazione patologica, una vera malattia psichica. Il turista estivo, ad esempio, quello che, a tempo [redacted] primato, «fa» l'Italia, la Grecia [redacted] la Spa[redacted] — e lascia il volante solo per attraversare [redacted] museo o per collezionare [redacted] serie di fotografie a [redacted]lori o per mandare un mucchietto di cartoline (da luoghi che, in fondo, non ha visto) — sarebbe un insoddisfatto: qualcuno che esprime e rincorre [redacted] stato patologico; qualcuno che via[redacted], soprattutto, per persuadersi della utilità [redacted] suo viaggio e della sua superiorità di turista.

Poi, ad essere incolpati di «malattia delle vacanze», verrebbero gli altri: quelli che sentono la [redacted]enesia dell'andar via [redacted] per un [redacted]rale bisogno di riposo e di quiete [redacted] soltanto perché vedono gli altri partire; quelli che si condannano a lasciar luoghi tranquilli, [redacted] modi e confortevoli per vivere in formicai affollati e rumorosi; quelli che si compiacciono di divertirsi a ruota a ruota o a gomito a gomito, su strade omicide e spiagge brulicanti.

Chi scrive questi [redacted] arrive a proporre di studiare a fondo queste manifestazioni di ansia e [redacted] insensatezza collettiva, [redacted] una vera analisi scientifica, per poterle guarire, magari, [redacted] la psicoterapia.

E' vero che l'esigenza fondamentale delle vacanze [redacted] quasi del tutto dimenticata. E' vero che una pulsione interna ci rende, quasi in [redacted]do patologico, tutti quanti frenetici; e [redacted] spinge [redacted]re di trasferirci in [redacted] da città affollate e rumoro[redacted] e luoghi [redacted]e, immediatamente, divengono rumoro[redacted] affollati. E' vero che, così facendo, [redacted] abbiamo neppure più la fondamentale consolazione di pensare che, mentre noi riposiamo, gli altri lavorano (secondo gli psicologi buona parte della distensione sta proprio nella formula: «le vacanze sono il lavoro degli altri»)

La vacanza, nell'affanno [redacted] prepararle, di iniziarle e [redacted] viverle, raramente, ormai, concedono riposo e salute: chiunque va in ferie, oggi, avrebbe bisogno, poi, [redacted] buon periodo di «convale[redacted]» per dimenticare la stanchezza, i rumori, i contrattempi, i disagi accumulati durante [redacted] periodo [redacted] «malattia» [redacted] vacanze. Da un punto di vista medico, nei riguardi del ristoro fisico e psichico del nostro organi[redacted] affaticato, le vacanze che oggi si vivono [redacted] luglio [redacted] l'agosto [redacted] sono, per [redacted] persone, le migliori.

Ma l'amore per le vacanze, normale [redacted] patologico che sia, esprime profonda avversione per l'anonimato dell'esistenza cittadina: per [redacted] monotonia degli orari, [redacted] discorsi, delle cose; per lo squallore delle città; per l'attenzione [redacted] fretta dedicate solo agli altri. Forse non vi è altro modo per dimenticare i lunghi mesi fat[redacted] di queste cose che un po' di vacanza così come viene. Sino a quando, in un mondo strettamente codificato, ogni persona non avrà la sua obbligatoria triste ricetta per le vacanze — [redacted] l'annotazione del luogo, del modo, del periodo e [redacted] durata del riposo fisico e mentale — è bello che ciascuno usi il [redacted] tempo libero così come vuole.

il dottor [redacted]

Il consiglio settimanale

[redacted] attento [redacted] dove va chi soffre di allergia

Anche in estate [redacted] certe località di relativa [redacted]ino allignano piante capaci di dispensare pollini ingrati per taluni soggetti allergici. Ecco, quindi, che gli «iper[redacted]» debbono te[redacted] conto di tale fatto nella scelta della villeggiatura.

doc.

[redacted]

[redacted] inquinati [redacted] petrolio

Un centinaio di casi di [redacted] malattia dapprima sconosciuta, [redacted] si manifesta [redacted] paralisi, cecità, sordomutismo, tremori, alienazio[redacted] mentale, è stato registrato in questi ultimi anni [redacted] un'isola giapponese Minamata, da cui il morbo ha [redacted] nome. I primi [redacted] studiarlo lo ritengono dovuto ad una intossicazione da pesci e crostacei contaminati dal petrolio e da altri [redacted]dui industriali. Fa pensare, oggi che l'inquinamento del[redacted] acque marine è in audace progresso.

* *

A proposito di malattie neurologiche da [redacted] una forma speciale di meningite eosinofila fortunatamente benigna è stata riscontrata (in varie centinaia [redacted] casi) a Tahiti e nella Polinesia francese dall'americano [redacted].

Nelle isole Marianne del Pacifico occidentale una grave neuropatia, qual è la sclerosi laterale amiotrofica, avrebbe un'incidenza cento volte maggiore che altrove.

* *

Secondo rivelazioni statistiche di un «Gruppo [redacted] lavoro» della Federazione mondiale di neurologia sir[redacted] distribuzione geografi[redacted] mortalità per morbi neurologici, il Giappone detiene il primato [redacted] casi di malattie cerebro-vascolari. Al sesto posto è l'Italia; la quale è undicesima nelle distrofie muscolari (prima è l'Olanda), quattordicesima nell'epilessia (al primo [redacted] Cile e Columbia), ventiduesima nelle sclerosi a placche (prima Irlanda e Scozia), ventiquattresima nei tumori (prima Israele).

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 10)

DISEGNATORE meccanico particolarista 1° impiego, 19enne militesente offresi subito. Scrivere Carluccio, via Rio Fracasso 17, Settimo Torinese.

[redacted] pubblicitario cartellonista bozzettista illustratore 20enne militesente [redacted] a serie ditta. Telefonare 756-608. [redacted].

DISEGNATORE pubblicitario, decennale esperienza in campo grafico, conoscitore tecniche stampa, offresi. Telefonare 726-262. A68706

DISEGNATRICE liceo artistico esperienza ambientazioni negozi e varie referenziata offresi. [redacted]. 775-518 ore 17-20. 1001

[redacted] [redacted]lità, amministrazione, trattative clienti fornitori, corrispondente, offresi piccola media azienda. Telefonare 487-261. A69615

FUNZIONARIO, ultraventennale [redacted] teriale esperienza commerciale, moderni sistemi promozioni vendite, selezione formazione assistenza venditori, disposto viaggiare, esamina serie proposte, scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5616 — Torino». A69507

GEOMETRA esperienza costruzioni offresi qualsiasi lavoro anche temporaneo. Telef. 259-637 pasti.

GIOVANE 26enne, patente auto, diplomato, cerca qualsiasi lavoro od impiego. Telefonare 695-225.

IMPIEGATA dattilografa [redacted] pluriennale esperienza ramo commerciale amministrativo trattative clienti offresi. Telefonare 398-769.

IMPIEGATA 20enne pratica lavori ufficio, libera subito offresi seria ditta. Telefonare 725-888.

IMPIEGATA 21enne fatturista e contabilità ufficio libera subito. Telefonare 286-091. [redacted]

[redacted] pratica contabilità clienti fornitori, fatturazione, lavori vari ufficio, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5612 — Torino».

IMPIEGATO [redacted]ria paghe contributi commercio esperienza triennale offresi. Tel. 373-473.

INGEGNERE medio [redacted] direttore importante gruppo operante settore chimico gomma plastici affini scopo trarre miglior soddisfazioni sviluppo capacità esaminerebbe serie proposte. Padronanza: lingue straniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 287 — Torino». 2001

[redacted] professore occuperebbesi periodo estivo. Telefonare 578-156.

[redacted] 40enne dirigente complesso industriale scopo sviluppare capacità attitudini offresi posizione direttiva media grande aziende alter ego proprietario, piena padronanza lingue straniere. Scrivere: «Pubblicità Sta[redacted] — Torino».

[redacted] 41enne direttore tecnico importante gruppo settore elettrico perfette lingue straniere, scopo sfrut[redacted] meglio capacità esaminerebbe serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 286 — Torino».

ISTRUTTORE guida autorizzato libero mattino offresi. Telef. 322-333.

OFFRESI per impiego responsabile presso seria azienda. Pratica lavori uffici, magazzino, spedizioni, archivio, 34 anni, 4ª ragioneria. Tel. 274-345 pomeriggio.

[redacted] Ibm, [redacted], 3000 Audit, pratica lavori ufficio impieghe[redacted] presso seria ditta. Telefonare 727-042 pasti. 1001

PERITO agrario militesente impiegherebbesi adeguatamente. Tel. 380-373

PERITO elettrotecnico offresi qualsiasi impiego, anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5482 — Torino». A68677

[redacted] ELETTRONICO-ELETTROTE[redacted] 6 ANNI DI ESPERIENZA PROGETTAZIONE N/C EQUIPMENT E 4 [redacted] ESPERIENZA NEI SER[redacted] TECNICI [redacted] ELETTRONICA (COMPUTERS E N/C EQUIPMENTS) ESAMINEREBBE EVENTUALI POSSIBILITA' DI IMPIEGO ZONA TORINO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' [redacted] — TORINO». [redacted]

PERITO elettrotecnico 24enne offresi ovunque qualsiasi mansione tecnica. Telefonare 858-582.

PERITO industriale decennale esperienza produzione programmazione tempi [redacted] referenze offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5568 — Torino».

[redacted] meccanico tollite esegue offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5573 — Torino».

PIEMONTESE 24enne offresi cassiera o commessa. Telef. 283-873.

PILOTA terzo grado ufficiale [redacted] IFR perito agrario giovane dinamico esperienza tecnica commerciale vaglierebbe combinazioni [redacted] anche estero. Acta, Carnale 40, telef. 538-196.

PRATICA [redacted] contributi lavori ufficio offresi. Tel. 273-765 [redacted] pasti.

RADIOTECNICO corso teorico pratico scuola Radio Elettra cerca impiego come radioriparatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5404 — Torino».

PRIMO impiego stenodattilo paghe impiegherebbesi subito. Telefonare 796-989. A68667

RAGIONIERA referenze prim'ordine offresi seria [redacted] responsabilità fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5490 — Torino». A68851

RAGIONIERA 21enne [redacted] contributi, biennale esperienza contabilità generale, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4450 — Torino». A68840

RAGIONIERE pensionato [redacted] libero due pomeriggi offresi ditta. Telefonare 650-003 ore ufficio.

RESPONSABILE ufficio acquisti, esperienza trattative, programma consegne, solleciti approvvigionamenti, referenze, offresi. Telef. 531-767.

RAGIONIERE pluriennale pratica contabile, fiscale, amministrativa, ottime referenze offresi seria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5480 — Torino». A68870

RAGIONIERE 30enne dinamico volitivo, pratica contabilità, rapporti banche fornitori, bilanci, budget, organizzazione lavori ufficio, esaminerebbe serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4449 — Torino».

[redacted] offresi primo impiego steno-dattilografa anche perforatrice-operatrice. Telefonare 375-721.

SEDICENNE stenodattilo primo impiego offresi. Telefonare dalle 13 alle 20, telefono 758-449. 2001

SEDICENNE stenodattilo calcolo meccanico 1° impiego offresi. Telefonare 238-917. 2001

SIGNORINA piemontese, trentaquattrenne offresi commessa, mansioni fiducia seria Ditta. Tel. 386-547.

SIGNORINA venticinquenne svedese offresi come corrispondente o simile. Conosce tedesco inglese francese discretamente l'italiano, stenografa inglese tedesc[redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

STUDENTE terza ragioneria offresi lavori ufficio. Telef. [redacted] pasti [redacted].

STUDENTE [redacted] costretto abbandonare studi impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4428 — Torino». A68714

TECNICO disegnatore pluriennale esperienza pratica d'officina, costruzioni carpenteria, tralicciature, tubazione aerazione pratica rilievi cantiere, scopo miglioramento esaminerebbe serie proposte. Telef. 772-201 o scrivere: «Pubblicità Stampa 5520 — Torino».

TECNICO d'officina lunga esperienza lavorazioni meccaniche già capo reparto macchine e capo officina esaminerebbe proposte da serie ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5533 — Torino». A69221

[redacted] elettronico in [redacted] occuperebbesi anche saltuariamente consulenza. Telefonare 343-908.

TECNICO libero subito occuperebbesi presso Ditta con mansioni tecnico commerciali. conoscenza tedesco, esperienza biennale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5527 — Torino». A68987

TOPOGRAFO, geometra militesente referenziato, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità [redacted]a 5508 — Torino». A68920

TRENTACINQUENNE bella presenza spiccata attitudine trattazione pubblic[redacted] impiegherebbesi commessa, mansioni [redacted]cia. Referenze ottime. Disposta cauzionare. Telefonare 242-827.

[redacted] quindicennale positiva esperienza ispettiva e commerciale importantissima Società, moralità serietà indiscusse, massime referenze, esaminerebbe, scopo miglioramento, adeguate proposte seria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4447 — Torino». A68834

TRENTE[redacted], presenza, dinamico, pratica libro carico-scarico, disinvolto, trattazione clienti offresi. Telefonare 893-037. A69514

[redacted] esperienza produzione, tempi, costi, conduzione personale, programmazione lavoro, offresi. Tel. 487-261.

VENTENNE steno-dattilografa [redacted] impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5552 — Torino».

[redacted] militesente pratica disegno pubblicitario e mansioni ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5502 — Torino».

VENTIQUATTRENNE capo servizio azienda trasporti offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5532 — Torino».

VENTITREENNE militesente bella presenza auto propria studi universitari accetterebbe proposte lavoro. Telefonare 779-917.

[redacted] tedesca [redacted] sa desiderosa trasferirsi Torino dattilografa centralinista buona conoscenza italiano francese inglese spagnolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5501 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A. UFFICIO commerciale cerca serio esperto collaboratore compra-vendita immobili possibilmente geometra. Auto. Dorrus, Garibaldi 39.

A ragazzo sedicenne licenza computista offresi impiego. Tel. 725-757.

AGENZIA grande industria medicinali profumeria assume subito impiegata veramente capace, corrispondenza, [redacted] deposito, dati coordina[redacted] lavoro altri impiegati. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 5611 — Torino».

APPRENDISTA [redacted]a 15-17enne cercasi per negozio calzature. Telefonare 561-764.

APPRENDISTA [redacted] negozio calzature cercasi. Presentarsi Tagliapietra, via Po 1. A69498

ASSUMIAMO ESPERTO ACQUISTI COMPONENTI ELETTRONICI, TELEFONARE SOC. RABOTTI N. 871-866.

AUTORI inediti [redacted] artistico letterario musicale richiedete numero saggio rivista «Traguardo Artistico». Via XX Settembre 34, Sanremo.

AUTOSCUOLA assumerebbe insegnante teoria. Telefonare 668-615 ore pasti. Quero. A69227

AUTOSCUOLA cerca urgentemente istruttore guida. Telefon. 360-963, 383-992. 1001

BUONA [redacted] cerca signorina 1° impiego, pratica dattilografia, seria, svelta, volonterosa, desiderosa imparare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5484 — Torino». A68681

CANTANTI cerchiamo voci nuove per incisioni discografiche canzoni Festival Sanremo: ottimo guadagno. Scrivere: Cantasanremo, Sanremo N.

CAPO magazzino esperienza coordinamento servizio approntamento et spedizioni cerca importante industria metalmeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5493 — Torino».

CAPO reparto esperto conduzione macchine automatiche cerca importante industria metalmeccanica. Scrivere: [redacted] Stampa 5483 — Torino».

[redacted] impiegata/o pratica contabilità preferibilmente e ricalco. Dettagliare referenze e pretese. Scrivere Cliat, Casella Postale 125, Torino.

CERCASI impiegato seconda categoria capo squadra torneria pratica conduzione torni paralleli. Presentarsi SICME, via Urbino 5. A68649

CERCASI seria capace produttore per autosalone. Telefonare 669-257.

CERCASI [redacted] PERFETTA CONOSCENZA INGLESE E FRANCESE PARLATO E SCRITTO, PRATICA [redacted] ESPOR[redacted] «PUBBLICITA' [redacted] — TORINO».

CERCASI signorine 15-16enne per autoscuola. Telefonare 779-190.

CERCO per Roma collaboratrice o prima venditrice per negozio calze guanti; indispensabile lingue referenze. Trattamento primordine, Casella 12 Z, Sip Tritone Roma.

[redacted] pratico [redacted] ferramenta cercasi, [redacted] «Pubblicità Stampa 266 — Torino».

COMPLESSO METALMECCANICO OFFRE [redacted] IN MODER[redacted] REPARTO TORNERIA. [redacted] ESPERIENZA ULTRAQUINQUENNALE NELLA [redacted] DI UN REPARTO DI MEDIA AZIENDA COMPRENDENTE TORNI PLURIMANDRINI E ALTRE MACCHINE [redacted] «PUBBLICITA' STAMPA 280 — TORINO». 0479

CONFEZIONI donne cerca elemento femminile praticissimo per mansioni direttive. Telefonare 871-758.

DATTILOGRAFA mezza giornata ditta zona piazza Massaua cerca. Telefonare 722-441. 2001

DISEGNATORE militesente patentato cerca Ditta serramenti metallici. Tel. 793-784. A68199

[redacted] Stato assume elementi maggiorenni, presenza, cultura [redacted], anche solo parzialmente liberi per lavoro di assistenza-produzione. Pre[redacted]si mercoledì [redacted] 15,30-18,30, via Principe Amedeo 2, secondo pi[redacted]. O330

[redacted] **CON ATTITUDINE AL COMANDO.** [redacted] E [redacted]SO E' RICHIESTO [redacted] E [redacted] RIVI [redacted] STABILIMENTO INDUSTRIALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5377 — TORINO». A67637

[redacted] **AZIENDA METALMECCA**[redacted] QUADRI RICERCA GIOVANE [redacted] RILEVAMENTO TEMPI DI LAVORAZIONE E COM[redacted] CICLI. OFFRESI 2ª CATEGORIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO».

IMPIEGATA esperta lavori ufficio reparto commerciale corrispondente trattazione clienti et agenti ricercasi da seria ditta. Dettagliare curriculum vitae, età, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 273 — Torino».

IMPIEGATA sedicenne primo impiego cercasi, Telefonare [redacted].

[redacted] ufficio vendite conoscenza inglese francese stenodattilografo massimo 30enne cerca azienda [redacted]. Telefonare 890-306.

[redacted] società commerciale assume per filiale Torino e Piemonte addetto vendite possibilmente specializzato articoli consumo tecnici per industria [redacted] movimento terra e/o meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 269 — Torino».

I[redacted] **MECCANICA** [redacted] DIPENDENTI [redacted] CAPO SERVIZIO [redacted] METODI, TEMPI, AVANZAMENTO LAVORI, PROGETTAZIONE STAMPI E [redacted] «PUBBLICITA' [redacted] — [redacted]».

INDUSTRIA zona Venaria cerca [redacted] pioniere pratico contabilità industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5478 — Torino».

LAUREATO legge economia facilità scrivere parlare in pubblico cerca enti sindacale dettagliando referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4443 — Torino». A68818

MEDIA [redacted] **METALMECCANICA 30 KM. TORINO ASSUME** [redacted] ELEMENTO [redacted] OFFICINA STAMPAGGIO LAMIERA CARPENTERIA MECCANICA [redacted] CICLI LAVORAZIONE. INVIARE [redacted] A: «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO». A68633

[redacted] giovanile espertissi[redacted] media industria. [redacted] 360-920. A68774

SPA [redacted] cerca elaborazioni per vendita rateale, lavoro organizzato, assicurasi macchina e rimborso [redacted] n. 2 impiegati, Rivolgersi via Pigafetta 48, Torino. [redacted]

STUDIO notarile cerca impiegata esperta referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

UFFICIO rappresentanze assume signorina primo impiego, diploma [redacted] stenodattilo e contributi. Tel. 510-157.

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. AUTISTA con camioncino 13 quintali offresi ditte. Telef. 378-248.

A. [redacted] 35enne pratico anche lunghe [redacted] offresi libero subito. Tel. 655-221.

A. ELETTRICISTA generico 39enne lunga esperienza impianti industriali e manutenzione macchine automazione, ramo plastica, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 272 — Torino». 1001

AGGIUSTATORE attrezzista 1ª categoria montatore macchine speciali e trasfert offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5415 — Torino».

AGGIUSTATORE stampista di prima offresi anche pratico stampi Olivetti. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A69625

AUTISTA fattorino pratico magazzino, persona di fiducia, libero anche subito, pratico città provincia offresi. Telefono 77[redacted]. A69605

AUTISTA patente C lunga pratica auto città dintorni e qualsiasi lavoro fiducia. Telefonare 485-170.

AUTISTA patente D praticissimo città offresi mezza giornata. Telefonare 250-700. 1001

AUTISTA pa[redacted] D-E offresi. Telefonare 232-092. A68651

[redacted]X patente D-E pubblica offresi [redacted] giornata. Tel. 679-475.

AUTISTA [redacted]nne militesente offresi subito. Telefonare 767-803.

[redacted] libero subito disposto trasferirsi qualsiasi posto offresi. Scrivere: Lusian Remo, via Avvesana 73, Chieri. A69641

BARI[redacted] piemontese [redacted] bella presenza offresi. [redacted]fonare 280-747.

BARISTA referenziatissimo offresi subito anche fuori Torino. Telefonare 399-506. A69617

BORDATORE materasso molle offresi a ditte subito. [redacted]lef. 545-088.

CAMERIERE perfetto tedesco francese inglese subito Riviera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5479 — Torino».

[redacted] lavora allevatore di polli. Tel. [redacted]

CERCO lavoro gruista edile. Telefonare [redacted] 232-660. A68793

[redacted] tappezziere offresi [redacted] mattino Torino fuori Torino. Telef[redacted] 281-510. A68827

DESIDEROSO [redacted] riprendere vecchie attività offresi tornitore o attrezzista (torni e revolver). Telef. 275-202.

DOMESTICO settentrionale, referenziato, pratico servizio casa signorili, offresi. Libero subito. Scrivere Fabbri, [redacted] Cossila 19, Torino.

[redacted] referenziato tuttofare occuperebbesi [redacted] giornata. Scrivere: «Pubblicità [redacted]pa 5513 — Torino». A68851

[redacted] 19enne referenziato offresi libero subito. Telef. 481-481.

FAMIGLIA piemontese 52enne offresi per portineria, [redacted]ze ineccepibili. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 5410 — Torino». A68127

FATTORINO con Ape pratico città consegna privati offresi. Tel. 767-830

FATTO[redacted] con proprio furgone 500, pratico città, offresi a ditta, privato. Telefonare 377-923.

FATTORINO pratico città Ape proprie offresi per consegne. Telefonare 874-196. A69683

[redacted] salumiere pratico banco e lavorazione offresi subito stagione o [redacted]. Telefon. 213-577.

GIOVANE robusto volontero[redacted] offresi lavoro facchini. Tel. [redacted].

IMPORTANTE industria componenti elettronici cerca disegnatore per attrezzature e stampi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5494 — Torino».

IMPORTANTE industria zona Francia cerca [redacted]segnatore progettista esperto in attrezzature automatismi transfer ottimo trattamento. Specificare curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità [redacted] — Torino».

IMPORTANTE SOCIETA' INTERNAZIONALE, DOVENDO COSTITUIRE 5 NUOVI UFFICI REGIONALI, SELEZIONA AMBOSESSI MINIMO 22 ANNI [redacted] AVVIARE AD ATTIVITA' DI [redacted] ALTAMENTE [redacted]NERATA CON CONCRETE POSSIBILITA' DI INSERIMENTO NEI QUADRI DIRETTIVI. [redacted] POSSIBILITA' SARANNO OFFERTE A CANDIDATI AMBIZIOSI, TENACI, DINAMICI E CON TITOLO DI STUDIO [redacted]RE. TELEFONARE 510-123, 531-265 MARTEDI' 9,30-12,30, 15,30-19 ET MERCOLEDI' 9,30-12,30. SARA' FISSATO [redacted] COLLOQUIO SELETTIVO ED I PRESCELTI SARANNO [redacted]MEDIATAMENTE AMMESSI AD [redacted] CORSO [redacted] PRATICO.

IMPRESA costruzioni cerca pensio[redacted] ufficio vendite case [redacted] costruzione Cascine Vica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4434 — Torino». A68769

INDUSTRIA cerca disegnatore con esperienza pluriennale su macchine di assemblaggio per puntatura. Telefonare 251-713. A68766

[redacted] confezioni uomo, donna, bambino, Grugliasco cerca abile aiuto [redacted]. Scrivere referenze, posti occupati: «Pubblicità Stampa 5586 — Torino». A69446

PER UFFICIO ACQUISTI ASSUMIA[redacted] ELETTRO[redacted] ELETTROTECNICO. TELEF. SOC. RABOTTI 871-866.

PRIMARIO COMPLESSO MECCANI[redacted] CAPO REPARTO PRESSE [redacted] ESPERIENZA ALMENO QUINQUENNALE. SI OFFRE INQUADRAMENTO 1ª CATEGORIA IMPIEGATI E RETRIBUZIONE PROPORZIONALE A CAPACITA'. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 275 — TORINO». O479

RAGIONIERA assume massimo stipendio importante industria. Dettagliare: «Pubblicità Stampa 5139 — Torino». A64719

RAGIONIERA ottima contabile cer[redacted]. Manoscrivere: «Pubblicità Stam[redacted] — Torino».

SEGRETARI officina cercasi da industria meccanica zona Settimo. Grado studio 3° avviamento o equivalente. Età anni 16-19 militesenti. [redacted] «Pubblicità Stampa 5548 — Torino».

[redacted] signorine assume società internazionale per propagandare in Piemonte [redacted] prodotti. Ottima [redacted] tribuzione. Manoscrivere precisando età a «Pubblicità Stampa 276 — Torino». O329

ABILE calzolaio riparatore offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4430 — Torino». A68751

[redacted] desideroso elettromeccanico offresi. Tel. 689-335.

APPRENDISTA fotoincisore offresi. Telefonare 353-798 A68858

APPRENDISTA fresatore [redacted] lonta e desideroso perfezionare sue capacità offresi. Telef. 65[redacted].

APPRENDISTA 17enne abbastanza pratico offresi officina riparazioni. Telefonare 572-347. A69719

ARTIGIANO falegname, pratico riparazioni mobili serramenti, lavori diversi occuperebbesi periodo luglio agosto zona riviera presso ristorante, privati, stabilimenti balneari, istituti [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5477 — Torino».

AUTISTA B fattorino magazziniere referenziato piemontese 24 anni offresi. Telefonare 389-092.

AUTISTA B offresi anche lunghi viaggi. Tel. 683-267.

AUTISTA [redacted] offresi 1° servizio. Telefon. 64-631 (Pettinengo) Biella. A68901

AUTISTA fattorino B [redacted] praticissimo guide autovetture offresi privato o ditta. [redacted]l. 361-853 [redacted] pasti.

AUTISTA fattorino offresi pratico città ottime referenze. Tel. 583-357.

AUTISTA fattorino ventiquattrenne patente E pratico città, referenziato, offresi. Telefonare 883-014.

CAMERIERE per dancing e night, libero subito, [redacted] stagione luglio agosto trasferirebbesi ovunque. Scrivere: De Mori Umberto, via Duchessa Jolanda 15, scala E, Torino.

CINQUANTENNE referenziato cauzione offresi mansioni responsabilità fiducia. Telefonare 395-358.

COMMESSO magazziniere 27enne con patente libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5517 — Torino». A68962

CONIUGI lombardi 30enni marito ottimo lavoratore cercano custodia villa con giardino vic. Torino. Telefonare 213-716, [redacted] 9 alle 12,30.

CONIUGI pratici referenziati cercano portineria. Accetterebbero incarico anche subito. Telefonare 785-475.

COPPIA referenziata offresi marito domestico moglie tuttofare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5507 — Torino».

CUOCO pensionato offresi pensione, famiglia. Scrivere Cassina, corso Moncalieri 301, Torino. A[redacted]

CUOCO qualificato 1ª categoria offresi stagione. Referenze. Telefonare ore pasti Genova 585-232. 24524

CUOCO 32enne specializzato esperto disposto trasferirsi offresi. Te[redacted]re 839-610 Torino. [redacted]

CUSTODE [redacted] VILLE CONDOMINI PERIODO [redacted]RIALE E OLTRE QUALSIASI LOCALITA'. SCRIVERE MANTOVANI, VIA ROMA 18, CIRIE'.

GIOVANE piemontese pratico città e guida patente B offresi anche solo mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

GIOVANE 15enne referenziato, offresi famiglia fissa. Tel. 587-978.

GIOVANE [redacted] MILITASSOLTO PATENTATO [redacted] SI A [redacted] SIGNORILE [redacted] AUTISTA. [redacted] «[redacted]TA' STAMPA 5555 — [redacted]».

GIOVANE 27enne con patente B radiotecnico offresi libero subito. Scrivere: Marchesi Giuliano, via Nazario Sauro 23, Nichelino. A68791

[redacted] 1ª categoria addetto rotative offresi. Telefon. 983-585.

INFERMIERE offresi presso cliniche o collegi maschili. Telef. 651-878, dalle 9 alle 12. A69852

[redacted] 18enne abile volonteroso offresi. Telef. 324-587.

MANOVALE [redacted] praticissimo offresi a qualunque impresa. Tel. 81-162.

MECCANICO generico esperto saldatore lame seghe legno ferro finiture patente C offresi. Telefonare 736-169.

OFFRESI autista patente C 30enne anche come autista privato, libero subito. Telefonare 231-178.

[redacted] falegname da banco. Telefonare 781-613 ore pasti.

OFFRESI fattorino autista 30enne piemontese patente B praticissimo città. Telefonare 778-920.

OFFRESI lappatrice seconda categoria, referenziata. Telefonare 274-393.

OFFRESI verniciatore poliesteri et stoppino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5613 — Torino». A69477

[redacted] compagnia assistenza signora sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5572 — Torino».

OPERAIO generico esperto [redacted]cie offresi. Telefonare 850-678.

PENSIONATA colta sana offresi al[redacted] compagnia aiuto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5564 — Torino».

[redacted] pa[redacted] e macchi[redacted]na offresi privato ditta. Tel. 592-323.

PENSIONATO giardiniere frutticoltore [redacted] manutenzione città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5600 — Torino». A69694

PENSIONATO referenziato offresi lavoro diurno notturno. Telefonare 633-158. A68719

[redacted] offresi pulizia o qualunque lavoro. Telef. 551-936.

PIEMONTESE offresi commissioni tappisti anche mezza giornata. Traversi Francesco, Barberoux 8.

PIEMONTESE ventitreenne, licenza commerciale attivo, referenziato, esperto guida e meccanica, offresi come fattorino, posto fiducia. Telefono 783-947. A68540

PIEMONTESE [redacted] pratico autolavaggio distributori [redacted] autista garagista offresi anche percentuale. Telef. 885-830 dopo ore 20,30.

REFERENZIATO autista B fattorino 28enne auto o senza offresi subito. Telefonare 278-481. 1001

ROTOCALCO incisore [redacted] specializzato nero-colore referenziato cerca seria ditta. Alvani, v. Balduina 64 Roma. A24557

SIGNORA libera subito [redacted] assistenza malato giorno e notte, oppure tuttofare a ore. Tel. 353-647

[redacted] offresi pulizia uffici scale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5531 — Torino». A69206

SIGNORA praticissima lavori casalinghi offresi ore 8 alle 13-14. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4435 — Torino». [redacted]

SIGNORA referenziata lombarda offresi [redacted] ore mattino, [redacted] Crocetta 5, Ritz. Telefonare 399-508.

SIGNORINA piemontese 35enne presenza moralità offresi custodia bambina oltre 2 anni fissa. Tel. 60-416.

SOLA cinquantenne occuperebbesi [redacted], oppure pulizia scale, purché alloggiata. Telefonare 394-488.

STUDENTESSA offresi [redacted]la bimbi mare montagna. Telefonare dopo le 10: 677-786. A68646

TORNITORE attrezzista 1ª categoria [redacted] industria. Tel. 491-192.

TRACCIATORE esperto stampi pressofusione conchiglie scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5575 — Torino».

TRENTATREENNE [redacted] offresi addetto macchine. Scrivere: «Pubblicità [redacted] Stampa 5580 — Torino».

[redacted] ex guardia Finanza offresi fattorino mansioni fiducia sorvegliante. Telefonare 726-034.

[redacted] dinamico pratico magazzino esperto autista [redacted] patenti offresi. Telef. 893-037.

[redacted] offresi [redacted] aiuto magazziniere od altre mansioni analoghe, referenziatissimo. Telefonare 516-491. A69610

TUTTOFARE offresi ore mattino. Telefonare [redacted] pasti [redacted]1.

[redacted] offresi [redacted] 8 alle 15. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 4435 — Torino». A68770

UOMO pi[redacted] molto appassionato cani occuperebbesi con persona appassionata cani disposto [redacted] ovunque. Scrivere: Carta Identità n. 8551958 fermo posta Settimo Torinese.

VEDOVA offresi compagnia persona sola un mese mare. Telef. 537-786 ore 15-17. A69409

VENTENNE con patente libero subito offresi per lavoro generico. Telefono [redacted] 273-354. A68682

[redacted] referenziata, pratica [redacted] studio [redacted] gione albergo libero [redacted] offresi. Tel. 578-195. A68726

VENTITREENNE battilastra et saldatore libero [redacted] offresi. Telefonare 365-522. A68748

VENTITREENNE referenziata distinta pratica studio dentistico offresi oppure altra occupazione purché decorosa. Telefonare 250-542 ore 15,30-18,30. A68795

OFFERTE [redacted] L. 180 per parola

A.A. FAMIGLIA medico cerca tuttofa[redacted] fissa [redacted]. Tel. 393-705.

A.A. [redacted] 1ª e 2ª categoria cercansi. Telefonare 726-823.

A.A. [redacted] 1ª e 2ª categoria cercansi. Telefonare 726-823.

A. [redacted] signorina quindicenne primo impiego. Presentarsi via Vinadio 22. 2001

A. [redacted] pratica stiratura esclu[redacted] per lavasecco self-service [redacted] Statuto. Telefonare 583-685 ore [redacted].

A. [redacted] con [redacted] 14enne [redacted]sa buon menalla esclusa villeggiatura. Telefonare 759-813.

ABILE commessa pasticceria cercasi, Calcagno, Racconigi 192.

[redacted] commessa pratica ferramenta cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». 2001

ABILE tuttofare cercasi fissa o giornata ottimo stipendio zona Madonna Campagna. Tel. 290-289 ore pasti.

ABILISSIMI pettinatrice, parrucchiere per signore cercansi subito. Bardonecchia, via Medail 15, Pettigiani, telefono 91-56. 2001

AGGIUSTATORE fresatore tornitore [redacted] produzione referenziato, officina meccanica cerca. Telef. 737-061.

[redacted] e fresatori attrezzisti [redacted] esperti assume officina meccanica precisione. Telefonare 372-309. [redacted]

[redacted] stampisti [redacted] cerca media azienda per costruzione stampi tranciature imbottiture lamiera. Telefonare 909-204 [redacted] pasti.

[redacted]tegna cerca guardarobiera tuttofare e barista. Telefonare 779-229. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5500 — Torino».

APPRENDISTA bar [redacted] 15enne-16enne. Telef. pomeriggio 831-727.

APPRENDISTA cuoco 15-17 anni anche primo lavoro cercasi. Rivolgersi Franceschoni [redacted] Lamat, via Dal Portone, Torino. Telef. sera 787-512. 2001

APPRENDISTA pettinatrice mass. 16enne cercasi subito. Tel. 789-908.

APPRENDISTI aggiustatori, tornitori, fresatori, assume industria meccanica regione Barca, costruzione attrezzature. Telefonare 241-031. [redacted]

[redacted] baristi 15-17enni volonterosi cercansi anche pratici [redacted] dita gelati e baristi. Tel. [redacted]

[redacted] tornitori, fresatori, rettificatori cercasi. Via Isaiglio 20. Tel. 372-849. A69273

ASSUMESI al[redacted] commessa 16-17 enni lavasecca o casalinghi. Telefonare 780-156. 1001

[redacted] confezionista macchina cucire e apprendiste. Marva, via Rubiana 20 F. 1001

ASSUMONSI operatore alla pressa 20-25enne e tornitore qualificato. Telefonare ore [redacted] 642-522.

[redacted] elettrosaldatore battilastra [redacted] verniciatore referenziati et apprendisti. Telefonare 352-107.

[redacted] abile lavagista. Telefonare 874-143.

AUTORIMESSA cerca garagista notturno. Telefonare 480-838.

AUTORIMESSA cerca subito garagista notturno pratico pensionato referenziato. Telefonare [redacted]

AUTOTRENISTA cercasi solo lavoro diurno percorso fisso giornaliero partenza et arrivo Susa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5391 — Torino».

AUTORIMESSA cerca uomo e ragazzo pratico lavaggi. Via Cassini 23.

AZIENDA agricola con allevamento avicolo [redacted] operai volenterosi. Presentarsi [redacted]lino [redacted], San Gillio 115, Pianezza.

[redacted] meccanica [redacted] fresatori apprendisti e qualificati pratici attrezzature conoscenza disegno. Telefonare 258-436. A69358

AZIENDA METALMECCANICA TORINESE OFFRE ADEGUATA SISTEMAZIONE A: AGGIUSTATORI [redacted] 1ª E 2ª CATEGORIA; [redacted]PERAI 2ª CATEGORIA [redacted] PLURIMANDRINI DA ISTRUIRE [redacted] OPERATORI PRODUTTIVI; OPERATORI MONTATORI [redacted] AUTOMATICI PLURIMANDRINI 1ª CATEGORIA. [redacted] (L 7-7 [redacted] ORE 15,30 [redacted] ORE 17,30 [redacted] COLLEGNO, C. FRANCIA 189.

CAMERIERI giovani capaci referenziati cerca ristorante tipico. Telefonare 537-619. A69159

CAMICERIA cerca macchiniste e [redacted] stiratrice. [redacted]lef. 293-749.

CARROZZERIA [redacted] subito apprendisti battilastra e verniciatore. Telefonare 644-097.

CARROZZERIA Midam [redacted] verniciatori provetti e apprendisti. Telefonare al 386-920. A69387

CARTOTECNICA cerca abili confezionatrici buste a mano per lavoro domicilio. Telef. 786-631.

CERCA fresatori, tornitori e aggiustatori officina. Telefonare 335-857.

CERCANSI aggiustatori fresatori pantografisti Deckel meccanici generici tornitori. Telefonare 240-001.

CERCANSI battilastra riparatori veramente capaci. Telefonare 231-908.

CERCANSI coniugi esperti giardino frutteto. Ottimo stipendio, alloggio. Scrivere età, famiglia, referenze: «Pubblicità Stampa 4383 — Torino».

CERCANSI elettricisti con conoscenza schemi funzionali per montaggio quadri. Telef. 95-472, 950-209, Rivoli.

CERCANSI fresatori, aggiustatori, pantografisti ed apprendisti industria stampi pressofusione materie plastiche. Tel. 760-025. 1001

CERCANSI giovani elettricisti pratici impianti industriali. Telef. 95-472, 950-209, Rivoli. A69656

CERCANSI [redacted] idraulici, aggiustatori, montatori, tornitori, rettificatori. Presentarsi: Sicme, via Urbino 5.

CERCANSI litografi stampatori e trasportatori lavorazione targhe. Presentarsi via Mombarcaro 90. A68720

[redacted] manovali per lavori pulizia. Presentarsi via Saluzzo 104 bis, CGA. A69509

C[redacted] operai e apprendisti fabbri. Telefonare 321-449.

CERCANSI operai [redacted]rioristi et apprendisti 15-17 anni. Tel. 352-028.

CERCANSI operai volenterosi età 15-20 anni. Presentarsi: VNN, via Fréjus 10, Beinasco. 1001

CERCASI aiutante pettinatrice massimo diciassettenne. Telef. 280-919 ore pasti. A69305

CERCASI apprendista bella presenza 15-16 anni abbigliamento. Presentarsi orario negozio [redacted] piazza Carlo Felice 80. 2001

CERCASI apprendista elettricista costituzione robusta. Telefonare 386-634 ore 20-21. A69721

[redacted] apprendista quindicenne negozio tessuti. [redacted]l. 555-219.

CERCASI apprendista tecnico radio-[redacted], elettrodomestici. Tel. 798-096.

[redacted] apprendista manicure 16-17enne. Presentarsi [redacted] Barletta 104

[redacted] benzinaio pratico referenziato solo mese luglio. Corso Moncalieri 40. 1001

CERCASI cablatori elettricisti liberi subito disposti a trasferirsi. Telefonare 328-321 dopo le ore 18.

CERCASI cameriera o apprendista [redacted] ristorante. Presentarsi via Malta [redacted]

[redacted] domestica fissa, escluso lavoro [redacted] cucinare. Tel. 643-117.

[redacted] donna pulizia ufficio, robu[redacted] tutto il giorno, [redacted] Vittorio Emanuele 74, ore ufficio.

CERCASI [redacted] 18enne settentrionale con esperienza quinquennale. Telefonare 586-745.

[redacted] giovane signorina aiuto [redacted] e pratica bar, Mattalia, Paolini 6, telefono 743-878. A69727

CERCASI inserviente. Corso Fiume 15. A68747

[redacted] mese agosto Lanzo Torinese tuttofare referenziatissima, massimo stipendio. Telefono 759-251.

CERCASI operaio decoratore e apprendista. Telefonare 630-418.

CERCASI operaio esperto esecuzione crestoni, lame e profilo costante, utensileria varia su tornio e spoglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5525 — Torino».

CERCASI panettiere 17-20enne, vi[redacted] vitto alloggio. [redacted] Giulio Cesare 84. 2001

CERCASI pettinatrice e barbiere per Nichelino buona sistemazione. Telefonare 634-909. 2001

CERCASI [redacted] 16-17 anni per laboratorio pasticceria. Ferrero, via Venaria 80. A68783

[redacted] ragazzo 15-17enne per commissioni. Bolzano 14, Elios.

CERCASI rettificatore ingranaggi tracciatore aggiustatori maschiettatori montatori macchine utensili Rambaudi Acqui 18, Cascine Vica.

[redacted] tornitore e [redacted] Telefonare 393-910. A69242

CERCASI tubisti, aiutanti, saldatori. Tel. 786-145. A68796

CERCASI 7 signorine sveglie attive per importante ditta presso via San Quintino 34. A69343

CERCASI 17enne apprendista panettiere Altero, corso Vittorio Emanuele 27, Torino, telefono 80-025.

[redacted] pensionato garagista notturno, pratico autorimessa. Via Saorgio 37.

(Continua a pag. 17)

[redacted] di luglio [redacted] di Ponente

I [redacted] hanno [redacted] raddoppiato la popolazione [redacted]

Sono la maggioranza assoluta nella [redacted] turistica nazionale - Fra gli stranieri i tedeschi hanno il primo posto, seguiti da inglesi [redacted] svedesi - Intenso programma [redacted] manifestazioni in [redacted] degli [redacted]iti: il 9 [redacted] luglio si svolgerà il [redacted] internazionale [redacted] eleganza per auto - Per i turisti più piccoli, Alassio ha [redacted] un grande parco di giochi - Ma [redacted] problema più importante è la costruzione dell'Autostrada dei Fiori fra Genova e Ventimiglia

(Dal nostro inviato speciale) Alassio, 4 luglio.

Anche Alassio sembra partecipare a quel movimento di *recessione* turistica che ha [redacted] le mosse, si può dire, da Sanremo e [redacted] tende a neutralizzare la causa della crisi turistica della Riviera ligure. Oggi [redacted] Alassio vi sono oltre diecimila turisti, vale a dire quanti sono gli abitanti della cittadina rivierasca, [redacted] cui popolazione è in [redacted] modo raddoppiata.

Raffrontando [redacted] situazione a quella del corrispondente periodo dell'anno scorso vi è un [redacted]nto valutato tra il cinque e il sette per cento. Nella prevalenza degli stranieri sugli italiani (sarebbe forse il caso [redacted] dire, più esattamente, sui torinesi, perché essi costituiscono [redacted] maggioranza assoluta [redacted] corrente turistica nazionale) e nella graduatoria i tedeschi sono, naturalmente, al primo posto, seguiti dagli inglesi, dagli svedesi (in netto aumento sugli anni precedenti), dagli svizzeri e infine dagli austriaci e dagli [redacted]ricani.

La «forza» ricettiva [redacted] Alassio [redacted] costituita da duecento alberghi (con cinquemila [redacted] e [redacted] letti) e 2200 alloggi privati (cinquemila camere e 10.000 letti). Si può quindi dire che attualmente Alassio [redacted] occupato più [redacted] cinquanta per cento delle [redacted] capacità ricettive. Sarebbe interessante configurare [redacted] po' meglio [redacted] struttura della clientela attuale. Poter definire, cioè, se [redacted] tratta di ospiti di alta qualità (il che starebbe [redacted] per dire, secondo gli albergatori, che si tratta [redacted] gente [redacted] chiede [redacted] camera [redacted] bagno, non pranza a prezzo fisso e [redacted] considerevoli), e piuttosto di dopolavoristi. Ma rilievi del [redacted] sono difficilmente effettuabili a stagione in corso e poi questi [redacted] sono conservati [redacted] certa riservatezza da parte degli enti turistici.

Costoro, infatti, [redacted] pre attenti a [redacted] lasciarsi sfuggire notizie non «positive» e il comunicare — poniamo — [redacted] gli industriali e i granduchi sono meno frequen[redacted] negli anni scorsi e sono aumentati, invece, [redacted] tigiani e gli elettrotecnici, potrebbe forse scoraggiare — ipotizzano i grandi controllori [redacted] turismo locale — qualche marajà, con conseguente scadenza del «tono» della villeggiatura.

Come s'è detto a proposito delle altre località della [redacted]era di Ponente, la questione di importanza primaria è costituita dai prezzi. Gli imprenditori liguri finalmente l'hanno compreso e hanno tentato un accordo, al fine [redacted] bloccare l'impressionante «crescendo» che [redacted] registrava [redacted] anni. Oggi negli alberghi di prima categoria di Alassio la pensione completa si [redacted]ile 5700 alle 10.500 lire al dì; [redacted] quelli [redacted] seconda da 3100 a [redacted] lire; in quelli di terza da 2200 a [redacted] lire; in quelli di quarta [redacted] 1900 a 4500 lire. Le pensioni di prima categoria oscillano tra le 4500 e le 6000 lire; quelle di se[redacted] tra le [redacted] e le 4700; quelle di terza tra le 1700 e le [redacted].

L'affitto [redacted] un appartamento (due camere, cucina e bagno) in una casa non moderna e completamente priva di vista sul mare, impone [redacted] di [redacted] mila lire al mese per luglio e agosto. [redacted] periodo tra [redacted] con cucina, bagno, a cinquanta metri dal mare costano 1[redacted] mila lire al mese. Si [redacted] a [redacted] mila lire mensili per quattro camere, cucina e doppi servizi.

L'abbonamento mensile alla cabina costa 18.500 lire negli stabilimenti balneari [redacted] prima categoria, 13.000 in quelli di seconda; 12.650 in quelli di terza e 8000 in quelli di quarta.

La clientela turistica [redacted] Alassio vuole un programma di manifestazioni e l'Azienda di soggiorno ha predisposto un ciclo di divertimenti che dovrebbe avere [redacted] punto di forza nel concorso internazionale di eleganza per autovetture, che si svolgerà il 9 e il 10 luglio e [redacted] quale ci si attende (si tratta, ormai, di [redacted] evento collaudato da precedenti edizioni ben riuscite) quella pennellata di mondanità e di distinzione che costituisce un reale motivo [redacted] attrazione.

Non si deve dimenticare che due o tre settimane [redacted] villeggiatura rappresentano, per decine [redacted] migliaia [redacted] persone, un investimento sulla cui rendita di ricordi e rievocazioni si dovrà vivere per un anno intiero. *«La mondanità, quindi, [redacted] ingrediente necessario* — dice un esponente [redacted] turismo locale — [redacted] *crema di latte nella cucina francese».*

Un'altra fetta importante di clientela è costituita dai bambini che hanno anch'essi particolari esigenze. Per far fronte a [redacted] l'Azienda [redacted] di Alassio ha acquistato il parco di San Rocco, [redacted] è stato trasformato in ricreatorio all'aperto per ragazzi nelle [redacted] diurne (vi sono giochi e divertimenti di tutti i tipi) e in auditorium per [redacted] adulti in quelle notturne. Vi si danno concerti e balletti e vi sono disponibili mille posti. La pista, asfaltata in [redacted] fuoco, sprizza, quando è percorsa dalla luce, bagliori sanguigni.

Per i prossimi due mesi vi sono parecchie prenotazioni ma siamo ben lontani dall'esaurimento delle capacità ricettive. Gli alberghi preferiti non sono prenotati che al 70 per cento. Vi sono ancora letti e stanze libere per chi vuole recarsi ad Alassio.

«Oltre trentamila tra piemontesi e lombardi posseggono una barca, uno yacht o un motoscafo — dice l'esperto nautico di [redacted] ente turistico — *e in genere questi ospiti preferiscono tenere l'imbarcazione sulla Riviera ligure perché offre un ambiente più divertente [redacted] e vario delle spiagge adriatiche. Ma la nostra preoccupazione è l'Autostrada dei Fiori. Dopo [redacted] anno di lavoro hanno già un ritardo di cinque mesi. Cosa fanno? Dicono [redacted] lo Stato non ha operato i finanziamenti previsti e dal febbraio scorso sono [redacted] le gare d'appalto. Per noi è un disastro. Abbiamo i porticcioli pieni di barche ma se non si fa qualcosa in fretta per ren[redacted] questi porticcioli più facilmente raggiungibili [redacted] Torino e Milano è un guaio. L'Aurelia è diventata [redacted] valle di lacrime. Oggi per raggiungere [redacted] Genova Sanremo in giorno feriale ci vogliono quattro ore e si marcia in colonna, a passo d'uomo, insieme agli autotreni: convegni [redacted] turismo ce [redacted] no tutti i giorni, chiacchiere a valanga, ma fatti, fatti concreti, aiuti e comprensione nulla. Siamo in alto [redacted]».*

Filiberto Dani

Bollettino [redacted] spiagge

Sanremo: temp. 26°, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Alassio: temp. 25°, cielo [redacted]reno, mare calmo, vento assente.

Varazze: temp 26°, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Rapallo: temp. 24°, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Lignano Sabbiadoro: temp. 23°, cielo sereno, mare calmo, vento leggero.

Rimini: temp. 21°, cielo sereno, mare calmo, vento a[redacted].

Viareggio-Versilia: temperatura 24°,4, cielo sereno, [redacted] calmo, vento leggero.

Capri: temp. 26°, cielo parzialmente coperto, mare calmo, vento debole.

Taormina: temp. 28°,2, cielo sereno, mare calmo, venti deboli.

Alghero: temp. 24°, cielo sereno, mare calmo, vento [redacted]sente.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali cielo poco nuvoloso salvo addensamenti su [redacted] alpino ove potrà aversi isolata attività temporalesca. Su tu[redacted] le altre regioni [redacted]. Temperatura: *in aumento.* Venti: *deboli a regime di brezza.* Mari: *calmi.*

Temperature minime e massime di ieri:

Bolzano	17	33	Pescara	18	32
Trento	15	29	L'Aquila	14	25
Verona	17	31	Roma	16	32
Trieste	20	29	Campob.	17	[redacted]
Venezia	16	28	Bari	16	[redacted]
Milano	17	32	Napoli	18	[redacted]
Torino	21	33	Potenza	15	30
Genova	19	28	Catanz.	16	26
Bologna	16	33	Reggio C.	[redacted]	30
Firenze	13	33	[redacted]	22	30
Pisa	13	30	Palermo	21	28
Ancona	22	29	Catania	18	28
Perugia	16	30	Cagliari	19	27

Assistenza malattia a chi [redacted] in [redacted]ni Paesi del Mec

Roma, 4 luglio.

I lavoratori italiani ed i loro familiari che trascorreranno le vacanze nei Paesi della comunità economica europea, potranno usufruire [redacted] prestazioni dell'assicurazione malattia in caso [redacted] [redacted] immediate durante il loro soggiorno. Questa possibilità è prevista dai regolamenti [redacted] Cee. Prima di partire per le vacanze [redacted] gli interessati debbono chiedere all'Ente di previdenza, presso cui [redacted] assicurati, un «modulo E 6», che certifichi il loro diritto alle prestazioni dell'assicurazione.

In caso di malattia [redacted] infortunio durante [redacted] loro soggiorno in un altro paese della comunità, essi dovranno rivolgersi alla più vicina istituzione competente di assicurazione malattia, presentando il «modulo E 6».

Le spese di malattia (cure mediche, medicinali, ricovero ospedaliero, ecc.) saranno a carico dell'istituzione della località [redacted] soggiorno, secondo il sistema in vigore in quel Paese; l'Ente fornirà tutte le indicazioni utili in [redacted].

Le istituzioni competenti nei vari Paesi [redacted]

Belgio: Office Regional [redacted] caisse auxiliaire d'assurance maladie-invalidité.

Francia: Caisse primaire [redacted] securité sociale.

Lussemburgo: Caisse regionale de maladie.

Olanda: Algemeen Ziekenfonds

Germania: Allgemeine Ortskrankenkasse o Landkrankenkasse.

Bar galleggiante per i bagnanti assetati

Curiosa ed indovinata iniziativa per combattere il caldo e la sete: [redacted] Cesenatico è stato allestito [redacted] bar galleggiante davanti la spiaggia. Numerosi i bagnanti che vanno [redacted] dissetarsi [redacted] barca o a nuoto (Tel. Villani)

[redacted]

La sciagura ieri pomeriggio tra le isole Palmaria e Tino - La vittima, [redacted] anni, [redacted] uscito sullo scafo [redacted] il figlio

(Dal nostro corrispondente) La Spezia, [redacted] luglio.

Un noto professionista milanese, mentre con il figlio compiva una gita [redacted] motoscafo al largo [redacted] Portovenere, [redacted] caduto [redacted] mare e, colpito dall'elica, ha trovato orribile morte. La vittima [redacted] l'architetto Giorgio Ghelardoni, di [redacted] anni, che abitava a Milano in viale Caldara 32.

Oggi nelle prime [redacted] del pomeriggio [redacted] Ghelardoni, con l'aiuto del figlio Vittorio e di [redacted] marinaio [redacted] Portovenere, Nicola Cicciotti, aveva [redacted] a punto il motoscafo sul pontiociolo Doria. Dopo qualche prova, verso le 15,30, l'architetto [redacted] salito [redacted] il figlio sul fuoribordo e si [redacted] diretto [redacted] il largo per compiere un giro delle isole Palmaria e Tino. Il figlio era seduto all'interno del battello verso prua, il padre stava seduto a poppa, [redacted] bordo, tenendo il timone con una [redacted]. Il [redacted]toscafo procedeva nel braccio [redacted] fra il Tino e la Palmaria, quando ad un certo momento (le cause della sciagura [redacted] state ancora accertate), forse perché investito da un'ondata su [redacted] fianco [redacted] per una secca virata, il motoscafo ha compiuto un brusco movimento e l'architetto Ghelardoni [redacted] caduto in acqua.

In un primo momento il figlio ha avuto l'impressione che il padre si fosse gettato volontariamente in [redacted], [redacted] dopo, vedendo che il genitore affiorava e scompariva fra i flutti mentre l'acqua si tingeva tutt'attorno di rosso, bloccava il motore e, toltisi gli indumenti di dosso, si gettava in acqua [redacted] prestargli soccorso.

L'architetto, infatti, appena caduto in mare [redacted] colpito al capo e [redacted] viso dall'elica del motoscafo.

Con imbarcazioni che si trovavano nei pressi, sono accorsi [redacted] bagnanti per [redacted]re aiuto al Ghelardoni. Fra questi c'era [redacted] un chirurgo milanese, che insieme con altri [redacted] issato a bordo del motoscafo il corpo dell'architetto, al quale è stata praticata [redacted] respirazione artificiale. Tutti [redacted] sforzi per rianimare lo sventurato professionista però sono risultati vani perché egli è deceduto per [redacted] gravissime ferite che lo avevano sfigurato.

Il cadavere del Ghelardoni è stato trasportato sulla calata Doria. Un medico di Portovenere, il dott. [redacted]lo, ha [redacted]statato la morte del Ghelardoni; successivamente, con un'autoambulanza della marina militare, il cadavere è stato trasportato all'obitorio della chiesa di San Lorenzo. L'architetto Ghelardoni da due anni aveva scelto per le vacanze estive e invernali Portovenere, dove [redacted] anche acquistato [redacted] appartamento [redacted] via Garibaldi. Il professionista, proveniente da Milano con la moglie, l'unico figlio e la [redacted], [redacted] giunto a Portovenere [redacted] giorni fa.

a. g.

Un pensionato di Villardora [redacted] in uno stagno

(Dal nostro corrispondente) Avigliana, [redacted] luglio.

(a. v.) Un pensionato di Villardora è annegato stamane verso le otto in [redacted] stagno al margine d'un campo di sua proprietà. [redacted] tratta di Aldo Grande, di 89 anni, residente in borgata Baratta 30.

Il Grande, [redacted] è vedovo [redacted] '62, viveva insieme con una figlia di [redacted] anni, mentre [redacted] figlio è sposato e lavora alla Fiat di Avigliana. Questa mattina [redacted] le 6.30 il pensionato è uscito di casa, ha raggiunto l'abitazione del figlio in [redacted] Almese 47, dove s'è fermato qualche minuto [redacted] la nuora, Rosanna Girotto, [redacted] 34 anni, e successivamente dicendo che sarebbe ritornato dopo aver fatto un giro nei campi, si era allontanato in bicicletta.

Dopo circa tre quarti d'ora la nuora, [redacted] vedendolo di ritorno, andava a cercarlo. Giunta nei campi, la donna trovava la bicicletta appoggiata alla siepe che circonda lo stagno e nessuna traccia dell'uomo.

Dopo averlo chiamato senza ottenere risposta, la Girotto si affacciava sullo specchio d'acqua e scopriva il corpo del pensionato che affiorava vicino alla riva. Alle sue invocazioni [redacted] aiuto accorreva gente e il Grande veniva estratto dall'acqua, ormai cadavere. Sul luogo [redacted] intervenuti il medico dott. Volterrani e i carabinieri di Almese.

Trasferita a Torino l'oreficeria a[redacted] [redacted] banditi a S. Giusto

Rivarolo, 4 luglio.

(m. c.) Oggi l'orefice Russo, che da soli due mesi aveva aperto l'oreficeria a San Giusto in [redacted] Piave, visti i ripetuti assalti al [redacted] negozio da parte di malviventi, [redacted] è trasferito a Torino.

Dopo la duplice sparatoria (nella notte [redacted] lunedì 1° luglio e di domenica 3) a S. Giusto Canavese, i carabinieri continuano [redacted] indagini per identificare [redacted] i tre malfattori che [redacted]vano cercato di svaligiare il negozio di tessuti [redacted] Angela Gioannini e l'oreficeria [redacted] Nunzio Russo, situati entrambi nel condominio «Aurora» [redacted] sorge in via [redacted] Luglio angolo via Piave.

La prima notte i malviventi furono [redacted] fuga due volte: prima dalla [redacted] Angela Gozzano e la seconda, a distanza di [redacted], dal marito prof. De Marchi, sindaco del paese e insegnante di materie letterarie al liceo «Segrè» di Torino. La notte di domenica invece [redacted] il tempestivo allar[redacted] del signor Angelo Zanutino a far fuggire i banditi.

[redacted] siccità [redacted] Modena [redacted] città quasi senz'acqua

Vietata l'irrigazione di orti e giardini - Anche in provincia [redacted] situazione è grave - Alte temperature nel Nord Italia: [redacted] Vigevano 33°

(Dal nostro corrispondente) Modena, 4 luglio.

(c. b.) Con l'inizio del caldo (nel pomeriggio il termometro ha segnato 32° all'ombra) Modena è quasi senz'acqua. L'impianto dell'acquedotto si [redacted] dimostrato insufficiente: l'erogazione è passata in poche ore [redacted] 400 a 200 litri al secondo; [redacted] tubature [redacted] pressione, bassissima, è scesa fino ad una sola atmosfera.

Oggi, secondo dati ufficiali, [redacted] possibile erogare nemmeno metà dell'acqua necessaria al consueto fabbisogno. La situazione è grave anche in provincia.

[redacted] ripete, così, la situazione del [redacted] malgrado nel frattempo la Cres, che gestisce gli impianti per conto [redacted] Comune, abbia provveduto all'allacciamento [redacted] nuovo pozzo. Stasera, sui muri della città, [redacted] manifesto del sindaco in [redacted] si vieta ai cittadini di estrarre [redacted] dai pozzi per l'irrigazione dei giardini e degli orti. In provincia l'autorità prefettizia ha vietato il prelevamento dell'acqua [redacted] pozzi a scopo irriguo dalle [redacted] del mattino alle 22.

La autorità hanno [redacted] stu[redacted] provvedimenti di [redacted]za, compreso quello di erogare l'acqua nei diversi [redacted]tieri a ore alternate. Il timore più grave [redacted] l'acqua, imputridendo nelle fognature, possa provocare più gravi inconvenienti.

Vigevano, 4 luglio.

(g. r.) Giornata caldissima in Lomellina: a Vigevano oggi [redacted] sono registrati [redacted]. Stasera, all'uscita dalle fabbriche, parecchie persone, in cerca di refrigerio, si sono tuffate nei corsi d'acqua della zona.

Genova, 4 luglio.

(f. d.) Favorite da un tempo splendido [redacted] cominciate [redacted] grandi [redacted] di luglio. Le [redacted] Riviere appaiono popolatissime; il [redacted], ovunque calmo, attira [redacted]ile spiagge [redacted] di bagnanti. Soffia [redacted] legge[redacted] che rende sopportabile la calura. Temperature massime: 28° a Genova, 27° a Sanremo, 26° [redacted] Alassio, Laigueglia, Varazze e Rapallo. Lungo la [redacted] Aurelia si snodano, quasi [redacted] sosta, lunghe file [redacted] auto: la migrazione dalle città al mare [redacted] pieno sviluppo.

[redacted] premio alla [redacted] Dogliotti

(Dal nostro corrispondente) Milano, 4 luglio.

(g. m.) Nel corso della seduta inaugurale del congresso della Società italiana di chirurgia toracica, tenutosi ieri mattina a Cortina d'Ampezzo, il presidente [redacted] società, prof. Ettore Ruggieri, clinico-chirurgo dell'Università di Napoli, ha commemorato due grandi chirurghi recentemente scomparsi: Rodolfo Redi e Achille Mario Dogliotti, lumeggiandone la vita e le opere.

Il presidente del congresso prof. Edmondo Malan, della Università di Milano, ha annunciato l'istituzione del «Premio Achille Mario Dogliotti per la cardiochirurgia», bandito dalla Fondazione Ganassini e [redacted] assegnarsi [redacted] miglior lavoro sperimentale o clinico, apparso nel periodo dal 1° giugno 1966 al 31 maggio 1967.

Per [redacted] Fondazione ha risposto il dottor Emilio Ganassini di Camerati, il [redacted]le [redacted] brevemente ricordato l'appassionato e fattivo contributo che il grande maestro volle dare ad [redacted] iniziativa scientifica.

[redacted] dell'ergastolo [redacted] [redacted] dal Procuratore Generale [redacted] Cassazione

Il magistrato ha proposto di respingere anche il ricorso [redacted] Carlo Inzolia, che fu condannato a 13 [redacted] carcere - Il P. G. ha detto: «Mai, come in questo "giallo", sono state raccolte tante prove (tutte validissime) capaci [redacted] inchiodare i tre imputati alle loro responsabilità»

(Nostro servizio particolare) Roma, [redacted] luglio.

«Quello [redacted] la morte di Maria Martirano non è stato un processo indiziario: mai come in questo caso [redacted] state raccolte tante prove, tutte validissime, capaci di inchiodare i tre imputati alle loro [redacted]sabilità. Tutti questi elementi sono stati vagliati scrupolosamente in istruttoria, hanno avuto [redacted] controllo nel giudizio [redacted] primo grado, [redacted] stati ratificati nel dibattimento [redacted] appello in [redacted] sentenza [redacted]piamente motivata. Superfluo sarebbe dunque il nuovo processo invocato dagli imputati, i cui ricorsi [redacted] respinti in blocco».

Questa è l'opinione [redacted] Procuratore generale della Cassazione dott. Tito Parlatore, che ha parlato oggi davanti [redacted] giudici della prima sezione della Suprema Corte, cui spetta il compito [redacted] esaminare i ricorsi di Giovanni Fenaroli e Raoul Ghiani, condannati all'ergastolo, e di Carlo Inzolia, che ebbe tredici anni, e di dire se queste pene furono inflitte nel rispetto della legalità giuridica.

L'udienza, cominciata alle 9, si è conclusa verso sera [redacted] un'unica interruzione per il pranzo. Essa [redacted] stata aperta dall'intervento dell'ultima patrono [redacted] parte civile, l'avvocato Giuseppe Pacini, il quale si è occupato esclusivamente di Carlo Inzolia, indicato dall'accusa come il «terzo uomo».

«I giudici [redacted] appello — ha sostenuto tra l'altro [redacted] penalista — concessero a Inzolia l'attenuante della minore partecipazione al delitto, condannandolo a tredici anni di reclusione. Si [redacted] trattato [redacted] un vero e proprio atto di bontà di fronte al quale l'imputato dovrebbe ritenersi più che soddisfatto». *Pacini ha insistito nell'affermare che il delitto [redacted] via [redacted] Monaci poté essere realizzato grazie all'intervento di Inzolia, ricordando che, [redacted] il commerciante milanese [redacted] avesse [redacted] in contatto Fenaroli [redacted] Ghiani, oggi, probabilmente, Maria Martirano sarebbe ancora in vita.*

Più ampio e particolareggiato l'intervento del Procuratore Generale, il quale, da solo, [redacted] dovuto considerare la posizione di tutti e tre gli imputati. «I difensori — *ha esordito il magistrato* — hanno aventolato l'ipotesi dell'errore giudiziario come uno spauracchio, pur [redacted] giungere all'annullamento della sentenza impugnata ed hanno sempre soste[redacted] che quello per la morte di Maria Martirano deve considerarsi [redacted] processo essenzialmente indiziario. E' vero che [redacted] la confessioni [redacted] imputati, ma è anche vero che [redacted] state raccolte prove talmente valide da non lasciare alcun dubbio sulla loro colpevolezza».

Il rappresentante della pubblica [redacted] ha riconosciuto [redacted] tutto è filato perfettamente [redacted] varie fasi del procedimento. Parlando dell'esperimento automobilistico, effettuato nel corso dell'istruttoria per dimostrare che Fenaroli, la sera del 10 [redacted]bre 1958, ebbe la possibilità di portare all'aeroporto della Malpensa Ghiani per imbarcarlo sull'aereo [redacted] Roma, il dottor Parlatore [redacted] sostenuto che alla perizia, che fu sfavorevole agli imputati, non si può dare [redacted] eccessivo credito perché eseguita dopo nove mesi quando [redacted] circolazione a Milano era certamente più caotica. Ma questo sta a confermare con più validità che la sera [redacted] delitto il geometra di Arcano fu in grado [redacted] portare il [redacted] sicario all'aeroscalo in tempo per fargli prendere l'aereo.

Singolare è stata definita [redacted] procedura compiuta dopo il ritrovamento dei gioielli alla «Vembi», la ditta in cui lavorava Ghiani. Inspiegabilmente [redacted] occupò della faccenda il giudice istruttore, che ormai aveva concluso l'inchiesta sulla morte della Martirano; secondo il dottor Parlatore sarebbe toccato al presidente della Corte d'Assise, già in possesso degli atti processuali, [redacted] ordinare il sequestro dei preziosi sottratti dall'assassino nella casa della Martirano.

Sui viaggi in aereo del 8 e del 10 settembre 1958, prenotati a nome Luigi Rossi, non vennero fatte indagini approfondite, ha riconosciuto il rappresentante dell'accusa. Tuttavia non esiste alcuna perplessità sulla presenza a Roma [redacted] Ghiani [redacted] 10 settembre. La testimonianza [redacted] Renza Trentini, che vide l'elettrotecnico sotto [redacted] casa della vittima, e quella [redacted] Bernardo Ferraresi, il ferroviere che [redacted]tò il giovane sul treno che doveva riportarlo a Milano, [redacted] attendibili e i loro riconoscimenti [redacted] stati effettuati nell'ambito della legalità.

Per il dott. Parlatore, [redacted] causale del delitto, per Fenaroli, deve ricercarsi nell'urgente bisogno di denaro per tamponare [redacted] fallimento. «A noi non interessa — *ha detto l'oratore* — sa[redacted] se la polizza [redacted] 150 milioni sulla vita [redacted] Martirano fosse esigibile a no [redacted] marito. Quello che [redacted] importa è [redacted] Fenaroli era convinto di poter intascare l'ingente somma».

Il Procuratore ha concluso la requisitoria, durata sette ore, con queste parole: «Ho riportato la piena convinzione della responsabilità [redacted] tutti e tre [redacted] imputati; [redacted] conseguenza [redacted] che i loro ricorsi siano respinti». *Domani la parola alla difesa: il primo a parlare sarà l'avvocato Ce[redacted] Degli Occhi per Inzolia. La sentenza è attesa per giovedì venturo.*

r. c.

Folgorato [redacted] in [redacted] cabina [redacted] Pinerolo

Un contadino sessantenne di Buriasco - Voleva far scattare l'interruttore per ripristinare la corrente nella borgata rimasta [redacted] buio

(Dal nostro corrispondente) Pinerolo, 4 luglio.

(m. g.) Un contadino è morto folgorato dall'alta tensione in una cabina di trasformazione situata in regione Pontetto di Buriasco. Si tratta di Mario Darò, anni 60, abitante in un cascinale p[redacted] distante dalla cabina, nella quale [redacted] installati due trasformatori: uno serve per il consorzio irriguo di Buriasco, l'altro per il comune.

Ieri [redacted] improvvisamente nella borgata [redacted] a mancare la corrente. Il Darò, ha pensato che per ripristinare la corrente [redacted] far [redacted] l'interruttore automatico del trasformatore da 15 mila volt, sistemato nella stessa cabina, ma protetto da un cancelletto che impedisce a chiunque di avvicinarsi. Rimosso l'o[redacted], l'uomo si è avvicinato al trasformatore, [redacted] improvvisamente la corrente elettrica lo ha attirato violentemente contro l'apparecchio, scagliandolo a terra.

[redacted] fragore della scarica è stato udito dalla strada e sono subito accorse alcune persone, tra le quali uno dei figli della vittima, ma ormai il Darò era cadavere. Venivano immediatamente informati i carabinieri e i dirigenti dell'Enel di Pinerolo. Un'inchiesta è in corso per accertare i particolari della disgrazia e le eventuali responsabilità.

Borse economia e finanza

La [redacted]

Esportazioni [redacted] nei primi quattro [redacted]

[redacted] confronto al primo quadrimestre del '65 anche le importazioni [redacted] cresciute, soprattutto per [redacted] nostra ripresa produttiva - Buone previsioni per il futuro - L'andamento di 40 anni di commercio estero nella relazione del direttore generale Donati

Quarant'anni di commercio estero italiano
(Cifre in miliardi di lire 1964)

Anni	Importazioni	Esportazioni	Saldo
1926	1166	836	— 330
1938	656	611	— 45
1950	1192	896	— 296
1960	3308	2554	— 754
1961	3624	2902	— 722
1962	4161	3152	— 949
1963	4887	3254	— 1633
1964	4533	3724	— 809
1965	4519	4421	— 98

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 luglio.

Presenti le alte cariche dello Stato ed esponenti del mondo politico ed economico, domattina verrà solennemente celebrato nella sede dell'Eur il primo quarantennio di vita dell'Ice (Istituto nazionale per il Commercio Estero). Il presidente della Repubblica Saragat ha inviato un messaggio augurale.

Il prof. Donati, da pochi mesi presidente dell'Ice, ha presentato stamane ai giornalisti due volumi, che illustrano l'attività — rispettivamente — del periodo 1926-45 [redacted] dell'ultimo anno. La storia dell'Ice è divisibile in due ventenni dalle caratteristiche nettamente differenti. Nel primo ventennio il commercio estero italiano risentì gravemente della politica monetaria ed economica del fascismo: dalla «quota 90» (1926) alla autarchia degli [redacted] che seguirono alle sanzioni (1935), fu tutta una serie di misure negative agli effetti dei nostri traffici internazionali. Il valore dell'interscambio precipitò, fra il 1926 e [redacted] 1938, di oltre il 35 per cento; la partecipazione italiana al commercio mondiale scese dal 2,8 al 2,3 per cento.

Nel secondo ventennio (1946-'65) l'Italia fu inizialmente impegnata in una lunga [redacted] faticosa ricostruzione; intorno [redacted] 1950, allorché ebbe inizio la coraggiosa politica di liberalizzazione degli scambi, il nostro commercio estero aveva [redacted] cora, su per giù, le dimensioni di un quarto [redacted] secolo prima, ma il suo peso sul totale mondiale era sceso ulteriormente al 2,1 per cento.

Grazie alla maggiore libertà consentita dai pubblici poteri, all'intraprendenza degli operatori, all'azione di sostegno delle esportazioni [redacted] all'Ice, da allora il progresso è stato imponente e [redacted] può dire continuo. Il valore reale delle esportazioni è quasi quintuplicato negli ultimi quindici anni, quello delle importazioni è poco più che quadruplicato.

Fra il 1950 e il 1960 l'intercambio italiano passa (in lire 1964) da 1998 a [redacted] miliardi; la sua incidenza sui traffici mondiali cresce dal 2,1 al 3,2 per cento. E' un balzo notevole, che tuttavia prosegue anche nel quinquennio succ[redacted], sia pure attraverso le contrastate vicende congiunturali del «boom» e della recessione. Nel 1963 [redacted] importazioni salgono alle stelle (toccando il massimo assoluto di 4745 miliardi, che [redacted]ivengono 4887 [redacted] potere d'acquisto 1964), mentre le esportazioni stentano a seguire: la bilancia commerciale si chiude così con un disavanzo enorme, che incide sulle riserve valutarie ed alimenta le speculazioni contro la lira.

La politica di stabilizza[redacted] del biennio 1964-65 riesce [redacted] riportare [redacted] attivo la bilancia dei pagamenti, ma a prezzo di una recessione produttiva che riduce drasticamente il fabbisogno [redacted] merci d'importazione; la riduzione sarebbe stata ancora più drastica qualora le nostre industrie non fossero riuscite a collocare sui mercati esteri parte dei prodotti non assorbiti [redacted] mercato interno. [redacted] disavanzo commerciale del 1965 deve perciò ritenersi «patologicamente» basso, così come quello del 1963 era «patologicamente» elevato.

Per il 1966 il prof. Donati prevede [redacted] situazione più conforme alla nostra struttura di paese industriale e di paese altamente turistico. Le importazioni dovrebbero [redacted] del 16-18 per cento [redacted] le esportazioni solo del 10 per cento, dando con ciò luogo ad un disavanzo commerciale complessivo di 300-400 miliardi.

I dati del primo quadrimestre, anticipati stamane dal presidente dell'Ice, [redacted] no perfettamente in linea con tali previsioni: 1736 miliardi di importazioni (+17,6 per cento rispetto allo [redacted] periodo del '65); 1561 miliardi di esportazione (+10,1 per cento); disavanzo 175 miliardi. Anche i dati valutari a tutto [redacted]ggio sembrano confortare tali previsioni; non tarderemo a conoscere le cifre esatte. **ar. ba.**

Rispetto all'anno scorso

Prodotte più autovetture da 5 mesi in Francia

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 4 luglio.

(c.) Nel mese di maggio la produzione complessiva dell'industria automobilistica francese si è elevata a 180 mila 434 unità, di cui 160.141 vetture per uso privato e [redacted] veicoli industriali e commerciali, contro 136.538 unità (di cui 113.653 vetture) nel maggio [redacted].

Nei primi cinque mesi dell'anno, la produzione automobilistica ha [redacted] mila 546 veicoli, contro 872 mila 993 dello stesso periodo [redacted]ell'anno scorso.

In aumento sono state anche le esportazioni e le importazioni: le esportazioni nello scorso maggio sono salite a 73.160 veicoli, contro 54.368 nel maggio '65, e nei primi cinque mesi dell'anno sono salite a 343.468 veicoli (256.059 l'anno scorso) di cui 307.775 vetture private (228 mila 296 nel '65). Quanto alle importazioni, [redacted] primi cinque mesi di quest'anno sono stati importati in Francia 96.042 [redacted]eicoli, di cui 88.473 vetture private, contro rispettivamente 71.250 e 65.017 nei primi cinque mesi del '65.

Le [redacted] d'oro e [redacted] in [redacted]

Nel giugno la perdita si è [redacted] accentuata - Fra [redacted] cause, lo sciopero dei marittimi appena concluso - Sul mercato finanziario [redacted] sterlina ha chiuso in ribasso rispetto al dollaro (perde un [redacted] cent)

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 4 luglio.

Le riserve britanniche di oro e valute convertibili sono diminuite in giugno per il quarto mese consecutivo, e assommano ora a 1 miliardo 170 milioni di sterline, pari a 2047 miliardi [redacted] milioni di lire. Il calo, rispetto a maggio, [redacted] stato [redacted] 49 milioni di sterline [redacted] miliardi e 750 milioni nella nostra valuta), il più voluminoso dal luglio 1965, quando in trenta giorni s'ebbe una perdita [redacted] 50 milioni.

Quest'anno una discesa era prevista ma non di tali dimensioni. Di conseguenza, la sterlina, già [redacted] dalle dimissioni dal governo del ministro Frank Cousins e dalla prospettiva [redacted] una sua possibile campagna contro la «politica dei redditi», ha chiuso stasera a due dollari 78 cents e tredici sedicesimi di cent, un ottavo [redacted] cent meno di venerdì.

I primi due mesi del [redacted] portarono incoraggianti [redacted]menti, e alla fine di febbraio le riserve d'oro e valute convertibili ammontava[redacted] a 1 miliardo [redacted] milioni di sterline. Ma in [redacted] i progressi s'arrestarono e cominciarono i regressi. Quel mese, la perdita fu di 27 milioni di sterline: in aprile, di 19; in maggio, di 28, [redacted] a queste cifre si aggiungono i 49 milioni di giugno, si ha [redacted] totale di 133 milioni di sterline — 232 miliardi e mezzo di lire — in quattro mesi. Assai fievole [redacted] ormai la speranza di pareggiare entro il 1966 la deficitaria bilancia dei pagamenti. Questo disavanzo fu nel '64 di 769 milioni di sterline e l'anno scorso di 353 milioni.

Causa prima dell'emorragia patita negli ultimi trenta giorni dalle riserve fu il grande sciopero dei marittimi, ora finito ma i [redacted] effetti si prolungheranno quasi certamente per varie settimane. Lo sciopero riaccese la sfiducia internazionale verso il futuro dell'economia britannica: e la «Banca d'Inghilterra», per compensare con acquisti le imponenti vendite di sterline, dovette attingere alle proprie riserve.

Altri importanti fattori:

1) La generale carenza di dollari, accentuata dal «rimpatrio» [redacted] fondi americani.

2) L'incertezza creata dalla svalutazione [redacted] rupia indiana.

Un comunicato del «Ministero del Tesoro» ammette che, causa tutte queste difficoltà, Londra «dovette far ricorso in giugno agli accordi di Swap con la "Federal R[redacted] Bank" di New York». Secondo la stampa, questo «ricorso» s'aggirò sui 56 milioni di sterline.

m. ci.

Un alimento sintetico derivato da idrocarburi

Accordo [redacted] Esso e Nestlé per realizzare il nuovo prodotto

Roma, [redacted] luglio.

La Esso e la Nestlé [redacted] accordate per sviluppare [redacted] giuntamente [redacted] studi per la creazione [redacted] un nuovo tipo di prodotto alimentare sintetico derivato dagli idrocarburi. Il [redacted] alimento, realizzato attraverso un procedimento di biosintesi, dovrebbe avere un contenuto proteico sostanzialmente uguale a quello della carne, del pesce, del latte e delle uova.

La Esso aveva iniziato [redacted] molto tempo le ricerche [redacted] questo nuovo alimento sintetico ed aveva comunicato i primi incoraggianti ritrovamenti fin dal 1962. L'accordo tra la Esso e la Nestlé accelererà al massimo la realizzazione del [redacted] prodotto. *(Ag. Italia)*

Conferenza di Petrilli

L'Iri deve affrontare [redacted] rivoluzione tecnologica

Milano, 4 luglio.

Il presidente dell'Iri, professore Giuseppe Petrilli, ha illustrato oggi i risultati del bilancio 1965 dell'Istituto, du[redacted] una conferenza tenuta nell'aula [redacted]gna dell'Università per iniziativa del Ciriec (Centro italiano di ricerche e d'informazioni sull'economia delle imprese pubbliche e di pubblico interesse).

L'anno scorso — egli ha dichiarato — si [redacted] chiuso per l'Iri un ciclo cominciato [redacted] 1960 caratterizzato [redacted] grandi realizzazioni, quali il centro siderurgico di Taranto, l'Autostrada del Sole, il centro [redacted] Arese dell'Alfa Romeo e i transatlantici «Michelangelo» e «Raffaello».

Petrilli ha anche affermato che il compito di assicurare un alto livello di produttività esigerà un enorme sforzo tecnico e finanziario. Dal punto di vista qualitativo, l'Iri dovrà compiere il «salto» imposto dalla rapida evoluzione tecnologica e da quella che taluno ha definito «una seconda rivoluzione industriale» che dagli Stati Uniti d'America tende ad estendersi ai paesi euro[redacted] diretti competitori [redacted] l'Italia nella Cee.

L'assemblea dell'Italgas

Dividendo [redacted] l'a[redacted] scorso (50 lire) - Predisposti impianti per la lavorazione [redacted] idrocarburi - Riconfermato il Consiglio in carica

L'assemblea degli [redacted] della Italgas, riunitasi in seconda convocazione, ha approvato quasi all'unanimità il bilancio dell'esercizio scorso, chiusosi il 31 marzo '66 con un utile di 2 miliardi 9 milioni 521.266 lire. Tale utile permette una distribuzione di 50 lire per azione da [redacted] lire mille (dividendo invariato), a partire dal 20 luglio prossimo. L'esercizio precedente si era chiuso con un utile di 1 miliardo 516 milioni [redacted] lire.

Il residuo dell'utile viene così ripartito: 100 milioni 400 mila lire alla riserva ordinaria; 20 milioni 300 mila lire a nuovo; 18 milioni al C[redacted]siglio.

«Gli effetti della recessione che ha turbato l'andamento dell'economia nazionale sono stati avvertiti anche dall'industria del gas, che ha subito un ristagno nei consumi e [redacted] minor incremento delle utenze a causa della stasi edilizia».

L'aumento della concorrenza dei prodotti petroliferi — prosegue la relazione — ha pure influito negativamente sull'Italgas; ma sono stati già predisposti impianti per la lavorazione [redacted] idrocarburi liquidi o gassosi.

«Determinante — continua la relazione — *per il graduale miglioramento economico dell'azienda [redacted] stato l'aumento della tariffa a Roma, che ha consentito un maggior ricupero dei costi effettivi. Così, il leggero ritocco tariffale di Torino ha consentito un lieve aumento delle entrate. Ma tali aumenti [redacted]no stati assorbiti dall'aggravio delle voci di spesa: aumento del costo unitario del personale e di alcune materie prime, andamento stagionale assai mite, con non basse temperature».*

L'assemblea degli azionisti ha riconfermato il mandato all'intero Consiglio di amministrazione, compresa [redacted] nomina del dott. Callieri, che ha sostituito [redacted] defunto prof Golsio. Lievi modifiche si so[redacted] avute nelle cariche interne: il dott. Camillo De [redacted]nedetti è stato nominato vice presidente e rimane amministratore delegato; cessa dalla carica di vice presidente l'avv. Broggi, nominato consigliere; sono [redacted] confermati rispettivamente presidente e vice presidenti il dott. Thaon di Revel, l'on. Arcaini e l'avv. Pacelli.

La Società del S. Bernardo decide l'aumento del capitale

Nel pomeriggio di ieri [redacted] è riunita [redacted] palazzo della Pro[redacted] l'assemblea straordinaria degli azionisti della Società per il Traforo del Gran San Bernardo, sotto la presidenza dell'on. Badini-Confalonieri.

L'assemblea ha preso atto che, essendo stati versati soltanto 8 miliardi dei 13 spesi per il traforo, si è reso necessario l'aumento del capitale di almeno due miliardi di lire, per alleggerire l'onere degli interessi relativi [redacted] mutui bancari.

[redacted] pertanto approvato l'aumento del capitale sociale nella misura di un miliardo entro il primo trimestre del [redacted] e del secondo miliardo nel 1968.

L'indice generale [redacted] da 74,28 [redacted] 73,96 (-0,45%)

Lieve flessione [redacted] azioni

A un'apertura calma seguono isolati spunti di ripresa - Prevalenza delle vendite in chiusura - Reddito fisso stabile - Dopoborsa inconsistente

[redacted] QUOTAZIONI [redacted] TORINO

Titoli	1	4
[redacted] in [redacted]		
[redacted]	104 40	104 20
» [redacted]	104 30	104 10
Redimibile 3½	98 85	98 40
» cont.	98 75	98 90
Ricostruz. 5%	98 10	98 05
» cont.	98 —	97 95
[redacted] 5%	[redacted]	97 30
» cont.	98 —	97 20
Ist. Fond. 5%	96 70	96 50
Fr. R. 5% Tr.	96 70	96 50
» 94	96 50	96 30
B.T.N. 5% '68	100 25	100 30
» » '69	100 20	100 20
» » '70	100 40	100 40
» » '71	100 65	100 55
» » '73	100 45	100 50
» » '74	100 30	100 35
B.T.E. 5% '66	100 00	100 —
OBBLIGAZIONI		
ANIA 6%	98 80	98 90
» Cat 6%	98 80	98 60
I.R.I. [redacted]	99 50	[redacted]
» ('54) 6%	99 70	99 70
» [redacted]	98 50	99 —
» ('60) 6%	99 55	99 55
» '57 6,5%	99 40	99 40
» ('60) 6%	99 20	99 50
» ('70) 6%	99 —	99 30
» '58 5½%	98 45	98 40
» '60 5½%	98 90	98 90
» '61 5½%	98 40	98 40
» '63 5½%	98 25	93 10
» ('64) 6%	99 70	99 60
» '63/65 6%	97 70	97 70
» Sid.Sept.	99 80	99 80
» Elettr.5½%	109 50	109 50
» » 5½%ept	98 80	[redacted]
» Sider 5½	97 50	97 50
Elter (III) 6½	[redacted]	99 70
Elter (IV) 6%	94 —	94 —
Fr. St. 5½%	94 —	94 —
» » '63	96 —	96 —
» » '59	94 90	94 90
» » '62	98 —	94 —
» 5% '60	98 20	[redacted]
» 5% '61	98 30	[redacted]
» 6% '65 I	98 20	98 20
» 6% '65 II	97 90	97 90
F.S.Ap. 6% I	98 45	98 45
» » 5% II	98 —	[redacted]
» » 5% III	92 50	92 50
» » 6%66 I	92 —	92 —
» » 6%66 II	96 50	96 50
» » 6%66 III	96 50	96 50
» » 6%66 IV	96 70	96 60
00.PP. 5%	96 55	96 55
» 5½%	96 50	96 45
» 6%	93 10	93 10
» » Ip.64	96 95	97 05
» » Ip.65	96 90	96 85
» » Ip.66	96 95	96 70
CCOP ca. 5,5%	97 10	97 15
» sin. '64 6%	96 70	[redacted] 70
Ent Petrolio 6%	99 70	99 70
» » 6% '57	99 20	100 —
» » 6% '58	99 30	100 —
» Lo. 6% '58	98 30	98 50
» Sud 6%	97 80	97 80
» » 5½%	95 —	95 —
» » 5% '61	95 —	95 —
» 5½ '61 I°	98 70	92 70
» 5½ '62 I°	92 70	92 70

Titoli	1	4
L. P. 5½ '63 I°	92 70	92 70
» 5½ '63 2°	92 65	92 65
» 5½ '63 3°	93 10	93 10
» 6% '64 I°	97 20	[redacted]
» Gela 5½%	98 20	95 20
S. Paolo 5%	96 50	96 50
» O. P. 5%	96 50	96 50
» O. P. 6%	94 —	94 —
» O. P. 5½%	92 —	92 —
M. Paschi 5%	95 —	95 —
» 00.PP. 5%	95 —	95 —
Migliaram. 5%	91 50	91 50
» 5% '63	91 —	91 50
» Oliv. 5%	91 —	91 50
C.I.S. Sic. 5%	99 25	99 25
Cr. F. Sic. 5%	93 70	93 80
» 00.PP. 5%	95 —	95 —
Cr.F. Sarda 5%	91 —	90 90
Cr.I.Sar.63 5½	92 50	93 —
» » » 63 5½%	93 —	93 —
» » » 64 6%	94 50	94 50
» » » 66 6%	95 80	95 80
» » » 66 6% II	95 80	96 —
C.I.S. Sup. 5%	90 70	90 70
Lyonnaise 5½	99 90	—
» 6% '58	100 —	100 —
» 5½ '61	95 10	93 10
» 5½ 63 I°	92 90	92 70
» 5½ 63 2°	92 45	92 70
» 5½ 63 3°	92 35	[redacted] 35
» 5½ 63 7°	91 65	[redacted] 85
» 5% 65 I°	91 725	92 —
» 6% 64 I°	96 70	96 50
» 6% 64 10°	96 70	96 70
» 6% 64 11°	96 60	96 70
Campo OPI 5%	94 80	94 80
» O.P. 6%	95 —	95 —
Italpe vol. 5%	97 —	96 85
» » 6%	93 45	93 50
» [illegible]	100 —	100 —
» » 6% 65	97 70	97 70
» » 6% 66	98 —	98 —
» Cotini 6%	98 —	98 —
» Il.Mon.6%	97 10	97 10
» Sp.S.M. » IV	97 —	97 —
» Esp. 6%	98 —	97 30
IRI XII 6%	99 80	[redacted] 80
» XIII 6%	98 45	[redacted]
» XIX 6%	99 80	99 80
» XX 6%	99 40	99 40
» XXI 6%	93 70	93 70
» XXII 5%	91 —	91 —
» XXIII 5%	90 10	90 —
» XXIV 5½	92 40	92 50
» spec. '64	99 20	99 25
» [illegible]	97 —	96 70
Torino '27 5%	97 —	96 —
» '28 6%	97 80	97 80
» [illegible]	92 50	93 —
» [illegible]	92 90	93 —
Genova 6% '58	98 90	98 40
» 5½% '61	98 —	98 —
Fiat 6% '58	99 85	[redacted]
Fiat 6% '59	100 70	[redacted] 40
Fiat 6% '61	99 90	100 10
Fiat 5½% '61	94 45	94 95
IIT 5½%	91 25	90 85
Pirelli 6% '60	100 50	100 50
» 5½ '62	95 —	95 —
Sir. '[redacted] 7%	103 —	103 —
» '59 7%	104 —	104 —
» '56-71 7%	104 —	104 —
» '59 7%	105 —	[redacted]
» '58 5½%	100 75	101 —
» '62 6½ I°	92 —	92 —

Titoli	1	4
Oliv. '62 5½ 2°	92 20	92 50
Ban. Ci. 5½%	91 70	92 —
Magneti M. 7%	104 —	104 —
» 6%	104 25	104 25
» 6½%	102 50	101 30
Eternit 7%	104 —	104 —
» 6% '59	96 20	96 20
» 5½ '62	91 20	91 50
Tiberti 7% '58	100 —	100 —
» 7% '57	100 —	100 —
» 7% '60 I	102 —	102 —
» 7% '60 II	100 —	101 —
Cant.-Sem. 7%	104 50	104 50
Westingh. 7%	102 —	102 —
SARE 6%	97 50	97 50
Ferrania 7%	103 —	103 —
» 7% '58	100 —	100 —
Ang.-Fran. 6%	97 —	97 —
Cart. M. 7% '60	101 —	101 —
» 5½% '62	99 —	99 —
Cotini 6%	98 80	98 80
» 6% '60	98 05	98 20
» 5½% '61	92 05	92 65
» 5½% '61	92 85	[redacted] 95
» 5½% '62	92 80	92 70
Marinlett. 6%	97 —	97 —
Viscosa 6%	98 —	98 —
» 6% '57	97 20	96 90
» 6% '64	97 20	97 —
Stipel 6%	100 —	100 —
Timo 6%	99 50	99 50
Teirr 6%	99 50	99 50
Terni 6%	97 50	97 50
Ilva 6%	97 50	97 50
Esso 6%	95 80	99 80
SIP 6%	98 50	98 50
Pibigas 6½%	99 40	99 40
Mediolan 7%	102 —	102 —
Fargel 6%	110 —	110 —
C.Pozzi 6,75 [illegible]	84 50	84 50
» 6,50 62	82 50	82 50
Rabolaica 5½	91 30	91 30
» 5,50 61	91 40	91 60
Lancia 5½% [illegible]	90 50	90 50
» 5½% 62	91 —	90 50
Lepigas 6% '58	94 70	95 —
Cave-Sav. 6½	95 —	92 70
IBM Italia 6½	91 70	91 70
It. Gas 5½ '61	92 80	92 25
Tr.B.S.Ber. 5½	91 10	92 10
Autostrade 5½	92 80	92 80
» 6% '65	97 50	97 60
Metto 6%	96 —	96 —
OBBLIGAZ. [redacted]		
Finsider 5½	95 80	96 —
Az. P. 5½%	105 —	105 —
Imm. Roma 5%	219 —	219 —
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	7500	7450
Ass. Toro priv.	5540	5540
Ass. Generali	105200	104650
Pram. Finanz.	1195	1110
STET	2948	2970
Invest	3250	3250
Finsider	787	780
Mediobanca	74450	72500
La Centrale	9080	9005
Merid. Finanz.	2356	2348
Ferr. Merid.	2345	2310

Titoli	1	4
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	2250	2150
N.A.I.	7600	7600
Torino-Nord	2550	[redacted]
SIP	2624	2625
METALMECCANICI		
FIAT	2800	2785
FIAT privil.	2115	2095
[redacted]	696	697
Meccanica	1500	1500
Italsider	1004	1004
Westinghouse	[redacted]	930
Ferraro	390	390
Bomeno	1455	1455
Olivetti priv.	3520	3502
Terni	360	360
C. Mantil	[redacted]	470
M. Marelli	1095	1095
TESSILI		
Borgosesia	9000	8900
Vismara	4327	4315
Vismara privil.	3010	3025
Châtillon	5190	5190
Fiano	345	345
CHIMICI		
Italgas	1198	1192
[redacted]	1190	1190
Schiapp[redacted]	5550	5550
Mara Lanza	37850	37850
SAFFA	5575	5510
ANIC	1426	1408
[illegible]	1697	1697
Montecatini	1822	1811
Liquigas	196	192
Pibigas	99	[redacted]
S.A.R.R.M.	1040	1040
Cir	4500	4500
MINERARI		
Montiepoon	610	610
Talco-Grafite	15125	15125
M. Amiata	13615	13635
ALIMENTARI		
Ram. Zucchero	180	180
Florio	79	79
Venchi-Unica	247	247
Eridania	3270	3270
Motta	12750	12550
[redacted]		
Beni [redacted]	3225	3190
Siae	3990	3990
Riun. (Napoli)	6140	6250
Mbr. Rolla	564	560
Sitardini	2020	[redacted]
Ferro	136	136
DIVERSI		
SIAM	[redacted]	5000
Acqua Potab.	1000	1000
C. Acqua Roma	683	683
Cartiere Ital.	1300	1300
Cartiere Burgo	16050	15950
Tessuti Stam.	12250	12250
Eternit	4200	4200
Pirelli	3760	3740
Ceram. Pozzi	194	192
Rinascente	383 75	376 75
Rinascente pr.	295 25	294
Val. Vetra	1680	1680

Milano, [redacted] luglio.

La riunione ha ripetuto l'andamento delle precedenti, sen[redacted] variazioni di rilievo, per l'esiguità del lavoro e la mancanza di iniziative. Dopo un'apertura calma, isolati spunti di ripresa hanno migliorato la quota, ma nella fase finale si sono registrate modeste perdite, diffuse a tutto il listino. L'indice generale de «Il Sole - 24 Ore» passa da 74,28 a 73,96, con una flessione dello 0,45%. Calmo e stabile [redacted] reddito fisso.

Titoli trattati: di [redacted] per 53 milioni di lire; obbligazioni per 631 milioni [redacted] lire; azioni n. 962.200, per un valore di 2 miliardi e 87 milioni di lire.

Genova, 4 luglio.

Industria agricole 4610; Navig. Alta Italia 7320; Cotonificio Ligure 2100; Mira Lanza 37.875; Italsider 1001; Eridania 3195; Romana Zuccheri 178; Industria Zucchero 4610; Distillerie Italiane 2680.

Ieri, a Torino, la settimana ha avuto inizio in tono minore, sulla falsariga della p[redacted] seduta. All'apertura cal[redacted] [redacted] seguita una fase caratterizzata da attività scarsa, durata sino alla chiusura, che ha raccolto una modesta prevalenza [redacted] vendite. Dopoborsa praticamente [redacted] affari.

Diritti Sip: a pagamento 16,50, gratuiti 87.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 12.500.000 c.n.; obbligazioni per lire [redacted] c.n., azioni n. 97.475.

La Mediobanca [redacted] obbligazioni per 200 miliardi

La Mediobanca convoca per il 25 luglio, [redacted] la sede di Milano, [redacted] straordinaria, per deliberare sulla emissione di obbligazioni di speciali serie, ai sensi della legge 6 luglio 1961 n. 635, sino all'importo [redacted] L. 200 miliardi. La legge in parola si riferisce [redacted] finanziamenti all'esportazione.

LE QUOTAZIONI NELLE [redacted] ESTERE

In ripresa [redacted] Londra I titoli degli [redacted]

Le azioni [redacted] 14 società che verranno nazionalizzate non hanno però ancora raggiunto i livelli di venerdì scorso - L'indice generale di Borsa è [redacted] da 474,9 a 473,8

Londra, 4 luglio.

Le azioni delle acciaierie si sono oggi riprese dallo «choc» di venerdì, quando la pubblicazione del disegno di legge per la rinazionalizzazione di quest'industria rivelò indennizzi assai inferiori al previsto. Ma le perdite non sono state ricuperate che in parte; i prezzi sono ancora bassi, con due, tre e anche cinque scellini di distacco dalle quotazioni scelte dal governo come misura del risarcimento. Il disegno di legge — presentato al Parlamento la settimana scorsa — conferma la decisione [redacted] trasferire allo Stato le 14 maggiori aziende del ferro e dell'acciaio (da cui viene il [redacted] prod[redacted]zione nazionale), con indennizzi per un totale — secondo i calcoli più attendibili — di circa 580 milioni [redacted] sterline (1015 [redacted] di lire), [redacted] milioni di sterline meno di quanto fece sperare il «Libro bianco» dell'aprile '65.

Ieri la Borsa di New [redacted] è rimasta chiusa per la festività dell'Independence Day.

Il governo [redacted] di far approvare il disegno prima che il Parlamento chiuda per le vacanze estive, ma dovrà probabilmente attendere fino all'autunno. Le società nazionalizzate saranno trasferite allo Stato 26 settimane dopo la promulgazione della legge. La direzione di questo settore industriale sarà affidata a una «Corporazione nazionale dell'acciaio».

Prevalenza di [redacted] ribassi negli altri titoli industriali. Indice 473[redacted] (prec. 474,9).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Snia Viscosa priv. 43 (43); Snia Viscosa 62 (62 1/2); Montecatini ([redacted]) 26 1/2 (26 1/2).

Zurigo: da 190,3 [redacted] 191,2

Zurigo, [redacted] luglio.

Tendenza moderatamente sostenuta, probabilmente per [redacted] previsioni favorevoli sul mercato del denaro.

Indice 191,2 (prec. 190,3).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): C. Erba 73,50 (74,75); Rumianca 11,94 (12); Italcementi 107 (107); Snia Viscosa 20,85 (21); Bastogi 16,40 (16,20); Condotte 4,30 (4,30); Fiat 19,75 (19,75); Imm. Roma 4 (4,05); Invest 22,25 (23); Ledoga priv 40,25 (40,75); Magneti Marelli 7,75 (7,80); Pirelli 26,75 (27).

Unione Banche Svizzere 2545 (2530); Società di Banca Svizzera 1945 (1930); Credito Svizzero 2185 (2145); Electrowatt 1130 (1125); Interhan[redacted] 4010 (3940); Italo Suisse 235 (235); Aare-Tessin [redacted] (900); Adolph Saurer 1050 (1050); Bally 1250 (1250); Brown Boveri 1720 (1695); Ciba 5725 (5710); Fischer 1200 (1200); Lonza 945 (945); Nestlé 2355 (2350); Sulzer [redacted] (3070).

Parigi: [redacted] 99,4 [redacted] 99,6

Parigi, [redacted] luglio.

Lieve miglioramento delle quotazioni [redacted] scambi [redacted] attivi.

Indice 99,6 (prec. 99,4).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Olivetti 27,75 (27,80); Pirelli 28,30 (28,50); Snia Viscosa 33,50 (34,40); Fiat 22,10 (22,10); Fiat pr. 16,50 (16,60); Montecatini 14,25 (14,30).

Francoforte: 99,20 (100,75)

Francoforte, 4 luglio.

Dopo iniziali spunti di progresso, il mercato ha subito la pressione delle vendite, registrando diffusi ribassi.

Indice 99,20 (prec. 100,75).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura precedente [redacted]): Edison 18 (17,90); Fiat 17,70 (17,65); Fiat priv. 13,35 (13,40); Finsider [redacted] (4,90); Magneti Marelli 6,75 (6,75); Olivetti 22,15 (22,35); Montecatini 11,35 (11,55); Pirelli 24,30 (24,30); Snia Viscosa 27,20 (n. q.).

Le quotazioni a Milano

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	73.800	Sifir	[redacted]
[redacted]	[redacted]	Stet *	2975
Centrale *	9000	Ifi	3150
Invest	3260	Generali *	104.500
Bastogi *	2304	Ras *	41.520
Sviluppo	2300	Immobil.	9740
Finmare	399	Assicur.	76.160
Finsider *	799,50	Ass. Tor.	7480
Breda	3751	Ass.Tor.pr	5510
Sabaq	90	Ass. Mil.	28.452
Bco *	2544	Ass.Mil.pr.	19.200
Generalfin	948	Fond. Vita	22.100
Pirelli C.	4575		
COMUNICAZIONI			
[redacted]	[redacted]	Ausiliare	2845
[redacted]	2360	Sip *	2626
[redacted] MANIFATTURIERI			
Cantoni *	15.250	Lanerossi *	2918
Val Tidone	12.25	Titan	264
Bicosa *	501	Fiam	349
De Angeli *	2900	Cantoni *	5350
Cucirini *	6950	Dalmine	963
Linificio	510	Châtillon *	5135
Rossari	18.100	Snia Visc. *	4500
Rotondi	25.410	Viscosa pr.	3010
Tosi	2575	Pacchetti	548
Naione M.	27.100	Scotti	170
Emporio	1880	Marz. pr.	2135
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider *	1003	Sisla	[illegible]
Magona	1959	Breda-Lt.	1210
Metallur. *	3751	Falck	3950
Apisto *	13.675	Falck pr.	4040
Montec. *	1019	Trafilerie	690
Montepomi	613	Ossa-Viola	674
Dalmine *	1440	Terni Sid. *	341
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat *	2785	Fr. Tosi	1010
Fiat priv.	2111	[redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]	Olivetti	3500
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Cieli *	2980	Magneti	1090
Emiliana	2187	Tecnom. *	1495
Brebia	2520	[redacted]	[redacted]
Marelli *	446		
ALIMENTARI			
Distillati *	2700	Cerlone	2528
Eridania *	3189	Motta *	12.490
Ex. Mellet	1755	R. Zucch.	[redacted]
CHIMICI			
Sele *	1405	Rumianca *	1675
Saffa *	5310	Sarom	[redacted]
Italgas *	1193	C. Erba	10.300
Liquigas	193	Erba priv.	7000
Rap. Gas	811	Bressel	16.300
Pibigas	99	Calipso	199
Lardarello	2155	Ledoga	4290
Mira L. *	37.850	Ledoga pr.	5050
Osigeno	1522	Gega	8310
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2040	Milano C.	25.500
Istituto	2200	Silos	5909
Aegi	1770	Bel. Ferr.	714
Beni Stab.	3200	Risan. N.	6255
Sea Imm. *	540		
DIVERSI			
Edison *	2907	Smeriglio	[redacted]
Sinda	37.490	Pirelli It. *	3751
Burgo *	14.040	F. Acqua	5500
Giardi	549	Rinasc. *	376,25
Cigo	4170	Rinasc. pr.	2,2
Italcem. *	[redacted]	Mondad. pr	[redacted]
Commercio	4880	C. Acqua	604
Cer. Pozzi	193,50	De Ferrari	1102
Pozzi priv.	280,50	Bor	4230
Eternit	4060	Agip	1780
Rejna A.	970	Bonciali	4600

Le quotazioni dei titoli con l'asterisco formano l'indice generale azionario.

Momento difficile per il governo inglese

I laburisti presentano la legge per imporre la «politica dei redditi»

La decisione dopo i vani tentativi di ottenere la volontaria collaborazione di sindacati e industriali - Aspre proteste della sinistra contro il "premier" Wilson - Il ministro della Tecnologia si dimette: «E' un progetto futile ed errato per l'economia nazionale»

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 4 luglio.

Il governo ha oggi presentato al Parlamento il suo atteso progetto di legge per rafforzare la «politica dei redditi, dei prezzi e della produttività». E' un'importante e controversa iniziativa, come indicano le simultanee dimissioni del ministro della Tecnologia Frank Cousins, uno dei più autorevoli collaboratori del *premier* Harold Wilson. In una lunga lettera al primo ministro, Cousins ha affermato ieri che il nuovo disegno è *«futile»* rispetto ai problemi economici nazionali e che la stessa «politica dei redditi» è *«fondamentalmente errata nella sua concezione e impostazione»*.

Tutti i giudizi sono concordi sulla gravità del gesto di Cousins: *«Un durissimo colpo per Wilson e il governo»* si legge su ogni giornale. Il *Financial Times*: *«Gli avvenimenti delle ultime 48 ore hanno forse reso impossibile l'attuazione di una qualsiasi "politica dei redditi"»*. Il radicale *The Sun*: *«Si sapeva che Cousins si sarebbe prima o poi ritirato dal governo, ma le sue dimissioni in questo momento e in questo modo sono nondimeno sensazionali. E' l'atto più devastatore inflitto a un partito al potere da quando Bevan lasciò nel '51 il Gabinetto Attlee»*. Fonti laburiste ammettono che Wilson è *«preoccupato»* e *«depresso»* come raramente lo fu nella sua lunga carriera politica.

Due sono i motivi di questo stato d'animo: 1) Frank Cousins, 61 anni, il cui disaccordo con gli altri ministri s'estendeva a molte altre questioni, fra cui Europa e Vietnam, tornerà al suo vecchio posto di segretario generale del più potente e pugnace sindacato inglese, la «*Transport and General Workers' Union*», forte di un milione e mezzo d'iscritti. Da questa roccaforte riprenderà certamente la battaglia contro la «politica dei redditi» e il suo esempio indurrà alla lotta anche i *leaders* sindacali moderati. Non si esclude neppure che Cousins cerchi di conquistare la carica di segretario generale della «Confederazione dei sindacati», carica ora tenuta dall'equilibrato George Woodcock.

2) Cousins può ora aspirare alla *leadership* della sinistra laburista, «sempre più delusa — come ricorda il *Times* — dalla politica di Wilson». Questa sinistra, rafforzata dal successo elettorale del partito, s'agita perché il governo condanni tutta la condotta statunitense in Vietnam, abbandoni ogni idea europeistica, si liberi del *deterrent* nucleare, e affronti ogni problema con principi «*veramente socialisti*». Cousins si presenta adesso come il «capo naturale» di questi trenta e più deputati e delle «*Unions*» che li appoggiano.

L'odierno progetto di legge trasforma notevolmente il vecchio concetto della «politica dei redditi». Doveva essere una politica volontaria ma non ha conseguito i suoi obiettivi: e viene munita ora di poteri coattivi. Il disegno si divide in due parti. Una rafforza la posizione della «Commissione nazionale dei prezzi, redditi e produttività», autorizzandola a convocare testimoni e ad esigere la presentazione di documenti anche privati e confidenziali. L'altra impone una «notifica anticipata» al governo delle rivendicazioni salariali e degli aumenti di prezzo.

Facciamo l'esempio di una «*Union*» che desideri chiedere miglioramenti nelle retribuzioni o nelle condizioni di lavoro. Dovrà notificare i suoi propositi al governo con sette giorni di anticipo; dopodiché il governo potrà esigere una «pausa» di trenta giorni per lo studio della questione; pausa che potrà prolungarsi fino a tre mesi se l'istanza sarà affidata all'esame della «Commissione nazionale dei prezzi, redditi e produttività».

Una procedura più o meno simile dovranno osservare anche gli industriali ansiosi di accrescere i loro prezzi. E una settimana di notifica dovrà precedere anche gli aumenti nel dividendi destinati agli azionisti. Ovviamente, nella maggioranza dei casi, i ministeri daranno parere favorevole entro pochi giorni.

Le pene sono severe. Andranno dalle cento alle cinquecento sterline (da 175 mila a 870 mila lire circa). Così, ad esempio, sarà punito chiunque, anche se legittimo sindacalista, tenterà d'indurre altri a partecipare a uno sciopero durante la settimana della notifica o la successiva pausa. Le autorità hanno però precisato che nessuno sarà inviato in carcere per il mancato pagamento di una multa.

Mario Ciriello

Parigi sta per costruire la sua prima bomba «H»

Dichiarazioni di un ministro francese a Tahiti

Papeete (Tahiti), 4 luglio.

La Francia sta per costruire una bomba «H»; lo ha dichiarato oggi il generale Pierre Billotte, ministro francese per i dipartimenti ed i territori di Oltremare, poco dopo il suo arrivo a Papeete dalle isole Gambier, dove ha assistito all'esperimento nucleare francese di sabato.

Billotte ha detto che le informazioni secondo cui la bomba francese di sabato era pari in potenza a quella americana sganciata su Hiroshima, non sono lontane dalla verità; egli ha precisato che il «fungo» seguito all'esplosione è salito fino ad 8000 metri.

Le autorità aeroportuali francesi di Papeete hanno concesso domenica il permesso di atterraggio ad un aereo da ricognizione americano, in difficoltà apparentemente dopo avere osservato i luoghi dell'esplosione di sabato. *(Ansa)*

Domani il processo per la pettinatrice che accusò il fidanzato di sfruttamento

In Tribunale a Mondovì - Dodici gli imputati: due erano già stati arrestati e poi prosciolti per un presunto traffico di droga - La ragazza, diciassettenne, dovrà rispondere di atti immorali

La pettinatrice diciassettenne Margherita Aimar

(Nostro servizio particolare)
Cuneo, 4 luglio.

Mercoledì mattina avrà inizio al Tribunale di Mondovì il dibattimento contro dodici persone, dieci giovani e due ragazze, accusate di una lunga serie di reati contro la morale.

Principali imputati sono il carrozziere Bruno Porasso di 24 anni, nativo di Dogliani, e domiciliato a Ceva, e l'esercente Mario Muratore, di 24 anni, gestore d'un bar ristorante di Ceva. Costoro nel gennaio scorso erano stati arrestati insieme con altre sette persone, in relazione alla clamorosa vicenda della droga.

I due erano però riusciti a provare d'essere estranei al traffico degli stupefacenti fin dalle prime fasi dell'inchiesta; erano però stati accusati di violazione alla legge Merlin, per cui gli atti venivano trasmessi alla Procura della Repubblica di Mondovì.

L'istruttoria proseguita poi con il rito formale, si è conclusa con il rinvio a giudizio del Porasso e del Muratore, e di altre dieci persone. Si tratta del contadino Secondo Ferreri di 21 anni, di Mondovì; Silvano Pairano, barbiere, 20 anni, da Dogliani; Vincenzo Grimaldi, operaio, 20 anni, da Mondovì; Francesco Dematteis, manovale, 25 anni, da Murazzano; Francesco Fazzari, falegname, 19 anni, da Mondovì; Raimondo Beccaria, fotografo, 50 anni, da Mondovì; Andrea Canova, autista, 19 anni, e Romano Vassallo, meccanico, entrambi di Ceva; ed infine della ventiquattrenne Costanza Ghighine, detta Katia da Genova, e della pettinatrice Margherita Aimar, di 17 anni, da Mondovì, amica della «postina della droga».

Il Porasso è imputato di lenocinio, favoreggiamento e sfruttamento, e di atti osceni continuati; il Muratore deve rispondere di lenocinio, favoreggiamento e sfruttamento.

Il Ferreri è accusato di lenocinio, favoreggiamento e sfruttamento; il Pairano di lenocinio e favoreggiamento; Grimaldi, Dematteis e Fazzari di favoreggiamento ed atti immorali, il Canova, il Vassallo e le due ragazze di atti immorali continuati. Il Beccaria è accusato di aver stampato alcune fotografie pornografiche.

Ad accusare il Porasso ed il Muratore, è la Aimar, ex fidanzata del primo. La ragazza dichiarò ai carabinieri che i due giovani l'avevano convinta a prostituirsi quando essa aveva solo 16 anni.

La giovane riferì inoltre che il Porasso l'aveva anche drogata facendole ingerire, prima dei convegni amorosi (da cui essa non ricavò alcun profitto, poiché gli incassi finivano nelle tasche del Porasso) delle bevande in cui era stata versata della polverina bianca.

Il Muratore è stato invece accusato dalla Katia la quale sostenne che il barista la fece incontrare più volte in una stanza del suo locale con vari clienti e varie persone scelte fra la clientela del bar. Aggiunse anche che una sera il Muratore la condusse in un paesino presso Ceva, dove la ubriacò inducendola ad esibirsi in uno spogliarello.

Il Ferreri e quindi il Grimaldi ed il Fazzari, sarebbero poi subentrati al Porasso quali procuratori di clienti e protettori della Aimar, dopo che questa aveva litigato con il fidanzato. **n. m.**

La sentenza al terzo processo, alla Corte di Perugia

I frati cappuccini di Mazzarino condannati ciascuno a otto anni

I due religiosi (il terzo è morto) sono stati riconosciuti colpevoli di cinque estorsioni, non di associazione per delinquere - Per questo la Corte ha ridotto la precedente pena di 13 anni - I giudici, respingendo la tesi dello stato di necessità, hanno affermato che essi erano consapevoli di compiere un illecito, mentre loro dovere era di rivolgersi alla polizia e denunciare i banditi - Diminuite le pene anche ai due imputati laici

Padre Venanzio in aula ieri a Perugia (Tel. Ansa)

(Dal nostro inviato speciale)
Perugia, 4 luglio.

Padre Agrippino e padre Venanzio, dell'Ordine dei Cappuccini, sono stati giudicati colpevoli di cinque estorsioni, e la Corte d'Assise d'appello, alla quale la Cassazione aveva affidato il compito di riesaminare la loro posizione, li ha condannati a 8 anni di reclusione, dei quali uno condonato, ed a 100 mila lire di multa. Se fosse vivo, sarebbe stato ritenuto ugualmente responsabile e sarebbe stato ugualmente condannato anche padre Carmelo, il più autorevole tra i frati del convento di Mazzarino.

La Corte ha concesso ai due cappuccini le attenuanti generiche, li ha assolti per non avere commesso il fatto dall'accusa di avere partecipato, sia pure indirettamente, alla uccisione del possidente di Mazzarino cav. Angelo Cannada, il quale venne «punito» perché non volle versare la somma richiestagli, e li ha prosciolti anche dall'accusa di associazione per delinquere perché il fatto non sussiste.

Due anni or sono, la Corte d'Assise d'appello di Messina li aveva invece ritenuti responsabili tanto di estorsione quanto di associazione per delinquere e li aveva condannati a 13 anni.

Né padre Agrippino né padre Venanzio, liberi da quando nel giugno 1962, al termine del primo processo, la Corte d'Assise di Messina li aveva prosciolti per avere agito in stato di necessità, hanno voluto essere presenti in aula questa sera nel momento in cui il presidente, dott. Demetrio Forienza, ha annunciato quello che i giudici (un geometra, organizzatore del Festival di Spoleto; un insegnante di scuola media, un maestro elementare e tre signore, oltre al consigliere di Corte d'Appello dott. Guarino) avevano deciso, dopo quattro ore di riunione in camera di consiglio.

«Andiamo a pregare», avevano detto tanto l'uno quanto l'altro allorché, alle 3,40 del pomeriggio, dopo le ultime repliche e controrepliche degli accusatori e dei difensori, i giudici si sono riuniti in camera di consiglio.

Assenti gli imputati, in aula sono rimasti padre Ferdinando, padre Indovino e il padre economo dell'Ordine che — se le informazioni sono attendibili come tutto lascia supporre — per la disavventura di cui sono stati protagonisti i frati cappuccini ha speso una somma che è di poco inferiore a 30 milioni di lire.

Quale sia il significato da dare alla sentenza non è difficile spiegare, anche se per conoscere con esattezza il pensiero dei giudici sarà necessario attendere non meno di quindici giorni, fino a quando cioè non verrà depositata la motivazione in cancelleria.

La Corte ha confermato, sia pure parzialmente, quello che due anni or sono avevano stabilito, nel secondo processo, i magistrati della Corte d'Assise d'appello di Messina: che cioè i frati hanno compiuto cinque estorsioni (quella al possidente cav. Angelo Cannada, quella alla sua vedova Eleonora Sapio, cui dissero che se non avesse versato un milione, dopo la morte del marito, il figlio avrebbe corso seri pericoli, al farmacista Ernesto Colaianni, all'allora padre provinciale padre Ferdinando, e a padre Costantino), sapendo perfettamente che stavano compiendo un reato.

E — questo è l'aspetto più interessante della decisione — è stato affermato il principio che i due frati avevano il dovere, come un qualsiasi altro cittadino, di rispettare la legge e soprattutto di non avere il diritto di scegliere, come invece hanno sostenuto, quello che a loro avviso era il «male minore».

Padre Venanzio e padre Agrippino (e con loro padre Carmelo) furono arrestati nelle prime settimane del '60 e incriminati per estorsione, per associazione per delinquere e per concorso nell'omicidio preterintenzionale di Angelo Cannada. Si difesero sostenendo che erano stati indotti a compiere i ricatti da un gruppo di banditi, dei quali ne conoscevano soltanto uno, l'ortolano del convento di Mazzarino, Carmelo La Bartolo, che si tolse la vita in carcere pochi giorni dopo il suo arresto. Aggiunsero di avere convinto le vittime a pagare perché temevano le rappresaglie dei banditi.

La Corte d'Assise di Messina nel 1962 li prosciolse da ogni reato per avere agito in stato di necessità. Fu una sentenza che suscitò vaste polemiche e accese reazioni. La Corte d'Assise d'appello di Messina, un anno dopo, giunse a conclusioni diametralmente opposte: che i frati erano senza alcun dubbio colpevoli di associazione per delinquere e di estorsione, per cui, senza attenuanti, vennero condannati a 13 anni di reclusione.

La Cassazione, lo scorso anno, confermò che indubbiamente non sussisteva, nell'attività dei cappuccini, lo «stato di necessità», ma prospettò l'opportunità di un nuovo controllo per accertare se vi fossero estremi tali da ritenere padre Venanzio e padre Agrippino colpevoli di associazione per delinquere e di estorsione sotto il profilo del dolo.

La Corte d'Assise d'appello — per quello che si deduce dal dispositivo letto oggi dal presidente in aula — ha stabilito come i frati avessero la volontà di compiere un reato, e questo lo si deduce soprattutto dal loro comportamento, tanto è che alle loro vittime i cappuccini prospettarono pericoli maggiori di quelli reali, e che, se non fossero stati sorretti da questa volontà, essi si sarebbero rivolti ai carabinieri.

Padre Venanzio e padre Agrippino, invece, non sono, secondo la Corte, da ritenersi responsabili, con padre Carmelo, di associazione per delinquere. I giudici, cioè, non hanno ritenuto che i frati si siano accordati volontariamente per compiere le cinque estorsioni.

I giudici hanno anche ridotto la pena ai due imputati laici che erano stati condannati in precedenza per rapina a 30 anni: a Girolamo Azzolina a 24 anni e a Giuseppe Salemi a 17 anni e 6 mesi.

Ora che cosa accadrà? I difensori, avvocati Zaganelli, Vitali e il sen. dc Alessi, hanno preannunciato il ricorso in Cassazione, per cui fino a quando la sentenza non diventerà definitiva (e questo difficilmente potrà avvenire prima del prossimo anno), i due frati rimarranno liberi. Poi, qualora la Corte respingesse i ricorsi e confermasse la condanna, considerando che hanno già scontato 3 anni e 4 mesi e beneficiano del condono di un anno, i due frati di Mazzarino dovranno tornare in carcere per rimanervi 4 anni e 8 mesi.

Guido Guidi

«Ero svenuto» dice il casellante che provocò la sciagura di Voghera

L'uomo, rintracciato in casa del figlio, afferma: «Soffro d'asma. Persi i sensi mentre stavo per abbassare le sbarre del passaggio a livello» - Ieri i funerali ai due camionisti uccisi dal «direttissimo»

(Dal nostro corrispondente)
Voghera, 4 luglio.

Il Procuratore della Repubblica — che indaga sulla duplice mortale sciagura al passaggio di Montebello della Battaglia, lungo la linea Piacenza-Voghera — ha vagliato oggi la deposizione del casellante Francesco Rossi di 62 anni: egli, all'alba di ieri, non aveva abbassato in tempo le sbarre e il «direttissimo» 124 Pescara-Torino travolse un camion uccidendo due autisti del cantiere della costruenda autostrada Torino-Piacenza, Benito Buscone di 27 anni da Borgo Priolo e Albano Mangiarotti di 28 anni da Oliva Gessi.

Il Rossi, da trentadue anni addetto alla sorveglianza del casello, era prossimo ad andare in pensione (mancavano ancora sei mesi al suo collocamento a riposo). Dopo la sciagura si era allontanato rifugiandosi presso l'abitazione del figlio Cesare, di 35 anni, distante poche centinaia di metri dal passaggio a livello.

Il casellante, in preda a choc, si era messo subito a letto e i familiari avevano poi chiamato un medico di Montebello della Battaglia che gli aveva praticato iniezioni calmanti. Lì è stato rintracciato stamane dal maresciallo Mario Milani.

Il casellante ha giustificato la mancata chiusura del passaggio a livello affermando di essere stato colto da improvviso malore nel casello mentre si accingeva ad abbassare le sbarre; crollato a terra avrebbe ripreso i sensi quando avvenne il tremendo schianto del treno contro il camion. Egli ha asserito di essere sofferente di asma da dieci anni e di aver dovuto varie volte chiedere periodi di riposo per farsi curare.

L'inchiesta dovrà chiarire i motivi per i quali il Rossi non è mai stato rimosso dal suo posto di responsabilità. Per il momento l'autorità giudiziaria non ha preso nessun provvedimento nei suoi confronti.

Oggi pomeriggio a Borgo Priolo e ad Oliva Gessi si sono svolti i funerali dei due camionisti, con imponente partecipazione di folla. **e. gr.**

Bue punto da una vespa carica un agricoltore a Ovada

Ovada, 4 luglio.

(g. t.) Un bue imbizzarritosi forse per la puntura di una vespa ha colpito con una cornata l'agricoltore Angelo Odicino, di 56 anni, del luogo, che ha dovuto essere ricoverato all'ospedale S. Antonio di Ovada in gravi condizioni. Stamane nella Piana di Lerma l'agricoltore eseguiva lavori di dissodamento del terreno con l'aiuto del suo bue. L'Odicino precedeva l'animale che improvvisamente gli si avventava contro scagliandolo al suolo.

Tragico incidente ha stroncato la giovane generosa vita di
Gianni Ribaldone
laureando in Ingegneria
Lo piangono, inconsolabili, la mamma, il papà, il fratello Felice con la moglie Marina Mancini, la sorella Agostina, l'adorata nonna, la zia Ernestina Pentenero, gli zii, i cugini e i parenti tutti. La salma giungerà a Torino martedì 5 luglio alle ore 9 al Museo della Montagna Monte dei Cappuccini. Dopo le esequie la salma proseguirà per Savigliano dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Genova, 5 luglio 1966.

Cugino Dottor Carlo Dosio e famiglia, gli zii Angelo Francesca, zia Pia Ribaldone e Gemma, zia Ernesta Ribaldone Pentenero che come amorevole figlio lo ebbe per anni vicino, piangono angosciati la tragica sciagura dell'indimenticabile
Gianni Ribaldone
— Torino, 5 luglio 1966.

Zia Palmira Teja con Amelia Renzo e famiglia; zii Oreste Esterina Ribaldone e famiglia profondamente addolorati piangono il caro nipote e cugino
Nanni Ribaldone
— Biella, 5 luglio 1966.

Gli Istituti di Arte Mineraria e di Giacimenti Minerari del Politecnico di Torino prendono viva parte all'immenso dolore della Famiglia per la tragica, immatura scomparsa dell'Allievo laureando in Ingegneria mineraria
Gianni Ribaldone
— Torino, 4 luglio 1966.

L'Associazione Mineraria Subalpina si associa all'unanime cordoglio per la tragica scomparsa del suo indimenticabile Socio Junior.

Il Gruppo Speleologico Piemontese CAI-UGET di Torino profondamente colpito, partecipa la tragica, immatura scomparsa di
Gianni Ribaldone
da parecchi anni suo valoroso Socio.
— Torino, 5 luglio 1966.

La Sezione Speleologica del Corpo Soccorso Alpino del CAI partecipa la immatura scomparsa di
Gianni Ribaldone
suo eroico volontario.
— Torino, 5 luglio 1966.

Lo ricordano con rimpianto gli amici:
Gian Piero Motti
Sergio Sacco.

La Scuola Nazionale Alpinismo Gervasutti si unisce al dolore delle famiglie per la scomparsa degli indimenticabili GIANNI, DOMENICO, ENZO.

Prendono vivissima parte al dolore delle famiglie Ribaldone-Scarafia
Prof. Antonino Dimo e Signora
Dott. Ofterino Maggio e famiglia
Dott. Giovanni Fea e famiglia.
— Savigliano, 4 luglio 1966.

I cugini
Teresina e Lina Carrascone
Camozzo Ferrari Raffinetto
partecipano vivamente al dolore della famiglia Ribaldone Scarafia per la tragica scomparsa del caro
Gianni Ribaldone
— Torino, 4 luglio 1966.

Giuseppe Terasso prende viva parte al dolore della famiglia.

Il dott. Salvo Carpinteri profondamente commosso partecipa al dolore della famiglia.

Il CAI di Settimo Torinese ricorda l'amico
Gianni Ribaldone
e partecipe commosso al dolore della Famiglia.
— Torino, 5 luglio 1966.

Domenico Calcola costernato tragica scomparsa del fraterno amico
Gianni Ribaldone
partecipa al dolore della Famiglia.
— Torino, 5 luglio 1966.

Ezio Comba e famiglia piange l'amico fraterno.

Partecipano gli amici del CAI Varallo:
Giulio Franca Berutto
Gianna Bottiol
Emanuele Camuso
Anna Gaino
Gianpiero Rosetto
Laura Rissonotti
Mariagrazia Sola
Anna Vidili.

La mamma di
Enzo Bosco
unitamente alla zia e parenti tutti, annuncia la tragica scomparsa del suo diletto avvenuta in Courmayeur il 3 luglio 1966.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 luglio 1966.

Con infinito dolore partecipano alla perdita del caro
Enzo Bosco
gli zii: Scolastica e Tino Vigna, Palmira e Antonio Bosco con i cugini Lucetta, Dario e il piccolo Alberto.
— Torino, 4 luglio 1966.

Gli amici:
Carla Scalirili
Renda Carmagnola
Enrico Seppe
Nanni Berruto
Giulio Berruto
Enzo Ronga
con le loro famiglie si uniscono al dolore della MAMMA.

F.lli Tesoltere e figli prendono parte al dolore per la perdita del caro amico
Enzo Bosco
— Torino, 5 luglio 1966.

Enrico Seppe piange il fraterno amico ENZO.

Maria Seppe, Gabriella e Fiorenza Bosi, Tilde Cabella sono vicini alla mamma di ENZO.

Silvana e Paolo Dezbaia ricordano l'amico carissimo ENZO.

Le famiglie Ferner e Vallinotto prendono parte al dolore della signora Bosco.

La Direzione e il Personale dell'Istituto Elettrotecnico Nazionale «Galileo Ferraris» annunciano costernati l'immatura scomparsa del
PERITO INDUSTRIALE
Enzo Bosco
apprezzato collaboratore nel Reparto Elettromeccanico.
— Torino, 5 luglio 1966.

Gli Amici di Mondo X - Telniano Amico prendono vivissima parte al dolore della famiglia per la perdita del caro
Enzo Bosco
Sabato 9 c. m. alle ore 18,30 nella Chiesa del Monte dei Cappuccini verrà celebrata una Santa Messa di Settima.
— Torino, 5 luglio 1966.

Il Consiglio Direttivo ed i Soci dello Sci Club Lja - Junior Sport partecipano con grande dolore alla perdita del caro amico ENZO.

Tragicamente il 3 luglio 1966 venivа a mancare all'affetto dei suoi cari il
Rag. Domenico Navone
di anni 24
Ne danno il doloroso annuncio: mamma, papà e fratello, zii e cugini.
— Torino, 4 luglio 1966.

I Colleghi ed Amici della SIP - 3ª Zona (TIMO) partecipano al dolore della famiglia per la perdita del
Rag. Domenico Navone
tragicamente caduto sul Mont Blanc du Tacul.
— Torino, 4 luglio 1966.

Anna Peschero e famiglia profondamente colpiti partecipano al dolore della famiglia Navone.

La Sotto Sezione Femminile UGET prende parte al cordoglio per la tragica scomparsa degli Alpinisti
Gianni Ribaldone
Enzo Bosco
Domenico Navone
— Torino, 5 luglio 1966.

La Sottosezione Universitaria del CAI si associa al dolore per la tragica scomparsa.

La Sezione di Torino del Club Alpino Italiano, profondamente colpita per la tragica scomparsa degli alpinisti
Gianni Ribaldone
Enzo Bosco
Domenico Navone
prende viva parte al dolore delle Famiglie.
— Torino, 4 luglio 1966.

I Compagni del Corso di alpinismo ricordano gli amici indimenticabili
Gianni Ribaldone
Domenico Navone
Enzo Bosco
— Torino, 4 luglio 1966.

Sezione Cai Uget Torino dolorosamente colpita dalla tragica fine degli alpinisti
Gianni Ribaldone
Domenico Navone
Enzo Bosco
partecipa paternamente al grave lutto delle famiglie.
— Torino, 5 luglio 1966.

All'alba del 2 luglio è spirata
Mira Cinchetti
nata Mistrorigo
Ne danno il doloroso annuncio: il marito Camillo, la nipote Elena Vescovi, la cognata Mirina Berri ved. Mistrorigo e famiglia, la nipote Maria Luisa Gaudio ved. Crestani e famiglia, il nipote Gigi conte Gaudio, la zia Rosa Trombetta ved. Borello, cugini e parenti tutti, i fedeli Maria e Rico. La cara salma riposa nel Cimitero di Oropa.
— Mazzano, 2 luglio 1966.

L'avv. Camillo Giachetti profondamente commosso per la dimostrazione di affetto tributata alla sua adorata MIRA da tutti coloro che con la presenza e con scritti gli furono vicini nell'ora più dolorosa, sentitamente ringrazia.
— Mazzano, 2 luglio 1966.

Camillo e Vera Buratti sono affettuosamente vicini al cugino avv. Camillo nell'ora dolorosa della scomparsa della carissima
Mira Giachetti
— Mazzano, 2 luglio 1966.

Cristianamente è mancato il
Dott. Ing. Giacomo Borgo
A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio: i fratelli Giuseppe e Gregorio; le sorelle Ernesta, Maria, Carolina, Teresa e Giuseppina con le rispettive famiglie. La cara Salma riposa nella tomba di famiglia in Castagnole Monferrato.
— Torino, 1º luglio 1966.

Il
Dott. Ing. Giacomo Borgo
ha raggiunto in cielo la sua diletta consorte Teresa Bono. L'annunciano addolorati: i cognati Pierina Bono ved. Vigna; Vittorio Bono e Giuseppina Bono in Rafele con i rispettivi consorti; i nipoti e pronipoti Giorsa, Vigna, Gianoli, Rafele, Cera e Mostratta.
— Torino, 1º luglio 1966.

Il Circolo degli Scacchi di Torino (Caffè Valo) partecipa la scomparsa del suo stimato Presidente
Ing. Giacomo Borgo
— Torino, 1º luglio 1966.

Dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti della Religione è mancato
Giuseppe Furbatto
Angosciati lo annunciano la moglie Angela Protti, il figlio Francesco con la moglie Carola Merello ed i piccoli adorati Gualtiero e Flavia, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. P. C. Bessusso per le lunghe e costanti cure. I funerali oggi martedì alle 16,15 partendo dall'abitazione via Paolo Veronese 14.
— Torino, 5 luglio 1966.

Maria e Angelo Merello partecipano al dolore di Francesca, Lina e mamma.

Il Gruppo Anziani Nebiolo partecipa al lutto della Famiglia per la perdita di
Giuseppe Furbatto
Anziano Nebiolo
— Torino, 5 luglio 1966.

Improvvisamente il 1º luglio è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Faletto n. Bianco
Danno il triste annuncio a funerali avvenuti il marito Biagio, il figlio geom. Martino, la suocera Antonia e parenti tutti.
— Rivarossa, 3 luglio 1966.

Geom. Giovanni Benedetto e famiglia partecipano al dolore.

L'Associazione Calcistica Rivarossa partecipa al dolore di Tino.

Le Famiglie Troglia e Manzoni prendono viva parte al dolore della Famiglia.

Cristianamente è mancata
Fina Cavallo
Ne danno annuncio il fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. La Cara Salma dopo la benedizione dall'Ospedale S. Giovanni (via San Massimo 24) alle ore 8,30 del 6 luglio, indi proseguirà per Villafranca d'Asti ove alle ore 9,30 si svolgeranno i funerali. La presente serve anche di ringraziamento.
— Torino, 3 luglio 1966.

Elvira, Eugenio e Famiglia Massa Saluzzo partecipano con immenso dolore la morte della fedele affezionata FINA.

Cristianamente è mancata, all'età di 83 anni
Lidia Vigliani
ved. Malanetto
I nipoti ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti, secondo il desiderio dell'Estinta, ed esprimono la loro gratitudine al medico curante Dr. Carlo Prolo ed a tutte le buone Signore che si sono prodigate nell'assistenza.
— Torino, 1º luglio 1966.

L'Amministrazione, il Sanitario, le Religiose, il Personale, i Ricoverati dell'Ospedale di Piobesi Torinese, partecipano commossi la scomparsa di
Suor Attilia
al secolo Antonia Calli
già superiora dell'Ospedale, luminoso esempio di umiltà, completa, apostolica dedizione. Funerali oggi ore 13,30 presso Piccola Casa Divina Provvidenza, Torino.
— Piobesi Torinese, 4 luglio 1966.

Cristianamente è mancata
Marta Salussoglia
ved. Corona
Ne danno il triste annuncio i nipoti Luigi, Maria col marito Guido Millia e il piccolo Andrea, la nuora e marito, nipoti e parenti tutti. La sepoltura partirà da via Lauro Rossi 43 alle ore 10,30 del 5 luglio. La presente serve da ringraziamento.
— Torino, 5 luglio 1966.

Tragicamente è mancato ai suoi cari
Giuseppe Tamiatti
Addolorati ne danno partecipazione: la moglie Iole col piccolo Franco; fratelli, cognati, zii e parenti tutti. Funerali oggi 5 alle ore 10,30 partendo da via Frejus 118.
— Torino, 5 luglio 1966.

1962 — 1966
Nel quarto anniversario della tragica scomparsa di
Anna Maria Frassinelli
e
Giorgio - Fernando
genitori, fratello, nonni, zii, nipoti, con immutato dolore li ricordano. Nella Chiesa Gran Madre di Dio, giovedì 7 luglio ore 7, verrà celebrata la S. Messa.
— Torino, 5 luglio 1966.

Nel secondo anniversario della scomparsa del
Dott. Renato Camisassa
la moglie e le figlie ricordano a quanti gli vollero bene e ringraziano di cuore chi si unirà in questo giorno alle loro preghiere.
— Torino, 5 luglio 1966.

1957 — 1966
Paolo Rotta
è ricordato con immutato affetto dalla moglie.
— Torino, 5 luglio 1966.

Improvvisamente è mancato ai Suoi cari il
Comm. Pierino Cerrato
Addolorati lo annunciano: la moglie Cesira, il fratello Secondo; le sorelle Ernesta, Teresa, e Adelina con le rispettive famiglie; Cognati; Cognate; Nipoti e parenti tutti. La cara salma riposa nella tomba di famiglia a Revignano d'Asti. La presente serve da ringraziamento. Per motivi non dipendenti dalla volontà della famiglia se ne dà annuncio a funerali avvenuti.
— Torino, 1º luglio 1966.

Profondamente addolorati si associano al lutto per la scomparsa del
Comm. Pierino Cerrato
i cognati Ernesto Rolla, Virginia, Riccardo, Filippo, Aurelio e Adelia con le rispettive famiglie.
— Torino, 1º luglio 1966.

Si associano al dolore della Zia Cesira per la scomparsa dello Zio
Pierino Cerrato
le famiglie dei nipoti
Arvio Rolla
Ezio Rolla
Elvo Rolla
Franca Rolla
Sergio Rolla
Giovanni Volante
Silvio Repetti
Claudio Sterpone.
— Torino, 1º luglio 1966.

Adelina e Cesale Zumballer partecipano la dipartita del
Comm. Pierino Cerrato
— Torino, 1º luglio 1966.

Il Consiglio di Amministrazione ed i Sindaci della SpA ICEMM prendono parte alla dolorosa scomparsa del loro presidente
Comm. Pierino Cerrato
— Torino, 4 luglio 1966.

L'Amministratore delegato, i Collaboratori ed i Dipendenti tutti della SpA ICEMM prendono parte alla dolorosa scomparsa del loro presidente
Comm. Pierino Cerrato
— Torino, 4 luglio 1966.

Prendono parte al dolore della Signora Cesira, le famiglie: Favole, Franzetti, Cupani, Costa, Vassarotti, Veronese, Baldi, Quaglia.

Si uniscono al dolore per l'immatura dipartita del compianto
Comm. Pierino Cerrato
Geom. Enzo Franzetti
Avv. Domenico Zasruolo
Dott. Diego Camerano
Ing. Francesco Giavo
Dott. Diego Pitruzzelli
Ing. Giuseppe Marchetti
Geom. Delfino Binello
Notaio G. B. Picco
Notaio Giovanni Gramaglia
Notaio Venanzio Ferrero
Dott. Giuliano Manassero
Dott. Franca Segre
Cav. G. Picco
Geom. Antonio Camotto
Antonio Borello
Eugenio Dezzani
Felice Rabetti
Enrico Torniello
Maria e Fernanda Gervasoni
Comm. Michele Sturm
Adriana e Gianni Musso
Famiglia Dobiankov.
— Torino, 4 luglio 1966.

Partecipano al lutto della famiglia Cerrato:
Nino Frasson
Giuseppe Capra
Vito Triaciuzzi
Salvatore Ferreri
Severino Ulla
Riccardo Vedovi
Nino Passante
Giuseppe Barrino
Francesco Trinchero
Nino Turati
Carla e Franca Guazzone.

Il notaio Giovanni Gramaglia e Collaboratori si associano al rimpianto del caro
Comm. Pierino Cerrato
— Torino, 5 luglio 1966.

La famiglia Picco, e Dipendenti della Picco e C. prendono viva parte al dolore per l'improvvisa scomparsa del
Comm. Pierino Cerrato
— Torino, 4 luglio 1966.

E' mancata ai suoi cari
Regina Turconi
ved. Cantarelli
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio: i figli Anita, Renzo con la consorte, i nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dr. Alberto Cappa e all'infermiere Tilde Almerito per le amorevoli cure prestate. La S. Messa verrà celebrata nella Parrocchia San Bernardino il giorno 2-9 alle ore 8. La cara salma riposa nella tomba di famiglia del cimitero di Moncalieri. Si ringraziano quanti parteciparono alla mesta cerimonia.
— Torino, 3 luglio 1966.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari il
Cav. Donato Novarino
angosciati l'annunciano: la moglie Noemi Pontan, sorelle, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Particolare ringraziamento al dott. Strobbia. Funerali oggi 5 ore 14,30 da via Vittoria 41, indi la cara Salma proseguirà per Pralormo ove verrà tumulata nella tomba di famiglia. Per desiderio dell'estinto non fiori e non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 luglio 1966.

Dopo lunga sofferenza sopportata cristianamente è mancata
Adalgisa Bajma Griga
nata Nigrone
angosciati ne danno il triste annuncio il marito Giorgio, figli Giuseppe, Domenica col marito Franco, la cognata Adele, famiglia Vezzadini, parenti tutti e gli amici Bono e Vinis. Un particolare ringraziamento al dottor Cuniberti e all'infermiere Pipione Santo. Funerali mercoledì 6 ore 9 strada Salferone 239.
— Torino, 5 luglio 1966.

Cristianamente è mancato ai Suoi Cari
Emanuele Agnesone
Anni 87
Pensionato Postelegrafico
Ne danno triste annuncio i nipoti dott. Francesco e consorte Maria; dott. Vittorio e consorte Magda e figlio dott. Franco; Vittoria, parenti tutti e la fedele Teresa. Un particolare ringraziamento al dott. Laudati per le affettuose cure. Funerali il 5 luglio, ore 18 in Casalgrasso.
— Casalgrasso, 5 luglio 1966.

Dopo lunga malattia cristianamente è mancata
Clotilde Segre
A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio: il fratello Aurelio con la moglie Elda; la famiglia Gille, l'ing. Crocciolo e famiglia (Lucca); le colleghe Giuseppina Crosetto e Angela Bossolasco e la famiglia Pagni. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 luglio 1966.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Grazia Sciascia n. Grifasi
Con profondo dolore ne danno annuncio il marito; i figli: Antonietta, Lina, Michelina, Maria e Pina con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali mercoledì 6 corr. ore 10,30 da via Agliè 3. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 luglio 1966.

1965 — 1966
La famiglia di
Mario Adaglio
con immutato rimpianto lo ricorda a parenti e amici. La S. Messa in suffragio sarà celebrata venerdì 8 luglio ore 8,30 nella Parrocchia di Casanova.
— Carmagnola, 5 luglio 1966.

1959 — 1966
Pietro Bertone
e
Teresa Casalegno
con immutato rimpianto i suoi cari li ricordano.
— Torino, 5 luglio 1966.

Nel terzo anniversario della scomparsa del
Comm. Pierino Fancelli
la famiglia lo ricorda con profondo rimpianto.
— Torino, 4 luglio 1966.

Continua a pagina 16

ULTIME NOTIZIE

Dopo il ritiro di Parigi dalla Nato

Bonn nomina un «controllore» per le truppe francesi in Germania

Dovrà accertare che i militari rispettino le leggi e la sovranità della Repubblica Federale - Parigi non vuole sottostare all'imposizione, ma Erhard sarebbe deciso: o accetta o sgombera

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 4 luglio.

Il governo tedesco deciderà mercoledì chi sarà l'alto commissario con poteri di plenipotenziario che avrà l'incarico di controllare che le truppe francesi stazionate in Germania rispettino le leggi e la sovranità della Repubblica Federale, ora che da quattro giorni Parigi è uscita formalmente dall'integrazione militare atlantica. Stamane la «Frankfurter Allgemeine Zeitung» ha informato che il «controllore» dei francesi sarà il generale Koehler, il quale accompagnò De Gaulle due anni fa durante la sua visita in Germania e che, per essere riuscito gradito al Generale, fu insignito della Legion d'Onore francese.

Il giornale ha pure rivelato che la nomina di Koehler, appoggiata dal governo ma non definitiva, aveva dato luogo a un grave conflitto di competenza tra militari e civili di Bonn. I primi volevano che il «cane di guardia» (come è stato chiamato negli ambienti diplomatici il commissario) fosse un generale, il ministero degli Interni invece, appoggiato da quello degli Esteri, pretendeva che fosse un funzionario civile, con esperienza politica e diplomatica, per non irritare troppo Parigi.

Le notizie in merito alla disputa tra dicasteri e in merito alla proposta nomina di Koehler sono state oggi smentite dal portavoce del governo, segretario di Stato Von Hase, il quale ha precisato che l'alto commissario avrà il compito di fungere da collegamento e di garantire i diritti tedeschi nei confronti delle truppe francesi in attesa che (tra Parigi e i quattordici da una parte e tra Parigi e Bonn dall'altra) venga trovato un accordo definitivo per lo stazionamento delle truppe del generale Massu nel territorio federale. La nomina dell'alto commissario non deve costituire un pregiudizio per lo svolgimento dei negoziati.

Von Hase non ha accennato al malumore francese per l'intenzione di Bonn di nominare un controllore per le truppe, le quali dovrebbero chiedere il permesso per qualsiasi movimento o manovra — secondo quanto scrivono taluni giornali. Inoltre il portavoce del governo non ha né confermato né smentito le notizie circolate a Bonn nei giorni scorsi (e riprese da alcuni giornali) secondo le quali il cancelliere Erhard è fermamente deciso a nominare il «controllore» e che non ammette alternative. Egli avrebbe fatto sapere — si dice a Bonn — che Parigi non ha scelta: o accettare i termini che le sono stati proposti nella «comunicazione» del 20 giugno, oppure sgomberare il territorio della Repubblica federale.

Data questa situazione — da una parte i tedeschi che insistono per l'alto commissario, dall'altra i francesi che lo rifiutano, considerando la sua nomina un gesto di scortesia e di mancanza di fiducia — la speranza che tra Bonn e Parigi si trovi una soluzione soddisfacente, accettabile da ambo le parti, è minima e il pessimismo, anche sulla base delle notizie provenienti dalla capitale francese, prevale. **t. s.**

Giovane fermato a Chivasso per l'aggressione a una bimba

E' un operaio ventiseienne, padre di tre figli - L'episodio a S. Sebastiano Po - L'uomo ha compiuto atti immorali sulla piccola, poi le ha rubato la catenina d'oro

(Dal nostro corrispondente) Chivasso, 4 luglio.

Un giovane di Chivasso è stato arrestato dai carabinieri sotto l'accusa di rapina ed atti immorali nei confronti di una bimba di nove anni. Si tratta dell'operaio ventiseienne Luigi Conte, sposato e padre di tre bimbi, di Chivasso.

Il Conte, attualmente disoccupato, oggi verso le 12,30 si trovava in frazione Colombaro di San Sebastiano Po. Lì ha avvicinato la bimba M. B., di 9 anni, che percorrendo una strada di campagna si recava a prendere acqua in una fontana non lontana da casa sua.

Il giovane ha avvicinato la piccola, le ha fatto alcune domande e le ha chiesto un bacio; poi, vedendo che la bimba, spaventata, cercava di fuggire, le si è gettato addosso.

Alle grida della vittima, che si dibatteva nella sua stretta, il Conte le ha strappato la catenina d'oro e un orecchino ferendola all'orecchio destro. Poi è fuggito.

Ai genitori accorsi alle sue grida, la vittima ha raccontato piangendo la paurosa avventura.

In poche ore la cerchia dei sospetti si restringeva: questa sera il maresciallo Guarnaschelli ed il brigadiere Cusino della squadra di polizia giudiziaria, si sono recati nell'abitazione del Conte. Il giovane stava cenando: sotto l'incalzare delle domande dei due sottufficiali, finiva con il confessare, consegnando anche la refurtiva.

Domani il Conte, in stato di arresto, verrà trasferito alle «Nuove» di Torino. **e. c.**

Luigi Conte dopo l'arresto ieri a Chivasso

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Violente polemiche negli S. U. per il Vietnam

Bob Kennedy attacca Johnson per i bombardamenti su Hanoi

Il senatore dichiara: «L'azione potrà provocare l'intervento della Cina» - Il presidente tedesco Luebke appoggia la politica americana: «Spero che la vostra lotta per la libertà sia coronata dal successo»

(Dal nostro corrispondente) Washington, 4 luglio.

Le polemiche sulla decisione di Johnson di far bombardare i depositi di petrolio di Hanoi e di Haiphong continuano. Il senatore Robert Kennedy in un'intervista alla televisione l'ha criticata duramente. «*A mio avviso* — ha detto il fratello del Presidente assassinato —, *estendere i bombardamenti non servirà a portare i nordvietnamiti e i comunisti al tavolo dei negoziati. Sono stati sotto il fuoco altre volte. La loro reazione, in circostanze di questo genere, tende ad essere forte. Non c'è dubbio che i bombardamenti finora sono serviti a consolidare la volontà del governo e del popolo del Nord Vietnam di continuare la guerra nel Sud*».

Kennedy, pur riconoscendo che i bombardamenti servivano a rallentare le infiltrazioni di rinforzi dal Nord al Sud Vietnam, ritiene che tale risultato non giustifica i rischi dell'operazione: «*Il pericolo di un allargamento graduale della guerra e di un conflitto con i cinesi pesa più che non i vantaggi militari che eventualmente potremmo ottenere*».

Comunque la politica di Johnson ha trovato anche consensi, il più importante dei quali è venuto oggi dall'estero. Il presidente della Germania Federale, Luebke, in un messaggio a Johnson, pur senza far menzione direttamente dei bombardamenti, ha scelto questo momento di crisi per riaffermare l'appoggio della Germania Federale alla politica americana nel Vietnam: «*Possa questa lotta* — ha scritto Luebke — *in cui il vostro Paese difende la libertà contro le forze dell'oppressione nell'Asia Sud-orientale essere coronata da successo*».

Il Presidente ha ricevuto il risultato di un sondaggio di opinione dal quale apparirebbe che una larga maggioranza del pubblico americano è favorevole ai bombardamenti contro Hanoi e Haiphong nella speranza che essi possano affrettare la conclusione della guerra.

Nicola Caracciolo

Sventato in Giordania un complotto filo-siriano

Amman, 4 luglio.

Il primo ministro giordano, Wasfi Tall, nel corso di una conferenza stampa tenuta oggi ad Amman, ha annunciato: «*Un complotto è stato sventato e i membri del partito Baas giordano clandestino hanno fatto piena confessione*».

Il primo ministro ha aggiunto: «*La Siria ha inviato aiuti finanziari al partito Baas clandestino per provocare un colpo di Stato contro il regime giordano*».

Wasfi Tall ha precisato che gli arresti compiuti recentemente in Giordania fra le organizzazioni sovversive non superano il centinaio e che si tratta unicamente di membri del partito Baas, del partito comunista e del movimento degli «Arabi liberi». *(Ansa)*

Falso allarme a Maiorca

«C'è una bomba sull'aereo della figlia di Johnson»

Palma di Maiorca, 4 luglio.

Un falso allarme ha bloccato oggi a Palma di Maiorca l'aereo sul quale viaggiava la figlia del presidente americano Johnson, Lynda Bird, diretta a Barcellona.

Uno sconosciuto, a quanto pare, aveva telefonato alla polizia affermando che nell'apparecchio era stata nascosta una bomba.

Mentre gli agenti spagnoli perquisivano attentamente tutto il bagaglio dei passeggeri, una donna ha rinunciato a viaggiare con l'aereo e si è allontanata dall'aeroporto protestando vivamente.

In seguito si è appreso che due valigie appartenenti a una donna spagnola, forse quella che aveva rinunciato al viaggio, erano state escluse dal bagaglio imbarcato. L'aereo ha poi raggiunto Barcellona con 45 minuti di ritardo. *(A. P.)*

Turbate da incidenti le elezioni in Bolivia

Lanciati sassi contro il candidato governativo Barrientos - Scontri nella capitale, La Paz

La Paz, 4 luglio.

Le elezioni iniziate stamane in Bolivia, sono state turbate da gravi incidenti. In un quartiere popolare della capitale, La Paz, alcuni dimostranti hanno lanciato sassi contro il generale Barrientos, candidato governativo e favorito per l'affermazione finale. In un altro quartiere della città si sono avuti scontri tra i fautori di Barrientos e sostenitori del «Movimento rivoluzionario» dell'ex presidente Paz Estenssor. Si sono avuti alcuni feriti leggeri.

Gli elettori sono oltre un milione: devono votare per il presidente e il vice presidente della Repubblica e scegliere 102 deputati e 27 senatori.

La maggior parte dei partiti di opposizione — tra cui il partito democratico-cristiano e il partito rivoluzionario della sinistra nazionale, diretto da Juan Lechin — hanno boicottato le elezioni e si sono astenuti dal presentare candidati; essi avevano chiesto al governo di rinviare le elezioni, ritenendo che esse si svolgano in condizioni di assoluta sproporzione in favore del governo.

Il paese (un milione e centomila kmq e oltre 3 milioni e mezzo di abitanti) è retto, dal 4 novembre 1964, da una Giunta militare, ora presieduta dal gen. Ovando. *(Ansa)*

Un torinese arrestato a Firenze per rapina e tentato omicidio

Insieme con un amico - Sono accusati di avere sparato a un impiegato per strada, impossessandosi di 14 milioni

(Dal nostro corrispondente) Firenze, 4 luglio.

(g. c.) Un torinese e un amico toscano sono stati arrestati a Firenze sotto l'accusa di aver rapinato e ferito gravemente un impiegato, impossessandosi di 14 milioni. Si tratta di Primo Facci di 33 anni residente a Torino in via Alliani 5, e di Enzo Tambellini di 22 anni abitante a Viareggio. Carabinieri e polizia stanno ricercando un complice, insieme al quale i due — come è scritto nell'ordine di arresto — avrebbero commesso la rapina il 27 maggio scorso, aggredendo l'impiegato della Banca Commerciale Mario Gori; questi faceva ritorno alla sede dell'istituto bancario dopo aver ritirato presso tre supermarket gli incassi della giornata.

Il Gori era appena sceso dall'automobile con tre piccoli sacchi di juta contenenti il denaro, allorché venne affrontato da tre banditi: uno di essi impugnava una pistola. Il Gori tentò di estrarre dalla fondina la rivoltella di cui era armato, ma non ebbe il tempo: un rapinatore gli sparò contro alcuni colpi ferendolo gravemente, impossessandosi di due sacchetti contenenti circa quattordici milioni in denaro liquido.

I banditi salirono su una vettura parcheggiata poco distante e riuscirono a fuggire malgrado fossero inseguiti da un'altra auto.

Il Facci che si qualificava prestigiatore disoccupato è stato arrestato in un locale notturno di Viareggio. Il Tambellini è stato bloccato dai carabinieri di Pistoia, presso i quali pare si recasse per dimostrare che era estraneo alle aggressioni compiute negli ultimi tempi a Firenze.

Stato Civile di Torino

30 giugno 1966

NATI — Gennaro Patrizia; Regis Milva; Zecà Stefano; Piazzolla Luigi; Monaco Pierluigi; Virone Roberto; Bosso Laura; Morisco Luisa; Votta Evelina; Fiando Sergio; De Sario Andrea; Negro Elena; Manzi Enza; Sebba Maurizio; Petrisco Vincenzo; Bonaccorsi Eleonora; Lisa Mauro; Bubola Mario; Ferrero Daniela; Borello Stefania; Magonara Maurizio; Costa Daniela; Monticone Valerio; Monticone Michele; Grafino Maria Grazia; Faedda Marilena; Pellizzari Monica; Laudito Concetta; Girando Giovanni; Colaianni Rosario; Gemblat Mariangela; Pinerolo Vito; Affabine Luca; Ferrero Monica; Ferrero Anna; Cabigiosu Adriano; Gino Loredana; Torcellan Claudio; Zamperlin Giorgio; Tengia Cesare; Nevetti Antonella; Maschio Gian Mauro; Olivetti Silvano; Irrigo Gian Franco; Tedesco Edmondo; Bellini Rossella; Rodieri Marco; Lo Grasso Silvana; Mazzacane Davide; Barbesino Stefano; D'Arilla Stefano; Ferreri Claudia; Rossetti Fiorella; Cossetta Massimo; Vergnano Raffaella; Grasso Claudio; Motteran Patrizia; Mattaran Maria Luisa; Piacentini Mauro; Frandelli Paolo; Abesai Cristina; Klack Rosa; Cisteri Carlo; Guarneri Giovanna; Merabito Roberto; Daviso Fabrizio; Simeo Virginio; Di Carlo Roberto; Gala Clizia; Giansanti Carmine; Bruno Donatella; Vallerie Luigi; Verrua Sabrina; Fanciotto Cristiana; Campisi Giuseppina; Barbuto Filippo; Negro Claudio; Damiano Maria; Grand Ettore; Cavalla Paola; Castrenuovo Giuseppe; Di Falco Paolo; Regina Paolo; Perino Andrea; Bindi Alessandra; Pesce Paolo; Di Donato Antonio; Figliuolo Anna; Parisi Eleonora; Toto Paolo; Messineo Leonarda; Graziano Sara; Melosini Marco; Demarchi Luca; Falciano Alessandro; Guarena Roberta; Molinaro Antonietta; Rovel Lorena.

MORTI — Molina Giovanni Battista, di anni 65, nato a Castello d'Annone, pensionato, abitante in corso Grosseto 166; Strumia Candido, a. 80, Torino, pensionato, v. Finalmarina 14; Mallone Mario, a. 51, Castagnole Lanze, autista, v. 7 Comuni 43; Donna Michele, a. 77, Villa S. Secondo, pensionato, p. S. Rita 6; Lebrano di Scampamorte Vincenzo, a. 67, Procida, pensionato, c. Peschiera 206; Bolfo Corrado, a. 68, Murisengo, rappresentante, v. Exilles 21; Fantoguzzi Emma ved. Callegari, a. 77, Isola Asti, pensionata, v. Villar 30; Sextier François, a. 66, Marsiglia, pensionato, lungo Po Antonelli 3; Gallarino Bartolomeo, a. 80, Canale d'Alba, pensionato, via Borgomanero 45; Vigliani Lidia ved. Malasetto, a. 83, Torino, casalinga, p. De Amicis 80; Bergaglio Carlo, a. 80, Torino, pensionato, v. Desana 24; Perna Maria ved. Doglio, a. 80, Mombaruzzo, pensionata, via Nizza 302; Cassa Antonio, a. 76, Valle d'Istria, pensionato, v. G. Ricci 12; Mazzetto Giovanna, a. 53, Orune, religiosa, v.le Curreno 21; Manzon Maddalena ved. Merlin, a. 81, Susa, pensionata, via S. Bernardino 26; Barbero Maria in Ghiga, a. 56, Calosso, casalinga, v. Villa Giusti 21; Mignatta Antonio, a. 68, Cellarengo, pensionato, v. F.lli Garrone 39/79.

Deceduti in ospedale: Bagnasco Carlo, a. 53, Centallo, operaio; Masera Laura ved. Dionigio, a. 59, Cumiana; Sanfilippo Giuseppe, a. 58, Enna, pensionato; Cherle Albina vedova Miotto, a. 84, Castagnole Monf., casalinga; Baldis Giovanni, a. 71, Teolo, pensionato; Gherra Anna, a. 77, Torino, casalinga; Bravin Elia, a. 58, S. Giovanni di Polcenigo; Graziano Donatella, giorni 1, Torino; Graziano Patrizia, giorni 2, Torino; Parisi Giovanni, a. 68, Villafrate, pensionato; Di Pasquale Michelina in Fredella, a. 51, Candela, casalinga; Geninatti Luigia, a. 82, Genova, pensionata; Badalamenti Graziella in Troncale, a. 34, Salda (Tunisia), operaia; Canna Michele, a. 71, Gabiano Monf., pensionato; Veglia Caterina ved. Bonnecini, a. 76, Cuceglio, pensionata; Cossino Virginia in Piantino, a. 61, Buronzo, pensionata; Palatella Assunta, a. 28, Salerno, casalinga; Pignocco Elvira ved. Bonardi, a. 43, San Giorgio Canav., casalinga; Comoli Giuseppe, a. 73, Omegna, pensionato.

Nati 98 - Matrimoni 40 - Morti 30

1° luglio 1966

NATI — Gatti Maurizio; Truffa Clizia; Martino Roberta; Bologna Evelina; Durelli Danilo; Zecchini Roberto; Menta Germana; Accastelli Patrizia; Roggio Clizia; Rebaldo Luca; Di Girolamo Eliana; Montaldo Carlo; Giannattasio Giovanna; Varese Mauro; Rippi Andrea; Musio Clizia; Corvino Claudio; Fea Giancamaria; Vallaria Flavia; Laterraca Sebastiano; Amatelo Pierfranco; Di Chio Michele; Manini Marco; Melis Aldo; Campisi Maurizio; Martella Elisabetta; Pezzato Angelita; Viviani Caterina; Fontana Monica; Gerace Cosimina; Capodaglio Tiziano; Miletto Gianmaurizio; Demaria Alida; Barra Germana; Sciarrino Salvatore; Bellini Annamaria; Scarfiello Francesco; Girardi Raffaele; Colombino Laura; Gili Federico; Giraudi Oscar; Arbrile Marco; Grande Angelo; Giasetti Carla; Peira Giovanni; Siragusa Sandra; Ammirati Antonio; Camuffari Marco; Leo Mauro; Raineri Stefano; Ivel Clizia; Roncari Alba; Colasso Caterina; Bellino Rosalba; Paludi Stefano; Briatta Roberto; Barletta Federico; Malanca Stefania; Muscia Livio; Rodà Maria; Casarini Raffaele; Ferrarese Fabrizio; Pecchioli Rosmiro; Chiappo Roberto; Villata Giorgio; Scarselli Claudio; D'Angelo Luigi; Chiono Marina; Musso Monica; D'Errico Luca; Girardi Stefania; Chienna Giuseppina; Pallavicini Luca; Lanzafame Olga; Scarcigila Antonio; Carbonato Fabrizio; Carbone Michele; Vitale Silvana; Fulgitti Sandra; De Leo Antonella; Maritano Ugo; Corino Marco; Sarba Angela; Sollo Ada; Carruba Sabrina; Lamedica Nicoletta; Strippoli Tiziana; Laiosra Antonella; Di Taranto Nicoletta; Lupone Pasqualino; Falcone Giovanni; Sterpone Danilo; Chiè Carlo; Cerruti Maura.

MORTI — Cerrato Pierina, di anni 52, nato a Revignano, mediatore, abitante in via U. Foscolo 6; La Salvia Antonia in Sollmine, a. 48, Trevico, casalinga, v. Barbero Gaspero 27; Daruma Ernesto, a. 64, Torino, impiegato, v. Consolata 1 bis; Sereno Regis Mario, a. 73, S. Margherita Ligure, pensionato, v. G. Bove 3; Simonetti Sofia ved. Tirante, a. 86, Calice al Cornoviglio, casalinga, v. Camerana 8; Sciortino Lucia, mesi 9, Torino, v. Fiorano 6; Rasco Margherita in Guasco, a. 59, Vercelli, casalinga, v. Torricelli 15; Maregno Giovanni Battista, a. 67, Badalucco, pensionato, v. Montana 2; Marchese Silvina vedova Marchese, a. 69, Frassineto Po, pensionata, v. Capua 3; Cianetto Floriana, a. 54, Villadeati, operaia, v. Montesoglio 2 bis; Casalegno Clotilde ved. Deorsola, a. 87, Moncalvo, pensionata, v. Vanchiglia 2 bis; Beltrutti Eriana ved. Crova, a. 82, Torino, pensionata, v. Fanti 3.

Deceduti in ospedale: Pattarino Luigi, a. 48, Castel Boglione, pensionato; Morena Domenica, a. 48, Roccavione, sarta; Pasquale Maria ved. Cavallero, a. 71, Livorno Ferraris, pensionata; Alfieri Carlo, a. 82, Iglesias, pensionato; Bosio Rosa in Lanza, a. 82, Torino, pensionata; Scroseppi Erminio, a. 78, Udine, commerciante; Craviolatti Pietro, a. 65, Torino, pensionato; Tosca dei Fiori Giovanni, a. 35, Alba, pensionato; Pettinotti Anna, a. 65, Sampeyre; Mingrone Teresina in Mangone, a. 48, Calopezzati, casalinga; Gioberga Andrea, a. 23, Marene, agricoltore; Fasa Giovanni, a. 83, Fenestrelle, pensionato; Giachino Giovanni, a. 80, Torino, pensionato; Campanale Sabatina in Batavia, a. 55, Montemilone, casalinga; Nicola Pietro, a. 66, Torino, pensionato; Elli Piera, giorni 3, Torino; Chiavassa Maria, giorni 3, Moncalieri; Centola Domenico, giorni 26, Torino; Faccaro Oreste, a. 56, Serravalle Scrivia, dirigente azienda; Potenza Lucia, a. 16, Cirò Marina, casalinga; Bandino Michele, a. 58, Torino; Bertani Marianna, a. 91, Gambettola.

Nati 96 - Matrimoni 40 - Morti 34

2 e 3 luglio 1966

NATI — Bianciotto Samanta; Ferri Sonia; Zanino Anna; Panattoni Enrico; Arduino Giovanni; Dell'Atti Paola; Bufano Stefania; Mussino Barbara; Benedetto Daniele; Olivero Paola; Basso Raffaella; Verchia Lucia; Odarda Piergiacomo; Franceschi Tiziana; Dongiovanni Dario; Lanza Claudio; Da Ros Davide; Misseri Giuseppe; Rossi Vladimiro; Cantone Livio; Lacaguina Michelina; Marchese Vincenzo; Baffa Marco; Leonzio Silvia; Lombardo Antonella; Toro Michele; Rolle Alessandra; Rolle Roberto; Anali Riccardo; Ossola Luisa; Celi Paolo.

MORTI - 2 luglio — Uberta Agnese, di anni 65, nata a Ruffia, casalinga, abitante in via Campiglia 24; Nespoli Palmina, a. 80, Arosio Brianza, religiosa, c. G. Lanza 75; Segno Luciano, a. 73, Camandona, industriale, c. Matteotti 44; Giordano Pierina in Pluviano, a. 71, Castagnole Lanze, casalinga, v. Canelli 82; Neggia Annetta ved. Guglielmino, a. 82, Chiavazza, pensionata, v. Barge 4; Ghione Clara ved. Ferraro, a. 86, Asti, pensionata, c. Lecce 110; Lavalle Sonia, mesi 2, Torino, c. Emilia 25; Barbesse Stefano, a. 88, Gassino, pensionato, str. Fioccardo 96; Turconi Regina, a. 63, Mozzate, casalinga, v. Lancia 4; Boria Margherita in Paviolo, a. 77, Avigliana, casalinga, v. Massena 15; Ferrero Giovanni, a. 63, Torino, pensionato, v. O. Morgari 12.

Deceduti in ospedale: Marangiano Arnaldo, a. 54, Genova, impiegato; Vacca Natalina in Frola, a. 60, Torino, casalinga; Bolzaldo Pietro, a. 66, Marsiglia, bracciante agricolo; Marande Vincenzo, a. 75, Torino, pensionato; Scurzatone Teresa ved. Zoppo, a. 66, Castiglione, casalinga; Motola Rocco, giorni 18, Torino; Martino Pietro, a. 82, Calamandrana, pensionato; Conterio Maria in Maritano, a. 82, Locana, pensionata; Bellezza Maria ved. Sidoli, a. 77, Salsomaggiore, pensionata; Borgo Giacomo, a. 68, Castagnole, pensionato; Bosio Elena, a. 64, Torino, pensionata; Guglielminetti Rosa in Marcodini, a. 68, Vinchio, casalinga.

Morti 25

MORTI - 3 luglio — Berlingio Giuseppe, di anni 61, nato a Torino, industriale, abitante in corso Siracusa 201; Melillo Antonia ved. Adinolfi, a. 74, Bisaccia, pensionata, v. Villa Giusti 28; Campo Antonia ved. Viottolo, a. 73, Favignana, pensionata, c. Sebastopoli 226; Zorgno Giuseppe, a. 66, Torino, pensionato, v. G. Medici 36; Mottura Guido, a. 80, Villafranca, dottore in legge, c. G. Galilei 4; Levarone Leonilde ved. Mattioli, a. 80, Casale Monf., pensionata, v. Vestignè 10; Possamai Antonio, a. 75, Ciano di Valmarina, pensionato, corso Vercelli 483; Porges Selma ved. Farinelli, a. 86, Vienna, pensionata, v. G. Volante 31/6; Aderno Giuditta, a. 72, Torino, pensionata, v. Marco Polo 7; Bonome Domenico, a. 63, Brandizzo, pensionato, v. Cibrario 67; Arciuli Anna, a. 55, Bari, casalinga, v. Saccarelli 1; Abbate Rosaria in Ferrero, a. 30, Palma, casalinga, v. Giaveno 22.

Deceduti in ospedale: Deorsola Fortunata ved. Giovannetti, a. 80, Cortazzone, pensionata; Testero Erminia in Ronco, a. 76, Asti, pensionata; Rossetto Deodato, a. 55, Matino, operaio; Bogetta Mario, a. 53, Torino, pensionato; Alo' Maria, a. 39, Melito Porto Salvo; Fassiano Giovanna in Vay, a. 54, Torino, casalinga; Ivaldi Giovanni, a. 64, Melazzo, pensionato; Landriscina Pietro, a. 44, Cerignola, operaio.

Nati 22 - Morti 28

Segue dalla pagina 15

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Orestina Fumagalli

la sorella Ines La ricorda a quanti La conobbero e La vollero bene. Santa Messa mercoledì 6 luglio ore 8 nella Parrocchia SS. Angeli Custodi (Via S. Avogadro).
— Torino, 5 luglio 1966.

5-7-1963 5-7-1966

Nell'indimenticabile ricordo del nostro caro fratello

Giovanni Fasana

Industriale

rievochiamo la cara Memoria.
— Pont Canavese, 2 luglio 1966.

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia cristianamente è mancato

Giuseppe Breda

anni 69

Pioniere dell'Automobile

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Giovanna, i figli Umberto con la moglie Elisa Baletto; Enea con il marito Dott. Ettore Obe, il fratello Augusto e consorte, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Antonio Vigna e Iginio Erba per le premurose cure prestate. Non fiori ma beneficenza. Funerali martedì 5 corr. ore 9 da via Magenta 24 (Collegno).
— Collegno, 4 luglio 1966.

Soci, impiegati ed operai della ditta Breda Giuseppe s.n.c. partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Giuseppe Breda

fondatore della Ditta omonima e pioniere dell'Automobilismo.
— Collegno, 5 luglio 1966.

La famiglia Dominici partecipano al dolore della famiglia Breda.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Giuseppina Gorbi ved. Perosino

Lo annunciano: il nipote Nino Perosino che l'amò come mamma con la moglie Fernanda Bocca, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 5 corrente alle ore 16 partendo da via Andorno 50 indi la cara Salma proseguirà per Antignano ove verrà tumulata nella tomba di famiglia. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 luglio 1966.

Franco Durio partecipa al dolore di Nino per la morte della cara Zia Signora

Giuseppina Perosino

— Torino, 4 luglio 1966.

Marcello, Lucia Bernardi e famiglia Nalle Dorna Sola prendono viva parte al dolore degli amici Nino e Nanda per la scomparsa della zia Signora

Giuseppina Perosino

— Torino, 4 luglio 1966.

Improvvisamente è mancata ai Suoi cari

Maria Albera in Coppola

Addolorati lo annunciano: il marito, la sorella Dina, la nipote Fiorella col marito Prof. Aldo Maletto e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Crozzoli per le assidue cure prestate. Funerali martedì alle ore 9 dall'Ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 luglio 1966.

Le affezionate Graziosa, Marina, Carla, Vanna, Tranquilla e Lucia prendono viva parte al dolore per la perdita della cara Signora

Maria Albera in Coppola

— Torino, 3 luglio 1966.

E' mancata ai Suoi cari

Olimpia Balocco ved. Baucia

Addolorati lo annunciano: il figlio con moglie e figlia; fratello, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 5 corrente alle ore 14,30 dall'Ospedale Molinette, via Santena 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 luglio 1966.

Il 4 luglio è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari in Venezia Lido

Virginio Marchetto

Dànno il doloroso annuncio la moglie Maria Baviolo, i figli Luisa con Guido e Micaela, Gino con Matilde e Andrea, Paola con Robert, Marina e Alexander, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.
— Lido di Venezia, 4 luglio 1966.

Micaela, Andrea, Marina e Alexandre piangono con immenso dolore il loro NONNO NINO.
— Lido di Venezia, 4 luglio 1966.

Mario e Giacomina Combe con i figli prendono viva parte al dolore che ha colpito il genero Gino Marchetto e la famiglia per la scomparsa del Padre

Virginio Marchetto

— Torino, 4 luglio 1966.

Munita dei conforti religiosi serenamente spirava la

NOBIL DONNA

Maria Rosa Gabba ved. Fusco

Addoloratissimi ne danno il triste annuncio il fratello Alberto, la nipote Teresida col consorte Mario Righi e figlia Anna Maria e i parenti tutti. La sepoltura avrà luogo mercoledì 6 corr. alle ore 10 partendo dall'abitazione della cara Estinta in via Barbaroux 46. Un particolare ringraziamento al Dottor Mercandino.
— Torino, 4 luglio 1966.

Dolorosamente si partecipa, a quanti la conobbero e la stimarono, il cristiano trapasso di

Carola Marietta ved. Gebetto

Ostetrica

I funerali partiranno alle 16 del 5 luglio dall'Ospedale di Montiglio Asti.
— Torino, 4 luglio 1966.

La S.p.A. Face Clausen & C.ie partecipa con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito il proprio dipendente, Giuseppe Charles, per la dolorosa scomparsa dell'amatissima mamma, Signora

Anna Charles Arciuli

— Torino, 4 luglio 1966.

Il Gruppo Anziani Stipel partecipa al grande dolore che ha colpito la famiglia Bonomo per la scomparsa del socio

Domenico Bonomo

— Torino, 4 luglio 1966.

E' mancata

Elena Bosio Nene

A funerali avvenuti partecipa il dolore il Fratello Carlotto.
— Torino, 3 luglio 1966.

Si è spento il 30 giugno il

Can. Albino Petrini

di anni 90

La salma riposa nella tomba di famiglia in Cassole (Asti).
— Cassole, 5 luglio 1966.

Serenamente è mancato l'

Avv. Comm. Paolo Castelli

Addolorati lo annunciano sorelle, nipoti, parenti tutti.
— Roma, 3 luglio 1966.

La Soc. ICCIS S.p.A. partecipa al dolore della famiglia Fasana per la morte del signor

Pietro Fasana

— Torino, 4 luglio 1966.

Maddalena Pesando ved. prof. Giordano si associa al dolore della famiglia per la morte di

Mario Sereno Regis

— Torino, 3 luglio 1966.

La famiglia Cortesina-Grosso annunciano addolorate la morte di

Luisot Vigino

— Casale Monf., 4 luglio 1966.

1956 1966

I suoi cari lo ricordano con infinito amore e rimpianto

Dott. Carlo Magavero

— Aosta, 3 luglio 1966.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Ragusa profondamente commossa per le dimostrazioni di stima tributate al suo diletto

Avvocato Giuseppe

ringrazia sentitamente tutti i castiglicesi, le autorità civili, religiose e militari ed in particolare Sua Eccellenza Reverendissima il Vescovo Mons. Cannonero e l'illustrissimo signor sindaco dott. Bellone per le nobili espressioni avute per il caro estinto. Un sentito grazie all'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Torino, al signor Giudice conciliatore, ai signori vice-conciliatori, ai signori condomini di corso Vittorio e Duca Abruzzi, a tutti i colleghi del caro estinto ed a quanti hanno voluto tributargli l'estremo saluto.
— Castigliole d'Asti, 2 luglio 1966.

Dopo una vita tutta fiorita di buone opere, munita dei conforti della Fede è spirata fra le braccia dei suoi cari

Anna Mulassano Besio

Costernati per la prematura dipartita, ne dànno l'annuncio il marito Carlo, i figli Margherita con il marito Gianni Garbaccio e bimbi, il figlio Amilcare Guido con la moglie Elena Lavazza e bimba, la figlia Paola col marito Riccardo Grassi e bimbi, la sorella Pini Chiono con i figli Menico e Giovanna, las ed Ernesto Testa, Nella e Renato Chiono, Renata e Pino Caresola, Paola e Sergio De Marchi, Lucetta ed Enrico Mondino; la zia Teresa Paglierino ed Emma Wirtz Giustetti; le cognate Francesca Bellardo e famiglia, Nina vedova Colle, e Andrea e Dorina Mulassano; i cugini Enrico Bonelli e famiglia, e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 6 corrente alle ore 10 partendo dalla Cascina Viola per la Parrocchia di Vicoforte. La cara Salma sarà tumulata nel cimitero di Mondovì. Non fiori, ma preghiere.
— Vicoforte (Mondovì), 4-7-1966.

Il Personale della ditta G. B. Sacco prende viva parte al lutto che ha colpito il comproprietario Carlo Mulassano.

Profondamente colpiti per la scomparsa della adorata Mamma

Anna Mulassano Besio

si uniscono al dolore di Guido e dei suoi cari i consuoceri Marina e Pericle Lavazza col figlio Alberto.
— Torino, 4 luglio 1966.

Partecipano al dolore del caro Cicito:
Zia Anita Cognasso
Tina Nota e figlie
Ginetta Milone e consorte
Maria e Gian Maria Solari
Anna Candida Lamberti e figlia.

Nini e Beppe Lavazza coi figli Emilio e Maria Teresa, Pucci e Gigi Zanon prendono parte al dolore del caro Guido e famiglia per la scomparsa della signora

Anna Mulassano Besio

— Torino, 4 luglio 1966.

Il Rag. Ugo Lanza e famiglia si uniscono commossi al dolore del Dott. Amilcare Mulassano per la perdita della sua cara MAMMA.

La Società Luigi Lavazza prende viva parte al grave lutto che ha colpito il Dott. Amilcare Mulassano per la scomparsa della sua cara MAMMA.

La Soc. per Az. Augusta Taurinorum partecipa al dolore del proprio Sindaco Dott. Amilcare Mulassano per la scomparsa della mamma

Anna Mulassano Besio

— Torino, 4 luglio 1966.

Silvia Garbaccio, Elda e Gigi Teglia con il figlio Alfredo e famiglia, Lino e Dorella Garbaccio con i figli, Giorgio e Micio Garbaccio prendono parte al dolore della famiglia per l'immatura perdita della Signora

Nini Mulassano Besio

— Torino, 4 luglio 1966.

Piera Maria e Carlo Vallero si associano al dolore della famiglia Mulassano.

Maria Teresa Melchior con Peppino e Pia, Ettore e Clelia profondamente commosse prende affettuosa parte al dolore della famiglia per la perdita della carissima amica

Nini Mulassano Besio

— Torino, 5 luglio 1966.

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

RAG.

Giovanni Mario Ferrero

A funerali avvenuti ne dànno dolorose annuncio: la moglie Elvira Veretto, la figlia Maria Grazia col marito Luigi Chiariel ed il piccolo Alberto, il papà Rag. Matteo, parenti tutti e la fedele Rina Costamagna. La presente serva di ringraziamento per quanti hanno preso parte al lutto.
— Torino, 1° luglio 1966.

Il figlioccio Giovanni De Marco e genitori si associano al dolore della famiglia Ferrero.

Condomini ed inquilini di via Morgari 12 partecipano al lutto della famiglia Ferrero.

Luigi e Aldo Morgando e famiglia partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Ferrero.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Cecilia Massot nata Vallory

A funerali avvenuti la piangono il marito Giovanni, i figli e parenti tutti. S. Messa sabato 9 luglio ore 8,30 Cattedrale S. Giusto.
— Susa, 3 luglio 1966.

Direzione e Personale della Cassa Risparmio di Torino partecipano al dolore del ragioniere Umberto Massot reggente della Dipendenza di S. Antonino per la scomparsa della madre

Cecilia Massot Vallory

— Torino, 4 luglio 1966.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giuseppe Carlevaris

Profondamente addolorati lo annunciano la Moglie Lodovica Ferrero, Cognata, Nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi partendo dal Cottolengo alle ore 15,30. La cara Salma verrà portata per i funerali a Castelnuovo Don Bosco alle 16,30.
— Torino, 5 luglio 1966.

Giulia Ferrero ved. Amey

è cristianamente spirata il 1° luglio. Addolorati lo annunciano ora, per sciopero poligrafici, a funerali avvenuti, i figli: Carmen ved. Baruschi e figlia Gabriella; Cesare con la moglie Mira Mosca e parenti tutti. Si ringraziano quanti la ricordarono e la ricorderanno ed i dottori Amerio e Demichelis.
— Trofarello, 4 luglio 1966.

In seguito ad incidente è mancata

Teresa Scurzatone ved. Zoppo

A funerali avvenuti ne dànno il triste annuncio: i figli Rita e Michele con le rispettive famiglie, fratelli, sorelle, nipoti, parenti tutti. Si ringraziano tutti coloro che parteciperono al grande dolore.
— San Mauro, 4 luglio 1966.

E' mancato ai suoi cari

Stefano Cravero

anni 64

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie Paola Ravinale e parenti tutti. I funerali mercoledì 6 luglio ore 10 da via Canevera 53. La presente partecipazione e ringraziamento.
— Borgaro Torinese, 4 luglio 1966.

E' mancato ai suoi cari

Fernando Pessina

Angosciati ne dànno doloroso annuncio la moglie Maddalena, il figlio Giovanni e parenti tutti. Funerali oggi 5 corr. ore 16,15 da via Frioclo 20. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 luglio 1966.

Il 2 luglio in Oviglio è mancata ai suoi cari

Agata Rossi ved. Massobrio

I figli la ricordano a quanti la amarono e furono vicini.
— Torino, 5 luglio 1966.

Commissario Abate ricorda l'amico e consigliere

Nino Farina

così immaturamente scomparso.
— Torino, 5 luglio 1966.

Nel 1° anniversario della morte di

Giovanna Rovero Pavia

la famiglia la ricorda con affetto. La messa sarà celebrata il giorno 7 luglio alle ore 7 nella Chiesa di S. Agnese.
— Torino, 5 luglio 1966.

PROF.

Luigia Vandono Roggero

Nel 3° Anniversario La ricordano con affetto: Vittoria Ariore, Amelia Grisea, Bice Mariel.
— Torino, 5 luglio 1966.

6-7-1964 6-7-1966

Cesare Gabba

Istruttore guida

vive indimenticato nel ricordo dei suoi cari.
— Torino, 6 luglio 1966.

Cristianamente è mancato

Giovanni Ribotto

di anni 58

Addolorati lo annunciano: la moglie Margherita Dolce, la figlia Carla con il marito Renato Alberto e la piccola Marina, la sorella Maria, l'affezionata Maria, cognati, zii, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 6 luglio alle ore 8,15 a Borgosesia partendo da via Sesone 18, indi la cara salma proseguirà per Cirié ove alle ore 11,30 circa, dopo la benedizione, verrà tumulata nella tomba di famiglia.
— Borgosesia, 4 luglio 1966.

Dimma Galoppo Alberto, Silvio e Donatella Alberto, con Eliana ed Enzo Trabaldo sono affettuosamente vicini a Carla, Renato e Rita e partecipano al grande dolore per la perdita del caro

Giovanni Ribotto

— Biella, 4 luglio 1966.

Ugo Bordo e famiglia
Giuseppe Bronzoni Ferrini
Dino Cayre e famiglia
Aldo Guglielminetti
Francesco Panchini
Giovanni Lirelli e famiglia
Carlo Montevesi e famiglia
Ugo Montanaro
Massimo Rivaldone e famiglia
prendono parte al dolore della famiglia per la perdita di

Giovanni Ribotto

— Borgosesia, 4 luglio 1966.

I Titolari del Lanificio Giuseppe Botto e figli di Vallemosso, memori degli anni di sincera e valida collaborazione ricordano con affetto

Giovanni Ribotto

e si uniscono al dolore della famiglia.
— Vallemosso, 4 luglio 1966.

Le Maestranze della Ditta Giacometti Federico prendono viva parte al lutto del titolare per la perdita dello zio

Giovanni Ribotto

— Malhi, 4 luglio 1966.

Direzione ed Impiegati della Ditta Giacometti Federico si uniscono al dolore che ha colpito il titolare per la scomparsa dello zio

Giovanni Ribotto

— Malhi, 4 luglio 1966.

I Collaboratori della Filiali della Ditta Giacometti di Torino Milano e Genova esprimono il loro profondo cordoglio al titolare per la scomparsa dello zio

Giovanni Ribotto

— Malhi, 4 luglio 1966.

Cristianamente è mancato

Pietro Bagna

Addolorati l'annunciano la moglie Angela, il figlio Carlo con la moglie Raffaella, la figlia Giovanna con il marito Osvaldo, i nipoti, i fratelli e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 5 luglio ore 14,30 partendo dall'abitazione di via Cellini 11. Non fiori ma preghiere e opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 luglio 1966.

Condomini, Inquilini via Cellini 11 partecipano vivamente al dolore della famiglia Bagna per la perdita del caro Signor

Pietro Bagna

— Torino, 5 luglio 1966.

Dirigenti e Colleghi della F I A T Sezione Lubrificanti prendono viva parte al dolore che ha colpito il rag. Carlo Bagna per la dipartita del suo carissimo PADRE.

E' mancato

Ernesto Isoardi

Addolorati l'annunciano la moglie Raffaella Bonissegni, i figli Redolfo, Gianfranco, Mariella e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Moncalieri via Cavour 15 mercoledì alle ore 9.
— Moncalieri, 4 luglio 1966.

La Redazione Servizi Giornalistici di Torino della Radiotelevisione Italiana, partecipa commossa al dolore degli amici e colleghi di lavoro Rodolfo e Gian Franco per la perdita del padre

Ernesto Isoardi

— Torino, 5 luglio 1966.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari il

Rag. Guido Chiaria

A tutte le persone che gli vollero bene lo annunciano a funerali avvenuti, con l'animo straziato, la sorella rag. Antonietta, la cognata prof. Ermelia, lo zio e cugini. La famiglia ringrazia l'Ispettore Superiore del Monopoli di Stato, dott. Corrado Cancelli, l'ispettore dott. cav. Antonio Salvi, il Direttore S.A.C.I.V., ing. dott. Giuseppe Clinenti e famiglia, dott. Franco Barberis e famiglia, cav. Franca Candido e famiglia, tutti i sigg. Appaltatori dei Monopoli di Stato, amici, conoscenti e coloro che con parole, fiori e scritti presero parte al loro immenso dolore.
— Asti, 5 luglio 1966.

Munita dei conforti religiosi è mancata ai suoi cari

Rosa Basso ved. Molechino

Ne dànno il doloroso annuncio la sorella Maddalena col marito On. Enrico Demarchi e famiglia, Eugenia col marito Cav. Uff. Silvio Caillale e famiglia, il fratello Alessandro con la moglie Luigina Bevilacqua e famiglia, nipoti, famiglia Tullia Tessore e famiglia Molini, cognato, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 6 corr. alle ore 9 partendo dall'Ospedale Evangelico via Silvio Pellico 19. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 luglio 1966.

Cristianamente è mancata

Giorgina Morena

a funerali avvenuti ne dànno il triste annuncio: le sorelle, i nipoti e parenti tutti. Ringraziando con la presente quanti hanno partecipato al lutto della famiglia ed in particolare la signorina Enrica Clementi per la sua abnegata assistenza.
— Torino, 29 giugno 1966.

Cristianamente è mancato

Pietro Capella

Anziano F I A T

Ne dànno doloroso annuncio: la moglie Natalina Peiro, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 16,15 da corso Bramante 55. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 luglio 1966.

Cristianamente è mancato

Vittorino Zan

armaiolo

A funerali avvenuti addolorati lo annunciano la sorella Maria, Adelina e Aldo ved. Peretti, cugini, parenti tutti.
— Ivrea, 4 luglio 1966.

Dopo lunghe sofferenze è mancata

Maddalena Parisi

Addolorati lo annunciano: fratello Davide, sorelle Rosa, Erminia, Jolanda, parenti tutti. Funerali, mercoledì ore 10,30, piazza Risorgimento 32.
— Torino, 5 luglio 1966.

La famiglia Segno di Aosta partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa del

DOTT. ING. COL.

Luciano Segno

— Aosta, 3 luglio 1966.

La famiglia Cervesato si unisce al dolore del Dott. Giacomo Mottura per la perdita del caro papà

Avv. Guido Mottura

— Torino, 4 luglio 1966.

1964 1966

Nel 2° anniversario della scomparsa del

Dottor Teobaldo Pecchio

la moglie ed i figli con le rispettive famiglie Lo ricordano con immutato dolore. S. Messa giovedì 7 luglio ore 9 Parrocchia di Cavoretto.
— Torino, 5 luglio 1966.

Nel primo anniversario della scomparsa della compianta

Emilia Elia

sarà celebrato un funerale il 10 luglio 1966 ore 11 nella Chiesa Parrocchiale di Borzano San Pietro.
— Torino, 5 luglio 1966.

1965 1966

Giuseppe Lorenzo Fissore

I familiari lo ricordano con immutato dolore.
— Torino, 4 luglio 1966.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

(Continua da pag. 16)

CONCESSIONARIA cerca apprendista per carrozzeria. via Monginevro 233. O118

CONFEZIONATRICI [illegible], libere subito, sono richieste da importante industria farmaceutica, lavoro a termine con possibilità di assunzione dopo chiusura estiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5529 — Torino». A69194

CONIUGI domestici referenziati cercansi villa collinare trattamento familiare. Telefonare 596-556.

DITTA cerca elettricisti apprendisti manovali carpentieri in ferro. Telefonare 241-002. A68997

DITTA meccanica cerca apprendista 15-18 anni, Via Cacciatori 80, Nichelino. A69713

DOMESTICA fissa [illegible] coniugi soli servona. Tel. 382-307.

DONNA età media libera subito ore mattino cercasi per pulizia uffici e negozio. Telef. 655-454 ore ufficio.

DONNA giovane robusta da adibire a confezionamento e pesatura vernici cercasi da industria torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4448 — Torino».

DONNE giovani per collaudo e lavorazione minuteria metallica assumonsi. Rossini 25. A68438

ELETTRICISTA pratico impianti industriali cercasi. Presentarsi Società Ilte, strada del Drosso 132.

ELETTRICISTI specializzati et qualificati cercasi. Telefonare 877-714.

ESTETISTA manicure pedicure cercasi subito. Ottime condizioni. Telefonare 91-56 Bardonecchia.

FABBRI saldatori e apprendisti cercansi massima retribuzione via della Fronda 61. A69328

FABBRICA liquori [illegible] donna frontespizi, presentarsi mattino [illegible] Aeronautica corso Francia angolo via Petrarca 7.

FABBRICA materassi molle assume apprendiste 15-17anni ottima paga. Telefonare 725-692. A69447

FALEGNAMI finiti, apprendisti cercansi Nichelino, [illegible] 111. Telefono 697-497. O380

FAMIGLIA DISTINTA SOLTANTO 2 PERSONE CHE SI RECA ALASSIO COURMAYEUR LUGLIO AGOSTO, SERIETA' ASSOLUTA, CERCA RAGAZZA AIUTO SERVIZIO. OFFRE ALTO MENSILE, SPESE PAGATE. SCRIVERE ETA', POSTI OCCUPATI A: «PUBBLICITA' STAMPA 371 — TORINO». O363

FAMIGLIA tre persone adulte cerca referenziata tuttofare fissa. Telefonare 869-238. A68807

FAMOSA società inglese con una catena di ristoranti di prima classe offre posizioni come camerieri o commis conoscenza della lingua inglese preferibile. Ottima paga e condizioni di lavoro e possibilità di promozione. Interviste avranno luogo a Torino lunedì 4 luglio; Stresa giovedì 4 agosto; Roma giovedì 28 luglio. Applicanti scrivere inviando curriculum vitae e copie di certificati per un periodo di 5 o 3 anni rispettivamente, età minima 21 anni. The Robley Group Limited. Robley House. Orwell Road. Kirkdale. Liverpool 4, oppure Mr. M.A.J. Petranca, via Cavour 10, Torino, telefono 535-803. A67356

FATTORINO apprendista meccanico macchine calcolatrici massimo 16enne cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5593 — Torino». A69638

FATTORINO 16enne cercasi da azienda commerciale. Telefon. 878-956.

FONDERIA bronzo assume fonditori e manovali. Presentarsi in strada dell'Arrivore 41. A69451

FONDERIA ghisa assume caporeparto sbavatura e aiuto magazziniere con patentato C. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4432 — Torino».

FOTOGRAFO stampatore per negozio [illegible]. Presentarsi Colorservice, corso Vittorio Emanuele 86.

GRANDE sartoria cerca premiere o [illegible] finitissima abituata a misurare, stipendio, interessenza oppure compartecipazione. Massima segretezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 265 — Torino».

IMPORTANTE fabbrica cerca operai carrozzeria anche pesante saldatori. Scrivere indicando età, capacità, referenze: «Pubblicità Stampa 5605 — Torino». A69728

IMPRESA stradale offre lavoro duraturo ad autocarri ribaltabili per zona Torino e dintorni. Tel. 869-239.

INDUSTRIA assume fresatori, tornitori tracciatori aggiustatori massima retribuzione. Telef. 731-078.

INDUSTRIA cerca aggiustatori generici I e II categoria. Telefonare 251-713. A68786

INDUSTRIA chimica torinese cerca giovani da avviare quali operai chimici turnisti. Esigonsi referenze. Telefonare 241-051. A69663

INDUSTRIA confezioni assume macchiniste, disegnatrici, tagliatrici. Via Aosta 21. O43

INDUSTRIA elettromeccanica cerca operatore esperto in termoplastici e termoindurenti. A69301

INDUSTRIA ELETTROMECCANICA CERCA AGGIUSTATORI CALIBRISTA PER CALIBRI E PROTOTIPI 1ª CATEGORIA. TELEF. 755-757.

INDUSTRIA laterizi vicinanze Torino cerca meccanico pratico lavori forni. Possibilità alloggio, lavoro annuale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 270 — Torino». 2001

INDUSTRIA meccanica assume fresatore attrezzista 1ª categoria con mansioni responsabilità gruppo macchine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 282 — Torino». 2001

INDUSTRIA TORINESE ASSUME OPERAI PRATICI LAVORAZIONE GOMMA. PRESENTARSI CORSO MASSIMO D'AZEGLIO N. 21, TORINO. A69154

LABORATORIO cravatte cerca operaia. Telef. 683-635.

LAVORANTE per busti e reggiseni [illegible] Ilos, via [illegible] 52, Torino.

MAGLIFICIO cerca rimagliatrici pratiche macchine piatto rotondo interne esterne e apprendiste. Telefonare 756-733. A68771

MANOVALI robusti assume media industria metalmeccanica. Presentarsi Società ITA, strada del Drosso 132.

MEDUE assume elementi femminili stipendio fisso lavoro continuativo. Gioberti 23. A68838

METALMECCANICA barriera Milano cerca tornitori et aggiustatori. Scrivere indicando capacità, pretese, posti occupati a: «Pubblicità Stampa 5545 — Torino». A69291

MODELLISTA reggiseni busti veramente capace nuove tecniche lavorative cercasi da industria vicinanze Torino. Ottimo trattamento. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5366 — Torino».

OFFICINA cerca fresatori tornitori aggiustatori attrezzisti stampisti. Telefonare 290-624. A69745

OFFICINA meccanica assume apprendista tornitore. Telef. 386-518.

OFFICINA meccanica zona Rivoli costruzione stampi cerca giovane operaio fresatore tornitore o alesatorista conoscenza disegno e nozioni trigonometriche per avviarlo su alesatrice verticale. Telefonare 966-779.

OFFICINA stampaggio lamiere zona Francia cerca donne addette presse. Telefonare 797-146. A69383

PANIFICIO cerca aiutante panettiere, apprendista e ragazzo fisso. Telefonare 321-578. A69467

RAGAZZE sedici-diciottenni assumonsi. Presentarsi: Fabbrica cosmetici, San Maurizio 5. A69725

RAGAZZO [illegible] pratico motorette ditta tessuti cerca. Marchisio, Manzoni 2. A68809

RAGAZZO 15-17 anni da adibire a confezionamento e pesatura vernici cercasi da industria torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4448 — Torino». A68835

RICAMO a mano lavoro in serie continuativo affidiamo domicilio. Telefonare 284-524. A66980

SALDATORI elettroautogeno et filo continuo cercansi. Furlan, Corso 23.

SCATOLIFICIO cerca autista pratico Torino, apprendiste, lavoranti, manovale. Telefonare 70-484.

SIGNORINA praticissima della presenza, referenziata studio dentistico cerca. Esigonsi requisiti richiesti. Telefonare 774-020.

SIGNORE signorina residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, S. Quintino 4, cortile. O129

SOCIETA' italiana operante all'estero cerca cuoco per propria mensa aziendale possibilità sistemazione della coniuge. Telefonare a Bussoleno 42-66. A67113

TORNITORI, FRESATORI, RADIALISTI RETTIFICATORI ESCLUSIVAMENTE 1ª E 2ª CATEGORIA NON ULTRAQUARANTADUENNI CERCA PRIMARIA INDUSTRIA MECCANICA TORINESE. PRESENTARSI PER COLLOQUIO VIA ARTISTI 9 BIS, 1° PIANO, MERCOLEDI' 6 E GIOVEDI' 7 LUGLIO DALLE 15 ALLE 20. [illegible]

SOCIETA' industriale assume operai ed operaie pratici ramo abrasivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5557 — Torino». A69332

SOCIETA' INTERNAZIONALE RICERCA: OPERATORI PRATICI FUSIONI IN CONCHIGLIA, MODELLATORI IN LEGNO, TRACCIATORI BENESTARISTI, COLLAUDATORI MECCANICI, FRESATORI 2ª CAT., AGGIUSTATORI MECCANICI PER MANUTENZIONE MACCHINE, ELETTRICISTI PRATICI MANUTENZIONE IMPIANTI, FORMATORI A MANO E A MACCHINA, RAMOLATORI, ANIMISTI A MANO E A MACCHINA. SBAVATORI, FONDITORI PRESSOFUSIONE, FONDITORI CONCHIGLIA, AFFILATORI UTENSILI, FABBRI, TUBISTI, COLATORI E SPILLAGHISA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5527 — TORINO».

STAMPISTI e stampatori referenziati assume industria stampaggio materie plastiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4335 — Torino». A67741

TUBISTA ramista assume importante industria. Telefonare 326-333.

TUTTOFARE cercasi referenziata, Telefonare 335-677. [illegible]

TUTTOFARE fissa giovane referenziata assume famiglia tre adulti. Telefonare 772-865. A68388

TUTTOFARE giovane referenziata capace fissa o giornata massimo stipendio. Telefonare 382-425.

VENARIA famiglia tre persone assume baby-sitter et tuttofare espertissima. Telefonare 490-370 pomeriggio.

50.000 mensili tuttofare giornata referenziata zona viale XXV Aprile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5604 — Torino». A69722

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A professionista residente Saluzzo richiedesi collaborazione parte pubblicitaria pubblicazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 283 — Torino».

A introdotti privati uffici negozi offresi in abbinamento articoli forte utile. Gega, Marco Polo 19 bis.

A introdotto mobilieri, falegnami, arredatori, residente provincia Novara affidiamo rappresentanza porte pieghevoli. Siracusa & Schultz, via Bagetti 25, Torino. 2001

AGENTE RAPPRESENTANTE INTRODOTTO ALBERGHI RISTORANTI COMUNITA' CERCASI VENDITA LAVASTOVIGLIE INDUSTRIALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5522 — TORINO».

AGENTE RAPPRESENTANTE INTRODOTTO PROFUMERIE CERCA DITTA ITALO-AMERICANA VENDITA PRODOTTO IMPORTAZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5522 — TORINO».

ALTA moda maglieria cerca rappresentante fuori Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 254 — Torino».

CERCASI rappresentante introdotto mercerie per abbinare campionario foderami. Scrivere: «Pubblicità Stampa 275 — Torino».

IMPORTANTE ditta prodotti alimentari cerca subagenti per zone Aosta e provincia Torino. Telef. 956-365.

NOTISSIMA industria carte ed etichette autoadesive ricerca per ogni zona d'Italia abili rappresentanti introdotti settore grafico et industriale. Ottimo trattamento provvigionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 251 — Torino». 24377

SMARRIMENTI L. 180 per parola

SMARRITO CANE COCKER FULVO FEMMINA ZONA BERTOLLA SAN MAURO. TELEF. 487-000, 745-600, 481-144. RICOMPENSA.

LAUTO compenso a chi ritrova cane di nome Joe, incrocio boxer marrone con collare rosso, smarrito domenica 3 luglio ore 12 via San Fermo. Telefonare ore pasti 383-373, ore ufficio 380-604. A69495

RICOMPENSA riportando orologio Eterna-matic. Perotti, via G. Bosco 1, Ivrea. 24880

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. DETECTIVE «Trofero» sorveglianze accurate per separazioni legali, infedeltà. Informazioni prematrimoniali riservatissime. Nizza 102, telefono 633-146. O968

ACCERTAMENTI, indagini, ricerche. Via S. Francesco da Paola 40, Rorimondial, telef. 531-181. O509

A.A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Accertamenti infedeltà documentabili, investigazioni prematrimoniali, indagini delicate, informazioni commerciali. Pio Quinto 20. Telefonare 682-110, 652-876, 682-182.

AIRIT. Investigazioni ovunque, infedeltà pre-post matrimoniali, indagini industriali. Re Umberto 34, telefono 569-510. 23514

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

DENVER SA': INVESTIGAZIONI PREMATRIMONIALI, INDAGINI INFEDELTA' PROVE DOCUMENTATE, CONTROLLI MARE-MONTI. PESCHIERA 221. TELEF. 337-709, 386-054. O254

INFORMITALIA Informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Sanlaterese 10, telefono 511-024. 21580

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

MASSAGGIATRICE estetica curativa rassodamenti anticellulite dimagranti garantiti, sauna, relax. Tel. 587-693.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture vendiamo totalmente revisionate garantite 500, 600, 1100, 1300 B, Giulietta, Appia, A 40, 1500 spider, coupé BMW, NSU, 600 multiple, 500 belvedere. Corso Moncalieri 19. O103

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO contanti automobili vendiamo senza anticipo. Vigone 44 (piazza Sabotino), corso Ferrucci 60.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ABBIAMO creato per voi l'autimercato autovetture completamente revisionate e daremo tutte le operazioni di compravendita e facilitazioni, vastissimo assortimento, visitateci anche festivi corso Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244, telefono 351-496.

A.A.A.A.A.A.A. ABBIAMO abolito l'anticipo per farvi realizzare il sogno di avere un'automobile già assicurata contro tutti i danni compresi i vostri con torto (Kasko) alle più ampie dilazioni di pagamento. Dalle utilitarie alle fuori serie d'ogni marca e tipo acquistatele con fiducia. Vi saranno fornite con certificato di garanzia come auto nuove. Ingresso libero. Sono gradite le visite informative anche nelle mattinate festive. Soc. p. Az. Ateuto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133.

A.A.A. VASTA gamma autovetture sportive e turismo, MG bialbero, Giulia spider veloce, 1500 - 1200 Fiat coupé, Giulia sprint, Mini Cooper, 850 coupé, IM 3 berlina, Flavia coupé, Fulvia 2 C, Fiat 1500, 1300, 1200, 1100, 600, 500, familiari, berline, Volkswagen '64. Permute, garanzie. Monfalcone 13. Tel. 366-863. O48

A.A. ARCIOCCASIONISSIME: Flavia '64 - '63 - '61, 1300 da scegliere, 1100 e 600 tutti tipi, furgone diesel 1100 '63, Leoncino cassone, giardiniera 500, 500 F, Appia III, Zagato, Giulia SS, multiple, furgone 615, Visconteo motore Leoncino. Via Malta 36/10, tel. 386-847. O967

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patenti. Torricelli 4, Telefono 501-051. A67438

A.A. AUTOSALONE compera contanti pagando massimo, vende rateizzando. Via Nizza 133. O368

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46, Telefonare 694-714. O792

A. AUTOVETTURE usate garantite a totale importo rateato, Vigone 44, corso Ferrucci 60. O56

A. COMPLETAMENTE A RATE, SENZA ANTICIPO: 500, 600, 1300. CISAL, ANDREA DORIA 13. ANCHE FESTIVI. O20

A. COUPE' 2300 S, Maserati, coupé Rekord 1700, Flaminia Touring, Giulia sprint, Fiat 1500, 1100 D, 850 coupé, 750, 600, 500, Primula familiare, Bianchina panoramica, Dal. Madama Cristina 93. [illegible]

A. NIENTE anticipo vendiamo qualsiasi automobile Fiat, Lancia, Alfa. Vigone 44, corso Ferrucci 60.

A. RATEALMENTE 500, 600, 1100, 1300, 1500, 1800, 500 belvedere, Consul 315, multiple, Appia, giardiniere. Corso Agnelli 98. (Aperto mattinate festive). O79

A. WIVA la NSU Prinz, fortunato chi ce l'ha e fortunato chi la prenota. Concessionaria via Vigone 44, corso Ferrucci 60, consegna sollecita vendite 30 mesi senza cambiali.

A partire da 80.000 in su vendiamo 500, 600, 1100, Appia, Dauphine, e molte altre occasioni troverete via Vigone 44, corso Ferrucci 60.

A prezzi di assoluta concorrenza abbiamo vastissimo assortimento auto d'ogni tipo. Permute, rateazioni. Corso Turati 82. O1002

A-1 Italcar autoveicoli d'occasione [illegible] all'aperto qualunque tipo. Orario 9-22 compreso festivi corso Trieste 95 (radiale per Moncalieri). Saloni Vendita corso Giulio Cesare 202, corso Filippo Turati 63, orario normale.

A 100.000 vendiamo 500, 600, 1100 garanzia. Corso Rosselli 11 angolo Re Umberto. O112

ABBIAMO camioncini 750 Coriasco 1100 T 3 furgoni 1100 T, 600 D. A. Cecchi 30. [illegible]

ABBIAMO Fulvia coupé, Flaminia sport, Giulietta sprint recentissima, Giulia, Mercedes 300 SE, Citroen DS, altre occasioni. Lagrange 13, telefono 536-652. O502

ABBIAMO rateazioni Fiat 1500 S, 1100 D, 1500, 1300 familiare, Renault R 8, Opel Karavan, Furgone 1100 T2, Camion 615 '65. Saluzzo 52. Tel. 60-622. O208

ABBIAMO vastissimo assortimento auto occasioni vendite rateali. Cavalieri, Largo Turati 49, tel. 583-536.

ABBIAMO 124, Giulia 1300 TI, Fulvia coupé, Flavia coupé, berlina, Giulia GT, TI, 1100, 850, 500. Autosalone Porta Nuova, tel. 546-661.

ACQUISTO da privato 750 Multipla se rara occasione. Tel. 322-556.

AFFARE vendonsi furgoni 600 Coriasco 120.000 non trattabili. Via Torricelli 4. O328

ALFA Romeo 2600 sprint ottima occasione vendesi. Telef. 547-114.

ALLA Sala concessionaria Opel disponibili ottime occasioni usato a prezzi eccezionali: Fiat 600 1959 150.000, 1961 200.000, Fiat 1100 1959 170 mila, 1100 special 1961 380.000, 850 coupé 10 mesi 600.000, Alfa Romeo Giulietta TI 8 mesi cambio cloche 780.000, Renault R4 1962 200.000, 1963 350.000, Ford Taunus 12 M 1962 300.000, 1963 [illegible] mila, Volkswagen 1200 1964 420 mila, 1965 500.000, DKW 1964 500.000, Innocenti A 40 1961 220 mila, 1962 320.000, Oldsmobile '62 950.000, Maserati Sebring iniezione rosso e nero 1962 2.300.000. Lunghe rateazioni con minimo anticipo. Piazza Adriano 11, telef. 759-524, 779-647. O164

ALL'AUTOSALONE Assola, S. Maurizio 88, telef. 877-253. Potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

ALL'AUTOSALONE Calvo, corso Turati 36, troverete 500, 600, 850 berline coupé, 1100, 1500 '62-'65, 1500 lungo '64, Flavia '61-'62-'63, Fulvia 2 C, Giulia, Giulietta '63. Permute, rateazioni ed acquisto contanti qualsiasi autovettura.

AMI 6 Citroen c.c. 600, 5,5 litri per 100 km, 4 porte, economicissima. Disponibili «Controllo 66» completamente revisionate, garantite, partendo da L. 450.000. Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli). O376

ANTICIPATE nulla neanche l'assicurazione. Provvediamo noi. Subito in auto con la prima rata. Sono gradite le visite informative anche nelle mattinate festive. Soc. p. Az. Ateuto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133. O379

ANTICIPO NIENTE, COMPLETAMENTE A RATE, AUTOVETTURE PERFETTE OGNI TIPO. CISAL, ANDREA DORIA 13. ANCHE FESTIVI.

APPIA III completamente rimessa nuovo, privatamente, vendesi (370 mila), permuta. Telefonare 387-765.

APPIA III serie 1961 - 1962 in ordine, assortimento, facilitazioni, vendita Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, tel. 593-182.

ARCIOCCASIONISSIME: Familiari 1300, 1100, giardinette panoramiche, multiple, furgone, camioncini vendiamo. Via Vigone 44, corso Ferrucci 60.

ARCIOCCASIONISSIME Flavia coupé, 1500-1800, Fiat 1600 S coupé, Maserati 3500 GT iniezione, Fiat 850 coupé, spider 1200-1500, Vignale 750 coupé, Appia coupé. Corso Agnelli 22. Tel. 322-493.

ARCIOCCASIONISSIME NSU, Opel, Volkswagen, BMW, DKW, Anglia, Consul, Renault, Dauphine, IM 3, I 4, Prinz 4, Prinz 1000, vendiamo permutiamo. Vigone 44, corso Ferrucci 60. O56

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2, interno cortile, troverete bellissime occasioni 1500, 1300, 1200, 103 D, H, Export, 1100 familiare, Simca 1000, Opel Kadett, Bianchina panoramica, 500 giardiniera, 850, 750, 500, 750 coupé Vignale, Appia ultimissima. Rateazioni. Visitateci.

AUTOCARRI Tigrotto lungo metri sei, 642 lungo metri 6,50, Esatau furgonato, Tigrotto furgone vende Ferrero, corso Traiano 17, tel. 661-470.

AUTOMOBILISTI: troverete migliori pneumatici prezzi speciali. Messena 55. Telefono 888-552.

AUTONOLEGGI Autogiacosa tariffe concorrenziali preventivi telefonici sconti lunghe percorrenze, non richiesto limite età o anzianità patente. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-905.

AUTONOLEGGIAMO Volkswagen 1200, 1500, sicurezza, comodità, economia. Grazzi, Saluzzo 28.

AUTONOLEGGIO «Moderno» [illegible] 1300, 1100 D, 850, 600 e 500 D. Telefonare [illegible].

AUTONOLEGGIO via Madama Cristina 55, telefono 651-544. Vetture senza autista, servizi, matrimoni.

AUTORGANIZZAZIONE Autodestelani acquista, permuta, vende, garanzia 6 mesi (anche festivi). Grosseto 55 vicino corso Vercelli. O756

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ABBIAMO Bianchina 1964 320.000, Abarth 595 1964 370.000, Bianchina cabriolet seminuova 300.000, 850 coupé 780 mila, BMW, NSU, Simca, Opel Kadett, Volkswagen 1964 430.000, Taunus 17 TS quadriporte 550.000, coupé 1500 Vignale, 1600 S berlinetta 750 mila, Appia, Flavia, Giulietta sprint ottima 560.000, familiare 1300, 1100 special, vastissimo assortimento, facilitazioni. Corso Siracusa 158 angolo Orbassano 244. O104

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOMOBILISTI prima di comperare visitate il più grande autosalone dell'usato, troverete qualunque tipo di autovettura a condizioni veramente vantaggiose, 6 mesi garanzia, poco anticipo, lunghe rateazioni, consegna 24 ore dalla prenotazione. Interpellateci. Corso Giovanni Agnelli 22. Tel. 322-493. O48

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PER comperare senza anticipo questo il vostro indirizzo: via Vigone 44 (piazza Sabotino), corso Ferrucci 60.

A.A.A.A.A. GRANDE assortimento Giulia TI, GT, sprint, Giulia 1300, Giulietta TI, Fulvia 2 C, Flavia 1500 - 1800, Appia III serie, Fiat 1500, 1300, 1100 special, familiare, berline, 850, 600, 500, giardinette, multiple, Mini Cooper, Permute, garanzie. Corso Agnelli 22, tel. 322-493.

A.A.A. ACQUISTIAMO subito pagando massimo autovetture dipendenti e privati. Vendiamo garanzia 6 mesi. Autodestelani 293-992, corso Grosseto 55; attenzione, vicino corso Vercelli (anche festivi). O756

A.A.A. ACQUISTO QUALSIASI AUTOVETTURA. TEL. 322-493.

A.A.A. CORSO Francia 343 con piccoli anticipi troverete garantite autovetture Fiat, Lancia, Alfa tutti i tipi. Permutiamo. O158

A.A.A. SPIDER, sprint, Giulia GT, Giulia TI, coupé, Lancia, Fiat, Alfa, Giulietta, Appia, 1500, 1300, 850, 600, 500, [illegible] garantite via Vigone 44, corso Ferrucci 60.

(Continua a pag. 18)

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

AUTORIMESSA vende rateizzando vetture revisionate e collaudate, permute con auto o scooter, valutando al massimo. Aperto mattinate festive. Telefonare 687-514. O244

AUTOSALONE Ferrero corso Grosseto 225, telefono 252-906. Furgoni multiple familiari. Tutti tipi vetture, permute, rateazioni.

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, tel. 233-992. Ferrari spider, 1500 coupé, 2300 S e berlina, Triumph Italia, Giulietta spider, B 24, Giulia berlina e GT, Flavia, Abarth 1000, Flaminia Zagato, Consul 315, R 4. O482

BIANCHINA Panoramica, 500, 500F, Mercedes 220 S '57 vendo. Telefonare 657-134. [illegible]

BMW 700 coupé, 600 D 10.000 km, 500 giardiniera, Fiat 1300, 1500, 1100 D, Giulietta berlina, Opel Rekord 1500, Costigliole 4, tel. 380-800

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66, telefono 60-819.

CAVALLERI Commissionaria Fiat-Sava consegne sollecite vasto assortimento usate anche ratealmente. Largo Turati 49, telefon. 583-538.

CERCASI autocarro ottimo stato portata 70-100 quintali. Tel. 765-222.

CERCASI autocarro ottimo stato portata 70 - 100 q.li. Telef. 765-222.

CISAL, organizzazione vendita rateale senza anticipo: 500 '58, 100.000, '60 150.000, '63 220.000; giardinetta '61 200.000, '64 350.000; 600 '56 100.000, '58 170.000, '60 250 mila, '62 300.000; 1100 '56 100 mila, '60 250.000, special '61 350 mila, '62 400.000, D '63 320.000; 1300 - 1500 '61, 350.000; spider '62, 550.000, Via Andrea Doria 13, anche festivi. O20

CISAL, senza anticipo, completamente a rate: Giulietta '58, 150.000; '61, 230.000; '63, 360.000; Giulia '63, 700.000; Dauphine '61, 150 mila; Appia coupé '60, 300.000; R 8 '63, 350.000; Simca '63, 400.000; R 4 L '63, 200.000; A 40 '61, 200 mila; IM 4 '65, 600.000; Innocenti spider '62, 500.000; Triumph coupé 2000 Italia '60, [illegible]; '63 750 mila; TR 3 spider '60, 450.000. Via Andrea Doria 13, anche festivi.

COMPERIAMO immediatamente autovetture qualunque tipo da dipendenti e privati pagando massimo; vendiamo ratealmente, garanzia 6 mesi. Autodestefani, Grosseto 55 vicino corso Vercelli. O756

COMPERIAMO PAGANDO MASSIMO AUTOVETTURE. CORSO SIRACUSA 188 ANG. ORBASSANO 244.

COMPERO vetture sinistrate pagando massimo. Telefonare 687-218.

COMPRIAMO contanti qualsiasi automobile camioncini vendiamo senza anticipo. Vigone 44, c. Ferrucci 80.

COMPRO contanti pagando massimo qualunque automobile. Corso F. Turati 82. 1002

COOPER Morris 1000 km. 4000, Giulietta cambio cloche, Simca Mille con radio, 1100 D, Fulvia, 695 Abarth km. 3000, coupé Fiat 1500. Via Freidour 24. Tel. 753-085.

DARIO Vico vende Dauphine '61 perfetta; '63 con garanzia minimo anticipo. O328

DARIO Vico permuta Giulietta TI '62 occasione, sprint '61 perfetta.

DARIO Vico commissionaria Alfa Romeo, Filadelfia 51, telefono 395-914.

DARIO Vico vende permuta rateizza Giulia 1600 TI '64 garanzia, sprint GT '63 occasione, 2600 Alfa berlina '62 perfetta, Flaminia coupé '61.

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO, VENDONO AUTOVETTURE SEMESTRALI, GARANZIA, RATEAZIONI. ECOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 5 BIS.

ECCEZIONALE occasione con vendita senza anticipo troverete qualsiasi automobile via Vigone 44 corso Ferrucci 80. O56

FERRARI spider 250 GT Pininfarina privato cambia rateizza con minimo anticipo. Telefonare 757-351.

FIAT SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO AUTO. VERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 1100, 1300, 1500, 2300. AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO.

FIAT 600 anno 1955 vendo. Telefono 540-780. 1001

FIAT 600 D mesi tre privato vende. Telefonare 881-835 ore lavoro.

FIAT 1100-103 ,1958 perfetto qualsiasi prova. Tel. 683-292, 875-650.

FIAT 1300 '62 gas vendo o cambio con 500 6 mesi. Telefonare ore pasti 236-307. A67960

FLAMINIA coupé Farina bianca interno pelle nera km. 40.000 reali vendo. Telefonare 331-561.

FLAVIA 62 causa improvviso espatrio privato vende contanti. Telefono 725-000. O510

FLAVIA 1962 - 1963 in buone condizioni, assortimento, facilitazioni vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, tel. 593-182.

GAS auto impianti Tartarini, garanzia, risparmio, assistenza tutta Italia. Galdo, Peschiera 201, tel. 333-830.

GAS liquido impianti Weber concessionaria Fukra, Chieti 16. Telefonare 888-990. O691

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massime garanzie. Lamar, Crescentino 26. Telefonare 850-853. O679

GIARDINIERA 500 1963 ottime gommatissima unico proprietario vendo. Telef. 662-284. 1001

INNOCENTI Torauto nuova sede assistenza prenotazioni, prova Mini Morris Cooper. Corso Belgio 108, telefono 895-771. O206

ISABELLA autosalone, corso Dante 131, acquista pagando massimo qualsiasi autovetture.

LANCIA Flavia berlina 1800 ottima occasione vendesi. Telef. 519-582.

MONTICONE, piazza Adriano 1, telefono 383-772. Alfa 2600 sprint nuovo, Giulia spider, Fiat 1600 coupé, spider, Appia Zagato '63, B 24, RL 4, Opel Rekord 1700.

MONZEGLIO servizio Lancia. Telef. 547-485, Flavia, Fulvia, Flaminia Touring, spider, coupé, Appia, Mini Cooper, Consul 315, Giulietta 52.

NIENTE ANTICIPO, COMODE RATE, 500, 600, 1100, 1800 PERFETTE CONDIZIONI. CISAL, ANDREA DORIA 13.

NSU NSU provate le ultime novità consegna sollecita Concessionaria Orsa Vigone 44 Ferrucci 80, 30 mesi senza cambiali.

OM Succursale Francia 21, telefono 753-589, vende Tigre cabinato, Tigrotti, Leoncini, Lupetto 1964, 615 furgone e normali, 1100 T, furgoni e camioncini. O315

OPEL Rekord, Opel Kadet, Viva, consegne immediate. Autorimessa 1000 Capello, corso Traiano 14.

PAGHERETE dopo. Per ora motorizzatevi con l'auto desiderata senza anticipare nulla. Una grande ditta specializzata vi offre delle condizioni esclusive. Ingresso libero. Visitateci per informazioni. Siamo a vostra disposizione anche nelle mattinate festive. Soc. p. Az. Ateuto, corso Principe Eugenio 11, via Bertetta 133

PRIVATI Salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi). Autodestefani, Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli.

VIAGGIAMO SUL SICURO

CINTURATO

PIRELLI

Il primo pneumatico radiale a cintura tessile prodotto dalla Pirelli fin dal 1952.
Sulla carcassa a tele radiali una cintura tessile fa aderire il battistrada al terreno senza slittamenti.
Sulla strada il pneumatico non striscia ma rotola e dà una assoluta precisione di guida, un minor assorbimento di potenza del motore, una maggiore resa chilometrica, un minor aumento di pressione in corsa, una maggiore velocità, un minor consumo di carburante.

SICURO IN CURVA
SICURO IN FRENATA
SICURO IN VELOCITA'

PRIVATI prima di acquistare vostra auto confrontate prezzi e qualità all'Autosalone Isabella, c. Dante 131, telefono 651-753, chiusura serale 23, aperto festivi. Troverete vetture garantite con minimo anticipo, lunghe rateazioni, spider ogni tipo. Flavia coupé, 1600 coupé, Giulia, sprint, 1500, 1100, 850 Abarth, 750, 600, 500. O72

PRIVATO a privato vende Fiat 850 8 mesi. Telefonare 281-763.

PRIVATO compro da privato 1100 Special in ottime condizioni. Telefono 351-083. A68273

PRIVATO motivo espatrio vende bellissima Fiat 600 2ª serie. Telefonare 850-809. 2001

PRIVATO unico proprietario vende R 8 1963 350.000. Tel. 781-385.

PRIVATO vende Appia III bianca bellissima 385.000. Telefon. 794-517, 720-885. A69504

PRIVATO vende bellissima 600 '63 ogni prova. Telefonare 259-160.

PRIVATO vende Bianchina 4 posti semestrale. Telef. 735-735.

PRIVATO vende Giulietta spider veloce bellissima e una 600. Telefonare 310-063.

PRIVATO vende Jaguar E spider km. 17.000 seminuova. Tel. 293-992

PRIVATO vende Nuova 500 mesi 28 grigio topo. Telefonare 631-459 ore 13-14,30. [illegible]

PRIVATO vende nuova 600 semestrale acquamarina km 3800. Telefonare 342-898. 2001

PRIVATO vende privato 850 semestrale rossa. Telefonare 380-651.

PRIVATO vende privato 850 bianca semestrale. Telefonare 323-209.

PRIVATO vende Volkswagen come nuova km 28.000. Telef. 851-302.

PRIVATO vende 1100 familiare ottimo L. 120.000. Telef. 699-562 ore serali. A68049

PRIVATO vende 600 '63 ottimo stato. Telefonare 580-845.

PRIVATO vende 850 rossa 18 mesi lievemente ammaccata. Tel. 794-054.

PRIVATO vende 500 sei mesi. Telefonare 585-880. 2001

PRIVATO vende 1100 D 1964 ultimo stato. Telefonare 580-414 ore pasti. A68739

PRIVATO vende 1300 con gas unico proprietario (1962). Tel. 770-498.

PRIVATO vende 1300 62 perfetta. Rivolgersi via Boccaccio 65, Autorimessa. A69318

REALIZZATE il vostro sogno di possedere un'automobile anche se non avete ancora accantonato l'anticipo. Una grande ditta specializzata ve lo consente. Ingresso libero. Sono gradite le visite informative anche nelle mattinate festive. Soc.p.Az. Ateuto, corso Principe Eugenio 11, via Bertetta 133. O379

RENAULT R 8 1963-64, Giardinetta R4L 1963-64 vende rateizza. Commissionaria Renault, corso Turati 74, tel. 584-675.

ROULOTTES Einegh, freni elettrici consegne pronte, permutasi anche tende, noleggio, minime rateazioni Ezio Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135. O972

ROULOTTES nuove e d'occasione con garanzia, tende da campeggio, canotti, motori nuovi e d'occasione. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri, telefono 644-076.

SACAUTO Commissionaria Fiat Sava corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione ottime condizioni di prezzo e pagamento. O9

SENZA ANTICIPO COMODE RATE, 500, 600, 1100, 1300, 1500 PERFETTE. PERMUTIAMO OGNI VETTURA. CISAL, ANDREA DORIA 13. ANCHE FESTIVI. O20

SENZA anticipo garantite vendiamo 500, 600, 1100, Appia. Vigone 44, corso Ferrucci 80.

SICA Commissionaria Fiat, Sava, via Nizza 30, tel. 652-663. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi rateazioni, pronta assistenza. O146

SPIDER 1500 come nuovo 560.000, permutiamo, rateizziamo. Corso Moncalieri 19. O183

SPIDER 1500, Sunbeam Alpine, Innocenti IM 3, Taunus 12 M, Fiat 1500, 1300, 1100 D e Special, 850, 600, 500, Bianchina panoramica vendo. Tel. 510-462.

TUTTI in auto. Prezzi fallimentari. Un'automobile grande e comoda al prezzo di una utilitaria. Anche a rate lunghissime con vantaggiose possibilità di permuta. Soc.p.Az. Ateuto, corso Principe Eugenio 11, via Bertetta 133. O379

UNICO proprietario vende Appia II antifurto seminuova 320.000. Telefonare 310-192. 1001

URGE vendere 600 multipla Volkswagen vetrato 9 posti. Tel. 487-153.

VENDESI 500 Giardiniera di 6 mesi. Telefonare ore pasti 368-910.

VENDESI 1500 spider. Telefonare 322-227, 330-014.

VENDESI 1800 B impianto gas 1962 occasione. Telefonare 342-910.

VENDIAMO senza anticipo Appia, Giulietta, 1100, ogni tipo. Vigone 44 corso Ferrucci 80. O56

VENDO privato 850 mesi sei. Telefono 855-513. A67781

VENDO 500 8 mesi. Telef. 344-029 pasti. A68094

VENDO 850 mesi sei blu medio interno rosso. Telefonare 722-092.

VENDO 600 bellissima ottimo stato lire 130.000 occasione. Vercelli 111.

VENDO 850 sei mesi pochissimi km. Telef. 281-627 dopo le ore 19,30.

VOLTURIAMO 500 9200; 600 650 12.700. Cavour 7, telef. 541-419.

VOLKSWAGEN, Porsche, Audi Heilinger, pronta consegna, rateazioni 30 mesi, senza cambiali, vasto assortimento usato in garanzia. Monticone, piazza Adriano 1, telefono 383-772.

Z. ACQUISTIAMO autovetture garantiamo revisione totale Fiat qualsiasi tipo, Giulietta, Appia, BMW, NSU. Corso Moncalieri 19.

500 coupé, 850 4 porte, pronta consegna. Autoguaraldi, S. Francesco d'Assisi 23, telef. 537-970.

500 grigia 6 mesi 410.000 trattabili. Telefonare 398-260 ore. pasti.

500 semestrale bianca vende privato con secondo tagliando. Tel. 280-547.

500 D 8 mesi sabbia vendesi. Telefonare 391-210. A68029

500 D 1964 bellissima vendo anche ratealmente. Telefonare 644-131 ore serali. A68086

500, 850, 600, 600 multipla, 1100. 1900, Flavia, Rekord 1500, Consul 315, Kadett 1000. Via Cigna 8.

850 mesi 7 vendo. Telef. 341-867.

500 D furgoncino Bianchina 1961 vendo cambio con 500. Telefonare 390-509. 2001

850 S sei mesi km. 2300 vendo 650.000. Telefonare 285-280 pasti.

850 coupé azzurra semestrale perfetta. Tel. 541-548, 523-323.

850 coupé blu semestrale km. 4300 vendo privato. Telefonare 687-466.

850 grigia privato vendo. Telefonare 689-978. A67997

850 sei mesi privato vende km. 2500. Telefonare 663-400.

850 semestrale acquamarina km. 3600 perfetta L. 640.000. Telefonare 360-210. A68766

1100 R bianca vendesi primi agosto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 277 — Torino ». 1001

1100 Special familiare unico proprietario vende permuta multipla. Tel. 725-066. O510

1300 Fiat bianca 1963 vende privato. Telefonare 390-953 ore ufficio.

1500 Fiat mesi 6 come nuovo vendo. Telefonare 680-723 ore pasti.

1300 fine '62 come nuova privato vende 510.000. Telefonare ore pasti 257-931. A68201

1800 Fiat 1965 ottime condizioni 500.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91.

1500 grigio medio semestrale 2° tagliando. Telefonare 865-147.

75.000 belvedere 500 C privato vende allarone. Telefonare 586-606.

135.000 500 bellissima pochissimi chilometri privatamente vendo facilito. Telefonare 775-785. A69424

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

ALPINISMO: attrezzi, scarpe, abbigliamenti più qualificati. Atasport, San Secondo 31. A66893

CANOTTI pneumatici, esposizione diretta fabbrica Garma, Torino, via Aosta 3. A54336

CERCASI moto Davinson 750 in cambio mobili nuovi. Telef. 693-766.

COMPRO occasione fuoribordo 20 HP e carrello portata kg. 300. Telefonare ore ufficio 210-584.

COVOLO Agenzia Vespa Ape, vendita, assistenza, ricambi originali, rateazioni. Giulio Cesare 157, telefono 851-135. O972

FUORIBORDO Penta 20-30 HP senza patente, Zodiac scafi pneumatici Marca Mondiale, Distributore Piemonte Colombo Motonautica, Murazzi Po 67, Torino.

KATAMAR ed altre imbarcazioni plastica liquida Soc. Edoardo Bianchi, via Fantoli n. 11, Milano. Telefono 504-051. A24252

LAMBRETTA senza anticipo 40 litri miscela regalo, comodi pagamenti, cambi, assortimento usate, garanzia. Pesquero, P. Amedeo 11.

MOTOSCAFO vende privato come nuovo motore Johnson 30 HP e carrello. Tel. 687-083.

OCCASIONE vendo barca plastica motore 4 HP 160.000. Tel. 794-054.

VENDO Ape e Lambro pianali motocarrino Motom seminuovi. Telefono 487-153. A68181

VESPE motori. Ricambi Piaggio. Rateazioni. Concessioni. Toso, corso Regina Margherita 61.

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A. ACQUISTO argento, oro, monete vecchie. Cantero, via Bolero 4/M, tel. 539-661. A67638

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. O427

A. ACQUISTIAMO rottami, libri, oggetti vari. Sgombriamo locali. Telefonare 471-727, 485-440.

A privati causa sgombero svendo tre matrimoniali nuove. Tel. 874-002.

A 400.000 trattabili vendesi macchine da maglieria tipo Diamant 12. Rivolgersi a Colombo, via Palestrina 7, Nichelino. A68078

ACQUISTO contanti blocco maglieria biancheria camiceria confezioni mercerie. Telefonare 276-253.

AL mobilificio Capra solo per poco tempo prezzi eccezionali camere, soggiorni. Visitateci S. Donato 74, telefono 480-810. O388

AL Supermec del mobile armadi 28.000, materassi 2500, sedie 1500, tutto per l'arredamento via Lanino 9 angolo via Cottolengo, tel. 238-705.

ANTICAMERA cucina camera letto matrimoniale vendonsi anche separatamente. Telefonare dalle 20,30 alle 21,30 al 877-777. A69374

ARMADI guardaroba laccate e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, Passalacqua 6, tel. 531-918. O883

ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile; facilitazioni. Via Bogino 4. Torino.

ATTENZIONE: matrimoniali 95.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 22 (cortile). O506

CHITARRA 6950, elettrica 9800, amplificatore 25.000, batterie, pianorgani. Cipriani, Lagrange 47.

CIMITERO Torino acquisterei tre loculi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5381 — Torino ». A67636

CINTO ernia per bagno ultima novità. Ortopedia Rota, Lagrange 40.

COMO', credenza specchiera doppia corpo lampadario antichi cedonsi. Telefonare 583-454. A68555

CUCCIOLI magnifici Setter arancio vendo miglior offerente. Telefonare 660-489. 2001

CUCCIOLI pointer iscritti vende privato. Tel. feriali ore 8-20 276-910.

CUCCIOLI Setter inglesi iscritti vendo 25.000. Costa Lina, Traduerivi 53 Susa. 1001

DIPINTI Casorati, Campigli, Guttuso, Dechirico, Tosi collezionista cambierebbe dipinti importanti Ottocento. Casella 328/P Sip, Milano.

ESPATRIANDO cedesi arredamento appartamento medio, elettrodomestici. Telefonare 399-492.

FABBRICA mobili, nuova esposizione ambientazioni lusso comuni, Garibaldi 13 (pagamenti comodi). O59

GRANDIOSA mostra guardaroba veneziani, svedesi, comuni, camere signorili. Francia 280, Issiglio 74.

MACCHINA maglieria 12/120 motorizzata ed altre occasioni vendonsi. Guarnero, Monte Pietà 16. O439

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritira mobili usati, via Garibaldi 4, tel. 531-107. O370

MOBILI lavorazione di Cantù, lunghe rateazioni. Visitate esposizione via Sant'Anselmo 1. O574

MOBILI prima qualità per rinnovo locali prezzi eccezionali, visitateci, Francia 280. Issiglio 74.

MOBILIFICIO Bianco, Piazza Sabotino 1, Matrimoniali 130.000, sala 115.000, mobili letto 30.000, salotti con divano letto 50.000.

MOBILIFICIO Piazza Vittorio 3 trasferendosi effettua eccezionalissima liquidazione. Visitate palazzo esposizione permanente Pino. Telefono 881-853. O39

OCCASIONI sicure: lampadario, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi inferiori al 60% del loro valore. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15. O49

PIANOFORTI Blüthner altre migliori marche mondiali. Via Po 25, Capitani.

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro. Comoglio, via Po 20, tel. 882-798. 26747

PIUMA d'oca usata compro pagando massimo. Tel. 471-727, 485-440.

PLASTICO Marklin 2,50 x 1,05 - 5 treni vendesi. Tel. 365-115.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 572-218.

SALA DELLE OCCASIONI DE « L'ELETTRICA » APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE, TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI, TUTTI GLI APPARECCHI RADIO E TV A PREZZI IRRISORI. VIA POMBA 15, TELEFONO 553-979. O683

SINGER Necchi Borletti Pfaff altre marche famiglia industria, nuovo da 36.000, usato 12.000. Granato, via Torino 65, Nichelino, 634-460.

SPERANZA cartomante medianica serissima consultazioni interventi potenti pomeriggio. Tel. 652-331.

SVENDITA mobili vari con poca spesa adatti case mare, monti. Approfittatene subito: mobilificio Diana, Giolitti 45. O435

TENDE campeggio gran marca, La Prairie, la più leggera, facile montaggio, confortevoli. ATAsport, San Secondo 31. A66893

VENDESI cane spinone amatore specialista fagiani. Telefonare 31-206 Rivarolo Canavese.

VENDO cucciolona Lassi fulva iscritta bellissima. Telefonare 643-249.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina cavalcavia corso Francia, telefono 794-975. Salotti armadiani mobili svedesi materasso brevettato Regina.

REDDITO 33.000.000 annui. FERRAMENTA UTENSILERIA, importante ditta avviamento cinquantennale; fornitrice primaria industria pubbliche e private; giro di affari comprovabile 45.000.000, cede dilazionando.
asano - Madama Cristina, 129 - Tel. 694.180 694.678

AVVIATISSIMA PANETTERIA con forno, negozio angolare in zona popolosa; alloggio, negozio, laboratorio: intercomunicanti, corto lavoro, reddito elevato, causa salute svende. 14.000.000.
asano - Madama Cristina, 129 - Tel. 694.180 694.678

BAR BILIARDI SUPERALCOOLICI angolare, spaziosi locali: 3 ingressi, 7 vetrine, salone biliardi; alloggio annesso, ottimo lavoro. Adatto nucleo famigliare, ritiro commercio cede 18.000.000.
asano - Madama Cristina, 129 - Tel. 694.180 694.678

PROFUMERIA — Zona popolosa e commerciale, arredamento nuovo, alloggio annesso, concessioni profumeria e cosmesi, avviamento pluriennale, ottimo reddito, cede 7.000.000.
asano - Madama Cristina, 129 - Tel. 694.180 694.678

LAVASECCO ottima posizione commerciale; attrezzatura moderna: 1 Maestrelli 3 bocche; reddito netto oltre 400.000 mensili; causa altra attività svende 7.500.000 dilazionando.
asano - Madama Cristina, 129 - Tel. 694.180 694.678

CENTRALISSIMI UFFICI PORTA NUOVA — Posizione di alto prestigio. 300 metriquadri, seminterrato uso magazzino 250 metriquadri, con ingresso carraio; liberi subito, affitta convenientemente.
asano - Madama Cristina, 129 - Tel. 694.180 694.678

LA VILLA AL MARE in CERIALE: completamente arredata, 6 - 7 posti letto, soggiorno, cucinotta, 1-3 camere, servizi, solarium, giardino. Stupenda vista mare, vende 6.000.000 - 7.000.000.
asano - Madama Cristina, 129 - Tel. 694.180 694.678

LIDO DI POMPOSA (Adriatico) — Alloggi completamente arredati: 1-2 camere, tinello, cucinino; costruzione sul mare, Collegamento « Autostrada del Sole ». Richiesta: 3.800.000 - 4.800.000 dilazionando. Possibilità affitto, reddito %.
asano - Madama Cristina, 129 - Tel. 694.180 694.678

L'ALTA AUTORITA' DELLA COMUNITA' EUROPEA DEL CARBONE E DELL'ACCIAIO (C.E.C.A.)
LUSSEMBURGO
assume in base a concorso
per la Direzione Generale «Carbone»

— un amministratore principale che possieda una certa esperienza del mercato carboniero ed una buona conoscenza delle regole di funzionamento del mercato comune del carbone (età: 35-55 anni).

Le condizioni di ammissione, il modulo di candidatura ed ulteriori informazioni sono pubblicati nel n. 113 della Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee del 25 giugno 1966.

La Gazzetta Ufficiale può essere acquistata per corrispondenza presso l'Istituto Poligrafico dello Stato, Libreria dello Stato, Piazza Giuseppe Verdi 10, ROMA (invio contro versamento di L. 60, sul C.C.P. 1/2640; indicare il numero della Gazzetta Ufficiale desiderata sul talloncino di versamento) e direttamente presso le Agenzie di vendita del medesimo Istituto, site in ROMA, Via del Tritone 61a-61b, Via XX Settembre (Palazzo Ministero del Tesoro) - MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Via Chiaia, 5 - FIRENZE, Via Cavour 46/r.

Le candidature dovranno pervenire all'Alta Autorità entro il 25 luglio 1966.

VASENOL
assume **VIAGGIATORE**
per le province di TORINO, AOSTA, CUNEO e ASTI

SI RICHIEDE:
comprovata esperienza nel ramo; introduzione presso farmacie e profumerie.
SI OFFRE:
stipendio fisso; rimborsi spese; provvigioni.

Scrivere a VASENOL S.p.A. - Via Gulli, 39 - MILANO
Pregasi presentarsi solo se convocati.

DITTA INDUSTRIALE E COMMERCIALE IMPORTANZA NAZIONALE
cerca CAPO SERVIZIO AMMINISTRATIVO
Sono richieste: 1) buona esperienza contabilità generale, rilevazione costi industriali e presentazione bilanci; 2) capacità seguire pratiche fiscali e doganali; 3) capacità seguire fidi alla Clientela e recupero crediti; 4) diploma in ragioneria (come minimo) ed età non superiore ai 40-45 anni.
Costituiranno titoli preferenziali: conoscenza del sistema meccanografico ed esperienza organizzazione aziendale.
Si assicura la massima riservatezza. Scrivere, referenziando, a: P U B B L I M A N, Casella 19, ALESSANDRIA.

IMPORTANTE INDUSTRIA AMERICANA
prodotti per Auto
cerca
DISTRIBUTORI e SUB-DISTRIBUTORI
operanti nel settore automobili per Piemonte e Liguria.
Indirizzare offerte a: PUBBLICITA' STAMPA 117 — MILANO

LAGO DI GARDA - SALO' - Lungolago
AFFITTASI
Immobile nuova costruzione uso albergo capacità 60 letti ogni camera con bagno - aria condizionata (II categoria).
Rivolgersi a: Studio ASTORI - Cavalletto, 26 - Brescia Tel. 44.312 - richieste maggiori dettagli - offerte.

IL 7 MAGGIO 1875 A TORINO SCESE LA NEVE

Fu un'annata eccezionale, d'accordo, ma potrebbe ripetersi.
Annullate i capricci del tempo con il nostro contratto "GARANZIA CALORE", che, con un modico supplemento vi garantisce un servizio costante anche fuori del normale periodo contrattuale.
PER QUALSIASI INFORMAZIONE, INTERPELLATECI.

GESTIONE RISCALDAMENTI
SHELL SICCA SHELL
SICCA ■ TORINO ■ CORSO FILIPPO TURATI 25 ■ TEL. 587733/4